IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 129 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post/ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

DOMENICA 1 GIUGNO 1997

Anche se c'è un cauto ottimismo, Bankitalia sollecita i tagli alla spesa pubblica e non cala i tassi

Fazio: ancora tre anni difficili

«Rinviare l'Euro»: giallo sul siluro lanciato dalla Bundesbank

ROMA Bene il Documento di programmazione, ma ancora poco strutturale, no a nuove tasse, sì al taglio della spesa pubblica e alla riforma del welfare. Quanto alla riduzione del tasso di sconto, è ancora presto. Sono forse le considerazioni finali più interessanti di Antonio Fazio da quando è governatore della Banca d'Italia. Grande attenzione anche al capitolo lavoro e al problema della disoccupazione. Per la prima volta in quattro anni da Bankitalia emerge un cauto ottimismo sulle possibilità di ripresa economica, anche se secondo Fazio ci attendono ancora «tre anni difficili» prima di uscire definitivamente dal tunnel.

Ma la giornata è stata scossa da un'indiscrezione su quanto avrebbe detto il presidente della Bundesbank, Tietmeyer: «Perchè non rinviare la partenza dell'Euro, d'intesa con la Francia?». Un siluro contro Weigel, l'Euro, il governo Kohl e il progetto di rivalutazione delle riserve auree. Dalla Bundesbank solo nel pomeriggio arriva una debole smentita. Immediata la replica del ministro delle Finanze, Weigel: «Così si provoca solo inquietudine sui mercati, io rispetto la Bundesbank, ma questa deve rispettare l'autonomia del Parlamento, e un rinvio può essere deciso solo dal Consiglio Ue».

● A pagina 3

Convegno a Trieste Life: si fallisce pagando le tasse

TRIESTE — Il teorema della Life - gli imprenditori della resistenza fiscale militante - è risuonato ieri a anche Trieste. In breve, «chi paga le tasse fallisce»: lo ha sostenuto il leader regionale del movimento, Angelo Piccinin. Conseguenza: il Paese sta in piedi grazie a una quota di evasione. E chi si batte per la revisione di questo sistema infame non provoca, semmai impedisce la secessione. L'occasione era il dibattito sul tema «Il futuro delle libertà tra statalismo e secessione». Il sindaco Illy ha replicato subito: «Non è vero che si debba evadere per sopravvivere», citando le tasse pagate dalla sua azienda. Ma denuncia impazienza per i tempi troppo lunghi del cambiamento: le riforme vanno avanti piano, mentre la globalizzazione del mercato imporrebbe tempi brucianti.

● A pagina 2

Il Presidente si schiera nel dibattito alla Bicamerale

Scalfaro: elezione diretta per il Capo dello Stato

D'Onofrio: Friuli-Venezia Giulia specialità assediata

TRIESTE L'autonomia delle regioni a statuto speciale come il Friuli-Venezia Giulia, è a «rischio Bicamerale». Ma, secondo Francesco D'Onofrio del Ccd, relatore sulla forma Stato nella commissione Bicamerale, dovrà essere salvaguardata. La sua bozza non prevede norme transitorie, ma un articolo specifico in cui si tutelano gli statuti costituzionali. Trieste secondo D'Onofrio va invece rilanciata a livello internazionale negli accordi di Maastricht 2, che si apriranno a breve. Ed ha rimarcato l'impegno del Polo in tal senso. «Se fallisce la Bicamerale - ha osservato in generale D'Onofrio - non rimane in piedi l'Italia, D'Alema lo ha capito molto meglio della maggioranza dell'Ulivo e per questo cerca di chiudere i lavori con risultati concreti».

● A pagina 2

Fabio Cescutti

ROMA Il Presidente Scalfaro non è «mai stato contrario a una eventuale elezione» del Capo dello Stato da parte del «popolo», ma ricorda che il Parlamento deve essere «ben rappresentativo e forte» perchè questa è «sempre una cosa che dà garanzie maggiori di una persona». E Scalfaro ricorda anche che, quando era «libero parlamentare», espresse pensiero «non favorevole» alla elezione diretta del Capo del governo.

Il problema «è se si vuol fare una Repubblica presidenziale». In questo caso, «l'elezione dal popolo è logica», ha osservato il Scalfaro. Ma bisogna indicarne meglio i poteri «per impedire che l'investitura dalla base possa portare a eccedere».

Scalfaro è tornato anche sulla secessione che è, ha detto, un «fatto illecito costituzionale». Si può certo parlare di «autonomia e federalismo», ma parlare di secessione vuol dire «rompere una unità».

● A pagina 2

Anche se tutti i sondaggi continuano a dare per scontata la vittoria della «gauche» di Jospin

Francia, una domenica all'ultimo voto

REINTEGRO DEI SERBI IN SLAVONIA

Zagabria, «schiaffo» a Tudjman dal segretario di Stato Usa

● A pagina 8

PARIGI A questo punto, Lionel Jospin le elezioni può solo perderle. E' così unanime il coro di sondaggi favorevoli alla «gauche», che il risultato del voto di oggi appare troppo scontato. In realtà i giochi non sono ancora fatti, e ci sono tutte le premesse per una domenica col fiato sospeso. Trentanove milioni di francesi votano per l'Assemblea Nazionale, con due forti incognite: l'astensionismo e il comportamento dell'elettorato di estrema destra del Front National.

● A pagina 8

Campobasso: una ferita non grave, forse per un amore conteso

Porta la pistola in classe e spara contro il compagno

CAMPOBASSO Uno studente di 19 anni, Francesco Felicita, di una classe dell'Istituto tecnico per geometri di Campobasso, ha ferito a colpi di pistola ieri mattina il compagno di classe Antonio Palladino, che è stato subito trasportato all'ospedale e non è in condizioni gravi. Francesco Felicita ha sparato con una pistola a tamburo, di proprietà del padre, vigile notturno, e un solo colpo ha ferito il compagno all' omero. Il ragazzo è stato arrestato e portato in carcere con l'accusa di tentato omicidio aggravato dalla premeditazione e porto abusivo d'armi: si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda e quindi non ha fornito alcuna motivazione al suo gesto.

A quanto pare tra i due coetanei c'era dell'astio, tanto che avevano violentemente litigato durante la gita fatta lo scorso mese in Spagna. Qualcuno dei compagni di scuola parla di un amore conteso per una ragazza che frequenta lo stesso istituto, altri di dissidi per il posto di banco.

● A pagina 5

Imbarazzante intervista al neo-nominato ambasciatore

Albania, Incisa di Camerana pronto ad abbandonare il suo incarico

ROMA Appena nominato ambasciatore in Albania, Manfredo Incisa di Camerana rischia già di «saltare». In seguito alla pubblicazione di un'intervista su «Repubblica», con quello che appare come un preannuncio della intenzione di lasciare l'incarico, il diplomatico ha dichiarato che «sono stati trasformati in intervista brani di conversazione "off the record" di cui sono stati travisati i contenuti. «Se tuttavia quanto pubblicato venisse considerato pregiudizievole allo svolgimento della mia missione in Albania, sono pronto a rinunciare all' incarico».

Nell'intervista Incisa di Camerana dice che va a Tirana per ribadire la neutralità italiana, e poi parla del generale Angioni: «Dopo l'operazione in Libano è stato mitizzato ed è senz'altro influente. Ed è ugualmente certo che la Farnesina vive un momento di debolezza. Anche per questo dobbiamo restituire credibilità al nostro operato». Quanto al suo predecessore, Paolo Foresti, Incisa osserva che «è un amico ma ha sempre avuto un'ottica politica. E' sempre stato con i politici, e ha finito con lo schierarsi. E se poi ti ammali di carrierismo....». A Tirana, Foresti ha risposto: «Non replico alle dichiarazioni di Manfredo Incisa di Camerana, io sono a disposizione del governo e prendo ordini dal governo. Sono ancora l'ambasciatore d'Italia».

Due giovani di 22 anni di Mariano hanno perso la vita ieri mattina in un incidente a Gradisca

Schianto, morte dopo la festa

Era l'alba, tornavano da una cena di «matura» con gli amici

GORIZIA L'auto impazzisce, sbanda, sembra quasi decollare, abbatte un palo della luce e finisce la sua corsa nel giardino di una palazzina prendendo fuoco. Sono morti così, ieri mattina alle 6.30 alle porte di Gradisca, Massimiliano Tofful e Luca Tofful, omonimi ma non parenti, entrambi di 22 anni, entrambi residenti a Mariano.

Massimiliano e Luca, l'uno operaio, l'altro artigiano, avevano trascorso la nottata in alcuni locali della Bassa assieme a un gruppo di amici che festeggiavano la «maturità» ormai imminente. Poi, all'alba, la decisione di fare un salto a Gorizia per bere il caffè prima di tornare a casa. E alle 6 Massimiliano ha telefonato a sua madre, infermiera in ospedale: «Sto arrivando, stai tranquilla». Ma la donna, che vent'anni fa ha perso il marito in un incidente stradale, non si sentiva tranquilla. Due ore dopo gli agenti della Polizia stradale sono andati a chiamarla in corsia. Lei ha subito capito quello che era accaduto.

Con la Tigra, Massimiliano e Luca hanno imboccato la statale che da Villesse porta a Gradisca. Improvvisamente una testimone, Monica Perco, ha visto la Tigra sbandare paurosamente uscendo da una leggera curva, abbattere il palo della luce, una spalletta del muro di cinta del giardino di un'abitazione e quindi atterrare capovolta nel giardino confinante. L'auto ha preso fuoco, ma un uomo, Giovanni Sain, 71 anni, non ha avuto esitazioni a soccorrere i due giovani: ha tagliato la cintura di sicurezza del posto del guidatore ed è riuscito a estrarre Massimiliano: ormai però era privo di vita. Al suo fianco, Luca era invece rimasto imprigionato dalle lamiere contorte mentre le fiamme stavano ormai divorando ogni cosa. I soccorsi portati dal 118 e dalla polizia stradale nulla hanno potuto.

Gli amici hanno saputo soltanto una volta arrivati a Mariano quanto era accaduto. Il paese è sprofondato in un profondo stato di choc. Per tutta la giornata il luogo dell'incidente è stato meta di un mesto, commovente pellegrinaggio di giovani. Massimiliano Tofful, operaio nel Manzanese, viveva con la madre, la nonna e una sorella. Luca Tofful con il genitori (lui lavorava nel laboratorio artigiano del padre Ennio, apprezzato restauratore di mobili) e un fratello.

Guido Barella
Pierpaolo Garofalo

Romanzi, saggi, rievocazioni e film: l'«era cyber» non cancella il fascino

Egitto, i misteri resistono

Due milioni di copie già vendute in Francia. Duemila pagine che rappresentano solo l'atto primo di una saga dedicata al Faraone Ramses II. E sull'onda del romanzo di Christian Jacq, intitolato «Il figlio della luce», prende corpo prepotentemente la moda dell'antico Egitto. Non solo libri, romanzi, saggi, rievocazioni a metà tra la Storia e il feiuilleton, ma anche film. In particolare, un film che due «major» americani vorrebbero girare prendendo spunto dal best-seller di Jacq.

Possibile che, proprio nell'era cyber, quando la gente dovrebbe innamorarsi dell'ipotesi dell'uomo mutante, del fascino dell'intelligenza artificiale, ritornino a camminare sull'autostrada della fantasia i vecchissimi Faraoni? Certo, perchè riportano alla luce antichi misteri, che ipnotizzano.

● In Cultura

Alcune anticipazioni del pensiero di Oscar Luigi Scalfaro che andrà in onda domani (Raitre, 20.15) nella trasmissione «Il grillo»

Presidenzialismo e Parlamento forte

Il Capo dello Stato: non si può rimettere la democrazia nelle mani di una persona

A un gruppo di studenti che gli ponevano domande, il Presidente ha detto che la secessione è un «illecito costituzionale»

ROMA Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro non è «mai stato contrario a una eventuale elezione» del Capo dello Stato da parte del «popolo», ma ricorda che il Parlamento deve essere «ben rappresentativo e forte» perchè questa è «sempre una cosa che dà garanzie maggiori di una persona». «Io unisco il concetto di democrazia al concetto di Parlamento», ha detto ancora il capo dello Stato nel programma televisivo «Il grillo», che andrà in onda domani alle 20.15 su Raitre e di cui la Rai ha fornito alcune anticipazioni. E Scalfaro ha ricordato anche che, quando era «libero parlamentare», espresse pensiero «non favorevole» alla elezione diretta del capo dell'esecutivo.

Alcuni ragazzi, provenienti da istituti superiori di Brescia, Pescara, Palermo e Roma, hanno posto domande al capo dello Stato su vari temi, tra cui la secessione (e Scalfaro ha detto che si tratta di un «illecito costituzionale») e l' elezione del presidente della Repubblica. Scalfaro è stato fra l'altro contestato da una decina di leghisti in una visita svoltasi ieri a Novara.

Scalfaro ha precisato che si tratta di una domanda che «bisognerebbe fare a chiunque» e non a lui; e ha detto quindi di volersi fermare ai «pro e i contro», in un ragionamento che ha preso in considerazione le varie possibilità ed ipotesi. Ai ragazzi che gli ponevano le domande, Scalfaro ha risposto che «il problema è se si vuol fare una repubblica presidenziale». In questo caso, «l' elezione dal popolo è logica», ha osservato il presidente della Repubblica, il quale ha parlato poi dell' esempio della Francia, paese che viene «citato facilmente» in questi casi. Bisogna «però tenere conto» di una cosa. E cioè che in Francia «da tempo» c'è una «rivendicazione parlamentare perchè il Parlamento si sente alquanto

estraniato, sente di contare poco». E questo, ha detto il presidente della Repubblica «toglie molta forza».

Scalfaro ha ribadito poi una sua personale posizione, che ricorda spesso: «Io unisco il concetto di democrazia al concetto di Parlamento, Parlamento ben rappresentativo e forte». Si tratta di «una cosa che da garanzie maggiori di una persona». Allora, questo «non impedisce che il capo dello Stato sia Capo anche dell' esecutivo», ha osservato il presidente della Repubblica, secondo il quale l'«importante» è che il Parlamento mantenga una «buona forza e una buona responsabilità» dando così «garanzie al popolo». Scalfaro ha poi osservato che «però» si parla dell' «eventualità» che il Capo dello Stato possa essere eletto dalla «base», mantenendo «più o meno la figura che ha oggi, quindi non diventando Capo dell' Esecutivo», quindi «non di Repubblica presidenziale». Questa è , «a prima vista», una soluzione che potrebbe trovare «porte aperte».

L'esternazione di Scalfaro a pochi giorni dal voto in Bicamerale fa discutere il centro destra

Il Polo: «Un'interferenza inopportuna»

An e Forza Italia non risparmiano critiche. Più cauto Casini: «La presa di posizione non influenzerà la decisione di martedì».

ROMA A pochi giorni dall'inizio delle votazioni nella commissione bicamerale per le riforme il presidente Scalfaro, a sorpresa, come riferiamo nel pezzo di apertura, ha voluto dire la sua su uno dei più importanti temi in discussione: sì all' elezione diretta del Capo dello Stato (è la proposta del Polo), no invece al capo del governo eletto dal popolo. Il tutto abbinato a un Parlamento forte.

L'imprevista «esternazione» del Presidente della Repubblica ha provocato la dura protesta dell'opposizione, nonostante che Scalfaro abbia sostenuto una tesi cara al Polo. Questa interferenza è «inopportuna», hanno replicato sia Fini che La Loggia di Forza Italia. E' stato comunque precisato che le dichiarazioni del capo dello Stato, che saranno trasmesse in tv domani sera, sono state registrate il 30 aprile scorso.

Il primo a protestare è stato il leader di An Gianfranco Fini. «Anche quando, - ha dichiarato - come in questa occasione, l'esternazione del presidente Scalfaro non dà adito nel merito a particolari contestazioni da parte nostra, continuiamo a sottolineare l'inopportunità di un interventismo politico del Quirinale che potrebbe interferire nei lavori della Bicamerale».

Anche il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia si è chiesto quanto sia opportuna un intervento del genere alla vigilia delle votazioni sulle riforme istituzionali.

Molto più cauto il giudizio di Pier Ferdinando Casini del Ccd: questa presa di posizione non influenzerà il voto di martedì in Bicamerale. A suo parere Scalfaro «resta l'arbitro del gioco istituzionale». Anche per il popolare Gianclaudio Bressa le affermazioni di Scalfaro «non cambiano il quadro politico» in vista del voto.

Le dichiarazioni sono state registrate il 30 aprile scorso

«Ma Scalfaro ha letto la bozza Salvi sul semipresidenzialismo? Le risposte alle sue preoccupazioni sono già lì». E' questo infine il commento di Giuseppe Calderisi, commissario di Forza Italia nella Bicamerale. Calderisi avanza un sospetto: che le dichiarazioni di Scalfaro favorevoli all' elezione diretta del Capo dello Stato «siano dovute alla necessità, non sapendo come andrà a finire martedì il voto della Bicamerale, di non sembrare schierato sul fronte opposto».

Riforme: parla D'Onofrio

Friuli-Venezia Giulia, specialità da mantenere ma il Veneto incalza

TRIESTE «Se fallisce la Bicamerale non rimane in piedi l'Italia, il presidente D'Alema lo ha capito molto meglio della maggioranza dell'Ulivo, per questo cerca di chiudere con risultati concreti». Francesco D'Onofrio senatore del Ccd, relatore sulla forma Stato nella commissione, ricorda come nel '92-'93 la Bicamerale De Mita-Jotti non colse l'appuntamento con la storia. Voleva stringere il potere del dilagante Psi (un parallelismo con il consenso della Lega è ipotizzabile, seppure i temi di fondo allora erano diversi) ma non comprese che dietro la fine di quell'iniziativa c'erano la caduta della Democrazia cristiana e della Prima Repubblica.

Ora il Parlamento ci riprova nel gruppo ristretto che martedì andrà al voto, scegliendo fra premierato, semipresidenzialismo e tutto il resto. Ma stavolta, di fronte alle istanze di secessione, la posta è molto più alta. La Lega? «Dovrebbe venire a espirmere le sue ragioni nel luogo istituzionalmente adeguato» ha detto ieri in una conferenza stampa a Trieste. E' un D'Onofrio incavolato perchè nella trasmissione «Maastricht Italia» sull'Europa e il federalismo i presidenti di Regione sono stati snobbati sui grandi temi («in futuro ci si deve rendere conto che i dirigenti politici locali non sono meno capaci di quelli nazionali sulle questioni generali del Paese»).

Senatore, lei che nella Bicamerale si occupa di federalismo, come giudica la preoccupazione del presidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia, Giancarlo Cruder e del presidente del Consiglio, Roberto Antonione, sull'ipotesi di una norma transitoria e dunque limitante, che tuteli le Regioni a Statuto speciale, considerato che i tempi potrebbero non consentire una riforma di queste realtà?

«Sono molto perplesso: il professor Elia ha fatto riferimento a una norma transitoria che non esiste. L'articolo 3 che io ho definito, prevede che le Regioni a statuto speciale seguano provvisoriamente i rispettivi statuti».

Quale autonomia si prospetta quindi per la Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia?

«Io prevedo la salvaguardia di tutte le Regioni a Statuto costituzionale, la loro specialità non è venuta meno anche se in Bicamerale ci sono sensibilità diverse, ho tuttavia l'impressione che possa prevalere una maggioranza trasversale favorevole al mantenimento della specialità ».

In futuro cosa potrebbe differenziare il Friuli-Venezia Giulia dal Veneto?

«In Veneto mi chiedono: perchè non abbiamo le stesse potestà del Friuli-Venezia Giulia?».

Dunque, qual è il punto di arrivo della riforma?

«Le potestà legislative dovranno essere le stesse, ma il Friuli-Venezia Giulia avanzerà in potestà tributaria, nonchè nei rapporti internazionali».

Come va inquadrata l'autonomia possibile di Trieste?

«Trieste può rientrare, come valorizzazione internazionale e nell'ottica di città d'Europa nel discorso di Maastricht 2, che partirà a breve. Il Polo ha preso un impegno in tal senso. Questo scalo è stato congelato per anni dalla guerra fredda, ma la portualità giuliana, tutelata da norme internazionali, ha un fondamento di ampio respiro».

Esiste un rapporto fra Trieste e la Bicamerale, sull'onda dell'autonomia?

«Se la Regione manterrà la specialità della statuto sì, non vedo la possibilità di norme speciali per Trieste».

Si è sollevato un ampio dibattito sul ruolo delle Province. Lei cosa pensa?

«Bisogna dare più poteri ai comuni e alle province. Sulla sopravvivenza delle province non si possono fare previsioni. Personalmente non condivido l'opinione di chi vuole eliminarle perchè stiamo andando verso un potenziamento della dimensione provinciale amministrativa, ovvero verso l'attribuzione a questi enti di funzioni statali e regionali periferiche. Agricoltura, formazione professionale, lavori pubblici e turismo dovrebbero diventare funzioni o dei grandi comuni o delle province».

Fabio Cescutti

Secondo il relatore sulla forma Stato, l'autonomia di Trieste è internazionale e passa per Maastricht 2

A difesa dei precari

Nasce a Padova il Provveditorato agli studi della Padania

PADOVA E' stata costituita a Padova la sede provvisoria del «Provveditorato padano agli studi». Lo ha confermato ieri la responsabile, Mariella Mazzetto, ex parlamentare della Lega Nord ed ex sottosegretario alla Pubblica istruzione nel governo Berlusconi. Mazzetto ha riferito di «stare lavorando al progetto» che contempla l'obbligatorietà dell'insegnante di risiedere da almeno cinque anni in Padania.

«Degli insegnanti padani si occuperà il «Provveditorato padano agli studi» - ha detto - degli altri il ministro Berlinguer». Mazzetto ha anche rilevato che così come è concepita oggi, la scuola «è una forma per scaricare la disoccupazione intellettuale del Sud Italia».

Il dibattito sul tema «Il futuro della libertà tra statalismo e secessione» svoltosi a Trieste

La Life: «Chi paga le tasse va in fallimento»

Ma il sindaco Illy, citando i conti della sua azienda, replica: «Non è vero»

TRIESTE — Il teorema della Life - gli imprenditori della resistenza fiscale militante - è risuonato ieri a anche Trieste, piazza attenta ma periferica rispetto all'effervescenza e alle inquietudini del Nordest. In breve, «chi paga le tasse fallisce»; lo ha sostenuto il leader regionale del movimento, Angelo Piccinin. Conseguenza: il Paese sta in piedi grazie a una quota di evasione. E chi si batte per la revisione di questo sistema infame non provoca, semmai impedisce la secessione.

L'occasione era il dibattito, organizzato dalla stessa associazione, sul tema «Il futuro delle libertà tra statalismo e secessione», che ha visto davanti al pubblico anche il sindaco di Trieste Riccardo Illy, l'onorevole Marco Taradash del Polo delle libertà, il professor Carlo Pelanda, docente di economia all'università della Georgia, e Massimiliano Finazzer Flory, sociologo e opinionista. Assente il giornalista Giorgio Lago, grande specialista del Veneto, nei ranghi di «Repubblica».

Illy si fa subito sentire: «Non è vero che si debba evadere per sopravvivere», e cita le tasse pagate dalla sua azienda. Ma denuncia impazienza per i tempi troppo lunghi del cambiamento: le riforme vanno avanti piano, mentre la globalizzazione del mercato imporrebbe tempi brucianti. Allora, che fare nel frattempo? «Bisogna che gli imprenditori si impegnino nell'amministrazione del Paese». Ognuno di noi, insiste, «dovrebbe fare il suo periodo di servizio sociale».

La caduta di tutte le barriere - secondo Finazzer - mette in crisi lo Stato nazionale, ma pone dei problemi che nessuna secessione al mondo potrà risolvere. Purtroppo non si vede una classe politica in grado di rispondere a questa formidabile domanda di cambiamento. Pelanda rincara la dose: il capitale non ha frontiere, va dove vuole, occorre che i territori si organizzino per attirarlo. La politica deve rendere efficienti questi territori, aiutandoli a trovare la loro «identità competitiva». L'identità di Trieste è quella di un off shore. E la secessione, concorda, non risolve nulla: se il Sud svaluta, il Nord è costretto a rivalutare, e allora addio competitività.

Macché cambiamento, lancia l'allarme Taradash: alla chetichella sta tornando il sistema proporzionale, la bicamerale sta varando qualcosa di molto sdimile a una restaurazione del sistema dei partiti. E se finisce così «allora sì che arrivano i kalashnikov a cento dollari l'uno» e non solo al Nord. Rilancia Pelanda: se le cose stanno così, allora noi mobilitiamo le forze economiche, proprio «per evitare i kalashnikov». E su Bossi: visto quello che succede a Bonn, è comprensibile che qualcuno in Germania - nel panico di un marco indebolito - abbia interesse a creare disordini in Italia.

Pilo (FI): «Più voti dalla Gruber in tivù che dal nostro Fede»

NEW YORK Gianni Pilo, parlamentare di Forza Italia e uomo-sondaggi di Berlusconi, nel presentare a New York il suo libro «Perchè il polo ha perso le elezioni» sulla situazione italiana da prima delle elezioni del 1994 a immediatamente dopo quelle del 1996 ha, fra l'altro, affermato che il Polo è stato tradito anche dalla finanza e dagli industriali, complice, inutile dirlo, una stampa ostinatamente e pregiudizialmente avversa.

A quest'ultimo proposito, il parlamentare di Forza Italia ha affrontato anche il tema del ruolo delle televisioni ed ha riconosciuto che, a volte, troppa presenza può nuocere: «Ci ha portato più voti la Gruber, che è contro di noi - ha detto - che Fede, nostro sperticato sostenitore».

Radio Radicale ha giornalisti iscritti all'Ordine

ROMA Anche alcuni redattori che lavorano a Radio Radicale, emittente impegnata a favore dei referendum, tra i quali quello per l'abrogazione dell'Ordine dei giornalisti, sono iscritti all'Ordine, ma questo non crea alcun problema all' interno della redazione. E' quanto ha affermato il direttore di Radio Radicale, Massimo Bordin, commentando il fatto che dieci giornalisti su circa 14 che lavorano, o lavoravano, per l'emittente sono diventati professionisti e quindi sono già iscritti all'Ordine o ne hanno chiesto l'iscrizione. «Non tutti i giornalisti che hanno chiesto l'iscrizione all' Ordine aderiscono ai Club Pannella», ha detto Bordin. Radio Radicale applica ai suoi giornalisti il contratto Frt (Federazione radio-tv), che non prevede la presenza di un comitato di redazione.

Violante soccorre un uomo della scorta finito fuori strada

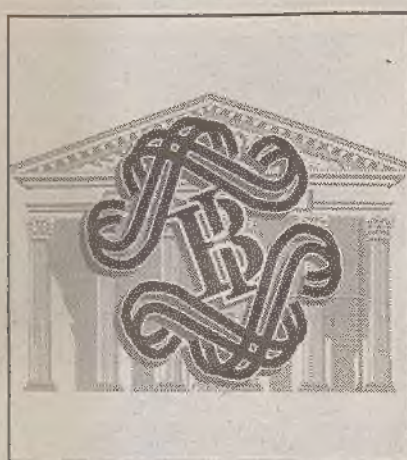
ROMA Il presidente della Camera Luciano Violante ha soccorso un motociclista della sua scorta che, per un incidente, era finito, privo di sensi, in un fossato che costeggia la Pontina, la statale a sud di Roma che porta a Latina.

Violante, appena si è accorto che il motociclista era finito fuori strada, è uscito dalla sua autovettura per prestare i primi soccorsi, assieme al suo portavoce, Claudio Ligas. Poco dopo è passata di lì la direttrice del Tg3, Lucia Annunziata, che si è fermata anche lei per prestare aiuto. I tre sono riusciti a far riprendere i sensi al motociclista, e gli hanno prestato soccorso fino all' arrivo di un' ambulanza. L' incidente è avvenuto mentre Violante si stava recando alla festa di matrimonio di Fabrizio Rondolino, portavoce del segretario del Pds,

Fondi ai partiti: Scanio (Verdi) ha una «legge contro»

ROMA Il parlamentare verde Alfonso Pecoraro Scanio ha presentato una proposta di legge che abroga il recente provvedimento sul finanziamento pubblico dei partiti, che prevedeva il meccanismo del quattro per mille da devolvere attraverso il modello 740. «Il numero irrisorio dei cittadini - ha detto il deputato - che sembra aver deciso di versare il quattro per mille rispecchia il risultato del referendum del 1993, quando più di 31 milioni di persone votarono contro il finanziamento pubblico».

Pecoraro Scanio ha presentato anche un secondo progetto di legge che prevede il finanziamento su base volontaria privata, con un intervento pubblico attraverso il finanziamento di servizi e di agevolazioni per i partiti, le associazioni e i comitati, in modo da garantire il diritto di accesso alla politica a tutti i cittadini.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara . Caporedattore: Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, ...
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
La tiratura del 31 maggio 1997 è stata di 58.650 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

La relazione del governatore di Bankitalia promuove il governo Prodi: «Ma adesso tocca alle pensioni» - Forti segnali a sindacati e imprese

Fazio: «Più investimenti, meno tasse»

Niente illusioni sul tasso di sconto: l'inflazione cova sotto la cenere - Disoccupazione: un dramma

ROMA Bene il Documento di programmazione, ma ancora poco strutturale, no a nuove tasse, sì alla lotta all' evasione, al taglio della spesa pubblica e alla riconsiderazione del welfare. Quanto alla riduzione del tasso di sconto, è ancora presto. Ecco le Considerazioni finali più attese che Antonio Fazio abbia letto da quando è governatore della Banca d'Italia.

Per la prima volta in quattro anni, comunque, dal governatore sembra emergere un cauto ottimismo sulle possibilità di ripresa economica («si manifestano segni sempre più chiari di inversione del ciclo e di un sia pur lento ritorno alla crescita»), sebbene i prossimi tre anni si prospettino ancora difficili, soprattutto senza un rilancio degli investimenti. Grande attenzione è stata dedicata al capitolo lavoro e al tasso di disoccupazione che è al 12,1% con un corollario di 2 milioni 400 mila lavoratori irregolari: «Questa *flessibilità di fatto* —accusa Fazio — è inaccettabile e dannosa».

Le imprese sono chiamate («con il concorso delle banche») a «un innalzamento della fiducia e alla propensione a investire» anche per rispondere alla concorrenza dei Paesi emergenti. Il governatore lancia poi un importante e innovativo messaggio agli imprenditori e ai sindacati quando afferma che di fondo «esiste una coincidenza piena tra gli obiettivi dell'impresa e quelli dei lavoratori: la ricchezza prodotta e l'occupazione non sono indipendenti dal costo del lavoro e dal livello dei prezzi; una maggiore correlazione tra retribuzioni e risultati aziendali dovrà riguardare l'industria, i servizi, le banche».

Al governo nessuna tirata d'orecchie in senso stretto, anzi: «Condividiamo la linea di azione indicata nel Documenti di programmazione; la nostra economia può tornare a crescere a un ritmo annuo del 3 per cento». Tuttavia non manca la considerazione che ancora poche misure strutturali costellano il pur enorme sforzo di risanamento («includendovi i provvedimenti presi nel giugno '96, si arriva al 5% del Prodotto interno lordo»), e il pressante invito a non agire più imponendo nuove tasse («sarebbe un errore») e a fare attenzione all'Iva perchè «i focolai di inflazione non sono ancora spenti».

In particolare Fazio raccomanda «la revisione del sistema di sicurezza sociale, orgoglio e vanto della nostra generazione come riscatto dalla miseria»: bisogna conservarne i benefici, dice, ma rimuovere «i fattori di distorsione e inefficienza, limitando i costi».

Per ultimo, ma non ultimo, il segnale di grande autonomia della Banca d'Italia e del ruolo che il governatore ricopre nella difesa della moneta. Lui, così pressato perchè riduca il tasso di sconto, ricorda di agire nell'interesse «dell'Italia, della comunità internazionale, dell'Europa nella quale saremo sempre più strettamente integrati; continueremo amministrando con determinazione e se necessario con durezza, e in presenza di sviluppi sfavorevoli non esiteremo ad arrestare la nostra politica di reflazione, in casi estremi a mutarne il corso». Per l'inflazione Fazio punta alla media annua al 2% nel '98. Per la crescita nel '97 non si azzarda oltre l'1%. Progressi ne sono stati fatti tanti, «le premesse per la ripresa ci sono, spetta alla politica economica attivarla, a beneficio dell'occupazione e della ricchezza del Paese».

r.s.

Il governatore di Bankitalia, Fazio, legge la Relazione

COMMENTO

La guerra sull'oro del Reno

Maastricht, aria di melodramma

Provate ad osservare la curiosa coincidenza dei tempi. Alle 11 di ieri mattina le agenzie di stampa rilanciano la notizia secondo cui Hans Tietmeyer, il potente capo della Bundesbank, ipotizza un rinvio della monèta unica europea se la Germania non dovesse farcela. Pochi minuti dopo il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, interrompe la relazione, è visibilmente infastidito, chiede ai fotografi di allontanarsi.

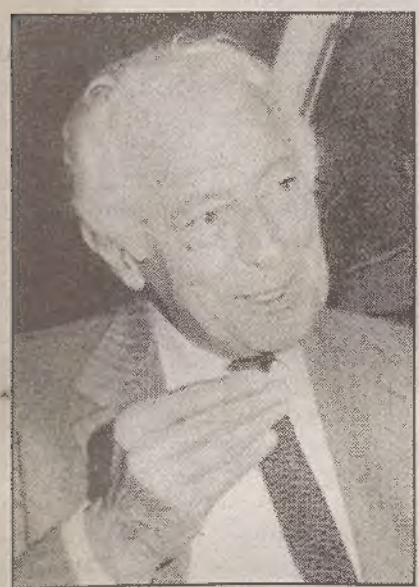
L'Italia, in questo momento, non sa se ridere o se piangere. Potrebbe arrivare in Europa. Ma potrebbe anche fare anche la fine del maratoneta che a pochi metri dal traguardo si accorge che la gara è stata annullata perchè gli fra altri concorrenti è scoppiata una gigantesca zuffa.

Il progetto del governo tedesco di rivalutare le riserve auree per ripianare il deficit ha scatenato infatti a Bonn un conflitto politico-istituzionale senza precedenti. Tietmeyer, sempre sull'orlo delle dimissioni, difendendo l'oro del Reno, protegge se stesso. O meglio una visione della vita e del ruolo delle banche centrali: rigorosissimo sui conti pubblici, nemico giurato dell'inflazione, intransigente sulla stabilità delle valute. È ovvio che la Buba, come la chiamano i tedeschi, considera il progetto di «toccare» l'oro come un gioco di prestigio, una nefandezza al cui confronto l'Italia è un esempio cristallino di intelligenza e buongoverno. Prima eravamo nel Paese dei campanelli. Adesso siamo i primi della classe. Con tante scuse.

Fazio ieri, con uno scatto d'orgoglio, ha rivendicato la piena autonomia dell'istituto nella gestione della moneta e dei tassi d'interesse. Ha elogiato, per la prima volta, gli sforzi di risanamento del governo Prodi. Ha parlato poco d'Europa. Ma il conflitto apertosi a Bonn rischia di avere fortissime ricadute non solo sui mercati finanziari ma sull'essenza stessa di Maastricht. Che si sta trasformando in melodramma. Basta che non finisca in operetta.

Piercarlo Fiumanò

Ecco come Agnelli riassume le considerazioni di Fazio sul rallentamento dell'economia europea

«Ci aspettano tre anni difficili»

Gianni Agnelli

ROMA Una nessuna e centomila: come tradizione vuole, l'analisi sul ciclo congiunturale e sul processo di risanamento della finanza pubblica del Governatore della Banca d'Italia contenuta nelle «considerazioni finali» ha ricevuto da imprenditori, sindacalisti, economisti e banchieri le più disparate chiavi di lettura.

«Puntigliosa», «ragionata», «attenta», «forte» «condivisibile», ma anche «contraddittoria», «di opposizione» fino a diventare, a seconda delle circostanze, «stimolante» o «allarmante». Nel dopo-assemblea a Palazzo Koch coesistono le varie anime dell'economia italiana, da quella preoccupata degli industriali che vede nelle parole di Fazio la promessa di «tre anni difficili» (Gianni Agnelli), la conferma di «un ritmo di crescita lento» (Giorgio Fossa) e di una eccessiva rigidità del mercato del lavoro (Carlo De Benedetti) a quella sindacale che pone l'accento sulla «spinta finale alla fiducia per le imprese e per i mercati» (Sergio D'Antoni) e non vede spazi (Sergio Larizza) per una maggior flessibilità nei contratti di lavoro, ma loda piuttosto «il richiamo a legare il salario alla produttivita nell'ambito di una politica concertata» (D'Antoni).

Il presidente della Confindustria, sostiene che «il Governatore non è convinto delle manovre fatte fino ad oggi e rileva la grande preoccupazione che non ripartano gli investimenti» e l'eccesso di tasse». La relazione di Fazio, secondo il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera, «spiega che servono più investimenti per rilanciare l'economia» ed anche D'Antoni ha sentito il Governatore chiedere «un impegno maggiore sugli investimenti», ma questi, sostiene Agnelli, vengono in quest'ultimo periodo effettuati non per aumentare l'occupazione, piuttosto per ridurla.

Pareri difformi e letture incrociate anche riguardo ai rilievi dedicati alla finanza pubblica e alla marcia di avvicinamento all'Europa: mentre l'economista di Forza Italia Antonio Marzano ha individuato «critiche nei confronti del Governo» e «insoddisfazione nei confronti dei provvedimenti di finanza pubblica». Il capitolo fiscale delle «considerazioni» è invece caratterizzato, secondo Fossa, «da una grossa apertura sulla riforma del ministro Visco, ancora tutta da verificare», mentre soddisfatto si è dimostrato il Presidente della Confcommercio Sergio Billè.

Il governatore della Bundesbank (che poi smentisce) in una intervista allo Spiegel evoca la possibilità di un accordo con la Francia: il «giallo» arroventa il clima a Bonn

La «bomba» Tietmeyer sui mercati: «Bisogna rinviare l'Euro»

Da Bruxelles un duro monito: «O si parte subito o mai più, rinviare l'Unione monetaria sarebbe come ucciderla»

Per Ciampi «si rischia di mandare all'aria il progetto» - Industriali e sindacati: «Non si torna indietro»

Prodi: «Ci toccherà fare da soli...»

ROMA «Ma cosa mi dite, ora magari ci toccherà fare l'Euro senza Germania e Francia». **Romano Prodi** ride sotto i baffi mentre a Bologna torna a casa dopo il suo consueto giro in bicicletta del sabato mattina. Ma poi mette da parte l'ironia e affronta a muso duro il proposito di rinvio della moneta unica che un settimanale tedesco attribuisce al Governatore della banca centrale Hans Tietmeyer. «Non so bene se è vera o no la dichiarazione del Governatore tedesco. So benissimo però che non tocca a lui, come non tocca a nessun governatore, decidere se la moneta unica ci sarà o no. Tocca a me, a Chirac, a Kohl ai capi dei Governi. Perchè è la più grande decisione politica degli ultimi anni e non può essere presa dai Governatori». È per l'Italia l'obiettivo di Maastricht non si sposta.

Chi non ha nessuna voglia di scherzare su ipotesi di rinvio è il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** che ha fatto dell' Europa un simbolo personale, il coronamento di una vita prima da banchiere centrale poi di uomo di Governo. Già in un'intervista pubblicata ieri mattina, quindi precedente alle voci rimbalzate dalla Germania, Ciampi aveva spiegato esplicitamente «che ogni rinvio rappresenterebbe la fine del progetto». Ieri ha ribadito il concetto. «Il rinvio sarebbe un rischio per tutti, metterebbe in dubbio un progetto nel quale ogni Paese ha investito molti dei suoi sforzi, al quale ha legato obiettivi futuri».

E per una volta sono in molti ad essere d'accordo con la linea adottata dal Governo. Sindacati e Confindustria sono sicure che fare retromarcia ora sarebbe pericolossissimo per l'Italia e non resta quindi che insistere sull'obiettivo della moneta unica già a partire dal gennaio 1999. Per il presidente degli industriali **Giorgio Fossa** «un rinvio colpirebbe soprattutto gli anelli deboli della catena come l'Italia.

Abbiamo fatto tanto, abbiamo chiesto tanti sacrifici ora bisogna assolutamente fare l'ultimo passo». Anche **Sergio D'Antoni**, leader della Cisl la pensa così. «Credo che da oggi alla fine del '98 ne vedremo di tutti i colori, ma dovremo continuare a fare la nostra parte per entrare con il gruppo di testa. Per dire la nostra dovremo per forza avere le carte in regola». Polemico verso la Germania **Sergio Cofferati**. «Questa mossa mi sembra faccia capire che gli interessi forti che operano in Europa si sono spaventati appena si sono accorti che sta prevalendo l'idea di un Europa non solo monetaria ma anche politica é sociale». Sarcastico anche **Fausto Bertinotti**. « I signori delle monete mi pare stessero facendo i conti senza l'oste.Si pensava di escludere l'Italia e invece si stava escludendo la Germania».

p. tav.

Il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer

ROMA Germania e Francia potrebbero considerare uno slittamento dell' Unione Monetaria Europea? Lo ha scritto ieri, nell' anticipazione di un servizio, la rivista *Der Spiegel* ma attribuendo questo affondo su un argomento tabù al presidente della Bundesbak **Hans Tietmeyer**. Dal quartier generale della banca centrale tedesca è giunta una smentita solo dopo parecchie ore, nel tardo pomeriggio, affidata ad un portavoce. Una smentita peraltro forse non all' altezza del clamore suscitato dal *lancio* della rivista tedesca. Di certo sta assumendo toni roventi il conflitto fra il governo di Bonn e la Buba (che è contraria) sulla rivalutazione delle riserve auree.

«Per fortuna che i mercati sono chiusi — ha infatti commentato un operatore valutando il potenziale impatto di una vicenda che ha animato la giornata a livello europeo. Le posizioni attribuite a Tietmeyer (nonostante le successive precisazioni) vengono inevitabilmente ad appesantire lo scontro in atto in Germania tra il governo e la Bundesbank che pone a sua volta una sorta di «ipoteca» sul faticoso cammino dell' Ume.

Domani spetterà ai mercati dare il loro giudizio sulla situazione, sulle posizioni attribuite al *governatore di ferro* Tietmeyer e sulle dichiarazioni con le quali ieri governi ed esponenti europei hanno invece ribadito l' intenzione di rispettare il calendario dell'Euro. Il ministro delle finanze tedesco **Waigel** ha subito sottolineato che parlare di rinvii serve solo ad agitare i mercati. Il conflitto attorno alle riserve auree che oppone la Bundesbank al governo di Bonn ha finito così per investire la sfera dell'Ume. Waigel ha anche sottolineato come la decisione sulla rivalutazione dell'oro spetti al Parlamento.

A Bruxelles fonti dell' esecutivo comunitario hanno detto a chiare lettere che l' Euro o si fa come previsto il primo gennaio 1999 «o non si fa mai più» e che rinviare l' Ume «sarebbe come ucciderla». Nessuna reazione precisa dalla Francia, impegnata in una tornata elettorale che avrà anch'essa evidenti riflessi sulla tenuta del progetto Ume.

Nonostante le smentite dei portavoce Bundesbank, l'*euronervosismo* che già nei giorni scorsi aveva ripreso a serpeggiare sui mercati (e presumibilmente anche nei *palazzi*) per i dissidi governo-banca centrale in Germania potrebbe accentuarsi dopo la pausa del week end. Ciò che accade in Germania ha, d'altra parte, un'importanza evidentemente primaria per la costruzione europea considerato il peso economico del paese e il ruolo cruciale del marco.

E Fazio spedisce fuori i fotografi: «Basta con i flash»

ROMA Fazio, a un certo punto della Relazione, si è innervosito, cacciando via fotografi e cameramen.

Mentre stava leggendo il capitolo dedicato all'economia europea e alla globalizzazione dei mercati, il governatore, infastidito dai flash dei fotografi ma - sembra — soprattutto dai cavi delle telecamere che in quel momento avevano imprigionato le gambe di Gianni Agnelli — ha smesso di parlare, ha dato un' occhiataccia in sala e con tono indispettito ha detto: «Per favore, non voglio fotografi nè telecamere mentre leggo la relazione». E giù una manata sul tavolo.

Una scena inedita: Agnelli al volante «autista» di Romiti

ROMA Applausi dentro, proteste fuori. Per una volta, il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha dovuto incassare le proteste dei lavoratori di alcuni istituti di credito al centro di vertenze contrattuali (Banca di Roma) o in crisi (Sicilcassa). Ma non è mancato neanche il solitario «happening» di semplici cittadini che, si sono lanciati in improvvisi blitz al grido «abbasso le tasse».Gianni Agnelli una decina di minuti prima, aveva attirato i flash dei fotografi arrivando a palazzo Koch guidando personalmente una Lancia «K» e facendo da *autista* al presidente della Fiat, Cesare Romiti, seduto al suo fianco.

L'effetto congiunto delle elezioni francesi e del «siluro» lanciato da Tietmeyer

Borse europee con il fiato sospeso

MILANO **Le Borse europee attendono con il fiato sospeso l'apertura dei mercati finanziari domani. Non c'è solo il verdetto finale degli elettori francesi. Ma al clima di grande incertezza politica si è aggiunta ieri l'ipotesi di un rinvio dell'Euro, avanzata (ma sulla vicenda è scoppiato un giallo) dal presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer. Il «siluro» di Tietmayer rischia di aggravare sensibilmente la situazione all'apertura dei mercati finanziari domani.**

E anche a Piazza Affari ci si attende una settimana agitata. La «bomba Tietmeyer» lanciata dello Spiegel, a prescindere delle smentite, rischia persino di far passare in secondo piano l'effetto elezioni francesi sulle Borse europee e di turbare ulteriomente le acque. E di far uscire allo scoperto ancora una volta gli euroscettici contrari all'euro, come è già avvenuto ieri a Parigi dove si è svolta una manifestazione che ha radunato diecimila antieuropeisti.

Intanto raramente i mercati finanziari hanno seguito con tanta partecipazione emotiva le elezioni francesi, passando dall'euforia a uno scoramento che è costato alla Borsa di Parigi quasi l'8 per cento del suo valore. In un'atmosfera turbata da sondaggi contraddittori e con ombre che si profilano sulla moneta unica europea, gli operatori non sanno ora neanche bene cosa augurarsi.

Alla vigilia del secondo turno, l'ipotesi che più temono sembra anche la più probabile: una vittoria della sinistra e il leader del Ps, Lionel Jospin, a Matignon. Ma se non vogliono Jospin non amano però neanche Philippe Seguin, il più probabile successore di Alain Juppè nel caso la coalizione Udf-Rpr riesca a rimanere in sella. Negli ambienti finanziari si teme il suo populismo, nè si dimentica il suo dirigismo e il suo no a Maastricht al momento del referendum.

Alla chiusura dei mercati l'altra sera, erano in pochi però a prevedere terremoti in caso di una vittoria socialista e in molti a ritenere che una volta al potere Jospin sarà costretto a fare i conti con la realtà e annacquare il suo programma.

Una sentenza che mette la parola fine a sette anni di terrore: soddisfazione del sindaco Vitali

Uno bianca, fratelli Savi all'ergastolo

Undici giorni di camera di consiglio: carcere a vita anche per Occhipinti

Oltre ai banditi, anche il ministero degli Interni dovrà provvedere a risarcire le vittime, i loro familiari e il Comune di Bologna

BOLOGNA In un aula senza imputati, il presidente della Corte d'assise di Bologna Libero Mancuso ha ripetuto per quattro volte la parola ergastolo e una condanna a 18 anni. Dopo undici giorni di camera di consiglio si è concluso così il processo ai banditi della Uno bianca che con i loro delitti hanno insanguinato Bologna dal 1986 al 1994. Il ministero degli Interni dovrà pagare come gli assassini. I killer della banda della Uno bianca erano quasi tutti poliziotti, le colpe dello Stato non sono diverse dalle loro. Anzi, se sono riusciti a cavarsela per anni, è stato anche perchè come poliziotti potevano conoscere passo passo le indagini. Perciò i fratelli Fabio, Roberto e Alberto Savi, Marino Occhipinti e il Viminale dovranno risarcire con diversi milioni, le vittime, i loro familiari e il comune di Bologna.

Alle 12.30 di ieri i giudici hanno condannato all'ergastolo i tre fratelli Savi e Marino Occhipinti mentre il quarto poliziotto, Pietro Gugliotta, ha avuto 18 anni di reclusione contro i 30 richiesti dal pm.

Assassini in divisa che hanno fatto rapine a caselli autostradali, distributori di benzina, uffici postali, banche e assaltato i campi nomadi. Diciassette morti e un centinaio di feriti, 105 crimini. I giudici hanno sostanzialmente accolto la ricostruzione dei sette anni di terrore fatta dall'accusa, anche se con alcune differenze. In positivo c'è la condanna di Marino Occhipinti (che fu assolto a Rimini) perchè ritenuto partecipe della tentata rapina alla Coop di Casalecchio (8 febbraio '88) in cui rimase ucciso Carlo Beccari, le condanne per tutti gli imputati e quella del ministero dell'Interno perchè i banditi approfittarono del fatto di essere poliziotti. In negativo c'è l'assoluzione, per insussistenza di indizi, di Alberto Savi nell'omicidio dei carabinieri Stasi ed Erriu a Castelmaggiore il 20 aprile '88 (condannati i suoi fratelli), l'assoluzione di Pietro Gugliotta dal tentato omicidio Akesbi (2 gennaio '90, secondo Eva Mikula fu la sua prova del fuoco) e nell' omicidio Poli (7 ottobre '93), la derubricazione dell' accusa di strage nella rapina con una bomba all'ufficio postale Emilia Levante del 16 gennaio '90.

Per tutti tale accusa è stata derubricata in tentata rapina e lesioni nei confronti di decine di clienti delle poste. Inoltre è stato escluso il concorso di ignoti (come dire che la banda era tutta alla sbarra) nei raid contro le Coop Massarenti e Gorki, nei campi nomadi Santa Caterina e Gobetti e nel triplice omicidio dei tre carabinieri al Pilastro, per cui sono ancora pendenti giudizi contro malavitosi comuni.

Si è sciolta in lacrime la tensione dei familiari delle vittime, qualcuno ha chiesto al ministro dell'Interno che «chi ha sbagliato paghi», mentre soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Bologna. Per Walter Vitali «è importante che sia stato riconosciuto il diritto al risarcimento delle vittime e degli enti territoriali attraverso la condanna per responsabilità civile del ministero degli Interni. E' stata così accolta la tesi delle parti civili: la banda della Uno bianca ha compiuto un attacco alla convivenza civile della nostra comunità». La sen. Bonfietti, presidente dell'Associazione vittime di Ustica e membro della Commissione stragi, ritiene infine che la commissione parlamentare «riaprirà questo discorso», perchè «bisogna cercare le responsabilita».

Pietro Taddei

In primo piano Fabio Savi, semicoperto il fratello Roberto.

L'indagine sui fondi neri «romani» dell'inchiesta Enimont: s'iniziano domani gli interrogatori

«Tangenti vip»: sono 30 gli indagati

In cella dovevano finire quattro ma il gip Materia ha autorizzato l'arresto solo del giudice Savia, dell'editore Bonifaci e di un professionista

ROMA In cella dovevano finire in quattro. Ma il gip Sergio Materia (nella foto) di arresti ne ha autorizzati solo tre: quello del magistrato Orazio Savia, dell'editore del «Tempo», Domenico Bonifaci, e del commercialista Sergio Melpignano. Ma certo è che gli sviluppi dell'indagine di Perugia sulle tangenti «alla romana» per affossare l'inchiesta Enimont non si ferma al blitz di venerdì.

Si allunga la lista degli indagati, che sarebbero ormai una trentina. Proseguono le perquisizioni: ieri è stato setacciato ancora lo studio del consulente dei «palazzinari», Melpignano. Si mettono a punto gli interrogatori dei detenuti previsti per domattina. Ma soprattutto continuano gli accertamenti bancari alla ricerca delle tracce di quei 39 miliardi, figli della tangente Enimont, che secondo l'accusa Bonifaci aveva girato a Melpignano. Il commercialista dei vip, infatti, avrebbe provveduto a «movimentarli». Fuori dal gergo: a farli sparire.

I segugi finanziari del Ros, ormai rodati a cacce di questo tipo, hanno individuato l'ultima tappa di quei soldi: il conto bancario numero 1079 tenuto da Melpignano in un'agenzia romana della Popolare di Spoleto. Ma lì, misteriosamente, le tracce si perdono. Ma l'inchiesta è già molto più avanti. Come dimostrano le accuse contestate ai tre nelle ordinanze di custodia cautelare. I piemme Fausto Cardella, Alessandro Cannevale, Michele Renzo e Silvia Della Monica sono convinti che il Gico di Firenze, intercettando i colloqui di Pier Francesco Pacini Battaglia con Emo Danesi, aveva messo il dito nella piaga della corruzione romana. La «disponibilità» dell'ex piemme romano Orazio Savia, a essere «foraggiato» da importanti personaggi sottoposti a procedimenti penali, avrebbe raggiunto il culmine nella vicenda Enimont. E nel tentativo fatto dal magistrato per scippare l'inchiesta ai colleghi del 'pool' e farla approdare nel «porto delle nebbie».

Ebbene la prova che il tentativo venne svolto davvero sarebbe, secondo i magistrati di Perugia, nei «sospetti meccanismi» all'origine dell' indagine preliminare romana.

Nata da un esposto contro presunte violazioni delle aspettative dei piccoli azionisti presentata da un avvocato che di azioni non ne aveva e disse di averlo fatto solo «per farsi pubblicità». Invece, a sorpresa, i piemme di Perugia hanno accertato che quella denuncia fu depositata il 18 dicembre '92 da una dipendente dello studio legale dell'avvocato Vittorio Virga, difensore di Paolo Berlusconi, nonchè lo stesso «che si trovava nel bar Tombini di Roma, con Renato Squillante, Roberto Napolitano, Augusta Iannini e, dopo il ritrovamento della microspia, lo stesso Savia».

Gli accertamenti bancari alla ricerca delle tracce di 39 miliardi

Virginia Piccolillo

E' accusato di dieci omicidi Sostiene di essere una spia

TORINO Aveva detto ai magistrati di essere un collaboratore dei servizi segreti, pluriomicida, con un ruolo importante nella cosiddetta «strategia della tensione» negli anni Sessanta e Settanta: le indagini su Franco Fuschi, 55 anni, l'uomo che nell'aprile del '96 tentò di uccidersi in un gabinetto della Procura di Torino sparandosi un colpo di pistola alla tempia, ora sono terminate con una richiesta di rinvio a giudizio.

La procura gli ha creduto solo in parte. Fuschi è accusato di dieci omicidi avvenuti nel Torinese tra il 1977 e il 1994 e di due tentati omicidi; ma dovrà anche rispondere del reato di autocalunnia: ha detto di avere partecipato alla strage di piazza Fontana nel 1969 e all'omicidio del banchiere Roberto Calvi del 1984, ma gli inquirenti non hanno trovato riscontri alle sue affermazioni (peraltro poi ritrattate).

Quanto agli omicidi, invece, la Procura è convinta di avere raccolto prove sufficienti. Sul movente però restano ancora molti dubbi. Per tre delitti ha chiamato in causa, come mandante, Mario Ferraro, il colonnello del Sismi morto a Roma lo scorso anno in circostanze misteriose.

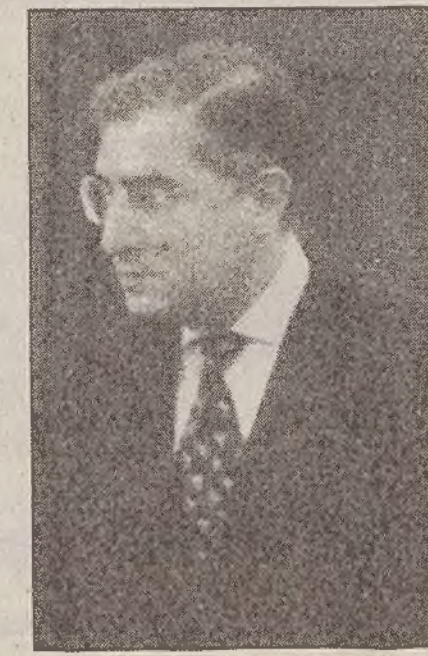
L'ex manager di Forza Italia annuncia da Palermo una nuova strategia per fronteggiare i suoi guai giudiziari

Dell'Utri: «Da oggi non parlo più ai vasai»

Sulla stessa linea l'avvocato difensore: «I pentiti fanno lavori di sartoria»

PALERMO Marcello Dell'Utri per fronteggiare i suoi guai giudiziari ha scelto la «strategia del silenzio». Accusato di concorso esterno all'associazione mafiosa (è citato in giudizio per il 15 ottobre) ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere.

Per questa strada ritiene di potere fronteggiare meglio i pentiti che lo accusano. Sostiene che i collaboranti, una volta informati delle sue tesi, fabbricano subito nuovi elementi idonei a provare inesistenti connivenze. Questa «strategia» è stata ufficializzata ieri dall'ex manager di Forza Italia davanti al tribunale di Palermo, presieduto da Salvatore Virga, che lo aveva citato in un processo per omicidio nel quale sono imputati anche Vittorio Mangano, ex stalliere di Arcore, e Leoluca Bagarella.

Dell'Utri ha anche tentato di motivare in udienza la scelta del silenzio, ma gli è stato impedito su richiesta del Pm Mauro Terranova. Le ragioni della nuova e permanente linea («è una scena che si ripeterà», ha sottolineato) sono state dunque chiarite fuori dall' aula, durante un incontro con i cronisti. «Ho capito - ha spiegato il parlamentare di FI - molte più cose di qualche tempo fa, quando sono venuto qui a Palermo per due lunghi giorni di interrogatorio, e con tutta la buona volontà». Dell'Utri ha poi lamentato che tutte le dichiarazioni da lui rese «sono state usate contro di me, ma soprattutto sono state utili a molte persone che hanno modellato sulle mie dichiarazioni i loro disegni. E io non mi voglio più prestare a essere la creta in mano a questi vasai». E il suo avvocato, Enzo Trantino deputato di An, ha accusato i pentiti di «fare un lavoro di sartoria», una sorta di taglia e cuci, per collegare in un disegno unico ciò che Dell'Utri afferma e ciò che essi riferiscono».

«Ogni circostanza riferita da Dell'Utri - ha detto Trantino - è stata captata dai pentiti e riempita secondo uso e convenienza loro. Un caso per tutti: quando la difesa ha detto provocatoriamente 'e se Dell'Utri avesse pagato non è parte offesa?', immediatamente la consorteria ha fatto sapere che non si trattava di pizzo, ma di altre cose che non poteva dire o meglio che non sapeva quali fossero. Hanno bisogno di qualche tempo perchè questi vasai possano organizzare la creta».

Rino Farneti

Calunnie al pool: Berlusconi convocato a Brescia dal pm

BRESCIA E' durato quattro ore il faccia a faccia fra Silvio Berlusconi e il pm bresciano Silvio Bonfigli. Un incontro a sorpresa quello di ieri fra il Cavaliere e il magistrato. Il leader di Forza Italia, a quanto si è appreso, è stato convocato come persona informata dei fatti per fornire chiarimenti sulle dichiarazioni rilasciate ai pm bresciani il 19 dicembre. In quella data Berlusconi fu sentito dai magistrati di Brescia nell'inchiesta sui due ex sottufficiali dei carabinieri, Corticchia e Strazzeri, sotto accusa per calunnia ai danni del pool di Mani pulite e del presidente della Camera, Luciano Violante. Berlusconi parlò all' epoca anche degli ormai famosi «particolari agghiaccianti» che dovevano fare tanto scalpore.

Il Cavaliere è giunto a Brescia in mattinata: erano passate le 10 quando, a bordo della sua Mercedes blindata, è arrivato davanti al tribunale. Con lui, oltre alla scorta, c'era il legale Ennio Amodio. L'avvocato però non ha assistito all'incontro fra il pm Bonfigli e Berlusconi. A chi gli chiedeva dell'interrogatorio, Amodio, rimasto in attesa nei corridoi del tribunale, ha risposto: «Non posso dire nulla con precisione, perchè non vi assisto. Comunque - ha aggiunto - si parla dei rapporti tra Silvio Berlusconi ed il pool Mani pulite di Milano».

A Bonfigli si sono poi aggiunti anche i sostituti Chiappani, Piantoni e il procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini. Al termine del colloquio, concluso intorno alle 15, bocche cucite. Il leader di Forza Italia è andato via sorridente ma non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Lo stesso per gli abbottonatissimi magistrati bresciani che da mesi indagano sulla vicenda Corticchia-Strazzeri.

Quello di ieri è il quarto incontro fra il Cavaliere e i pm bresciani. La prima volta Berlusconi fu ascoltato nell'estate del '96 nella caserma della polizia stradale di Chiari. A interrogarlo fu il pm Fabio Salamone che conduceva le inchieste su Di Pietro. Pochi mesi dopo fu sempre Salamone a risentire il leader di FI. Il 19 dicembre '96 la terza audizione, questa volta condotto da Bonfigli, nel comando provinciale dei carabinieri di Brescia.

Presidente di Cassazione in quiescenza ricorre al Tar e fa salva la pensione d'oro

ROMA Le «pensioni d' oro» dei magistrati non possono essere toccate se è intervenuta una pronuncia giurisdizionale passata in giudicato e se il trattamento risultava già in godimento prima dell' entrata in vigore della legge n. 265/91 che ha soppresso gli adeguamenti periodici commisurati agli aumenti dello stipendio dei magistrati in servizio.

Lo ha stabilito il Consiglio di Stato - quarta Sezione, decisione n. 235 depositata il 19 maggio scorso - che ha dato ragione a un presidente della Corte di Cassazione in pensione, il quale aveva presentato ricorso davanti al supremo organo della giustizia amministrativa sollecitando l' adeguamento automatico della sua pensione alle variazioni di stipendio di cui avevano beneficiato i colleghi ancora in servizio, sulla base di quanto stabilito da una legge del 1981 (la n. 27).

Il magistrato in pensione lamentava davanti ai giudici di Palazzo Spada che il ministero di Grazia e Giustizia aveva eluso il giudicato su questa materia, cioè non aveva dato corso ad una sentenza pronunciata dalla Corte dei conti la quale aveva riconosciuto le ragioni del presidente in pensione della Cassazione. L' Amministrazione, in sostanza, aveva ignorato questa pronuncia, invocando invece le disposizioni nel frattempo introdotte dalla legge approvata nel 1991, con efficacia retroattiva. In questo caso - hanno rilevato i giudici di Palazzo Spada - si era in presenza di un giudicato, quindi una legge, anche con efficacia retroattiva, non può modificare norme preesistenti.

Il ministero è stato quindi obbligato, entro 60 giorni, a riliquidare la pensione dell' interessato sulla base degli aumenti di stipendio dei colleghi in servizio, più rivalutazione monetaria e interessi.

Prende la Special 38 al padre e, come un pistolero texano, va a vendicare un presunto torto patito

Spara a scuola al compagno di banco

Arrestato con l'accusa di omicidio premeditato un futuro geometra diciannovenne

LA SCHEDA

A lezione come in America con l'arma nella fondina

ROMA In classe con la pistola, invece di libri e quaderni. Pur se non con la diffusione che il fenomeno ha assunto in altri paesi, come gli Stati Uniti, anche in Italia - negli ultimi anni - la «mania» di arrivare a scuola armati non di buona volontà, ma di bocche da fuoco è un fatto che avviene più spesso di quanto non si pensi.

Aprile '90: uno studente di 17 anni dell'istituto tecnico di Cuneo rimane gravemente ferito all'addome da un colpo di pistola sparato involontariamente da un compagno nello spogliatoio della palestra. L'arma appartiene al nonno del feritore, che l'ha presa di nascosto.

Novembre '90: a Torino uno studente 16.e della terza B del ginnasio Massimo D'Azeglio minaccia i compagni con un fucile calibro 22 carico, interrompendo così la lezione di latino, materia dal giovane dichiaratamente detestata. Per disarmarlo deve intervenire la polizia.

Marzo '94: a Casal di Principe, nel Casertano, un 16.e che frequenta la seconda F di un istituto tecnico commerciale impugna la pistola in classe, in un momento di assenza del professore, e spara un colpo in aria. Poi scappa. Secondo le testimonianze, alcuni alcuni compagni lo avevano preso in giro.

Febbraio '95: nella scuola media «Giovanni Pascoli» di Messina si vivono minuti di terrore quando uno studente di 11 anni tira fuori dalla cartella una grossa pistola e prima la punta contro l'insegnante, poi se l'appoggia alla tempia. Alla fine, ridendo, confessa: «Non preoccupatevi, è scarica».

Marzo '97: Non scherza affatto, invece, il ragazzo di 16 anni del liceo scientifico di Montecatini che si spara un colpo della pistola del nonno alla testa, mentre la classe si sta trasferendo in palestra. Ricoverato a pescia, morirà il giorno dopo.

Tra gli episodi recenti il liceale toscano uccisosi in palestra lo scorso marzo con l'arma del nonno

Lo studente ferito (operato per frattura all'omero) si è rifiutato di dire anche al magistrato il motivo per cui l'amico lo aveva aggredito

CAMPOBASSO Cinturone alla vita, pistola nella fondina e passo deciso. Francesco ieri mattina ha attraversato le strade di Campobasso ed è entrato nell'aula della scuola V geometri in questa maniera. E se il suo compagno di banco poteva dubitare delle sue intenzioni, glielo ha fatto capire subito: mettendosi due file dietro invece che a fianco. Poi ha preso la Special 38 rubata al padre guardia giurata e gli ha sparato. Per fortuna Antonello è stato colpito solo al braccio e adesso potrà raccontare il suo incubo. Francesco Felicita, 19 anni, è adesso in carcere con l'accusa di omicidio premeditato. Mediterà sulla follia che lo ha investito un venerdì qualunque e gli ha fatto sparare sul suo amico, colpevole di qualcosa che ancora gli inquirenti non conoscono. Qualcosa che è successo a Barcellona, nell'ultima gita scolastica della quinta geometri di Campobasso: la passione comune per una ragazza o una più banale lite di cui si conosce oggi il fondo ma non l'origine.

Fatto sta che Francesco, nonostante la giovane età, ha preso la decisione con grande calma. E' entrato nella stanza del padre di primo mattino, ha preso lo zainetto con i libri di scuola e la Special 38 che il padre usa nel suo mestiere di guardia giurata. Si è diretto verso la scuola, incurante dell'ingombro che aveva in vita.

Nessuno ha fatto caso a quello che stava succedendo: chi poteva ipotizzare una reazione così violenta e spropositata? Antonello Paladino, il compagno di banco di Francesco, è ricoverato nell'ospedale di Campobasso con una frattura all'omero (è stato operato, le sue condizioni sono giudicate buone) e un taglietto alla gola procuratogli dalle schegge del proiettile sparato da Francesco. Interpellato al telefono all'ospedale, non ha voluto dire per quale motivo il suo amico fosse arrivato addirittura alla decisione di spararagli. Non l'ha detto neanche al magistrato che coordina le indagini. Una sorta di patto d'onore. Fatti di Barcellona, si è limitato a spiegare Antonello.

Ma cosa? Un litigio particolarmente violento che Francesco gli voleva far pagare amaramente. Una cosa passionale, invece: una ragazza contesa da entrambi su cui erano nati dei forti dissapori. Certo, situazioni per le quali non vale la pena di arrivare a sparare. Ma ieri Francesco era accecato da quel contrasto con il suo compagno di banco. E con lucidità folle ha organizzato la sua vendetta personale. Che gli costa l'accusa grave di omicidio premeditato.

Faceva parte di una gang che acquistava le «rosse» con assegni rubati: nel '78 accusato dell'omicidio di un manager Fiat

L'ex brigatista s'innamora delle Ferrari

ROMA Avevano comprato una Ferrari 'Testa rossa' da un conte, Fabio Pieroni di Bondeno, di 35 anni, che aveva messo un annuncio su un giornale specializzato di Roma, pagandola 139 milioni di lire con due assegni frutto di una rapina a Milano, ma i due acquirenti sono stati arrestati dalla polizia con altre tre persone, tra cui un ex appartenente alle Brigate rosse. Tutti, con precedenti penali, sono stati accusati di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio di auto di grossa cilindrata rubate, contraffazione di sigilli, di carte di identità, patenti e valori bollati, truffa, ricettazione, spendita di monete false.

In un box nel quartiere romano del Tiburtino gli investigatori del commissariato Montesacro hanno trovato la Ferrari Testa rossa e un' altra 348 Ts di provenienza illecita e hanno arrestato Aurelio Marafioti e Pietro Foderaro, di 22 e 25 anni. Dai documenti trovati nella rimessa la polizia è risalita ai presunti complici: Raffaello Fanelli, Enzo Laganà, di 31 e 25 anni, e all'ex brigatista Alberto Armellino, di 54 anni, indagato per l'uccisione del responsabile della Fiat di Cassino, Carmine De Rosa, avvenuta nel 1978. Armellino è stato raggiunto in carcere dall'ordine di custodia cautelare perchè nel gennaio scorso la Polstrada di Cassino lo aveva scoperto sotto falso nome con carte di identità false, sigilli e valori bollati contraffatti, patenti in bianco rubate.

Le indagini scattano agli inizi di maggio quando il conte Pieroni querela due persone per truffa. Il conte racconta alla polizia di aver incontrato a Sezze Romano (Latina), dove abita, Laganà che, sotto falso nome, e a bordo di una Ferrari 348, dice di voler acquistare la sua vettura. Il conte prende nota dei dati della patente (rubata) che gli erano stati mostrati dall'acquirente e dopo la truffa si rivolge al titolare del documento, che ne aveva denunciato il furto e che racconta di essere stato chiamato da un giornale di annunci commerciali circa la vendita di una Ferrari. Si risale all' ufficio postale dove era stato pagata l'inserzione e al box.

Oltre alle due Ferrari, nel box vengono trovati materiale e documenti contraffatti, una riproduzione della pistola Beretta usata dalla polizia, proiettili calibro 38, lampeggiatori, palette e impianti di segnalazione acustica usate dalle forze dell'ordine.

IN BREVE

Napoli, interdetti sei funzionari

Falsi braccianti, truffa miliardaria

NAPOLI Sei ordinanze di interdizione dai pubblici uffici e da attività imprenditoriali sono state emesse dal gip di Torre Annunziata nei confronti di un funzionario del collocamento, sindacalisti e del responsabile di una cooperativa agricola, in un'inchiesta su falsi braccianti. In due anni la cooperativa «Sirena del sud» ha fatto risultare come soci 1147 braccianti che, in realtà, non sono mai stati iscritti alla società e non hanno mai realmente lavorato. L'Inps avrebbe avuto un danno di dieci miliardi avendo pagato indennità di disoccupazione e malattia.

Detenuto in crisi depressiva s'impicca in cella «Non voglio passare un anno in manicomio»

ASTI Un detenuto, Giovanni Giannotta, 57 anni, di Torino, si è impiccato ieri nella sua cella nel carcere di Asti-Quarto. L'uomo, condannato per tentato omicidio, avrebbe dovuto ancora trascorrere sei mesi nella casa circondariale astigiana e poi un anno in un manicomio criminale. Giovanni Giannotta, che soffriva di crisi depressive, ha lasciato un biglietto ai parenti. «Non me la sento - ha scritto nel biglietto - di trascorrere un anno con criminali. Ho già pagato per il male fatto». Giovanni Gianotta era stato condannato, nel novembre del 1994, a tre anni di reclusione e a un anno in casa di cura per tentato omicidio della moglie, Antonietta Imbrici, 53 anni.

Foligno, nessuna traccia di due amiche quindicenni scomparse venerdì mentre si recavano a scuola

FOLIGNO Ancora nessuna traccia delle due amiche quindicenni che venerdì mattina sono uscite dalle rispettive abitazioni per andare a scuola e non vi hanno più fatto ritorno. Le ragazze abitano a Montefalco e a Verchiano di Foligno. Sono uscite da casa alle sette, e dopo molte ricerche, intorno alle 20 i genitori ne hanno denunciato la scomparsa. Indossavano jeans e avevavano gli zainetti con i libri di scuola. Non si sa se prima di uscire abbiano preso alcuni loro risparmi. Secondo quanto si è appreso, si tratta di due ragazze molto tranquille.

Aveva sulla targa dell'auto un adesivo della Padania Multato dall'Arma: dovrà pagare cento mila più Iva

ASTI Aveva applicato sulla targa della propria auto un adesivo della Padania ed è stato multato dai carabinieri. Dovrà pagare 100 mila lire più Iva. Protagonista della vicenda un agricoltore astigiano, esponente della Lega Nord di. La notizia è stata resa nota dalla segreteria provinciale di Asti del movimento che fa capo a Umberto Bossi. Secondo la Lega Nord altri automobilisti sarebbero stati multati smentiscono la[illegible] motivo, ma i carabinieri

Col gommone la notte urtano una grossa boa: diportista muore sbalzato contro l'ormeggio

LA SPEZIA Un gommone a motore l'altra notte è finito contro una grossa boa in ferro: uno degli occupanti, sbalzati in acqua e contro l'ancoraggio, è morto sul colpo, gli altri tre sono rimasti feriti e ricoverati in rianimazione nell'ospedale della Spezia. Secondo accertamenti alla giuda del gommone c'era Olivia Lotti, 32 anni, amministratrice dell'omonimo porto turistico. Insieme a lei tre amici: Carlo Alberto Fratta Pasini, di 40, abitante a Lavise (Verona), Graziano Manfredi e Mario Buffon, entrambi di 41 anni, di Lerici. I quattro erano stati a cena a Portovenere e poco dopo l'una erano saliti sul gommone per rientrare nel porto turistico. Fratta Pasini è morto sul colpo, Manfredi e Buffon hanno riportato ferite e fratture in tutto il corpo. Meno grave Olivia Lotti.

Nella giornata mondiale contro il tabacco soddisfazione del Codacons per la direttiva del ministero delle Finanze

«Mazzata» ai fumatori: sigarette vietate in banca

E la Bindi: «Abolire il Monopolio, lo Stato non può far prevenzione e pagare i danni»

ROMA *Visco vieta il fumo allo sportello bancario. Il Codacons, proprio nella giornata mondiale contro il tabacco, dà notizia di una direttiva anti-fumo in banca emessa dal ministero delle Finanze. La direttiva - spiega in una nota l'associazione dei consumatori - porta la data del 5 maggio ed è diretta all'Abi, l'Associazione bancaria italiana, per imporre il divieto di fumo immediato in tutte le banche operanti sul territorio nazionale. La direttiva, sempre secondo il Codacons, si basa su un decreto del dicembre '95 che vietava il fumo in tutti i locali in cui si svolgono servizi pubblici, sia pure in concessione.*

La direttiva delle Finanze - secondo quanto reso noto dall'associazione - ordina all'Abi di «provvedere a richiamare le diverse istituzioni bancarie al rigoroso e puntuale rispetto di quanto dalla normativa in merito al divieto di fumo nei locali adibiti anche alla prestazione di servizi resi per l'amministrazione finanziaria».

Il Codacons, infine, ha deciso di impugnare al Tar del Lazio i decreti emessi dai Monopoli di Stato di autorizzazione ai tabaccai a installare le macchinette distributtici di sigarette per strada, perchè consentono la vendita ai minori di 16 anni.

Intervento contro il fumo anche da Rosy Bindi, ministro della Sanità, ieri a Padove: «Sarebbe una prova di civiltà prendere in considerazione la possibilità di abolire il Monopolio di Stato dei tabacchi». La Bindi ha precisato che lo stesso soggetto, cioè lo Stato, «non può fare prevenzione e pagare i danni del fumo» e partecipare al tempo stesso all'attività economica legata all'industria del tabacco. La Bindi ha però anche precisato di non voler aggiungere nulla di più rispetto a quanto da lei già dichiarato per la presentazione della giornata mondiale anti tabacco, dato che, ha aggiunto, la materia non è di competenza sua, ma del ministro delle Finanze. Sempre in tema di competenze ministeriali il ministro si è anche concesso una battuta sul suo collega Burlando, competente per i traporti, nel corso del suo intervento a un dibattito sulla riforma dello stato sociale. «Il concetto di salute definito dall' Organizzazione Mondiale della Sanità va ben oltre la sanità in senso stretto ed è legato ad altre scelte - ha detto Bindi - se Burlando per esempio non evita gli scioperi nei trasporti, aumenteranno nel Paese le nevrosi e lo stress».

Nuovo regolamento che rende uniforme nei 15 Paesi dell'Ue l'applicazione della Convenzione sul commercio di animali e piante in via di estinzione

Scattano le supermulte per i souvenir esotici

CERIMONIA

D'Alema «officia» un matrimonio in Campidoglio

ROMA Con una citazione dell'Odissea, l'incontro di Ulisse con Penelope al suo ritorno a Itaca, Massimo D'Alema ha «officiato» in Campidoglio, con tanto di fascia tricolore, il matrimonio del suo portavoce, Fabrizio Rondolino, con Simona Ercolani. Alla cerimonia numerosissimi giornalisti (tra cui i direttori Rai Marcello Sorgi, Lucia Annunziata e Clemente Mimun), pochi invece i politici (i sottosegretari Antonio Bargone e Vincenzo Vita). I novelli sposi sono poi stati festeggiati con un pranzo in una cooperativa agricola gestita da militanti Pds.

ROMA Scattano da domani le «supermulte» per i souvenir esotici. Tornare dalle vacanze con braccialetti d'avorio, collane di corallo o pettini o fermagli con montatura in tartaruga «costerà » al viaggiatore una sanzione da 6 a 18 milioni di lire, e se l'operazione è a fini commerciali si rischia addirittura l'arresto da 3 mesi ad un anno o l'ammenda da 15 a 200 milioni di lire.

Le nuove sanzioni sono previste da un nuovo regolamento comunitario che renderà uniforme nei 15 Paesi dell'Ue l'applicazione della «Cites», la Convenzione che regolamenta il commercio di animali e piante in via di estinzione.

Ecco i souvenir che bisogna «evitare» di acquistare.

MEDITERRANEO: in Grecia attenzione alle giacche di felino maculato, e tenersi alla larga da ciondoli, orecchini e altri articoli fatti con parti di avorio, carapaci di tartarughe e altri prodotti animali. In Turchia, invece, evitare l'acquisto di coralli, spugne, molluschi (soprattutto quelli muniti di conchiglia) e pesci. In Marocco, non acquistare strumenti musicali fatti a mano.

KENYA: evitare di comprare oggetti con legno di piante protette.

INDIA: non acquistare la «shantoosh», lana pregiata ricavata dal mantello dell'antilope tibetana.

FILIPPINE: attenzione alle conchiglie di tridacna gigante.

CINA: informarsi sui cibi e preparati curativi con ingredienti ricavati da animali e piante protette.

AUSTRALIA: per l' acquisto della maggioranza delle piante e degli animali ci vogliono permessi speciali. Possono essere esportati i souvenir fatti con la pelle di canguro.

MESSICO: non comprare pappagalli. In caso di acquisto a esempio di stivali di cowboy, accertarsi se non siano fatti con pelli di animali a rischio di estinzione.

STATI UNITI: non acquistare prodotti d'intaglio ricavati dalle zanne di tricheco o composizioni fatte con piume d'uccelli.

CARAIBI: attenti a carapaci di tartarughe, olio di tartarughe e coralli neri.

THAILANDIA: attenti alle orchidee selvatiche.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

DISTINTA signora offresi da lunedì a venerdì per compagnia e piccolo aiuto a persona autosufficiente. 414256-363105. (A6395)

3 Impiego e lavoro
richieste

A.A. 30ENNE ragioniera decennale esperienza informatica e contabilità disponibilità immediata cerca impiego. Tel. 0335-6240906. (C385)

CUOCA esperta massima serietà offresi possibilmente solo mattina Trieste tel. 826574. (A6184)

RAGIONIERE 28.enne con esperienza cerca nuovo impiego telefonare ore pasti. 0481/532336. (C00)

SIGNORA 32.enne pluriennale esperienza campo amministrazione stabili e contabilità cerca impiego anche part-time. Scrivere a cassetta n. 16/C Publied 34100 Trieste. (A6371)

TELEFONISTA segretaria con esperienza nel settore cerca lavoro in ufficio accessibile o al proprio domicilio nelle mansioni di servizio segreteria per uffici e studi in generale anche per brevi periodi. Tel. 040/762347 lunedì. (A6292)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A.A. COMMESSE part-time negozi centralissimi assunzione immediata specificare posti occupati indifferente età. Scrivere Cassetta n. 19/C Publied 34100 Trieste. (A6435)

A. TRIESTE, Gorizia, Udine assumiamo: impiegati, segretarie, telefoniste, ragionieri, terminalisti. Prominvest 1661-16784 2540 minuto. (Gbo)

AFFIDIAMO lavori domiciliari di segretariato compilazione schede trascrizione indirizzi. Guadagno mensile L. 1.800.000. No cauzione. Tel. 0347-2707651. (A.00)

APPRENDISTA panettiere militesente massimo ventitreenne cerca panificio Giudici - via Oriani 9 tel. 040/369235. (A6425)

ASSUMIAMO impiegato/a ottima conoscenza lingue inglese e/o tedesco e/o sloveno. Inviare curriculum a F.T.M. Spa, riva Cadamosto 14, Trieste. (A6329)

AZIENDA alimentare cerca meccanico apprendista per linea di confezionamento. Scrivere a cassetta n. 12/C Publied 34100 Trieste. (A6349)

AZIENDA multinazionale cerca per Trieste categorie protette legge 482/68 diplomati informatica telematica elettronica max trentacinquenni scrivere C.I. n. 32886183 Trieste centrale. (A6416)

AZIENDA operante settore manutenzioni navali nautiche ed industriali ricerca meccanici motoristi conoscenza lingua inglese scrivere a cassetta n. 8/C Publied 34100 Trieste. (A6306)

BARTOLINI Corriere Espresso in vista dell'apertura di una nuova filiale in provincia di Gorizia ricerca autotrasportatori padroncini per l'effettuazione di consegne e/o ritiri. Telefonare ore ufficio 0432/542810. (GUD)

CERCANSI educatori, infermieri, diplomati, con esperienza, per accompagnamento soggiorno estivo quindicinale disabili psicofisici. Inviare curriculum Anffas via Cantù 45 Trieste. (A6224)

CERCASI 1 pizzaiolo, 1 cameriere per ristorante italiano in Germania. Tel. 0049 0512112333 - sig. Silvano. (B00)

CERCASI impiegata massimo ventenne anche primo impiego padronanza lingua italiana e serbo-croata conoscenza gestione Windows massima serietà curriculum vitae inviare a cassetta n. 14/C Publied 34100 Trieste. (A6362)

CERCASI ragazzi maggiorenni residenti provincia Gorizia per recapito materiale pubblicitario tel. 0481/531314, ore ufficio. (B00)

CERCASI receptionista pratica contabilità telefonare martedì 040/638041. (A6417)

CERCHIAMO una persona giovane dinamica ambiziosa appassionata di informatica Internet Skipper per il lancio di un nuovo prodotto software. Scrivere a cassetta n. 11/C Publied 34100 Trieste. (A.6346)

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico elettrauto con esperienza scrivere a Cassetta n. 9/C Publied 34100 Trieste. (A6310)

DISPONIAMO di prodotto innovativo ed esclusivo. Selezioniamo 18 professionisti/aspiranti professionisti della vendita. Età 22/40 anni ambiziosi dinamici determinati predisposti ai rapporti interpersonali automuniti disponibilità immediata. Alle persone prescelte garantiamo serietà corsi di formazione e addestramento ambiente di lavoro dinamico ed entusiasmante carriera manageriale pianificata guadagni dal primo anno 60-100 milioni netti oltre a piano di incentivazione personalizzato. Telefonare per appuntamento allo 0432/670086 solo dalle 9 alle 11. (G00)

IMPRESA di pulizie assume pulitrice esperta part-time 0481/21890. (B00)

JEAN Louis David cerca ragazzi ragazze signore per tagli gratuiti telefonare martedì 040/309530. (A6319)

MULTINAZIONALE cerca perito elettronico con pluriennale esperienza come Tecnico specializzato impianti teatrali, indispensabile conoscenza lingua inglese. Scrivere Fermo Posta Posta Centrale Monfalcone C.I. AA8177476. (C0404)

NEOPENSIONATO per mansioni varie automunito ottimo trattamento. Esigesi massima disponibilità. Scrivere cassetta n. 20/C Publied 34100 Trieste. (A6435)

PER incarico di segreteria cercasi ragazza max 20 anni non compiuti no titolo ragioniere e geometra. Inviare curriculum a cassetta n. 17/C Publied 34100 Trieste. (A.6372)

SELEZIONIAMO una ragioniera per svolgere mansioni d'ufficio età compresa tra i 20 e 22 anni. Sono requisiti richiesti serietà dinamismo bella presenza tel. 040/369022. (A6357)

SOCIETA' cerca personale con esperienza settore telefonico preferibilmente plurilingue. Indispensabile conoscenza Office '95. Richiesta disponibilità a lavoro su più turni e buona dizione. Inviare curriculum a Cassetta n. 18/C Publied 34100 Trieste. (A6396)

SOCIETA' di capitali con sede in Trieste cerca responsabile amministrativo/a con comprovata esperienza in campo contabile-amministrativo e fiscale. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 13/C Publied 34100 Trieste. (A 6360/4).

STUDIO affiliato settore impianti termotecnici cerca consulenti 25-35.enni costituirà titolo preferenziale la predisposizione ai contatti umani e la capacità di lavorare in team. Tel. 0347-2415581 ore uff. (A.6374)

STUDIO commercialista Monfalcone cerca praticante ragioniere commercialista o praticante consulente per lavoro. Scrivere casella postale 187 Monfalcone. (C0375)

30-45.ENNE per mansioni domestiche. Assunzione immediata per famiglia signorile. Specificare referenze a posti occupati. TELEFONARE N. 0337/610026 SOLTANTO GIORNI DA LUNEDI' ORARIO DOPO ORE 19. (A6435)

5 Rappresentanti

CERCASI venditori servizi senza concorrenza bar ristoranti alberghi. Telefonare 0336-792713. (A6347)

GRUPPO industriale ricerca concessionari per zone libere capaci di sfruttare una nuova opportunità in un mercato in espansione con un innovativo prodotto brevettato. Ricavo minimo 190 milioni anno. Informazioni 0376-50232. (G.MI)

VENDITORI regionali cercansi eccezionale servizio settore turistico telefonare 0336/792713. (a6347)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040-384374. (A6355)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-761206 Rigutti 13/1. (A6427)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040-384374. (A6355)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A6410)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A6426)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000; nuovo 1.650.000, affitto 15.000 mensili. 0431/93388. 0330/480600. (C00)

14 Auto-moto-cicli

BMW 520 in ottimo stato vendesi urgentemente 40.000 km gomme quasi nuove. Prezzo da svendita da concordare. Tel. 040/305574. (A6399)

VENDESI Daili turbo cassonato mt. 4 km. 60.000. Tel 0481/90355. (B00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

DIRIGENTE ricerca mq 180 doppi servizi terrazza box zona S. Vito Barcola Rive tel. 040/3193219 ore ufficio. (A6282)

TECNICO non residente cerca piccolo ammobiliato in affito per un anno max 650.000 compresi oneri tel. 040/362158. (A6436)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centrali, semicentrali, residenti, vuoti. 100 mq. Restaurati. 1.000.000. 040/371361. (A6382)

ABITARE a Trieste. Duino in casetta. Non residenti arredato. 75 mq. Tranquillissimo. 1.200.000. 040/371361. (A6382).

ABITARE a Trieste. Non residenti, arredati molto bene, 90 mq, posto macchina. 1.000.000. Accessori compresi. 040/371361. (A6382)

AFFITTASI ammobiliati S. Marco 2 stanze cucina bagno 600.000 Sterpeto bellissimo stanza cucina bagno nuovo 600.000 040-7606552.

AFFITTASI appartamenti vuoti arredati mansarde Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A6428)

AFFITTASI appartamento inizio via Cologna fronte Giardino Pubblico 4 stanze cucina bagno 040/418750. (A6413)

AFFITTASI box magazzino mq 50 via Biancospino, Opicina, tel. 327123 telefonare ore pasti. (A6087)

AFFITTASI centralissima stanza ascensore acqua corrente uso studio vista 200.000 mensile 630619. (A6345)

AFFITTASI largo Barriera mq 120 piano 2.o uso studio. Immobiliare Solario 040-636164. (A.6366)

AFFITTASI locale San Giusto primo ingresso facilità parcheggio 100 mq ore ufficio 040/418750. (A6413)

AFFITTASI patti deroga salita Promontorio 2 stanze cucina bagno riscaldamento 500.000 040-7606552.

AFFITTASI patti deroga Torrebianca nuovo 4 stanze servizi 1.500.000; Romagna 5 stanze servizi 850.000; Ginnastica 4 stanze servizi 700.000; XX Settembre 4 stanze servizi 650.000. 040-7606552. (A.6359)

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento in palazzina ottimamente arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno terrazza tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta P.zza Garibaldi appartamento vuoto due stanze cucina abitabile bagno tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta S. Giovanni appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta S. Giusto appartamento vuoto due stanze cucina abitabile servizi separati giardino tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Muggia monolocale arredato per una persona tel. 040/639425. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gatteri arredato 580.000, Settefontane arredato 600.000, Franca arredato 800.000, Navali arredato 900.000, San Giacomo vuoto 525.000, Settefontane vuoto 600.000, zona Fiera vuoto 600.000, Lamarmora vuoto 650.000, Centrali vuoti primingresso da 820.000, Berlam vuoto 1.500.000. Ufficio via San Nicolò 2.500.000, ufficio Foro Ulpiano 2.700.000. Locale d'affari Ananian 450.000. (A6390)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Chiarbola, grande viabilità, magazzino circa 100 metri quadrati con parcheggio. (A6390)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Baiamonti due stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio bene arredato affitto annuale persona referenziata. 040/767092. (A6378)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera appartamento arredato di una stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. 040/767092. (A6378)

ISTITUZIONE pubblica affitta in deroga appartamento mq 100 Opicina 3.o piano senza ascensore. Tel. lun.-ven. 9-13 040/3736240. (A6258)

UFFICI centrali da 5 3 2 stanze servizi da 500.000 Lorenza 040-7606552. (A.6359)

VESTA 040/636234 zona marina uffici mq 80 appartamenti primingresso vuoti o arredati, soggiorno, due o quattro stanze, servizi, possibilità posti auto. (A6389)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti-mutui qualsiasi cifra. Tel. 049-626788. (G.MI)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527-426378. (Gpd)

CEDESI attività oreficeria 36 mq totali posizione centralissima volume d'affari documentabile. Informazioni 0337/543796. (A6314)

CERCASI licenza parrucchiera trasferibile zona Monfalcone Gorizia. Chiamare ore serali 040/327041 0360/217199 0335/386007 e 040/910264 ore pasti. (A6319)

KATEIMED 0481/412350: Gorizia, licenza tipo B con superalcolici-pizza al taglio, macchinari/arredi: lire 100.000.000; affitto muri lire 1.000.000/mese. Pronta consegna. (C406)

NEGOZIO abbigliamento centrale tabella IX conosciuto occasionissima vendesi per motivi familiari 95.000.000. Scrivere a cassetta n. 6/C Publied 34100 Trieste. (A6275)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. CASETTA o villetta con giardinetto zona periferica o semicentrale cercasi urgentemente. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento periferico soggiorno 2 stanze in buone condizioni. La Piramide 040-360224. (A.099)

CERCHIAMO casetta giardino accesso auto anche da ristrutturare definizione immediata, Geppa 040/660050. (A00)

CERCHIAMO per cliente appartamentino 60 mq in buone condizioni zona Rosmini definizione immediata. La Piramide 040-360224.

CERCHIAMO ultimo piano 80/100 mq qualsiasi zona anche senza ascensore, Geppa 040/660050. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 cliente referenziato cerca urgentemente appartamento 70 mq con piccolo giardino o ampio terrazzo. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 per cliente referenziato, cerchiamo appartamento signorile, centrale, ampia metratura, ultimi piani vista mare. (C00)

OFFRO 200.000.000 per appartamento da ristrutturare completamente di almeno 150 mq in casa d'epoca zone centrali ascensore. Rivolgersi DOMUS tel. 040-366811.

OFFRO 300.000.000 per appartamento 100 mq soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo o giardino abitabile ascensore. In zone Campi Elisi San Vito limitrofe o simili. Necessaria definizione immediata. Rivolgersi DOMUS 040-366811.

OFFRO 500.000.000 per appartamento 150 mq salone cucina tre stanze accessori terrazza o giardino abitabile vista mare garage. Rivolgersi DOMUS tel. 040-366811.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc possibilità bagno termoautonomo 110.000.000. 040/634075. (A00)

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A00)

A. QUATTROMURA Barcola prenotasi villa indipendente, vista golfo. Informazioni riservate. 040/578944. (A6351)

A. QUATTROMURA Campanelle casetta primo ingresso, zona cottura, soggiorno, camera, bagno, ampia taverna, terrazza, parcheggio. 215.000.000. 040/578944. (A6351)

A. QUATTROMURA Castagneto ristrutturanda casetta, soggiorno, zona cottura, caminetto, matrimoniale, bagno, cantina, 135.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Maddalena, cucinino, tinello, due camere, bagno, poggiolo. 80.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA San Giusto affare, ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 95.000.000. 040/578944.

ABITARE a Trieste. D'Annunzio. Panoramico. Ascensore. Soggiorno cucina bicamere bagno poggioli. 180.000.000. 040/371361. (A6382)

ABITARE a Trieste. Duino mare. Residenziale. Costruende Ville signorili. Grande metratura. Consegna autunno 1998. 040/371361. (A6382)

ABITARE a Trieste. Duino. Nel verde. Appartamenti piccole, medie metrature. Garage. 040/371361. (A6382)

ABITARE a Trieste. Farneto. Appartamento con mansarda. 160 mq. panoramico doppio garage. 040/371361. (A6382)

ABITARE a Trieste. Periferico. Vista mare. Saloncino cucina tricamere bagno poggiolone. Garage. 200.000.000. 040/371361. (A6382)

ABITARE a Trieste. Romagna. Signorile. Apertissimo. Salone cucina tricamere biservizi poggioli. Autometano. 040/371361. (A6382)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Piccoli appartamenti luminosissimi. 35/40 mq. da 55.000.000. 040/371361. (A6382)

ABITARE a Trieste. Sistiana grande villa in bifamiliare. Tre livelli. Giardino 700 mq. 040/371361. (A6382)

ABITARE a Trieste. Sistiana villa singola grande metratura. Parco pianeggiante 1.350 mq. 040/371361. (A6382)

ABITARE a Trieste. Università Vecchia. Palazzo ristrutturato. Piano basso luminosissimo 110 mq. Perfetto 220.000.000. 040/371361. (A6382)

Continua in 24.a pagina

Nella relazione di Bankitalia il giudizio sulle dismissioni

Enel, Stet e Autostrade: privatizzazioni «lumaca»

«Ciò non ha impedito iniziative di riorganizzazione delle principali società pubbliche (con eccezione di Alitalia e Ferrovie) che continuano a migliorare»

ROMA Privatizzazioni sotto la lente di Bankitalia. Un passo della relazione all'assemblea annuale dell'istituto di emissione è dedicato a questo problema. Bankitalia parla di «rallentamento nell'attuazione dei programmi di privatizzazione, che ha riguardato, tra l'altro, l'Enel, il gruppo Stet e la Società Autostrade» ma sostiene che ciò non ha impedito iniziative di riorganizzazione (e talvolta di ricambio degli amministratori) delle principali società publiche, i cui risultati economici hanno continuato a migliorare, con la notevole eccezione delle società pubbliche di trasporto» (Alitalia e Ferrovie).

Bankitalia ricorda poi le operazioni di dismissione condotte dall'Iri e la cessione dell'Eni2, e osserva che, «nonostante l'entità di queste operazioni e l'importanza che le iniziative di riordino assumono ai fini del buon esito dei programmi di privatizzazione del Governo, questi hanno incontrato nel corso dell'anno nuovi ostacoli, che ne hanno ritardato sensibilmente l'attuazione». Ancora all'inizio del '97, «non avevano, inoltre, ancora raggiunto la piena operatività le autorità di regolamentazione settoriali istituite alla fine del 1995. Non risolvendosi le incognite della regolamentazione, il collocamento sul mercato delle imprese di pubblica utilità è rimasto problematico, sebbene a dissipare talune incertezze siano intervenuti provvedimenti tariffari e atti di regolamentazione negoziata». Dal 23 aprile scorso l'autorità per l'energia è «virtualmente» operativa.

A parte sono trattate da Bankitalia le cosidette «privatizzazioni potenziali»: sono quelle che hanno modificato soltanto la forma giuridica o il rapporto di lavoro, quelle che hanno comportato il passaggio sotto il controllo di altri soggetti pubblici. Ma anche quelle che, condotte in più tranche, non fanno venir meno il controllo statale, o quelle per le quali le forme di collocamento rendono incerti i tempi e le dimensioni dell' operazione, come i pen's dell'Ina o la maturazione delle bonus share.

Sempre in tema di privatizzazioni, la relazione di Bankitalia, nell'appendice

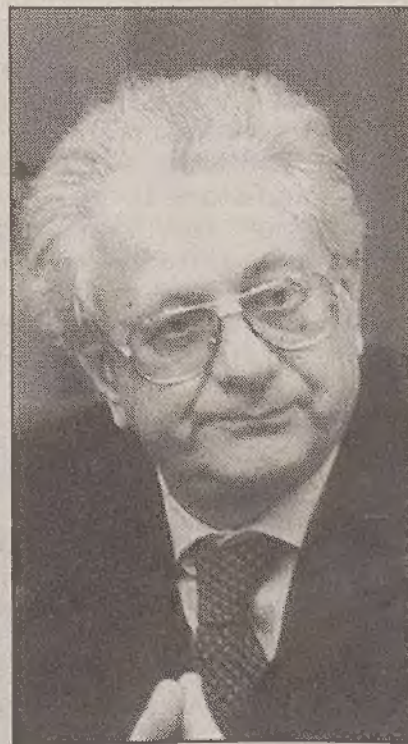
dedicata al bilancio dell'istituto di emissione, offre un quadro aggiornato del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, gestito da via Nazionale, al quale affluiscono i proventi delle dismissioni. Alla fine del '96 il Fondo si era ridotto da 9.012 a 13 miliardi. Nel '96 è stato alimentato da 6.249 miliardi di proventi da privatizzazioni e da 1.096 miliardi di interessi corrisposti dalla Banca centrale. Le operazioni di buy back di titoli di Stato sono state pari complessivamente a 13.344 miliardi. Altri utilizzi per 3mila miliardi hanno riguardato la prima tranche di pagamento dal tesoro all' iri per il passaggio della quota stet. A febbraio scorso il fondo ha ricevuto 8.444 miliardi per l'operazione eni2. In marzo è stato utilizzato per 6.300 miliardi per una seconda quota Stet. L'intero pacchetto Stet è stato stimato provvisoriamente in circa 14.500 miliardi. Il saldo (circa 5.200 miliardi) dovrebbe essere versato entro giugno.

Nella relazione di Bankitalia si precisa altresì che l'87% dei titoli di Stato emessi nel 1996 è andato all'estero. Gli acquisti dall' estero sono così raddoppiati, passando dai 50.131 miliardi del '95 ai 100.473 miliardi del '96. Se si considera il totale dei titoli di Stato e delle obbligazioni private (banche e imprese) la quota dell'estero passa a 101.400 miliardi rispetto ai 180.356 delle emissioni nette.

A far leva su un appeal rilevante sono stati, in particolare, i Btp, che hanno canalizzato dall'estero investimenti netti per 68.785 miliardi (cinque volte e mezza i 12.393 miliardi del '95).

Previdenza: ecco come funzioneranno i prepensionamenti anticipati possibili già da settembre

Pensioni, i prof «sbloccati»

Berlinguer: modificheremo il decreto - Sollievo per 32 mila insegnanti

Il ministro Berlinguer

ROMA Sarà ridotto da quattro a due anni il blocco dei pensionamenti anticipati per il personale della scuola. Il ministro Berlinguer si è impegnato infatti a modificare il decreto del 19 maggio durante il cammino parlamentare. Per gli insegnanti è quasi una buona notizia dopo la doccia fredda iniziale. Lo scaglionamento previsto dal decreto avrebbe trattenuto in servizio una fetta consistente di docenti e operatori e nientemeno fino al 2001.

Ma vediamo come si presenta ora la situazione e chi sono i «fortunati» che evitano il blocco. Si tratta complessivamente di circa 32 mila soggetti, tra insegnanti, presidi e amministrativi, che hanno presentato domanda di pensione entro il 15 marzo 1997.

Anche con le nuove disposizioni possono andare in pensione dal primo settembre prossimo: 1) coloro che hanno raggiunto i limiti di età per il collocamento a riposo, comprese le donne che hanno compiuto 60 anni alla data del 31 agosto 1997; 2) il personale che ha maturato 40 anni di servizio; 3) i non vedenti e i soggetti che cessano dal servizio per invalidità; 4) coloro che erano stati bloccati dal Governo Berlusconi e che avevano presentato domanda, regolarmente accolta, entro il 28 settembre 1994; 5) i soggetti nati entro il 31 agosto 1936. Si tratta di pensionati di anzianità categoria «seniores» con almeno 61 anni di età. In tutto 7750 unità, calcolate applicando la percentuale del 40 per cento ai pensionamenti anticipati del '96.

Verranno accolte anche le domande del personale in esubero. A cominciare da quelle dei docenti di educazione fisica e di educazione tecnica delle suole medie. Il numero preciso degli insegnanti in soprannumero, in uscita dal 1 primo settembre, si conoscerà comunque solo in agosto, quando i provveditorati saranno in grado di stilare apposite graduatorie in base all'età anagrafica.

ESODO SCAGLIONATO. Chi non rientra nelle situazioni indicate resta per ora in lista di attesa. Ma con la modifica al decreto proposta dal ministro della Pubblica istruzione, gli scaglioni annuali saranno ridotti da quattro a due. Per cui tutti i bloccati potranno andare in pensione entro il 1999. Per il primo contingente (1 settembre 1998) la precedenza sarà data ai più anziani. Prima della conversione in legge del decreto 129 non si possono escludere altri aggiustamenti. Per i bloccati i sindacati cercheranno di ottenere la tutela dei diritti acquisiti attraverso una norma che garantisca, per quanto riguarda il calcolo, il trattamento vigente al momento della domanda.

Laconica dichiarazione del presidente dell'Ambroveneto all'assemblea di Bankitalia - Tempi tecnici per la fusione Cariverona-Cr Torino

Ambro-Cariplo: trattative chiuse prima dell'estate

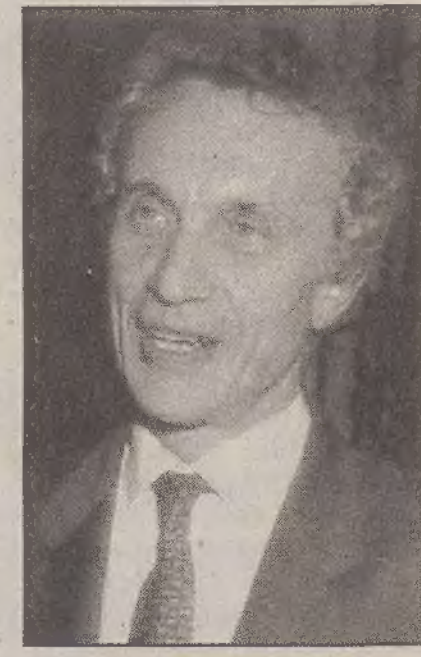
ROMA Il mercato conoscerà gli sviluppi dell'annunciata integrazione fra Ambroveneto e Cariplo «probabilmente prima delle ferie estive». E' questa l'unica «notizia» che il presidente dell'Ambroveneto, Giovanni Bazoli, ha dato ai cronisti che lo hanno avvicinato a Roma in occasione dell'assemblea annuale della Banca d'Italia.

«Un mese fa in occasione dell'assemblea - ha detto ancora Bazoli - avevo detto che si trattava di un'ipotesi molto interessante perchè offriva delle opportunità sia alla Cariplo sia all' Ambroveneto, che altrimenti da sole non avrebbero potuto cogliere. Questa nostra valutazione è stata condivisa dalla Fondazione Cariplo che ha deciso di aprire una trattativa in esclusiva con noi.

Per quanto riguarda i tempi le modalità e soprattutto i contenuti di questa trattativa, Bazoli ha risposto trincerandosi dietro il classico «no comment». «Non posso dire nulla perchè lo impone una evidente ragione di riservatezza sia per motivazioni interne al nostro azionariato, sia per rispetto alla controparte, sia per rispetto del mercato. La trasparenza infatti - ha concluso il banchiere - richiede che si diano notizie certe, cioè che si parli di accordi quando sono intervenuti, non di mere ipotesi.

Alla domanda rivoltagli da un giornalista, che gli chiedeva quando saranno rese note altre notizie sull'operazione Ambro-Cariplo, Bazoli è stato esplicito quanto laconico: «Probabilmente prima delle ferie estive».

Sempre a proposito di intese bancarie, non ci sono novità neppure circa la realizzazione del progetto di integrazione tra Cariverona e Crt di Torino. Lo ha dichiarato il presidente della Cassa di risparmio torinese Enrico Filippi, interpellato anche lui a margine dell'assemblea annuale della Banca d'Italia.

«Non ci sono ritardi - ha detto Enrico Filippi - il problema, a questo punto, sono soltanto i tempi richiesti dagli adempimenti formali nel rispetto delle norme previste dalla legge».

Preoccupato documento del sindacato unitario dei giornalisti, che avanza una serie di richieste al Governo, al Parlamento e agli editori

La crisi dell'editoria diventa «vertenza nazionale»

«Lettera morta - dice la Fnsi - le misure a favore del riassorbimento dei disoccupati»

Difesa della libertà di stampa contro gli attacchi della magistratura e dei politici. «I gadgets alzano i costi e mortificano il ruolo dell'informazione»

ROMA *Allarme per la situazione dell'editoria in Italia. Sull'argomento, la Fnsi, sindacato unitario dei giornalisti, e la Fieg, che rappresenta gli editori, hanno emesso due documenti, che qui pubblichiamo.*

La Federazione nazionale della Stampa - si legge nel primo - ha aperto una «vertenza nazionale dell'informazione» nei confronti del Governo, del Parlamento e delle imprese del settore. Sono in discussione l'occupazione, l'autonomia e lo stesso ruolo dei giornalisti nella società italiana. Il Contratto di lavoro della categoria, sottoscritto due anni fa anche dal ministro del Lavoro, è praticamente lettera morta, specie per quanto riguarda le misure a favore del riassorbimento dei disoccupati e a sostegno della previdenza integrativa, mentre sono sempre più preoccupanti le condizioni nelle quali si dovrà in autunno rinnovare la parte economica del contratto stesso. Tutto ciò avviene nel momento in cui si assiste al massimo livello mai raggiunto dell'attacco sferrato da settori della magistratura e della politica al diritto-dovere dei giornalisti di informare e al diritto dei cittadini a essere informati.

La Federazione della Stampa chiede al Governo: 1) di porre in essere le soluzioni legislative, già individuate, per estendere gli sgravi contributivi ai contratti dei giornalisti disoccupati; 2) di consentire il rifinanziamento del fondo integrativo previdenziale attraverso l'utilizzo delle necessarie risorse dell'Inpgi congelate presso la Tesoreria dello Stato; 3) di aprire subito il tavolo di confronto sulla riforma della legge n. 416 per l'editoria evitando il ricorso perverso ai prepensionamenti e alle casseintegrazioni finalizzate ai licenziamenti; 4) di garantire l'autonomia decisionale di un Inpgi privatizzato solo a parole; 5) di realizzare una riforma delle telecomunicazioni e dell'emittenza radiotelevisiva che sia completa, organica e contestuale e, nel rispetto del pluralismo, sostenga il ruolo del servizio pubblico e difenda l'informazione nell'emittenza radiotelevisiva locale; 6) di impegnarsi concretamente per difendere il diritto costituzionale alla libertà e all'autonomia dei giornalisti contro gli attacchi da parte della magistratura e della politica nel rispetto dei diritti dei cittadini; 7) di realizzare gli impegni assunti per la contrattualizzazione degli uffici stampa negli Enti pubblici.

Al Parlamento la Fnsi chiede: di impegnarsi per una seria e radicale riforma legislativa della professione giornalistica che liberalizzi e qualifichi l'accesso e preveda limiti di responsabilità deontologica adeguati. Alla Fieg e alle aziende rediotelevisive pubbliche e private il sindacato unitario dei giornalisti chiede: 1) l'applicazione rigorosa del contratto di lavoro, specie per quanto attiene all'utilizzo dei cosiddetti services, la corretta gestione dell'organizzazione redazionale e del mercato del lavoro per evitare il precariato e forme di risparmio selvaggio che riducono la qualità dei giornali; 2) maggiore chiarezza e trasparenza nei passaggi proprietari in modo da garantire i diritti contrattuali, occupazionali e professionali dei corpi redazionali; 3) di sospendere la folle rincorsa dei giornali alle promozioni e ai gadgets che non aumentano le vendite, alzano i costi e mortificano la funzione dell'informazione; 4) di aprire al più presto il confronto per il rinnovo biennale della parte economica del contratto dei giornalisti.

Per gli editori c'è disinteresse politico

La Fieg concorda: interventi necessari

ROMA Questo invece il documento della Fieg.

La Federazione italiana editori giornali condivide le preoccupazioni dei giornalisti per la crisi dell'editoria che si fa ogni giorno più grave, come conferma l'allarme autorevolmente lanciato dal Garante per l'editoria, prof. Casavola. La crisi non è addebitabile solo a fatti congiunturali, ma anche alla sostanziale indifferenza con la quale il potere politico guarda ai problemi della carta stampata, lasciando irrisolti annosi nodi strutturali, non mantenendo gli impegni assunti, creando nuovi vincoli e nuovi oneri a carico di imprese già fragili. Per questi motivi gli editori sono parte attiva di una «vertenza nazionale dell'informazione» che abbia per scopo di reinserire i problemi dei giornali nell'agenda delle priorità del Parlamento e del Governo, la cui attenzione sembra ormai polarizzata esclusivamente dalle estenuanti mediazioni dirette a garantire gli equilibri interni al sistema televisivo.

Respinte invece le critiche riguardanti l'applicazione del contratto di lavoro nelle redazioni

La Federazione editori ha da tempo inviato al Governo un «pacchetto» di proposte che, se accolto – senza riaprire la stagione degli aiuti a pioggia che gli editori considerano definitivamente conclusa –, creerebbe le condizioni di quadro necessarie ad assecondare gli sforzi imprenditoriali diretti all'ampliamento della diffusione, alla conquista di nuovi lettori, al lancio di nuove iniziative, all'aumento delle entrate pubblicitarie. Non sono, invece, fondate le rivendicazioni della Federazione della Stampa circa l'applicazione del contratto di lavoro, perlomeno per quel che riguarda le aziende rappresentate dalla Fieg, i cui programmi e le cui iniziative sono oggetto di un confronto continuo e approfondito con il sindacato dei giornalisti. L'applicazione del contratto di lavoro anche da parte delle imprese che producono informazione e non sono rappresentate dalla Fieg è, anch'essa, un'esigenza sulla quale esiste piena concordanza tra la Fieg e la Fnsi in quanto il mancato rispetto del contratto determina non solo la violazione dei diritti dei giornalisti, ma anche la concorrenza sleale di alcune imprese nei confronti di quelle che applicano correttamente il contratto.

LA RICHIESTA ESAMINATA DAI DISTRIBUTORI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE SVOLTASI A MESTRE

Giornali: rete vendita più flessibile

VENEZIA Una equiparazione delle condizioni normative, tecniche ed economiche del rapporto con gli editori e distributori nazionali a quelle degli altri paesi dell' Unione Europea è stato chiesto in una mozione finale dai distributori locali di quotidiani e periodici, a conclusione della tre giorni dell'assemblea nazionale dei distributori tenutasi a Mestre.

I distributori locali durante l'incontro hanno preso atto della «preoccupante crisi delle vendite dei giornali», esaminato le richieste degli editori «per una liberalizzazione delle vendite» e constatato «le difficoltà dell'editoria minore per un inserimento paritario nel processo distributivo».

L'assemblea, come rileva la mozione, è stata occasione per ribadire alcune questioni e avanzare delle richieste.

L'assemblea «riconferma la insostituibile funzione delle imprese di distribuzione, autonome ed indipendenti, quali garanti della libertà di accesso al mercato a tutte le testate giornalistiche che ne facciano richiesta».

E' poi stata ribadita la partecipazione dei distributori locali «all'attuazione e gestione del processo di liberalizzazione delle vendite, purché articolato responsabilmente come integrazione dell'attuale rete di vendita». E' stato quindi rivolto un invito alle istituzioni per promuovere iniziative, assieme ai diversi soggetti interessati, per la promozione del prodotto editoriale e la sua diffusione.

Questo anche attraverso - si legge nel testo diffuso dai distributori - «una opportuna modifica delle norme sull'attività lavorativa previste dall'art.. 14 della legge 416/81». La mozione, infine, auspica «un effettivo e costante controllo della commissione paritetica, stabilmente integrata dalle altre parti sociali, prevista dall'art. 29 della legge 67/87, sulle modalità dell' iter distributivo a garanzia della «par condicio» e della tutela sia dell'editoria minore che di coloro che operano per rendere possibile, quotidianamente, il puntuale incontro in edicola tra il lettore e la sua testata preferita».

Meno di duecentomila elettori potrebbero decidere oggi chi governerà la Francia per i prossimi cinque anni

Parigi, il futuro in un pugno di voti

Sinistra ancora in testa ma i conservatori potrebbero tornare alle urne in massa

Philippe Seguin a Epinal.

PARIGI Sarà un pugno di voti, cento-duecentomila, su quasi trentanove milioni, a decidere chi governerà in Francia nei prossimi cinque anni. Lo rivelano gli ultimi sondaggi segreti, si fa per dire, resi noti ieri dall' istituto 'Ipsos'. La sinistra è ancora in testa, ma per la vittoria finale si prevede infatti un incerto testa a testa.

Jacques Chirac, sciogliendo il parlamento e chiamando il Paese alle urne, ha trasformato la gestione politica in una partita di poker. Una «scelta» che ha sorpreso tutti. Gli avversari certo, ma anche i suoi apparati politici e i gruppi imprenditoriali e finanziari che sostengono il centro-destra. Ha soprattutto disorientato il suo elettorato che non ha capito il senso di questo 'rischiatutto' con una larghissima maggioranza parlamentare rimessa in discussione a un anno dalla scandenza naturale della legislatura.

Al primo turno, sette giorni fa, il centro-destra ha subito una batosta, tanto più cocente in quanto inattesa. In quel 32,4 per cento che la scorsa domenica non si è recato alle urne erano molti, certamente la maggioranza, gli elettori conservatori che hanno voluto manifestare a Chirac il proprio dissenso per una mossa scondiderata che può riportare la 'gauche' al potere. E oggi, soprattutto dopo le rivelazioni della 'Ipsos', neogollisti e centristi dell'Udf hanno rivolto un accorato appello agli astensionisti perchè fermino Jospin e i comunisti.

La sinistra, secondo questa ultima indagine demoscopica, è favorita ma decisivi alla fine saranno non più di cento-duecentomila voti. Lo schieramento di sinistra, socialisti, comunisti e verdi, avrebbe il 53 per cento contro il 47 del centrodestra, neogollisti e centristi-liberali dell'Udf, ma il condizionale è d'obbligo come dimostrano alcune proiezioni.

Gli scenari possibili tratteggiati dall' 'Ipsos' in base ai dati raccolti sono infatti tre. Il primo, il più probabile: i socialisti e gli alleati non comunisti, verdi e diversi di sinistra, ottengono 295 su 577 seggi. Hanno cioè la maggioranza senza l'apporto del Pcf. Il secondo vede i socialisti, verdi, diversi di sinistra, e comunisti conquistare la maggioranza con uno scarto di una cinquantita di seggi. Il terzo, il meno probabile, ipotizza una affermazione di strettissima misura del centro-destra. Condizione-base perchè questo avvenga è la vittoria dell'attuale maggioranza in 50 dei 150 collegi più incerti e un notevole calo delle astensioni.

Sulla base dei tre scenari, l''Ipsos' ha anche reso note le medie dei seggi che potrebbero conquistare i vari partiti.

Socialisti, verdi, e diversi di sinistra 271: seggi (minimo 237- massimo 295); comunisti: 36 seggi (35-37);Rpr-Udf (neogollisti e centristi-liberali): 268 seggi (243-303);Fronte nazionale 3 seggi (0-6).

Abbraccio e bacio fra il leader socialista Lionel Jospin e Dominique Voynet, responsabile del partito dei verdi.

Comunque vada il voto il leader della «gauche» non potrà assolutamente essere considerato un perdente

Jospin, un socialista solo alla meta

PARIGI Chiuso e solitario, orgoglioso e pudico, tenace fino alla testardaggine ma rispettoso degli altri. Lionel Jospin, 60 anni, vero look da «antidivo», è invece colui che - comunque finiscano le elezioni - non potrà essere trattato da sconfitto. Troppo anti-personaggio per essere vero, dice qualcuno, Jospin, con i suoi occhi sbarrati dietro le lenti anche quando sorride, i suoi capelli bianchi troppo ribelli per la sua età, spesso stretto in giacche grigie appena della sua misura, è un personaggio che di battaglie nella vita ne ha già vinte altre.

La prima la vinse quando era ancora un ragazzo, prendendo il largo dalla famiglia evangelista protestante, impegnata nel sociale, un pò soffocante. Con il padre, Robert, pastore mancato, dal carattere fortissimo, ha avuto fino all'ultimo un rapporto affettuoso ma conflittuale, con la madre, Mireille, ex ostetrica, ancora vivente, ha sempre mantenuto maggiore complicità.

Due anni di servizio militare, poi due di Ena, la scuola di amministrazione, e poi l'ingresso al Quai d'Orsay, nel 1965, con l'incarico di tenere i rapporti con le organizzazioni economiche dell' Onu. Il trentaquattrenne Jospin ispira subito fiducia al Mitterrand in ascesa dei primi anni Settanta. Il futuro presidente ne apprezza le capacità di analisi e lo proietta ai vertici del partito, nel cuore della strategia mitterrandiana per conquistare l'Eliseo. L'idillio finirà nel 1984, quando Mitterrand nominò primo ministro Laurent Fabius e non il suo delfino, accusato di poca flessibilità, addirittura di atteggiamento filo-trotskista. Nel 1988 viene nominato ministro dell'istruzione, ma due anni dopo la guerra interna esplode: Jospin, attaccato da Fabius, viene emarginato e si autoisola, cominciando una «traversata del deserto». Nel 1993, molla tutto e si ritira.

Il crollo dei socialisti, però, e l'esigenza di ricostruire, lo aiuterà ben presto nella risalita, che si concretizza nel nuovo rapporto con Sylviane, un'insegnante di filosofia anche lei divorziata, che diventa la seconda signora Jospin, e nell'iniziativa che conduce il rinato Lionel a dar battaglia fino all' ultimo a Jacques Chirac nelle presidenziali del 1995. Jospin ha due figli dal primo matrimonio, Sylviane uno dalla sua precedente unione. In famiglia hanno due auto, una Renault 19 cabriolet (auto delle famiglie a «gauche») e una Peugeot 605 (immagine dell'austerità protestante). Gli stilisti, che si ricredono sulla montatura degli occhiali o sulle «fantozziane» giacchette di grisaglia di Jospin, osservano unanimi: «La sua immagine è migliore oggi di quando era giovane. Invecchia bene». Potrebbe essere la sua annata buona.

IN BREVE

Un C130 in volo per ricuperare 50 connazionali

Italiani in pericolo in Sierra Leone

FREETOWN Un contingente di carabinieri del reggimento paracadutisti «Tuscania», imbarcato su un velivolo C-130 dell' Aeronautica militare, sta partecipando alle operazioni di evacuazione di italiani presenti a Freetown (Sierra Leone) in seguito al colpo di stato militare che ha reso precarie le condizioni di sicurezza degli stranieri residenti in quel paese. I connazionali da evacuare, secondo il comando generale dei carabinieri, sono circa 50. La giunta militare al potere in Sierra Leone ha intanto annunciato che la capitale del Paese, Freetown, sarebbe stata probabilmente invasa ieri «da truppe straniere», con riferimento al fatto che la Nigeria avrebbe programmato un' offensiva militare per riportare al potere il deposto presidente Ahmad Tejan Kabbah.

Turchia: il premier Erbakan in vista delle elezioni pronto a passare la guida alla sua vice Ciller

ANKARA Il primo ministro turco Necmettin Erbakan potrebbe annunciare oggi la data delle elezioni politiche anticipate che, secondo i giornali, dovrebbero tenersi in novembre o dicembre di quest'anno. Secondo fonti di stampa, Erbakan e la vicepremier Tansu Ciller hanno raggiunto un accordo di massima sulla data delle elezioni che si svolgerebbero quest'anno e comporterebbero, nel periodo di preparazione, il trasferimento della guida del governo al vicepremier. L'accordo sarebbe stato raggiunto ieri durante il vertice fra il primo ministro e la sua vice. Erbakan sarebbe pronto a trasferire la guida del governo alla Ciller il primo luglio ma secondo 'Sabah' quest'ultima vorrebbe andare in qualità di premier al vertice dell'Unione Europea del 27 giugno.

Scoppia la «febbre dell'oro» a Manhattan: la lotteria da 120 miliardi mette tutti in coda

NEW YORK Le code sono cominciate venerdì pomeriggio. Decine, poi centinaia di persone hanno preso d'assalto i drug store, le edicole, gli uffici postali. Ovunque fossero in vendita i biglietti della Lotteria di Stato, il Lotto di New York. Non era mai successa una cosa del genere in passato. Ma non capita nemmeno sempre di avere a disposizione un premio da 120 miliardi. L'estrazione è prevista per questa mattina alle 6, ora italiana. Le probabilità di vincere, secondo il funzionario dello Stato di New York Ric Grenell, sono nell'ordine di una su 12,9 milioni. Ma per quanto scarse, sono sempre probabilità. Ed evidentemente il newyorkese medio ha sempre più bisogno di «svoltare»: non gli basta più il sogno americano di lavorare per diventare ricco.

GIOVANNI PAOLO II DELUSO DA ALCUNI CAMBIAMENTI

Breslavia, Papa felice a metà «La Polonia sta peggiorando»

BRESLAVIA Il Papa è felice di essere tornato nella terra della quale «è figlio», apprezza i miglioramenti realizzati, ma è deluso di alcuni cambiamenti «dal meglio in peggio», invita a superare «problemi e tensioni» ed a tutelare i diritti umani, soprattutto «dei più deboli e indifese».

Il Papa è arrivato a Wroclow, l' antica Breslavia, accolto da una temperatura bassa e una pioggia sottile. Una pioggia sulla quale ha scherzato, con i giornalisti, sull' aereo che lo portava qui, con i giornalisti. «Coraggio», ha detto. Ancora sull' aereo, alla domanda se è deluso per alcuni cambiamenti verificatisi in Polonia, ha risposto: «Sì, sì, certo, di meglio in peggio. Speriamo».

Nel discorso di benvenuto, Giovanni Paolo II ha risposto al presidente Alexander Kwasniewski, il quale ha sostenuto che il Papa può esser fiero della Polonia nella quale « si sta sviluppando la democrazia e l' economia, c' è più sicurezza e più rispetto delle leggi».

Giovanni Paolo II ha risposto che pur essendo il suo sesto viaggio in patria, «ogni volta immutabilmente mi pervade una profonda commozione del cuore. Ogni ritorno in Polonia è come il ritorno sotto il tetto della casa paterna, dove ogni piccolissimo oggetto ci ricorda ciò che è più vicino e più caro al cuore». «Ti saluto - ha aggiunto ancora il Papa - Polonia, patria mia. Anche se - ha aggiunto - mi è toccato di vivere lontano, non cesso tuttavia di sentirmi un figlio di questa terra e nulla che la riguardi mi è estraneo. Mi rallegro con voi dei successi che riportate e partecipo alle vostre preoccupazioni, cittadini polacchi. Senza dubbio infonde ottimismo, per esempio, il processo, in realtà non facile, dell'apprendimento della democrazia e il graduale consolidamento delle strutture di uno Stato democratico e di diritto. Vanno registrati non pochi successi nel campo dell' economia e delle riforme sociali, riconosciuti dalle prestigiose istanze internazionli. Però non mancano anche i problemi e le tensioni, a volte molto dolorosi, che bisogna risolvere con uno sforzo comune e solidale di tutti, rispettando i diritti di ogni uomo e specialmente di quello più indifeso e debole. Sono convinto - ha proseguito - che i polacchi sono una nazione dotata di enorme potenziale di talenti di spirito, di intelletto e di volontà; una nazione che è capace di molto e che, nella famiglia dei paesi europei, può svolgere un ruolo importante. Ed è proprio ciò che di tutto cuore auguro alla mia patria».

Appello a superare le tensioni e a tutelare i più indifesi. Kwasniewski replica: «Stanno crescendo economia e democrazia»

Il Papa ha infine rivolto «il pensiero e il cuore» a tutti i connazionali «senza alcuna eccezione». In particolare ha ricordato le persone che soffrono, quelle sole, gli anziani, i poveri, Un particolare saluto, infine, ha inviato alla chiesa ortodossa, ai protestanti e ai «nostri fratelli maggiori nella fede di Abramo», cioè gli ebrei, e agli islamici. Un saluto che assume un particolare significato nella città dove si sta svolgendo il Congresso eucaristico internazionale.

Il Segretario di Stato Usa a Zagabria pretende il reintegro della popolazione serba nella Slavonia orientale

Albright, un «ceffone» al regime di Tudjman

Il presidente croato rifiuta e Madeleine gli dice: «O così o fuori dall'Europa»

ZAGABRIA Un pugno allo stomaco. Madeleine Albright, Segretario di Stato Usa, ieri a Zagabria nella prima tappa della sua «tournée» nei Balcani (sarà anche a Belgrado, a Sarajevo, Brcko, Prijedor e Banja Luka), ha dettato chiaramente in faccia al presidente croato Franjo Tudjman le condizioni della «pax americana» nella ex Jugoslavia. Un attacco, quella della «lady di acciaio» della diplomazia statunitense, portato sia sul piano personale (ha invitato Tudjman pubblicamente durante una tesissima conferenza stampa a comportarsi da statista anche da un punto di vista etico), sia su quello diplomatico. Il Segretario Usa è stato chiaro: o i serbi della Slavonia orientale sono messi nelle condizioni di rientrare alle proprie case, oppure Washington è pronta a procrastinare il reintegro dei suddetti territori sotto la sovranità di Zagabria.

Parole pesanti per i diplomatici croati che, fino a ieri, erano convinti che le pretese americane si fermassero a un, già problematico, reintegro dei serbi nelle zone della Krajina di Knin. Ma lo stesso ambasciatore Usa a Zagabria, il potentissimo Peter Galbraith, aveva fatto capire che la situazione non era proprio così

semplice. La conferenza stampa si è trasformata in un vero e proprio battibecco pubblico tra i due interlocutori. Tudjman si è difeso parlando di voci diffamatorie su presunti incidenti contro l'etnia serbia nella regione di Osijek e ha definito «pazzesca» l'idea di far rientrare i circa 150 mila serbi fuggiti dall'autoproclamata Repubblica di Krajina durante la controffensiva dell'esercito della scacchiera dell'agosto del '95. Solo coloro che ripararono in Slavonia, ha chiarito il generalissimo croato, potranno rientrare o almeno essere indennizzati. Chi invece si trasferì in Serbia o riparò in Bosnia (nell'area di Banja Luka) rimarrà dov'è, tranne poche e rare eccezioni per singoli individui e in base a non meglio precisate ragioni umanitarie.

Ma la Albright non si è tirata indietro: «La Croazia non farà strada in Europa - ha replicato visibilmente arrabbiata - se a quel cammino non parteciperanno tutti i suoi cittadini, siano essi croati serbi o altri ancora». Madeleine la «dura» ieri a Zagabria ha solo riscaldato i muscoli. Altri ceffoni è pronta a lanciarli ai serbobosniaci e ai musulmani per convincerli ad accettare un arbitrato sulla contesa città di Brcko.

Mauro Manzin

Bosnia, anche per Westendorp i caschi blu oltre il giugno '98

NEW YORK Anche Carlos Westendorp, il diplomatico spagnolo nominato a succedere allo svedese Carl Bildt come «alto rappresentante internazionale» per la Bosnia-Erzegovina, ritiene opportuno estendere oltre la scadenza del giugno 1998 il mandato della forza di pace dell'Onu in quella tormentata repubblica (la Sfor). «Non dobbiamo limitarci a fissare le date: a quella data ce ne andiamo o non ce ne andiamo; dobbiamo invece stabilire una serie di scadenza di obiettivi», ha spiegato Westendorp in un'intervista all'agenzia spagnola Efe; e, fintanto che quegli obiettivi non saranno stati raggiunti, «non dobbiamo nemmeno affrontare l'altro argomento», cioè quello della scadenza del mandato della Sfor.

Per l'attuazione concreta del trattato di pace di Dayton, ha ricordato il diplomatico spagnolo, mancano ancora il ritorno dei profughi alle loro case, la consegna dei criminali di guerra, la fondazione di istituzioni politiche comuni alle tre entità bosniache: «Non possiamo fare miracoli, in tredici mesi non riusciremo a risolvere tutto questo», ha commentato Westendorp, riferendosi alla scadenza del mandato della Sfor, che è sottoposta al comando della Nato. Nella riunione ministeriale della Nato svoltasi nei giorni scorsi a Sintra, in Portogallo, l'estensione del mandato della Sfor era stata proposta da alcuni dei partecipanti, ma fino ad ora tale proposta ha trovato contrario il governo degli Stati Uniti.

Siglato il «patto di cooperazione» tra le due importanti repubbliche ma Eltisin non vuole che la consorella entri nella Nato

Ucraina e Russia si dividono la flotta ex Urss

KIEV Quasi sei anni dopo la scomparsa dell'Urss, ieri a Kiev i presidenti Leonid Kuchma e Boris Eltsin hanno firmato uno storico trattato di amicizia e di cooperazione tra Ucraina e Russia, le più popolose e più importanti tra le Repubbliche ex sovietiche. Al di là della portata diplomatica dell'avvenimento, e delle dichiarazioni («La fratellanza slava è sacra e inviolabile», hanno solennemente proclamato entrambi i capi di Stato), l'intesa ha conseguenze pratiche enormi.

E' stato formalizzato l'accordo sulla ripartizione della Flotta del Mar Nero già dell'Urss, oggetto di una disputa tra i due Paesi che ha spesso rischiato di degenerare pericolosamente. Mosca ne tratterrà una quota, che manterrà il nome attuale; a Kiev andrà il resto, che sarà chiamato «Forze navali ucraine». Le è peraltro riconosciuta a titolo definitivo la piena sovranità sulla Crimea, la penisola «regalata» nel '54 dall'ucraino Nikita Krusciov alla sua terra natale ma abitata in larga maggioranza da russi e scossa da fermenti separatistici.

Quanto al porto di Sebastopoli, sede della stessa flotta, rimarrà anch'esso all' Ucraina; la Russia ne ha però ottenuto in affitto una gran parte per almeno un ventennio.Poichè l'intesa riguarda anche altri beni rimasti indivisi dal '91, quando l'Urss crollò, Eltsin ha voluto puntualizzare che «a partire da oggi nessuno deve più nulla a chicchessia». Soprattutto per quanto riguarda la Crimea, far ratificare gli accordi (preparati due giorni fa dai due premier, Viktor Cernomyrdin e Pavlo Lazarenko) dai rispettivi Parlamenti non sarà per niente agevole. Eltsin e Kuchma si sono pertanto premurati di sottoscrivere una dichiarazione congiunta in cui si constata la volontà delle parti di risolvere consensualmente tutte le questioni bilaterali. Il leader del Cremlino ha comunque già messo le mani avanti per zittire gli scontenti: «L'Ucraina è una e indivisibile», ha sottolineato. Prima ancora di presentarsi alla cerimonia della firma a Palazzo Marinski, sede della Presidenza ucraina, Kuchma e l'ospite russo si sono recati sulla tomba del milite ignoto, dove hanno solennemente giurato di «adempiere tutti i punti del trattato». Eltsin ha quindi aggiunto di suo: «La Russia non pretende alcun territorio da questo Paese nè alcuna della sue città. Se vogliamo che si riconosca e rispetti la nostra integrità, dobbiamo fare lo stesso con l'Ucraina». Non tutto fila però così liscio. Kiev sta intensificando i rapporti con la Nato, e non esclude di poterne un giorno fare parte. Eltsin ha dichiarato che di adopererà per dissuadere la «nazione sorella» (così l'ha chiamata) dall'entrare nell'Alleanza Atlantica. Le autorità ospitanti hanno però chiarito subito: la visita del presidente russo e la firma del trattato non influiranno minimamente sulla cooperazione dell'Ucraina con i nuovi amici occidentali.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Gli austro-tedeschi in Slovenia chiedono a Lubiana di essere riconosciuti etnia autoctona come quelle italiana e ungherese

La «terza minoranza» alza la testa

Una storia che inizia nel XV secolo e finisce con la «pulizia etnica» di Tito

Le ultime cifre ufficiali parlano di 546 tedeschi e 199 austriaci residenti in Slovenia, mentre sono 1534 quelli che si sono dichiarati germanofoni

LUBIANA Il presidente della Carinzia, Christof Zernatto, ne ha parlato ufficialmente con quello della Slovenia, Milan Kucan. A Lubiana c'è l'«Associazione dei germanofoni Peter Kosler», mentre il gruppo «Ponte di libertà» si sta battendo per il riconoscimento dell'autoctonia. La cosiddetta «terza minoranza», qualla austro-tedesca, sta costantemente alzando il capo e chiede maggiore attenzione alle autorità di governo slovene. E in queste ultime settimane lo stesso Zernatto è sceso in campo, non solo ponendo, come detto, la questione direttamente al presidente Kucan, ma andando a visitare la microcomunità tedesca che ancora vive a Kocevje.

La questione del riconoscimento di una minoranza austro-tedesca autoctona è stata risollevata da Vienna già nel dicembre del 1991, pochi mesi dopo la procalmazione dell'indipendenza della Slovenia, la quale nella sua Costituzione, e precisamente all'articolo 64, riconosce solo alla minoranza italiana e a quella ungherese il loro carattere autoctono. Nel giugno del 1992, poi, l'esecutivo austriaco ha inviato a Lubiana un memorandum in cui si chiedeva espressamente il riconoscimento dell'esistenza di una minoranza austro-tedesca e la sua tutela legislativa, l'avvio di insegnamenti in lingua tedesca nelle scuole dove è presente la suddetta minoranza, nonché un supporto finanziario alle sue istituzioni culturali. Si è anche parlato della costituzione di un'apposita commissione bilaterale austro-slovena, che però non ha mai visto la luce.

I tedeschi, racconta Erik Krisch presidente dell'associazione lubianese dei germanofoni, sono presenti in Slovenia, nell'area di Kocevje, dal XV secolo, ma isole minori erano presenti anche nella Stiria inferiore, nel Prekmurje, in Carinzia e nell'area di Lubiana. Alla caduta dell'impero austro-ungarico vivevano, secondo gli storici, dai 20 ai 50 mila tedeschi in Slovenia, i quali erano ben inseriti nell'amministrazione pubblica e occupavano posti di rilievo nella gestione dell'economia. A Kocevje poi i germanofoni erano proprietari terrerieri, di mulini e di segherie. Al disfacimento austro-ungarico e alla nascita del regno jugoslavo c'erano nella regione di Kocevje 17 parrocchie tedesche, 33 scuole elementari, un ginnasio, una scuola professionale per falegnami, due asili e un gruppo di vigili del fuoco. Durante l'occupazione nazista, come scrive in un recente saggio lo storico sloveno Tone Ferenc junior, la comunità è stata notevolmente rimpinguata con immigrazioni forzate, ma poi, il regime titino ha cercato di cancellare ogni reliquia, anche perché, va detto, molti suoi membri collaborarono con le truppe di occupazione del Terzo Reich e, alla loro disfatta, furono in parecchi quelli che scelsero di andarsene poprio sull'onda della ritirata militare. Nella regione di Kocevje resta una sola reliquia toponomastica, il nome del paesino di Nemska Loka, che letteralmente significa «Prato tedesco».

Un migliaio di tedeschi però scelse lo stesso di rimanere. Ci pensò allora l'Ozna, la terribile polizia segreta dei titini, a spedire gran parte di essi in campi di concentramento (tristemente noti anche ai triestini e goriziani che vi furono internati durante e dopo i 40 giorni di occupazione jugoslava), a sottoporli a processi sommari, oppure forzando il loro esodo. Tra il 1945 e il 1946, sostengono gli studiosi, sono stati cacciati dai 5 agli 8 mila germanofoni, tanto che nel 1948 in Slovenia vivevano solamente 1.824 tedeschi.

Con l'indipendenza della Slovenia nel giugno del 1991 il tema dell'autoctonia tedesca è tornato d'attualità. Le cifre ufficiali risalenti proprio a quell'anno parlano di 546 tedeschi e 199 austriaci residenti sul territorio sloveno, mentre 1.534 sono stati quelli che hanno dichiarato il tedesco come propria madrelingua. Vienna però non vuole tener conto dei numeri perché sostiene che secondo i princìpi europei, la tutela di una minoranza prescinde dalla sua consistenza numerica. In Austria però, in base alla normativa varata nel 1976, la tutela della minoranza slovena inizia a valere solo laddove essa è pari al 25% della popolazione residente. Una contraddizione da non trascurare.

Andando nel dettaglio vivono oggi a Maribor 285 germanofoni, 61 a Celje, 43 a Lubiana, 11 a Slovenji Gradec, 57 a Lendava e due a Slovenska Bistrica. In Slovenia ora si chiedono se le richieste austriache siano legate solo a un reale riconoscimento dei diritti di questa esigua minoranza oppure se dietro a esse si nasconda il fantasma di una richiesta di risarcimento o, peggio ancora, di restituzione dei beni abbandonati. Un vero tormentone per Lubiana.

Nel 1995, comunque, l'incaricato d'affari austriaco è tornato inopinatamente, ma con estrema decisione, alla carica proprio sul tema dei risarcimenti e della restituzione dei beni abbandonati dagli «esuli austriaci». Il diplomatico fu convocato in ulica Gregorciceva 25, a Lubiana, sede del ministero degli esteri, per un colloquio chiarificatore e la vicenda finì lì, tra le stanze ovattate del vecchio edificio sito proprio di fronte alla sede del governo. Vienna però, vista anche la recente sortita di Zernatto, sembra che quel dossier proprio non voglia riporlo nell'archivio della storia.

Mauro Manzin

Il territorio della Slovenia con evidenziata la regione di Kocevje, «culla» dei germanofoni nella vicina repubblica. Nella foto sopra il Presidente, Milan Kucan, al quale si è rivolto personalmente il leader carinziano, Christof Zernatto, qui a fianco nella foto in basso.

Iniziativa promossa da «Italia Nostra» e realizzata con le foto di Marino Sterle

Trieste che scompare: mostra fotografica all'Istituto italiano di cultura a Zagabria

Da sinistra, Antonella Caroli di «Italia Nostra», Patrizia Raveggi, direttrice dell'«Istituto italiano di cultura» a Zagabria e il fotografo triestino, Marino Sterle.

ZAGABRIA La Trieste che scompare in mostra a Zagabria. È stata inaugurata l'altra sera nella capitale croata la mostra di Antonella Caroli e del fotografo del Piccolo Marino Sterle intitolata «Trieste che scompare», tratta dall'omonimo libro edito nel 1994. L'opera documenta il degrado architettonico nel quale sono piombati alcuni rioni di Trieste. Fra questi c'è Cittavecchia, un'area del centro storico oggetto di un recupero edilizio che stenta a decollare.

La presentazione si è svolta presso l'Istituto italiano di cultura di Zagabria, che può contare su un'ampia superficie espositiva dove sono state sistemate molte delle foto scattate da Sterle.

Come ha rilevato la direttrice dell'Istituto Patrizia Raveggi, l'iniziativa dimostra «quanto leghi i triestini al loro amore per il campanile, per salvare almeno in parte dall'incuria e il degrado una delle zone più suggestive della città». «Trieste vive del proprio passato – ha rilevato la Raveggi – e non può e non deve perdere la sua identità».

Gli ha fatto eco l'autrice Antonella Caroli (presente insieme a Sterle all'inaugurazione della mostra zagabrese), con una premessa: «Speriamo che il comune di Trieste alla fine intervenga per il recupero edilizio di Cittavecchia». Una zona che, come è stato sottolineato, «è sconosciuita agli stessi triestini». La Caroli ha poi definito l'iniziativa editoriale e fotografica «un gesto disperato per salvare una parte della città che cade a pezzi», ricordando la sensibilità dimostrata dal quotidiano locale, il Piccolo, e da Italia nostra, che hanno stimolato e supportato l'intera operazione. Anche il fotografo Marino Sterle ha confessato «l'affetto per la città, per una zona che ingiustamente si è voluto considerare una sorta di lazzaretto, luogo di profondo degrado, dove invece l'atmosfera e le case sono bellissime». «Io stesso – ha aggiunto – non conoscevo questa realtà».

a.r.

Nuova linea navale con due aliscafi in servizio tra gli scali di Zara, Lussinpiccolo e Ancona

FIUME Su iniziativa dell'agenzia zaratina «Mia Trade», è nata una nuova linea d'aliscafo transadriatica, che collegherà due volte la settimana gli scali di Zara, Lussinpiccolo e Ancona. A fare la spola saranno le unità «Zverinac» e «Zman», con partenze da Zara al mattino e rientro nelle ore serali. I collegamenti si svolgeranno nelle giornate di lunedì e venerdì. Questa linea si aggiunge al vecchio collegamento stagionale tra Lussinpiccolo e Venezia.

In un importante convegno a Fiume

Veneto e Croazia assieme per ribadire una comune eredità transadriatica

FIUME Un incontro culturale ispirato alla collaborazione – passata e presente – tra le due sponde dell'Adriatico. «Venezia e Croazia, un'eredità culturale per l'Europa contemporanea» è il titolo del convegno che si terrà sabato prossimo a Fiume, presso la locale Comunità degli italiani. L'iniziativa, realizzata dall'Edit, la casa editrice di Fiume, è promossa dalla Regione Veneto, tramite il Comitato per il recupero del patrimonio veneto. Il seminario si propone di «illuminare» ulteriormente un'intensa rete di scambi che ha coinvolto opere, beni e persone, e insieme di riproporla all'attualità.

L'inizio dei lavori è previsti alle 9.30, con l'introduzione di Fabio Gava, assessore regionale del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia. Seguiranno le relazioni, una tavola rotonda (coordinate da Ezio Metsrovich e Alessandro Cuk) e il dibattito finale (moderato da Angelo Tabaro, responsabile del dipartimento diritti civili della regione Veneto). Interverranno, tra gli altri Vlado gotovac, Ivo Babic, Ettore Beggiato, Miroslav Bertosa, Alessandro Damiani, Anita forlani, Bruno Maier, tonko Maroevic, giannantonio Palladini, Fulvio Salimbeni, Nevio Setic, Erna toncinch, Vera glavinic, Zivko Nizic, Mate Vekic e Marino Vocci.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,33 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 276,78 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.110,31 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.203,99 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.023,22 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.112,65 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Le manifestazioni in occasione del summit dei Capi di Stato centro-europei

Pirano, festa presidenziale

PIRANO Fervono già i preparativi in occasione dell'avvio della stagione turistica a Pirano e Portorose, e quest'anno un'ottima occasione in più per offrire un ricchissimo calendario di manifestazione sarà il vertice degli otto presidenti a Portorose, che si terrà il prossimo 6 e 7 giugno.

Sempre a Pirano, si è deciso un importante rinnovo architettonico: si tratta più precisamente del completamento del progetto originario dell'architetto Boris Podrecca per la piazza Tartini, che prevedeva una rosa dei venti in ottone come abbellimento del marmo di pavimentazione.

Le manifestazioni più interessanti, organizzate dai due comuni costieri in collaborazione con la Comunità degli italiani, proprio per l'importante summit centro-europeo, saranno senz'altro quelle musicali: venerdì 6 presso il chiostro di Pirano si esibirà il mezzosoprano Marjana Lipovsek, solista ormai affermata a livello internazionale a fianco delle più prestigiose orchestre. Per l'occasione sarà accompagnata dal pianista americano Anthony Spiri.

Numerose poi le iniziative tese a valorizzare il folklore locale: si potranno ascoltare I Musicanti istriani, che eseguiranno su strumenti originali tradizionali melodie di ormai raro ascolto, le Savrinke, i gruppo Tolvaj Mataj, gli Sloga di San Pietro e i suggestivi suoni della cetra di Tanja Zaje Zupan.

Per chi invece preferisce melodie più leggere, ci saranno due stelle locali della musica pop: Marta Zore, che alcuni anni fa era stata ripresa in eurovisione, e la giovane Anika Horvat di Lucia.

Ancora diversa, poi, la musica proposta dall'orchestra giovanile di fiati Karol Pahor venerdì al calare del sole presso la Punta di Pirano e, di seguito, sullo sfondo dell'antica fontana della pizza Primo Maggio, si esibirà l'omonimo gruppo di ballo folkloristico. Di sera a Portorose uno spettacolo di majorettes e di fuochi artificiali saluterà gli otto presidenti e darà il via alla stagione turistica.

Silvia Di Marino

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

OSLO 9/18 · STOCCOLMA 4/14 · HELSINKI 7/14 · MOSCA 7/19 · COPENAGHEN 15/24 · LONDRA · AMSTERDAM 9/20 · BERLINO 7/14 · VARSAVIA 8/12 · PRAGA 1/13 · PARIGI 11/24 · VIENNA 7/15 · GINEVRA 11/24 · BELGRADO 7/14 · BUCAREST 10/20 · MADRID 11/ · BARCELLONA 7/23 · SOFIA 7/15 · ISTANBUL 12/17 · LISBONA 17/24 · ATENE 15/25 · ALGERI 21/27 · TUNISI 20/26 · LARNACA 17/27 · IL CAIRO np/33

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni specie sulle zone alpine e prealpine. Al centro e sulla Sardegna cielo nuvoloso con precipitazioni in intensificazione dalla nottata. Sulle regioni adriatiche, ad iniziali condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso, farà seguito un aumento della nuvolosità. Sulle regioni tirreniche cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso con precipitazioni in intensificazione dalla nottata.

TEMPERATURA: In temporaneo lieve aumento al Centro-Sud, stazionaria al Nord.

VENTI: Deboli da Est-Sud-Est su tutte le regioni, tendenti a rinforzare su Sardegna, Sicilia e regioni tirreniche.

MARI: Molto mosso lo Stretto di Sicilia, mossi i rimanenti mari, con moto ondoso in aumento.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

IL TEMPO OGGI

2.000 m 1 °C · 1.000 m 8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 17/20 · Tmin. 7/10

Tmax. 17/20 · Tmin. 10/13

IERI	min.	max.
TRIESTE	14,4	18,5
GORIZIA	10,3	21,5
MONFALCONE	11,3	21,9
UDINE	11,6	20,3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 31 maggio 1997

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione nuvolosità variabile, probabilmente più persistente sulle zone occidentali. Possibile qualche debole pioggia, più probabile su Alpi e Prealpi Carniche. Sulla costa soffierà vento moderato da Est.

DOMANI — attendibilità 60%

Su tutta la regione prevalenza di cielo coperto con deboli piogge (0-5 mm); localmente saranno possibili anche piogge moderate (5-10 mm).

TENDENZA PER MARTEDÌ

Celo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione.

	MIN.	MAX.
VERONA	12	21
VENEZIA	14	19
MILANO	16	22
TORINO	17	19
GENOVA	16	22
BOLOGNA	12	21
FIRENZE	14	26
PISA	10	24
ANCONA	11	18
PERUGIA	np	23
PESCARA	10	18
L'AQUILA	6	17
CIAMPINO	13	25
FIUMICINO	8	23
CAMPOBASSO	10	18
BARI PALESE	12	18
NAPOLI	12	25
POTENZA	9	15

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	20
R. CALABRIA	np	22
PALERMO	16	23
MESSINA	17	21
CATANIA	11	23
CAGLIARI	14	24
ALGHERO	13	27

DOMANI

2.000 m 2 °C · 1.000 m 8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 16/19 · Tmin. 10/13

Tmax. 16/19 · Tmin. 12/15

SERENO: 12 o più ore di sole · POCO NUV.: 9-12 ore di sole · VARIABILE: 6-9 ore di sole · NUVOLOSO: 3-6 ore di sole · COPERTO: 3 o meno ore di sole · SOLE: NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CANTINA

Una bella sorpresa dai «bianchi» invecchiati

Il tempo sa portare in luce le qualità del Verdicchio

Una «verticale» di Verdicchio di Jesi, alla quale ho partecipato, mi offre lo spunto per ragionare attorno al futuro del vino. Come in tutte le forme di progresso, anche nell'enologia l'orizzonte delle scelte fatte in base alle nuove conoscenze è una linea mobile. I traguardi raggiunti, lungi dall'appagare, stimolano nuovi percorsi e inducono a nuovi cambiamenti.

Ma andiamo con ordine. Una «verticale», tanto per cominciare, è una degustazione di uno stesso vino (o di vini di uno stesso vitigno) in progressione d'annata. Il fine è quello di verificare le potenzialità di un vino «giovane» a migliorare o a reggere nella conservazione in cantina o in bottiglia.

Promossa e organizzata dalla qualificata e diffusa rivista specializzata «Civiltà del bere», diretta dall'oriundo triestino Pino Khail, la «verticale» del Verdicchio ha avuto luogo lunedì 19 maggio nel salone del ristorante Villa Amalia di Falconara Marittima. Vi erano invitate, con tre vini di diverse annate ciascuna, dieci aziende delle più qualificate della classica Doc bianca marchigiana. In tutto trenta vini che spaziavano su un arco temporale che andava dall'annata 1985 all'ultima, 1996.

L'assaggio, guidato da Carlo Garofoli, presidente del Consorzio Doc Verdicchio di Jesi, e da Bruno Donati, caporedattore di Civiltà del Bere, aveva un obiettivo. Dimostrare che il Verdicchio, solitamente bevuto nell'annata, può esprimere il meglio di sé con un sapiente invecchiamento. Bernabei, consulente della Fazi Battaglia, l'azienda che nel 1954 commissionò all'architetto milanese Antonio Maiocchi il design dell'«anfora» - simbolo allora del Verdicchio nel mondo - è stato ancora più esplicito. Il Verdicchio, ha detto, è lo Chablis italiano. Cioè pari al grande bianco francese della bassa Borgogna.

Ecco che un vino, il Verdicchio, e i suoi produttori, hanno già fatto una scelta che ne ipotecano una nuova fisionomia nel nuovo millennio. Basta con i vini giovani, freschi, fruttati: ci sono bianchi che, sapientemente vinificati, devono affinarsi nel tempo.

Ma le sorprese non finiscono qui. Gli esperti, dopo aver confrontato Verdicchi affinati in bottiglia e altri più giovani, ma barricati, hanno sentenziato che il ricorso alle piccole botti di rovere non dà le sensazioni che soltanto il tempo sa produrre in un bianco di grande stoffa. Meglio dunque l'invecchiamento naturale che non la manipolazione nel legno.

Appare evidente la linea di tendenza e l'evoluzione in atto. Del resto la conquista del «fruttato» sembra oramai appartenere agli anni Ottanta-Novanta, quando si doveva combattere contro allora incontrollate ossidazioni. L'unico neo sono i costi di queste operazioni, perchè mi appare azzardata l'affermazione di Bernabei, secondo il quale per un vino di classe ci sarà sempre qualcuno nel mondo disposto a pagare qualunque prezzo.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Fiducia e ottimismo vi aiuteranno sicuramente a camminare in fretta nella professione. In amore state un po' perdendo il senso della realtà.

Toro 21/4 19/5
La solita routine nel lavoro vi deprime parecchio: invece di lamentarvi datevi una scrollata. L'amore vi conquisterà poco per volta.

Gemelli 20/5 20/6
Nessun problema nelle attività quotidiane: la situazione non presenta sorprese per voi. In amore se volete, potete fare di più e di meglio.

Cancro 21/6 21/7
Dovrete superare qualche difficoltà per realizzare quel che avete in mente. Ottimi influssi in campo amoroso. Fate attenzione alla dieta.

Leone 22/7 23/8
Un viaggio di lavoro vi offrirà la possibilità di fare esperienze preziose. Riuscirete con la persona giusta a placare le inquietudini sentimentali.

Vergine 24/8 22/9
Evitate di prendere decisioni affrettate in campo economico: potreste andare incontro ad una grossa delusione. La fiducia è essenziale in un amore.

Bilancia 23/9 22/10
La vostra forza unita all'esperienza vi consente di realizzare cose prestigiose in quasi tutti i campi. Solo in amore non date il meglio di voi stessi: perché?

Scorpione 23/10 22/11
Oggi registrerete notevoli miglioramenti in tutti i settori della vostra vita. Finalmente buoni sviluppi nella situazione sentimentale.

Sagittario 23/11 21/12
Giornata movimentata e ricca di stimoli e di idee felici. Gli ostacoli non devono farvi rinunciare a un progetto. Sentimenti in evoluzione.

Capricorno 22/12 20/1
Curate maggiormente i vostri interessi perché qualcuno tenta di soffiarvi il posto cui mirate da tempo. In amore non tutto può essere programmato.

Aquario 21/1 19/2
Miglioramenti in vista nel settore professionale e pure nella situazione economica. Un consiglio: lasciatevi guidare dall'instinto in amore.

Pesci 20/2 20/3
Inutile cercare di riconquistare le cose perdute: datevi da fare per non perdere le nuove occasioni. Fortuna in amore, ma non sfidate la sorte.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una forma del verbo - 7 Il «Duca della Vittoria» - 11 Colorazione gialla e patologica della cute - 12 Uno scenario da fiaba - 13 Infrazioni al codice - 14 Doti, eruditi, sapienti - 15 Ha la cresta e il frangente - 16 Francesco che è stato un asso del pedale - 18 Numero pari - 19 Un eroe wagneriano - 20 Simbolo del cobalto - 21 Pregiudizievole, nociva - 22 Il vero cognome del Veronese - 23 Città sull'Arno (sigla) - 24 Un terreno che produce mele o pere - 25 Invisibile miscela - 26 Verbo di... quiete - 27 Il passato più recente - 28 Lo era la celebre Frine - 29 Isole dell'Indonesia e della Malaysia - 30 I frutti dell'attività umana - 31 Un celeberrimo Isaac - 32 Il capoluogo pugliese - 33 Uno stupefacente.

VERTICALI: 1 Un tipo di imbarcazione - 2 Sinonimo di università - 3 Si riempiono alla domenica - 4 Leggerissimo tessuto - 5 L'arcobaleno dei greci - 6 Un... po' di volontà - 7 Dispiacersi, rammaricarsi - 8 Penisola dell'Adriatico - 9 Automobile Club d'Italia - 10 In... fondo al pozzo - 12 Il braccio di mare su cui si affaccia Istanbul - 14 Sono parenti strette - 16 Stabilimento estrattivo - 17 Uno degli Stati Uniti - 19 Superare di slancio - 21 Frutti esotici - 22 Fu sconfitto a Little Big Horn - 23 Lo si dice per scusarsi - 25 Popoli di varia estrazione - 27 Des Moines ne è la capitale - 28 Ventre prominente - 29 Abbreviazione di «secondo» - 30 Grande fiume siberiano - 31 Una secca replica.

METATESI (3,5,7=2,13)

Don Giovanni beffato

Per una francesina facoltosa
che trovasi in Italia di passaggio,
ha fatto una ridicola figura
codesto personaggio.

Ser Berto

CERNIERA (4/4=4)

Fallimento dell'unificazione sindacale

È assai toccante, in campo del lavoro,
ed è un problema la giusta stesura.
Ma dopo le tante arie rimarcate
or son pur esse strumentalizzate.

Radar

SOLUZIONI DI IERI

Doppia estrazione: odore, onore = dono

Indovinello: Il sonnellino

Cruciverba

C	H	E	■	X	■	Z	E	■	S	O	S
A	■	S	P	I	E	■	L	C	■	D	E
L	B	■	L	■	S	P	E	A	K	E	R
I	N	D	I	S	T	I	N	T	A	■	R
F	L	U	O	R	E	S	C	E	N	Z	A
F	■	S	C	A	T	T	A	N	T	E	■
O	■	T	E	D	I	A	R	E	■	L	L
■	F	I	N	I	■	■	E	■	C	A	I
S	E	N	E	C	A	■	■	K	E	N	T
E	R	■	■	A	L	I	M	E	N	T	O
R	I	B	O	T	■	F	E	R	N	E	T
A	E	R	E	I	■	A	C	R	O	■	E

IL LOTTO

BARI	24	14	54	20	74
CAGLIARI	62	51	38	58	78
FIRENZE	10	80	40	54	29
GENOVA	24	39	11	62	86
MILANO	47	76	31	17	82
NAPOLI	79	88	40	33	18
PALERMO	37	26	13	51	80
ROMA	55	41	42	12	23
TORINO	2	42	30	47	4
VENEZIA	53	33	22	26	74

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 1 · 1 X 2 · X X 1 · X 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 62.486.500
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.905.100
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 156.700

I pensionati baby sono dei privilegiati

Nella mia lettera recentemente pubblicata dalla stampa locale, riferendomi alla manifestazione dello scorso 30 aprile degli appartenenti ai vari Corpi di Polizia, ho scritto che gli stessi erano scesi in piazza per difendere alcuni diritti/privilegi pensionistici.

Ora, con buona pace del sig. Comelli – segretario regionale del sindacato autonomo di polizia – devo ribadire che: i pensionati baby (20 anni di servizio) e quelli di anzianità (30 anni di servizio riducibili a 25 grazie a particolari leggi) sono dei privilegiati, perchè possono beneficiare della pensione a circa 40 e 45 anni di età, e quindi trovare un nuovo lavoro, che sottrarrebbero ai giovani; infatti non c'è nessuna legge che vieti ai pensionati, baby, di anzianità o di vecchiaia, di svolgere una qualsiasi attività lavorativa. Perché dunque dovrei denunciarli, come suggeritomi dal sig. Comelli?

Se vogliamo entrare in Europa, dobbiamo uniformarci agli altri stati membri, nella maggioranza dei quali il diritto alla riscossione della pensione (che viene calcolata su base contributiva e non retributiva) si acquisisce col raggiungimento dell'età pensionabile (60 o 65 anni a seconda del lavoro svolto), con l'eccezione delle pnesioni di invalidità e di reversibilità.

Altro privilegio, del quale viene rivendicata l'estensione ai Corpi civili di Polizia, è l'ausiliaria, ora goduta dai Corpi militari di Polizia, che comporta indubbi benefici economici.

Infine, l'alta percentuale di personale adibito a compiti meramente burocratici nell'ambito dei vari Corpi di Polizia, pur non partecipando di fatto ai servizi operativi, esso, per motivi fin troppo ovvi, non può essere esonerato da alcun tipo di attività operativa. Certo, l'unificazione dei 5 Corpi di Polizia abbasserebbe di molto la suddetta percentuale, con indubbi benefici per i cittadini italiani: recupero di personale e di mezzi nonché risparmio di denaro. Questa sì sarebbe cosa buona e meritoria da rivendicare!

Giuseppe Picotti

La linea Grado-Trieste è una vergogna

Linea extraurbana Grado-Trieste in concessione all'Azienda provinciale trasporti di Gorizia.

«È una vergogna». Numerose lamentele di utenti residenti a Grado, Trieste, di turisti italiani e stranieri che devono servirsi di questa linea per motivi di lavoro, di studio, di turismo e purtroppo anche per cure. Siamo giunti alla fine di maggio e non è ancora stato instaurato un servizio diretto che collega Grado a Trieste.

L'Apt di Gorizia ha pensato bene di collegare Grado e Gorizia nel periodo invernale con una sessantina di corse giornaliere, passando anche per Monfalcone e l'aeroporto di Ronchi, svolgendo un servizio quasi continuato dalle ore cinque del mattino alla mezzanotte e nelle maggior parte delle corse con bus sempre vuoti.

Non si potrebbe fare a meno di qualche corsa per Gorizia e dare un servizio di almeno tre corse giornaliere per Trieste? Eliminando così quell'enorme disagio per tutti di saltare a Monfalcone a un bus all'altro per raggiungere Trieste o Grado.

Un gruppo di utenti

Non vorrei essere un dipendente dell'Irfop

Se fossi un dipendente dell'Irfop (Istituto per la formazione professionale della Regione) non dormirei sonni tranquilli. Soprattutto dopo aver letto l'articolo 2 del ddl n. 297/2, ora all'esame del consiglio regionale, che prevede l'utilizzazione di personale didattico dell'Irfop per compiti rientranti in altri profili professionali, visto che non è utilizzato né prevedibilmente utilizzabile nelle mansioni proprie. In altre parole gli insegnanti dell'Irfop non faranno più gli insegnanti, ma faranno gli impiegati presso altre strutture regionali, compatibilmente con il titolo di studio e la professionalità maturata.

Ora, a parte che a me sembra mostruoso obbligare dei professori a fare cosa diversa, per la quale erano stati assunti e posti in ruolo e iniquo che gli stessi debbano riciclarsi per disparate esigenze, ciò significa che la Regione, con la tecnica dello spezzatino e del carciofo (come dicono alla «Bicamerale») tende a ridimensionare l'Irfop e a ridurlo qualitativamente e quantitativamente sino a farlo diventare un ente inutile per il quale si impone la soppressione.

C'è però una speranza di salvezza: anni fa il consiglio regionale aveva deciso lo scioglimento dell'Ermi (ente regionale migranti) che invece continua a vivere e operare, in barba al consiglio. Perché non potrebbe accadere lo stesso, e a maggior ragione all'Irfop che si preoccupa dei giovani meno avvantaggiati e li sottrae, attraverso una buona formazione, a un destino di disoccupazione e di disagio sociale? La migliore utilizzazione delle risorse umane – come ipocritamente recita l'articolo in questione – non può significare trasformare gli insegnanti in impiegati frustrati per l'impossibilità di svolgere i compiti per i quali si erano formati e per i quali erano stati assunti.

G.Giacomo Zucchi

Più che un referendum un censimento etnico

Quello che il partito della Lega Nord ha tenuto domenica scorsa definendo «referendum per la Padania» in verità è risultato un «censimento etnico». Ai banchetti che la Lega ha allestito nelle piazze del Nord, infatti, ci si è potuti recare solo esibendo un documento e rilasciando i propri dati compreso l'indirizzo personale. Insomma si sono contati i cosiddetti «padani» che risultano così schedati. Tale sforzo organizzativo, quindi, dovrebbe risolversi, in buona sostanza, in un'operazione di marketing leghista. A chi si è recato ai banchetti del partito di Bossi, infatti, è del tutto presumibile che in seguito sia inviato il materiale propagandistico della Lega. Insomma avranno la cassetta della posta sempre piena, a loro sarà proposto l'abbonamento al giornale «La Padania» e così via. Altro che referendum!

Da parte della sottoscritta associazione l'invito che si rivolge è, invece, quello riflettere sulla necessità di far presente alla classe politica la volontà di cambiamento e di riforma in senso federale e autonomista dello Stato con l'assicurazione di una rinnovata specialità per la nostra Regione. In questo senso sarà pertanto possibile operare per una società aperta alternativa alla disgregazione secessionista che plasma il seme dell'intolleranza e in passato ha provocato fatti e avvenimenti molto negativi.

Daniele Damele
presidente Orizzonti per il Friuli-Venezia G.

50 ANNI FA

1 giugno 1947

Nel panorama sportivo di oggi, da segnalare innanzitutto per la serie C dicalcio, la vittoria della capolista Edera sul campo della Cividalese per 2-0 con la seguente formazione:CHelleri, Maran, Tavcar; Paoli, Pierini, Miloch; Lucchesi, Loschiavo, Rigonat, Cosolo, De Grassi. Per il ciclismo, nella seconda prova per la maglia d'onore dilettanti organizzata dal G.S. Droghieri, s'è imposto l'ederino Enzo Longanesi davanti a Nemorino Sclausero (Internaizonale). Infine per l'ippica, a Montebello, il maestoso Loreto «con il suo incedere privo di esaltazioni» ha vinto il Premio dei Lauri (lire 200.000, metri 1700) guidato da Orsino Orsii Mangelli, battendo Plinio e Marsa Matruh.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Misan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, le figlie DANIELA, DEBORAH e TAMAR, i generi ETTORE, ROBERTO e ARMANDO, i nipotini KEREN, MICHAL, GHILA, EITAN e NURITH.
Un sentito ringraziamento al professor VIANELLO e al reparto di Nefrologia e Dialisi, al professor PAPPALARDO e al reparto di Cardiochirurgia.
La famiglia ringrazia di cuore gli amici dottoressa ARIELA SACERDOTE e dottor GUY ZUR per il caloroso interessamento.

Trieste, 1 giugno 1997

Addolorati partecipano i consuoceri:
- MARIA CAPUTO LABINAZ
- GIORGIO e GIULIANA CERNIANI con PAOLO e LUISA
- DANIELE e ADA CAIMI con MARCO e BARBARA

Trieste, 1 giugno 1997

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro cugino

Dario

FULVIO, LOREDANA, SHIMON e NICOLA.

Trieste, 1 giugno 1997

Sono affettuosamente vicini ELIANA e MARCO.

Trieste, 1 giugno 1997

Il Presidente e il Consiglio della Comunità ebraica, costernati per la prematura scomparsa del Parnas

Dario Misan

già Presidente della Comunità partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 1 giugno 1997

Partecipano al lutto la sorella ESTER con il marito DOLFI IACOBONI e i figli LAURA e LEO.

Trieste, 1 giugno 1997

Partecipano al lutto SABBATINO e GIULIA COHEN.

Trieste, 1 giugno 1997

Partecipano al dolore REGINA e BIANCA con FULVIO, RENZO, MIRIAM e rispettive famiglie.

Trieste, 1 giugno 1997

Partecipano al lutto della famiglia MISAN: LUCIANO, SANDRA e LUCA SAVINO.

Trieste, 1 giugno 1997

Partecipano al lutto amici e colleghi dello studio SAVINO e CSS.

Trieste, 1 giugno 1997

Sono vicini a GISELLA:
- RITA e GIORGIO
- WILLY e LUISELLA e nipoti

Trieste, 1 giugno 1997

Si uniscono al dolore della famiglia: AMALIA, EMMA, NEVIA, CARMEN.

Trieste, 1 giugno 1997

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto e stima tributate al mio caro

Sergio Dobran

ringrazio sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al mio grande dolore.

La moglie

Trieste, 1 giugno 1997

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giacomo Tremul

la moglie unitamente ai parenti lo ricorda con immutato affetto.

Muggia, 1 giugno 1997

XXI ANNIVERSARIO

Anita Pittoni ved. Aiello

La figlia JOLE la ricorda con rimpianto e tanto affetto.

Trieste, 1 giugno 1997

---

†

È volata in Cielo la buona anima di

Ermenegilda Braico ved. Ossich (Gilda)

Annunciano con dolore i figli LUCIANO con DOLORES, NERINA con GIORGIO, SILVANA, unite le sorelle MARIA, LUCIA, ELVIRA, ERMINIA, i fratelli GIORGIO e INNOCENTE, le cognate e cognati, i nipoti BETTI, ORIETTA, ADRIANO, GABRIELE e i pronipoti MARCO, CRISTIANO e MORENO assieme a tutti i parenti e amiche.
Il funerale si svolgerà lunedì 2 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Cest

Trieste, 1 giugno 1997

Mamma

tutto il mio amore come sempre per sempre.
- NERINA

Trieste, 1 giugno 1997

Partecipano al dolore DANIELA, NIVES, GIUSY, SILVANA, GIGLIOLA, PIERO, GIOIA.

Trieste, 1 giugno 1997

I dipendenti della BRAICO Snc partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 1 giugno 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Grezzi

Ne danno il triste annuncio la figlia SERENA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 3 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 1997

I familiari di

Anna Zudich

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.
Una Messa verrà celebrata nella chiesa di Altura il 7 giugno alle ore 18.30.

Trieste, 1 giugno 1997

Ringrazio di cuore quanti mi sono stati vicini per la perdita del mio adorato

Mario

BRUNA BRESSANI

Trieste, 1 giugno 1997

I ANNIVERSARIO

Laura Coppoli Gallico

La ricorderemo con una messa nella chiesa di via Rossetti il 6 giugno alle 8.30.

I familiari

Trieste, 1 giugno 1997

1.6.1970 1.6.1997
XXVII ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Marcello Ferluga
orologiaio

La figlia NIVES, il genero MARCELLO, lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1 giugno 1997

II ANNIVERSARIO

Gianni Ubaldini

Non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo.

La moglie ERNESTINA, la figlia LAURA, le nipoti LARA e SARA

Trieste, 1 giugno 1997

È mancato

Alfredo Marinze

Lo annunciano la figlia NERINA, il genero FULVIO, il nipote FRANCO unitamente a CARMEN, cognate, nipoti.
Si ringrazia il dottor FURLAN e il personale della Casa di Riposo di Muggia.
I funerali seguiranno martedì alle 9 in forma civile nel cimitero di Muggia.

Muggia, 1 giugno 1997

Si associano NEVIA e UCCI.

Muggia, 1 giugno 1997

Partecipano famiglie DEPANGHER e GABBIANO.

Muggia, 1 giugno 1997

Affettuosamente vicini a NERINA: ANNA MARIA e LUCIANO, ANTONELLA, PAOLO, CLEOFE.

Trieste, 1 giugno 1997

Addolorate partecipano le famiglie METULLIO.

Trieste, 1 giugno 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giusta Andreutti ved. Cernigoi

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURO, i nipoti MAX ed ERIK con la mamma LUCIANA, le sorelle MIRELLA con ALFONSO e TIZIANA, ADRIANA con GIGI, FEDERICA, NICOLA e PAOLA, RENATA con FRANCESCO e FRANCESCA.
I funerali seguiranno martedì 3 giugno alle 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 1997

---

†

Il 31 maggio 1997 si è spenta

Teresa Puntin ved. Rossi (Gina)

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GIORGIA e la nuora LAURA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 corrente alle ore 14.30 dalla chiesa di Pieris (Go).

Bologna, 1 giugno 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amelia Ladillo vedova Bologna

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 giugno 1997

I familiari del compianto

Bruno Tedesco

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 giugno 1997

X ANNIVERSARIO

Emilio Accerboni
alpino

Lo ricordano parenti e amici.

Trieste, 1 giugno 1997

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario

Renato Canziani

sei sempre nei nostri cuori.

La moglie MARIA e la figlia NILLA

Muggia, 1 giugno 1997

V ANNIVERSARIO

Domenico Bruno

Con immutato dolore e profondo rimpianto con amore ti ricordano tua moglie ANTONIA e figli.

Trieste, 1 giugno 1997

Per il nostro

Franco Faroifi

una Santa Messa verrà celebrata martedì 3 giugno alle ore 17 nel santuario di Muggia Vecchia.

Trieste, 1 giugno 1997

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara e adorata zia

Antonia Greco (Lalla)

Lo annunciano con immenso dolore i nipoti FRANCA, ANNA, FRANCO, GIGI.
Si ringraziano il personale medico e paramedico dell'ospedale Santorio di Opicina e VI Medica.
I funerali si svolgeranno martedì 3 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 1997

Ciao

Lalla

- CONCETTA

Trieste, 1 giugno 1997

Ciao

zia Lalla

Un bacio: BRUNO, LARA, MASSIMO, DANIELE, BARBARA.

Trieste, 1 giugno 1997

---

†

Si è spento serenamente

Mario Bencina

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO, MARINA, GRAZIELLA; i generi, la nuora, i nipoti e le cognate NELLA e MARIUCCIA.
I funerali seguiranno lunedì 2 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 1997

Partecipano commossi FRANCESCO PAOLICH e fam. SEPICH.

Trieste, 1 giugno 1997

La nostra cara

Anna Gaspercic ved. Margon

ci ha lasciati.
Con affetto la ricordano il figlio ROMANO con VERA, i nipoti del Sud Africa, la nuora LINA, i nipoti MASSIMO e VALENTINA unitamente alle famiglie RICCI e KOSIC.
I funerali seguiranno martedì 3 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Slokar

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste-Milano,
1 giugno 1997

---

†

È mancato serenamente

Antonio Steffè (Toni)

Lo annunciano i figli UCCI, REDO, ILDA, ALDO, nuore, generi, nipoti, pronipoti, fratello GIUSEPPE, sorella MARIA, cognate, parenti tutti.
Si ringrazia il personale della Casa ROSANNA.
I funerali seguiranno domani alle 11.30 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori, elargizioni pro Cuore amico

Muggia, 1 giugno 1997

Ciao

nonno bis

- MARCO

Muggia, 1 giugno 1997

Vicini ai familiari NADIA e CLAUDIO.

Trieste, 1 giugno 1997

---

†

La mia adorata mamma

Angela Brisar (Lina)

non c'è più.
Ne danno il triste annuncio la figlia INGRID, il genero GIORGIO, la nipote ELENA, la consuocera MARIA, ROSETTA e parenti tutti.
Un grazie alla casa di riposo Don Marzari e a coloro che le sono stati vicini.
I funerali avranno luogo martedì 3 giugno alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 1 giugno 1997

Ciao

nonna

- Tua ELENA

Trieste, 1 giugno 1997

---

†

Ci ha lasciati

Maria Rosaria Marri ved. Pogorelz

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore il figlio FLAVIO con ONDINA, la figlia MARIA LUISA con MAURO e MASSIMO, la cognata MARIUCCIA e la consuocera RENATA GERUSSI.

Trieste, 1 giugno 1997

I familiari di

Aquilino Druscovich (Lino)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 giugno 1997

---

†

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Zora Carli ved. Schatzmayr

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e VERA con i nipoti FULVIA, GIORGIO e PATRIZIA.
I funerali seguiranno lunedì 2 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Duino ove alle ore 11.30 sarà celebrata la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Duino Aurisina,
1 giugno 1997

È mancato ai suoi cari

Luciano Fichfach

marito affettuoso e padre esemplare.
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, la figlia LUCIANA, il genero MASSIMO, nipoti ROBERTO e CRISTINA, fratelli, sorelle, cognate, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor BRUNO GAMBARDELLA per l'assistenza e le premurose cure prestate.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 1 giugno 1997

I familiari di

Giuseppe Degrassi (Danilo Candeleta)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 giugno 1997

Grazie di cuore a chi ha ricordato

Albina Legovich ved. Degrassi

I familiari

Trieste, 1 giugno 1997

I familiari di

Attilio Valenti

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 1 giugno 1997

Affollatissima manifestazione in piazza a Udine a difesa dei finanziamenti e contro il referendum del 15 giugno

Scuole private, la Chiesa alza la voce

In prima fila l'arcivescovo di Udine e anche l'onorevole Marco Taradash

Durissime le parole di Alfredo Battisti: «Uno Stato che non riconosce il diritto alla pluralità di educazione, diventa uno Stato totalitario»

UDINE «Lo Stato non crea i diritti delle persone, ma ha il compito di riconoscerli e difenderli con provvedimenti giuridici ed economici. Se no è uno Stato non democratico ma totalitario». Ha usato espressioni forti l'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, sceso in piazza per la terza volta nel corso del suo ultraventennale episcopato in Friuli per difendere la scuola cattolica, o meglio, il «diritto alla libertà di educazione». Una folla di alunni, docenti e genitori delle scuole non statali del Friuli-Venezia Giulia ha riempito ieri mattina piazza Matteotti, nel cuore di Udine, per manifestare contro il progetto di riforma del ministro Berlinguer, ma soprattutto per difendere la legge regionale 14 del '91 minacciata dal referendum abrogativo regionale del prossimo 15 giugno. Una legge che dal 1992 stanzia 3 miliardi di lire all'anno a favore delle famiglie che mandano i loro figli nelle scuole private. La somma non può coprire più del 60% delle spese e per beneficiarne la famiglia non deve superare un reddito lordo di 100 milioni. In Friuli-Venezia Giulia gli iscritti alle scuole non statali sono circa il 4% della popolazione scolastica.

Alla manifestazione di Udine hanno preso parte anche alcuni leader nazionali delle organizzazioni cattoliche operanti nella scuola, come i presidenti dell'Aime, Bruno Forte, e dell'Agesc, Stefano Versari, nonché l'onorevole Marco Taradash per il comitato per il libero apprendimento. C'erano inoltre i rappresentanti dello Snals, dell'Associazione Cooperative, di Comunione e liberazione, della consulta per la pastorale scolastica della diocesi di Udine e molti docenti di religione. Iniziative analoghe di tutela della parità scolastica erano state promosse sempre a Udine nel 1986 e nel 1991. Anche allora a rappresentare i vescovi c'era il presule udinese, mons. Battisti, che ha ribadito pure ieri che «le famiglie che lo vogliono devono poter affidare i loro figli a insegnanti che trasmettono, insieme all'istruzione, un'educazione che rispetti e aderisca alle profonde convinzioni morali e religiose dei genitori per una formazione globale e armonica degli alunni».

Sergio Paroni

SCUOLE PRIVATE A quindici giorni dalle urne c'è anche chi tenta di far approvare una nuova legge

Il vero duello è tra Lega Nord e Ppi

TRIESTE Nell'approssimarsi della scadenza referendaria la Lega aveva proposto di votare – quando ormai non c'era più tempo per annullare tale consultazione – una legge che sostituisse quella soggetta all'iniziativa abrogativa; una legge che sostanzialmente ripristinasse i finanziamenti diretti alle scuole private quali vigevano fino al 1991.

Per anticipare la trattazione di tale argomento i «padani», sorretti dal Polo, erano riusciti a interrompere a metà la discussione della legge collegata alla Finanziaria. Successivamente, con la forza dei numeri, i partiti dell'Ulivo con Rc avevano ripristinato l'originario ordine dei lavori.

Ma l'altro giorno l'argomento è rispuntato in aula, anche se su proposta del Ppi la legge è stata rinviata, fra mille clamori, in commissione. Ed è stata questa l'occasione per un riepilogo delle posizioni dei vari partiti sul tema referendario.

Siccome l'approvazione di una nuova legge in materia non potrebbe determinare la sospensione del referendum del 15 giugno, tanto vale – secondo il «popolare» Ivano Strizzolo – elaborare in sede di commissione una serie di emendamenti, necessari – a suo giudizio – ai fini di una risposta complessiva ai problemi del diritto allo studio in generale e delle scuole private in particolare.

Ma tale rinvio è stato vivacemente avversato dai «padani». Matteo Bortuzzo ha accusato il Ppi di essere «ostaggio di Rc»; e Alessandra Guerra ha definito lo stesso Ppi come «un partito della sinistra, di quella sinistra che vuol cancellare qualsiasi libertà di studio e di pensiero». Come non bastasse, Bortuzzo e la Guerra hanno poi diffuso una nota stampa per dire che «la paura di perdere le poltrone ha spinto ancora una volta il Ppi nelle braccia dei comunisti».

Di qui una contro-nota del Ppi: «Bortuzzo e Guerra continuano a prendere in giro il mondo cattolico affermando che la loro proposta di legge consentirebbe di evitare il referendum; ma per loro sfortuna le associazioni cattoliche e i rappresentanti delle scuole private sono molto più maturi di quello che pensano i leghisti».

Tornando al consiglio regionale, Roberto Molinaro (Ppi) si rammarica per «il livore di una Lega che per molti mesi ha governato insieme al Ppi combinando anche qualcosa di buono». E dopo il «forzista» Aldo Ariis, che ironizza sul «nervo dolorosamente scoperto dell'Ulivo», Roberto Antonaz (Rc) sottolinea come già nel '91 sia stato evitato un referendum abrogativo cambiando la legge e trasferendo i finanziamenti dalle scuole agli alunni: «Quello della Lega sarebbe un secondo atto di scorrettezza verso gli elettori».

«I popolari, ostaggi di Rc, vogliono cancellare qualsiasi libertà»

«La prima regola di qualsiasi istituzione – conferma il presidente della giunta, Giancarlo Cruder – è di rispettare l'elettorato». E aggiunge: «Io credo nella scuola libera, di cui fa parte anche quella non statale. Se però i cittadini hanno legittimamente chiesto di rivedere questo principio, bisogna rispettare la loro volontà. Ma una volta che la gente si sarà espressa, questa maggioranza si confronterà con tutti sul tema della scuola».

g.p.

Nell'Isontino diverse manifestazioni ieri per ricordare i 25 anni dalla strage in cui persero la vita tre giovani carabinieri

Peteano: quando il coraggio arriva dalla memoria

Il 31 maggio del 1972 la strategia della tensione attraversò anche il Friuli-Venezia Giulia

GORIZIA — Era il 31 maggio del 1972. La maggior parte degli italiani era incollata davanti al televisore per assistere alla finalissima della Coppa dei campioni tra l'Inter e l'Ajax di Rotterdam. Anche nella caserma dei carabinieri di Gradisca d'Isonzo i militari di turno stavano seguendo il match calcistico. Alle 22.35 al centralino della tenenza giunge una telefonata. Una voce maschile, anonima, avverte che su una stradina di campagna a otto metri dalla provinciale, nel tratto tra Sagrado e Savogna, c'è una «Fiat 500» abbandonata. Ha due fori sul parabrezza. Accorrono i militi. E' una trappola. L'utilitaria è imbottita di esplosivo e quando i carabinieri aprono il cofano salta in aria. Un'esplosione, udita in un raggio di cinque chilometri, squarcia il silenzio della notte. Muoiono dilaniati il brigadiere Antonio Ferraro, e i carabinieri Donato Poveromo e Franco Dongiovanni. Avevano 31, 32 e 22 anni. Il loro comandante, il sottotenente Angelo Tagliari, allora trentaquattrenne, rimase gravemente ferito. E Peteano, frazione di Sagrado, il luogo dove venne lasciata l'auto-bomba, divenne un nome improvvisamente e tristemente famoso. Associato ad altri, ad allungare una lunga lista di stragi e attentati: Piazza Fontana, l'Italicus, Piazza della Loggia, la Stazione di Bologna. Una delle pagine più buie della nostra storia. E ieri, a 25 anni da quella drammatica notte, a un quarto di secolo da quella strage, unica in Italia per la quale sono stati scoperti i colpevoli (i terroristi neri Carlo Cicuttini e Vincenzo Vinciguerra, entrambi condannati all'ergastolo, il primo latitante, il secondo detenuto) si è svolta ieri mattina a Peteano una cerimonia commemorativa.

Nell'ottobre del 1972, sul luogo dove avvenne l'esplosione, venne collocato un masso di marmo con incisi i nomi delle tre vittime. Davanti a quella pietra del Carso c'erano anche la vedova del brigadiere Ferraro, Rita Famea, con la figlia Antonella, e l'allora comandante della tenenza, Angelo Tagliari, oggi comandante provinciale dei carabinieri di Alessandria con il grado di tenente colonnello.

Presenti i sondaci di Sagrado, Visintin, di Savogna, Petejan, e di Gradisca, Fabris, il presidente della Provincia di Gorizia, Brandolin, il comandante della Legione carabinieri, colonnello Disibio, e altre autorità, che hanno deposte corone d'alloro e ricordati quella drammatica notte di 25 anni fa.

Poi, nel municipio di Sagrado, si è svolta una breve cerimonia durante la quale il sindaco ha donato al tenente colonnello Tagliari una targa-ricordo e ha fatto omaggio alla vedova Ferrari.

Nel pomeriggio a Gorizia, promossa dall'Osservatorio civile del Friuli-Venezia Giulia, c'è stata una tavola rotonda sul tema «Peteano: il coraggio della memoria»: dopo il ricordo delle vittime la riflessione politica su quella strage, sulla strategia delle tensione, sulle deviazioni degli apparati dello Stato, su «Gladio»; una riflessione su quei terribili anni, segnati dall'esplosivo e dal piombo.

d.d.

PETEANO Parla Tagliari, allora comandante di Gradisca, unico sopravvissuto

«Un attentato senza senso»

GORIZIA Porta sul corpo i segni indelebili di quella drammatica esplosione. L'allora comandante della tenenza di Gradisca, sottotenente Angelo Tagliari, che ha oggi 59 anni, è vivo per miracolo. E' un sopravvissuto. Venne investito da una pioggia di schegge. Gli vennero amputate alcune falangi della mano destra. Sulla manica destra della divisa porta cucita una barretta di filo d'argento. E' il distintivo per chi è stato ferito in servizio. Ha gli occhi umidi, si capisce che il ricordo, li, davanti a quella stradina di campagna, riaffiora vivo nella sua mente. Ma cerca di scacciarlo, di rimanere freddo.

Colonnello, cosa ricorda di quella notte?

«Facemmo il nostro dovere. Il rischio fa parte del nostro lavoro. Certo, l'inutilità di quell'attentato, rende ancora più pesante il dolore per la morte di tre ragazzi».

Che idea si è fatta di tutta questa vicenda, della strage, del processo ai colpevoli, del comportamento di alcuni carabinieri condannati per aver depistato le indagini?

«Non ho voluto seguire queste vicende. Volutamente. Ho evitato ogni comportamento», taglia corto l'ufficiale, stoppando ogni altra domanda sull'argomento.

Commossa anche la vedova del brigadiere Ferraro, Rita Famea, commessa alla Standa di Gorizia, oggi come allora. Abita a Mossa con la figlia Alessandra, pure lei presente ieri a Peteano. Antonella ha 25 anni. Non ha mai conosciuto suo padre. E' nata due settimane dopo il mortale attentato. Oggi è impiegata alla Cassa di risparmio di Gorizia. Della strage di Peteano sa quello che le ha raccontato la madre. A casa ha la videocassetta con la registrazione di una intervista-fiume rilasciata dal terrorista Vinciguerra alcuni anni fa a un giornalista Rai.

«La freddezza con cui parlava di quella strage - ricorda Alessandra - è terribile, disumana». «Di come sono andate le cose quella notte - aggiunge Antonella - l'ho appreso cinque anni fa qui, in occasione di una precedente cerimonia. Prima di allora ero troppo piccola per capire. Un carabiniere ricordò i fatti con il linguaggio freddo e asettico, come se leggesse un rapporto di servizio».

La signora Famea riesce a stento a trattenere le lacrime. Guarda la figlia un affetto ancor più grande, se possibile, di quello di una madre. In Antonella riconosce lo sguardo, il sorriso del suo Antonio che non c'è più. E si chiede ancora perché suo marito è morto, e chi lo uccise. Domande che a distanza di 25 anni, nonostante i due ergastoli inflitti dalla Corte d'assise di Venezia a Vinciguerra e Cicuttini, non hanno avuto risposta. E il pensiero della signora Famea va anche a quanti, innocenti, vennero ingiustamente inquisiti «Il loro dolore - dice - non può essere paragonato al nostro che subimmo un lutto, ma anche la loro sofferenza e la loro vicenda non deve essere dimenticata».

Domenico Diaco

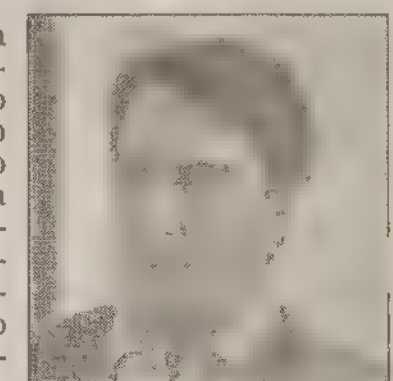
IN BREVE

Si è inabissato tra Lignano e Grado

In fondo al mare lo yacht esploso

GRADO L'«Elisabeth», il motoscafo austriaco di 14 metri incendiatosi l'altro pomeriggio nel tratto di mare tra Grado e Lignano, è affondato. Il relitto, spezzatosi in vari tronconi, si è inabissato verso le 22 di venerdì, sei ore dopo l'inizio del rogo (la cui origine non è ancora stata precisata), e si è adagiato sul fondale sabbioso a una quindicina di metri di profondità: non crea intralcio alla navigazione. L'operazione di traino verso riva era appena iniziata, tanto che l'affondamento è avvenuto a circa quattro miglia e mezzo a Sud della boa foranea di Porto Buso, a nemmeno un chilometro dal punto dov'era avvenuto l'incidente. Ieri le autorità marittime hanno riascoltato i sei turisti austriaci che componevano l'equipaggio dell'«Elisabeth», nel tentativo di ricostruire l'accaduto.

Il capo della squadra mobile di Gorizia Lorito è il nuovo segretario regionale del Siulp

GORIZIA Il capo della Squadra mobile di Gorizia, Carlo Lorito (*foto*), è il nuovo segretario generale regionale del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia). Subentra a Sergio Romoli Venturi. Lorito, da numerosi anni iscritto al sindacato, nel corso della sua carriera ha maturato esperienze estremamente significative nella lotta ai sequestri di persona in Sardegna, alla criminalità mafiosa in Sicilia e al terrorismo in Veneto e aver diretto anche la Mobile di Trieste.

Al via i lavori a Grado del 38.o congresso dei ginecologi e degli ostetrici italiani

GRADO Si aprono oggi a Grado i lavori del 38.o congresso nazionale dell'Associazione ostetrici e ginecologi ospedalieri italiani. Grande spazio nel corso dei lavori sarà dato alla menopausa con la parentazione del «Progetto menopausa Italia» che l'associazione sta realizzando, e grazie al quale entro il 1998 il nostro Paese sarà dotatodi 250 centri pubblici ltamente specializzati nella prevenzione e nella cura dell'età climaterica femminilee allo stesso tempo potrà contare su di un abanca dati di inestimabile valore scientifico. I dati relativi a questa ricerca verranno illustrati nella giornata di martedì. Si stima che nel 2025 la popolazione femminile italiana in menopausa salirà attorno al 50 per cento di quella titale.

Walter Cerfeda (Cgil) ammonisce: «I contratti nazionali non possono essere toccati»

UDINE «I contratti nazionali non si toccano». E'questo il monito lanciato da Walter Cerfeda, della segreteria nazionale della Cgil, intervenuto al direttivo regionale della Cgil del Friuli-Venezia Giulia. Sono infatti più del 70 per cento i lavoratori, anche nella nostra regione, senza contratto aziendale, per i quali dunque il contratto nazionale è l'unica tutela. Sulla stessa linea di Cerfeda anche il regionale Ruben Colussi (*foto*) il quale ha ricordato come la spinta alla deregulation sia sempre più forte.

Aggredisce l'ex marito brandendo due coltelli Bloccata dal vicino di casa, militare dell'Arma

UDINE Episodio concitato l'altra notte in una casa di Gonars, al termine del quale Simona Di Bernardo, 26 anni, di Gonars, è stata deferita in stato di libertà all' autorità giudiziaria per tentato omicidio. La scorsa notte, infatti, con due coltelli da cucina, la donna ha aggredito il marito Massimiliano Dose, 29 anni, dal quale vive separata da alcuni mesi.

Le grida dell'uomo hanno attirato l'attenzione di un carabiniere che abita in una casa accanto a quella della coppia in crisi. Il suo pronto intervento ha evitato che l'aggressione sfociasse in tragedia. La donna, da tempo sofferente, è stata ricoverata al reparto di igiene mentale dell'Azienda ospedaliera «Bassa friulana».

OGGI

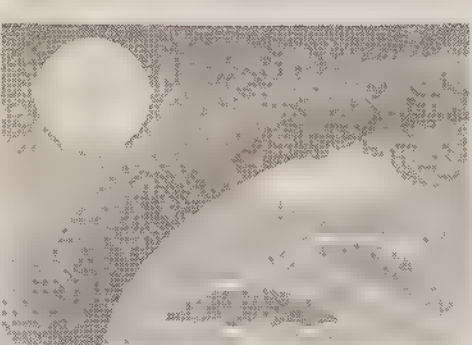
Il sole:	sorge alle	5.19
	Tramonta alle	20.47
La Luna:	sorge alle	3.11
	Tramonta alle	16.25

22.a settimana dell'anno, 151 giorni trascorsi, ne rimangono 214.

IL SANTO

Corpus Domini

IL PROVERBIO

Buona compagnia mezza la via

TEMPO

Temperatura:	**14,4** minima
	18,5 massima
Umidità:	**57** percento
Pressione:	**1019,3** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**00,0** da Ovest
Mare:	**18,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.03	**+17**	cm
	ore	18.52	**+50**	cm
Bassa:	ore	1.04	**-38**	cm
	ore	12.27	**-25**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.53	**+24**	cm
Bassa:	ore	1.42	**-49**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Perplessità del Melone che in un comunicato firmato dal vicepresidente Candot bolla l'iniziativa come «frettolosa e astratta»

Sul «porto dei sogni» la Lista tira il freno

«Prima di dismettere un solo metro quadrato dello scalo bisogna reperire nuovi e adeguati spazi»

IL COMMENTO

A guardia del nulla

La LpT ha trovato un nuovo modo per denominare il vuoto assoluto. Chiamarlo «attività emporiale». Quel vuoto è per essa meglio di qualsiasi ipotesi di sviluppo della città. È un vuoto – dice – riempibile. Ma, ci si chiede: se questo vuoto può essere davvero riempito, che cosa è stato fatto in questi anni per riempirlo? Non è stato il porto, e in particolare il porto vecchio, il principale oggetto di culto, di interesse, di programmi della LpT? Dove sono allora i risultati di questo straordinario e indefesso impegno politico?

Allora è chiaro il concetto: un vuoto, riempito di memorie, è molto meglio di un pieno, denso di futuro e occasioni da cogliere. L'impressione è che la Lista stia perdendo il contatto con la città e non senta più le speranze frustrate dei giovani di una Trieste avvolta dalla nube di cloroformio del proprio mito sterile, inutilmente bella, inutilmente baricentrica, inutilmente città-ponte, inutilmente rivolta al mare.

Le tante telefonate di consenso all'idea di un riuso del porto vecchio ci dicono che c'è voglia di rompere questo sbarramento, che Trieste vuole riappropriarsi di se stessa, rileggere la propria storia, tirare giù il suo Muro. Senza un soprassalto di coraggio c'è il rischio di restare per altri cento anni a guardia del nulla, come l'ufficiale nel racconto «Il deserto dei tartari».

È ora che la LpT si rammenti di essere stata, ai suoi inizi, una forza di rinnovamento e orgoglio municipale, senta l'appello di Trieste, città europea, che vuole uscire dal risucchio del «borgo» che dorme in lei, e chiede di tornare ai suoi orizzonti mediterranei.

E, alla fine, qualcuno ha tirato il freno. Dopo tanti entusiasmi e profferte di collaborazione, sul progetto Pacorini è calato come un sipario il gigantesco punto di domanda della Lista per Trieste, che pur dicendo di attendere con legittimo interesse gli sviluppi dell'iniziativa, la bolla già come «frettolosa e astratta». Quantomeno, in attesa di conoscere il piano regolatore del porto.

La critica non porta la firma del segretario Giulio Camber, in questi giorni scientificamente latitante dal dibattito. E' il vice presidente Giorgio Candot, a esporsi per mettere nero su bianco i dubbi e i sospetti del Melone sulla prima iniziativa che cerca di rompere anni di mortorio e di veti incrociati, chiamando a raccolta le residue energie cittadine per uscire dalla paralisi.

«Il progetto non è ancora stato presentato - esordisce Candot - che già tutti vogliono dire la loro su ciò che ancora non esiste. Pur riconoscendo che quanto già vagamente riferito dalla stampa può suscitare una certa suggestione, la LpT rimane convinta che non sia possibile svilire la funzione emporiale di Trieste e che essa debba avere la priorità su qualsiasi altra ipotesi di espansione economica, anche se questa dovesse privilegiare soluzioni di maggiore valenza funzionale e urbanistica».

Cauta apertura di Codarin, che avverte: «Niente fughe in avanti» Michele Lacalamita non si espone: «Riferirò agli organi preposti»

La Lista fa quadrato intorno al suo sempreverde cavallo di battaglia e prende a prestito le parole del presidente dell'Utenza portuale, Francesco Slocovich, per ribadire che prima di dismettere «un solo metro quadrato del Porto vecchio, dovranno essere acquisiti nuovi e adeguati spazi da destinare all'attività portuale». Nessun ripensamento rispetto alla linea di difesa del vecchio scalo, insiste Candot, perchè «le nuove aree sostitutive dovranno essere acquisite e rese operanti prima che avvenga qualsiasi dismissione». Su questo principio non si discute, avverte la Lista: tanto più che il recupero dell'attività portuale e la prevedibile prossima saturazione delle attività nel Porto nuovo, non consigliano certo «di privarsi di preziose strutture per lo sbarco, l'imbarco e lo stoccaggio, ponendo a rischio il lavoro degli spedizioneri e magari costringendoli a migrare in porti vicini, a Monfalcone o Capodistria».

Apertura, anche se tiepida e del tutto generica, si registra intanto da parte del presidente della Provincia, Renzo Codarin, che valuta in maniera positiva l'interesse della cittadinanza «per idee nuove», auspicando che siano «realmente in grado di realizzare concrete prospettive di sviluppo economico e occupazionale». Codarin fa sapere che la sua giunta sta predisponendo un incarico di studio giuridico-economico sulla realtà dello scalo e assicura ampia disponibilità a confrontarsi e collaborare con tutti gli enti («in primis la Camera di commercio...») e con le varie realtà politiche, economiche e sociali.

Attenzione, però. Anche la Provincia fa il suo distinguo, com'è d'altro canto prevedibile vista la contiguità politica dell'attuale amministrazione agli interessi della LpT. «In questo momento - consiglia Codarin - bisogna evitare pericolose fughe in avanti. Qualsiasi decisione, prima di venire eventualmente assunta, dovrà essere attentamente analizzata, fermo restando il rispetto delle competenze».

E Michele Lacalamita? Tirato per la giacchetta dai tanti che mettono il naso in casa sua, il presidente dell'Autorità portuale per ora preferisce non pronunciarsi. Non gli piace che si parli dello «scandalo» del Porto vecchio e attribuisce responsabilità gravissime a carico di chi fa sensazionalismo in un momento cruciale di trattative per il futuro dello scalo. Di tutto questo riferirà al consiglio di amministrazione. Ben vengano i progetti di sviluppo, dice: gli organi di merito li valuteranno a tempo debito. Sul progetto Pacorini, nessun commento.

Lacalamita si limita a osservare che qualsiasi iniziativa dovrà dare assicurazioni sulle destinazioni d'uso, sui fondi e sui tempi di realizzazione. Quando l'Autorità portuale sarà edotta su questi aspetti farà i suoi apprezzamenti. Ma, Pacorini - concede Lacalamita - è un grande imprenditore. E queste regole le conosce.

Arianna Boria

Un sondaggio del '95 lo anticipava: favorevole alla riconversione il 49,4%

Già nel 1995 la maggioranza dei triestini era favorevole alla riconversione del Porto vecchio in zona di sviluppo turistico e commerciale. Lo rivela un sondaggio commissionato dal sindaco Illy ed eseguito telefonicamente dalla Swg il giorno 16 febbraio, su un campione di 600 maggiorenni residenti nel Comune. In base ai risultati del test, il 49,4% degli interpellati riteneva che l'area del vecchio scalo dovesse essere trasformata per la nautica e le attività del terziario, mentre il 44% era favorevole al mantenimento dell'attività portuale e il 6,6% non si esprimerva o non sapeva che opzione scegliere.

Il campione di triestini coinvolto in questo sondaggio era composto al 54% da donne e al 46% da uomini, di cui il 32% nella fascia d'età dai 45 ai 64 anni, il 26% ultrasessantaquattrenne, il 31% nella fascia dai 25 ai 44 anni e l'11% dai 18 ai 24. Il 41% degli interpellati aveva il diploma di scuola media inferiore, il 25% di scuola supeiore, il 28% la licenza elementare e il 6% la laurea. Tra le professioni, per il 27% il campione era costituito da pensionati, per il 18% rispettivamente da impiegati e da casalinghe, per il 5% da liberi professionisti, imprenditori o dirigenti, per il 13% da operai e per il 7% da lavoratori autonomi. Studenti e disoccupati rappresentavano, ciascuno, il 6% e il 4%.

Già nel sondaggio del '95, inoltre, gli intervistati ritenevano, in netta maggioranza (57,6%,) che il rilancio economico e imprenditoriale fosse la priorità per il futuro di Trieste, attribuendo meno importanza al problema degli anziani (34,9%), al miglioramento dei servizi sanitari (40,4%) e al traffico cittadino (29,8%).

La percentuale di coloro che puntano tutto sul rilancio economico e imprenditoriale è decisamente salita nella rilevazione effettuata nel febbraio del '97: i cittadini che ritengono questa la priorità per Trieste è del 69,4%.

Fu qui che incominciarono a operare gli 007 statunitensi che poi avrebbero «inquadrato» i neofascisti

Laboratorio della strategia della tensione

Teorizzato un coinvolgimento di triestini nella strage di piazza Fontana

E la manifestazione missina del 7 dicembre '70 avrebbe coperto un raduno di neofascisti pronti ad assaltare le istituzioni per il golpe Borghese

Neonazisti veneti e lombardi, uomini legati alla Cia, personaggi dei servizi segreti deviati. A questi tre soli e precisi ambienti portano gli ultimi sviluppi di tutte e tre le inchieste aperte sullo stragismo: quella del giudice istruttore Guido Salvini sull'eversione di destra, quella della Pm Grazia Pradella su piazza Fontana e quella dei sostituti Francesco Piantoni e Roberto Di Martino su piazza della Loggia, a Brescia. Trieste assume clamorosamente un ruolo centrale, non solo perchè conta esponenti in tutti e tre i settori, ma perchè proprio qui nostalgici di Hitler e Mussolini e 007 al servizio di Washington e di Roma, tutti egualmente animati da fobia per il comunismo, cominciarono a tessere quella tela che avrebbe trascinato il Paese nella strategia della tensione.

Scrive testualmente il giudice Salvini: «Freda e Ventura sono stati assolti per insufficienza di prove per la strage di piazza Fontana. Nonostante tale assoluzione con formula dubitativa, gli elementi nuovi acqusiti in questi ultimi anni e in particolari le dichiarazioni di Carlo Digilio (referente della Cia nel Veneto, ndr.), consentono di affermare che i componenti delle cellule di Ordine nuovo nel Veneto, e quindi non solo quella di Padova, ma anche quella di Venezia e probabilmente quella di Trieste, sono stati gli autori della strage e degli altri quattro attentati contemporanei ad essa avvenuti a Milano e a Roma.»

Già un anno e mezzo fa, le dichiarazioni dell'«ordinovista» pentito, Martino Siciliano, avevano catalogato l'attentato del '69 alla scuola slovena di via Caravaggio, fortunatamente fallito, come una specie di prova per

piazza Fontana; ora quelle di Digilio e di altri pentiti vanno oltre, facendo prefigurare a Salvini una partecipazione diretta della cellula triestina di Ordine nuovo negli attentati del 12 dicembre '69.

Il ruolo di Trieste nella strategia della tensione viene parzialmente trattato dal libro «Piazza Fontana. La verità su una strage», scritto dai giornalisti Fabrizio Calvi e Fredric Laurent, edito da Mondadori e arrivato in città in questi giorni. Dello stesso argomento si è parlato l'altra sera al gruppo anarchico Germinal dove Luciano Lanza ha presentato il proprio libro «Bombe e segreti. Piazza Fontana 1969», edito da Eleuthera. In quella sede, Claudio Venza, leader degli anarchici locali, ha sostenuto che la manifestazione a Trieste del Msi contro la visita di Tito del 7 dicembre '70 avrebbe in realtà nascosto una concentrazione in città di gruppi neonazisti e neofascisti pronti a impadronirsi delle istituzioni locali in concomitanza con il golpe Borghese del giorno seguente.

Ma nella sua istruttoria, il giudice Salvini è arrivato anche sulle tracce del Cic, un corpo scelto dell'esercito americano incaricato di operazioni di sabotaggio e sovversione in caso di conflitto e in John Luis Hall che gestiva un garage officina in via Ghiberti, a Trieste ed era anche presidente dell'Avipa che faceva parte di una rete di controspionaggio della Nato. Tra le attività di copertura dell'Avipa, l'importazione di frigoriferi americani, attività rivendicata anche da Sergio Minetto, accusato da Digilio di essere tra i responsabili delle reti statunitensi che inquadravano neofascisti in Veneto. Ex agenti del Cic a Trieste ricordano di aver lavorato con il papà di Digilio. E uno dei maggiori informatori del Cic era Karl Hass ora a processo per le Fosse Ardeatine. Il quadro è quasi completo.

Silvio Maranzana

Marchesich e i suoi come gli "indipendentisti" di piazza San Marco

«Assalto» a San Giusto

Blitz sul bastione fiorito tra i divertiti turisti

Per diciotto minuti la bandiera alabardata, simbolo di Trieste, è sventolata sul pennone del bastione fiorito a San Giusto. Alle 10.18 davanti alle telecamere e alle macchine fotografiche dei turisti divertiti è stata proclamata l'indipendenza della città.

A San Giusto non sono stati usati carrarmati di cartapesta e nessuno del "commando" capitanato dall'ex consigliere comunale di "Nord Libero", Giorgio Marchesich, indossava la tuta mimetica, come in piazza San Marco. In dieci, chi in jeans, chi in tailleur come la consigliera Laura Tamburini, chi in giacca blù, hanno "assaltato" il castello. Nessuna violenza, per carità. Per entrare il "commando" ha pagato regolarmente il biglietto d'ingresso di 2 mila lire. (Anche a Venezia gli espugnatori del campanile avevano pagato il biglietto del ferry). In questa occasione i soldi li ha tirati fuori Marchesich, di tasca sua. Poi i "rambo" del gruppo d'assalto sono saliti per le scale che portano alla sommità del bastione. Le retroguardie invece hanno protetto l'" assalto".

In quel momento Marchesich ha aperto la bandiera e ne ha fissato le estremità alla corda del pennone. Con voce ispirata, davanti a un piccolo pubblico che lo aveva scambiato per un addetto del castello, ha dichiarato: «Contro l'occupazione italiana di Trieste, proclamo l'inizio del risorgimento giuliano. Con questa manifestazione simbolica e democratica e non violenta affermiamo il nostro diritto all'indipendenza di Trieste e del suo territorio come previsto dal trattato di Parigi del 1947 che è legge dello stato italiano». Poi gli applausi degli altri componenti del commando ai quali si sono uniti quelli di due «fan» tedeschi di passaggio. Marchesich ha ammainato il vessillo dopo pochi minuti. Lo ha ripiegato. E' sceso per le scale e si è unito agli altri del "commando" che lo attendevano. E tutti hanno fatto perdere le tracce.

Già. perché pochi minuti dopo quando sono arrivati i carabinieri di via Hermet e i poliziotti della Digos, avvisati da una telefonata anonima, a raccontare del blitz, c'erano solo i due guardiani del castello e alcuni turisti, che, solo in quel momento, vedendo le divise hanno capito che quello non era proprio uno spettacolo. Ma erano capitati in mezzo alla storia (con la minuscola): avevano assistito alla proclamazione dell'indipendenza di Trieste. Gli investigatori hanno acquisito le cassette con le immagini dell'alzabandiera. Nel pomeriggio nella caserma di via Hermet sono stati sentiti alcuni testimoni. Un rapporto è stato inviato al sostituto Frezza che valuterà il contenuto prima di ipotizzare eventuali reati.

Ma vediamo cos'è successo dopo. Il "commando" si è sciolto dopo una sosta ristoratrice in un bar della zona. Molti sono andati a lavorare. La consigliera Laura Tamburini è andata in municipio a celebrare il matrimonio di due amici, Stefano Donagutti e Paola Carnielli. Indossava la fascia. Tricolore.

Corrado Barbacini

Foto di gruppo del «commando» indipendentista a conclusione del «blitz». (Foto Sterle)

L'ex consigliere comunale di "Nord Libero" ha issato la bandiera alabardata: «Contro l'occupazione italiana, proclamo l'inizio del risorgimento giuliano». Un fascicolo in procura

Il Club Pannella presenta i due quesiti sulla giustizia e protesta contro l'atteggiamento dei mass media: domani un convegno alla Marittima

Riformatori all'attacco: «Boicottano i referendum»

Dai magistrati ai cacciatori: ecco i quesiti del 15 giugno

Riepiloghiamo brevemente i referendum su cui gli elettori saranno chiamati a pronunciarsi il 15 giugno.

1) **Golden share**: si propone di impedire allo Stato di gestire le aziende pubbliche dopo la privatizzazione; 2) **Obiezione di coscienza**: chiede l'abolizione del parere della commissione di valutazione per chi vuole accedere all'obiezione, 3) **Caccia: vuole impedire ai cacciatori di entrare nelle proprietà private senza l'autorizzazione dei proprietari; 4) Carriere dei magistrati**: intende abrogare gli automatismi di carriera per anzianità; 5) **Ordine dei giornalisti**: il referendum propone la sua abolizione insieme alla norma che permette solo a chi vi è iscritto di divenire direttore di una pubblicazione: 6) **Incarichi extragiudiziari**: niente collaudi di opere o arbitrati per gli appartenenti alla magistratura; 7) **Ministero dell'Agricoltura**: se ne chiede l'abolizione.

Il 15 giugno gli elettori saranno chiamati a votare anche per il referendum regionale che prevede l'abolizione dei finanziamenti pubblici per la scuola privata.

Il prossimo 12 giugno i Riformatori intendono avviare anche altre campagne referendarie sulla responsabilità civile dei magistrati, il sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura, la separazione delle carriere dei magistrati, l'abolizione dei termini ordinatori nel processo penale e la riduzione dei termini di custodia cautelare. Sui prossimi referendum, però, c'è una novità. Gentili ha spiegato ieri che i Club Pannella non raccoglieranno le firme, ma chiederanno la collaborazione, in prima persona, delle categorie interessate, auspicando che queste riescano a mobilitare in misura maggiore tutto il sistema informativo italiano. Anche del coinvolgimento degli appartenenti al sistema giudiziario nei prossimi referendum si parlerà al convegno di domani sera.

Contro il silenzio di giornali e tv sui referendum del 15 giugno, è sceso in campo ieri mattina il leader locale dei Club Pannella, Marco Gentili. Affiancato dal «fantasma» - simbolo provocatorio di tutta la campagna dei Riformatori - e dall'avvocato in carne e ossa Roberta Cianciola, Gentili ha illustrato i due quesiti riguardanti la magistratura e annunciato il convegno di domani (Stazione Marittima, ore 18) sull'emergenza giustizia, organizzato insieme a Forza Italia.

Il primo referendum che riguarda i magistrati vuole abrogare le norme che regolano le progressioni di carriera e che prevedono, per salire di grado, meccanismi diversi da quelli concorsuali. Il secondo quesito mira invece a impedire ai magistrati ordinari di assumere incarichi extragiudiziali. «Su questi temi - ha spiegato Gentili - c'è l'accordo anche dell'associazione nazionale magistrati. Da almeno quindici anni, al contrario, il Parlamento mantiene immutate queste norme, dimostrando che se non si assume l'iniziativa referendaria tutto è destinato a rimanere fermo».

La parte tecnica dei quesiti è stata affidata all'avvocato Cianciola: «Alla magistratura - ha detto, in riferimento al primo quesito - si accede con un concorso pubblico molto impegnativo. Dopo questa prova, però, si arriva a essere magistrati di Cassazione senza nessun controllo sull'attività svolta dai singoli. Questo, sotto il profilo etico, è quantomeno sconcertante, in quanto non viene mai misurata nè la capacità professionale nè l'idoneità dei magistrati al loro compito. In Olanda, per esempio, per l'accesso alla magistratura è previsto anche un esame psicologico. In Italia, invece, il ruolo aperto attualmente vigente fa sì che esistano magistrati di un certo grado a fronte di nessuna carenza di organico, quando invece i gradi inferiori, a cominciare dalle preture, sono oberati dai processi».

Connesso a questo problema c'è l'altro aspetto - oggetto del secondo referendum - che vede una «cointeressenza aberrante» (così l'ha definita Gentili) tra la magistratura e il potere economico. I magistrati, infatti, possono assumere l'incarico di collaudatori di opere o di presidenti di collegi arbitrali, tutti incarichi lautamente retribuiti dalle lobbies dello Stato e dai potentati economici, con intrecci di ruoli che gettano sospetti sulla limpidezza e sulla credibilità di chi vi è coinvolto.

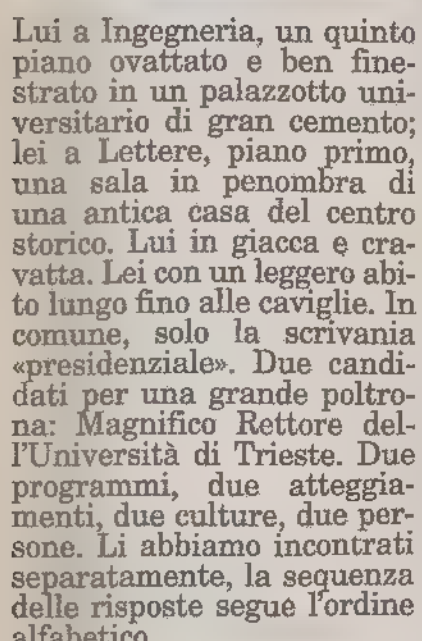
A dar man forte ai Riformatori è arrivata ieri anche la consigliera provinciale di Forza Italia Marucci Vascon, che ha più volte sollecitato i forzisti ad andare a votare il prossimo 15 giugno, «quale esercizio di un diritto di sovranità di cui oggi il Parlamento è assolutamente privo». La Vascon ha ribadito il concetto dello «scandaloso silenziatore» messo dalla stampa alla campagna referendaria e richiamato l'attenzione anche sulla valenza dei referendum regionali.

Sul fronte giustizia l'appuntamento è per domani sera. Al convegno parteciperanno il presidente della Camera penale, Luciano Sampietro, Giorgio Spangher, docente di procedura penale, il presidente del consiglio regionale, Roberto Antonione e Marco Gentili. Nel corso della prossima settimana il Club Pannella organizzerà altri incontri di presentazione dei quesiti referendari.

Marco Gentili (a destra) con il fantasma-simbolo.

Grande attesa per le elezioni del Rettore, fra tanti problemi e una difficile autonomia tutta da gestire

Chi e che cosa dopo Borruso? Due in lizza

Delcaro e Monti rappresentano due correnti di pensiero: continuare o cambiare

Lui a Ingegneria, un quinto piano ovattato e ben finestrato in un palazzotto universitario di gran cemento; lei a Lettere, piano primo, una sala in penombra di una antica casa del centro storico. Lui in giacca e cravatta. Lei con un leggero abito lungo fino alle caviglie. In comune, solo la scrivania «presidenziale». Due candidati per una grande poltrona: Magnifico Rettore dell'Università di Trieste. Due programmi, due atteggiamenti, due culture, due persone. Li abbiamo incontrati separatamente, la sequenza delle risposte segue l'ordine alfabetico.

Una domanda personale. Che cosa l'ha spinta a candidarsi? Il compito è gravoso.

Delcaro: «Molti colleghi mi ci hanno spinto, inizialmente delle facoltà sperimentali, poi anche di quelle umanistiche, cosa che mi ha sorpreso. Forse me lo chiedono perché la facoltà di Ingegneria è ben organizzata... Comunque l'ho deciso anche per senso civico: bisogna fare qualcosa per la collettività».

Monti: «Io sono una che affronta sempre le responsabilità. E comunque ho ricevuto sollecitazioni di colleghi, delle facoltà scientifiche e umanistiche. Una richiesta che contiene l'idea del cambiamento: desiderio che ho io stessa. Voglio un'università trasparente, che usi bene le risorse, che si proietti tanto in città quanto in Europa, e dove docenti, studenti e amministrativi vivano gratificati. Voglio rispetto per tutti».

Lui: «Non ho intenzione di stravolgere la vita dell'ateneo, non servono rivoluzioni, ma contatti più stretti con la città»

Dica il punto irrinunciabile del suo programma.

Delcaro: «Ottima didattica, ottima ricerca - anche in campo umanistico».

Monti: «Qualità della ricerca e qualità della vita di chi lavora all'università».

Entrambi puntate a rapporti con l'estero. In concreto?

Delcaro: «Gli ultimi rettorati hanno avuto un responsabile per le relazioni internazionali. Vorrei che si continuasse così, oggi sono possibili anche scambi con l'Est. Vorrei poi integrarmi didatticamente con atenei stranieri per lauree con doppio nome. Ad esempio, una laurea rilasciata da Trieste e Lione insieme. Ci sarebbero forte scambio di studenti e docenti, e finanziamenti europei».

Monti: «Intendo avere contatti con università a noi più vicine, con quelle centroeuropee e dei paesi del Mediterraneo: Trieste ha una vocazione in tal senso. Avremmo avuto la possibilità di istituire un corso unico in Italia, anche parzialmente finanziato, "Scienze tecniche dell'interculturalità", per la formazione di personale che si occupi dell'integrazione degli immigrati dell'Est e del Sud. Il rettore ha detto no. Ora rischiamo di vedercelo a Udine e a Venezia... Noi dobbiamo inoltre valorizzare la grande tradizione della cultura ebraica: diventare un punto di riferimento qualificante».

Che cosa criticare e che cosa approvare del rettorato precedente?

Delcaro: «Borruso ha svolto sostanzialmente molto bene le sue funzioni. Io porterei delle modifiche dovute al fatto che intanto il tempo è passato: faccio un esempio, il rettore è stato molto prudente nelle riassunzioni di personale tecnico-amministrativo, ma adesso che c'è maggiore chiarezza su certi finanziamenti da parte del ministero, il problema è superato. Poi tutto sarà diverso per forza, perché abbiamo il nuovo statuto: studenti e personale tecnico-amministrativo saranno in Senato accademico, ci sarà il Consiglio studenti, il Consiglio delle strutture scientifiche diventa stabile. Questo significa dibattito più allargato, maggiore collegialità. E ne sono contento».

Monti: «Devo esprimere delle critiche. E' stata una gestione più fondata sull'apparenza che sulla sostanza. Ha impiegato risorse in maniera poco produttiva, senza ricadute né sull'università né sulla città. Prendiamo il Salone dello studente: un miliardo e mezzo di spesa, nessun risultato positivo. C'è stata una mancanza di trasparenza sull'utilizzo delle risorse. Una gestione troppo personalizzata, poco democratica, dei soldi. Non per niente un consigliere d'amministrazione ha presentato quattro esposti in Procura».

Trieste perde studenti, Udine incalza. Che fare?

Delcaro: «Ma c'è la crisi demografica. A Bologna nel 2000 avranno il 30 per cento in meno di studenti. Qui il decremento è ancora più forte, e inoltre offerte fino a ieri solo triestine oggi appartengono anche ad altri atenei. Per esempio, la teledidattica, attiva ormai a Padova. Il problema mi preoccupa: siamo decentrati, Trieste non ha prezzi bassi per dormire e mangiare, i collegamenti sono difficili, i parcheggi molto problematici...».

Monti: «Credo che bisogna andare a trattare con Udine, con fermezza e disponibilità. Bisogna coinvolgere gli enti locali e la Regione, il Ministero dell'Università e quello degli Esteri: il problema riguarda la collocazione di questa regione, la convivenza in Europa. Mi auguro che troveremo sinergie. Trieste deve far valere i suoi punti di eccellenza, ne possiede molti».

L'autonomia universitaria implica anche procacciarsi finanziamenti. Più facile, forse, per le facoltà sperimentali. Che fare per quelle umanistiche?

Delcaro: «E' innegabile che per le facoltà sperimentali sia più facile avere fondi Cee. Ma anche per quelle umanistiche si stanno aprendo programmi con fondi comunitari, e non dimentichiamo che hanno più studenti. Più studenti significa più tasse, e a occhio le tasse costituiscono circa un decimo del bilancio universitario. Non mi pare poco. Comunque sono convinto di una cosa: nell'università bisogna curarsi anche di chi vuol solo crescere in cultura. Bisogna distribuire le risorse».

Monti: «L'autonomia è una grande carta da giocare in positivo. Tutte le facoltà hanno proposte da fare: bisogna aiutarle a farsi valere verso interlocutori nazionali e internazionali. Se crescono, tutti i settori produrranno denaro. L'importante è avere la creatività e la voglia».

Tasse: aumenti sì, o aumenti no?

Delcaro: «Ho fatto un contarello su quanto incidono le tasse e, da persona che si è dovuta mantenere agli studi da sola, l'aumento di tasse non mi va giù per principio. Ho praticato sconti, per esempio, sulle cassette della teledidattica. Però dico due cose: primo, non possiamo andare fuori mercato; secondo, taglierei in modo drastico le tasse per i meritevoli di famiglia disagiata. I bravi sono la ricchezza del nostro paese».

Lei: «Io sono il candidato "Mani pulite", vivo l'elezione come una grande occasione di cambiamento per Trieste, con cui vorrei più legami»

Monti: «Penso che non sarà necessario aumentare. A condizione che l'università sappia gestire bene la propria imprenditorialità. E se non si possono offrire servizi in tutta evidenza ottimi, se non si danno accoglienza, aule, laboratori, biblioteche, un'università che sia luogo desiderabile anche per viverci, allora non è giusto batter cassa. Io considero il diritto allo studio uno dei diritti fondamentali del cittadino, come la sanità, quindi per i soldi non voglio andare nelle tasche degli studenti».

Finanziamenti pubblici: Udine di recente ha ricevuto dalla Regione il doppio di Trieste. Come comportarsi?

Delcaro: «Credo che le cose si siano nel frattempo modificate, credo si sia stabilito di dare dieci miliardi e dieci miliardi per l'edilizia. Ci vuole un finanziamento che parta da una giusta analisi degli atenei. Noi siamo più consolidati, ma abbiamo problemi antichi: stabili acquistati per le facoltà umanistiche che richiedono costose ristrutturazioni, palazzine a San Giovanni da acquisire per completare quel polo, e poi l'Ospedale militare, che io vedrei come un vero e proprio campus. Credo che il Prefetto stia perfezionando l'atto di proprietà».

Monti: «Il rettore ha protestato, sì, per quei finanziamenti diseguali, ma è inutile piangere quando non si è saputa fare una politica giusta con la Regione. Che cose le si è offerto per avere di più? Trieste avrebbe avuto di più se il rettore avesse giocato meglio le proprie carte. Ma quali carte ha usato, mi chiedo?».

Ha l'impressione che il mondo politico segua con attenzione queste elezioni?

Delcaro: «Non lo so, non mi pare. Del resto, io sono un "animale universitario", non mi occupo d'altro...».

Monti: «Io penso di sì, e soprattutto me lo auguro. L'Università è una delle grandi istituzioni di Trieste, è centro di cultura e formazione professionale, ci lavorano centinaia di persone, la città ne ha una forte ricaduta. E dovrebbe aiutare l'ateneo».

Studenti: perché tante fughe a metà strada?

Delcaro: Perché mancano dei filtri iniziali. Noi a Ingegneria non facciamo dei test, ma un pre-corso di matematica: per rendere omogenea la preparazione di base e nello stesso tempo consentire ai ragazzi di orientarsi per tempo».

Lui: «La gestione precedente è stata secondo me buona, e sento una certa comunanza nell'affrontare i problemi: senza mai ascoltare le lobby»

Monti: «Molte le ragioni. L'accoglienza è inadeguata, i servizi sono carenti (quelli logistici e quelli socio-culturali). Inoltre l'università rappresenta un forte salto di qualità rispetto alla scuola media superiore, da tempo in forte crisi. Bisognerà pensare poi ad adeguare i "curricola" a quelli europei: i nostri titoli non coincidono, è un problema grosso, anche nazionale».

Qual è l'aspettativa più forte degli studenti?

Delcaro: «Un posto per studiare. Gli spostamenti comportano una grave perdita di tempo. E poi il costo, la mensa, le file...».

Monti: «Avere più servizi. Sale di studio, mense, agevolazioni per i trasporti, maggiore partecipazione alla vita sociale e giovanile della città, in accordo col Comune. E il rispetto da parte del rettore, che finora è mancato».

Teledidattica: un esperimento da continuare?

Delcaro: «Sì, e avrà più sviluppo il prossimo anno quando grazie a un nuovo satellite le lezioni verranno trasmesse 24 ore su 24. Sono realizzate dal Consorzio Nettuno (Rai, Telecom, Ministero, Università...). Le trasmettono Rai e Telepiù, per ora. Sono pensate per gli studenti lavoratori, noi anche prestiamo le cassette, e il sabato facciamo gli esami. Abbiamo anche un utente dalla Svizzera, uno da Cagliari..».

Monti: «Credo sia una strada da percorrere. C'è bisogno di continuo arricchimento di saperi professionali. L'importante è che venga fatta seriamente, vogliamo spendere per cose che rendano sul serio, non buttare i soldi dalla finestra».

Lei: «Ci sono state poca trasparenza nel gestire i fondi, poca sostanza e molta apparenza, scarse ricadute in città»

Sarebbe favorevole al fatto che gli studenti dessero un giudizio di fine anno sui professori?

Delcaro: «Per i diplomi già c'è, è obbligatorio: ne abbiamo ricavato molte indicazioni interessanti. Sono favorevole a estenderlo a tutta l'università».

Monti: «Può essere utile. Tenendo conto della delicatezza del problema, il questionario deve essere però predisposto da esperti, dev'essere chiaro».

Salone dello studente, costo: oltre un miliardo. Lo rifarebbe?

Delcaro: «Ora non costa più, le attrezzature ci sono. Sono state portate anche a Gorizia, con le spese a carico della locale Camera di commercio: cosa che si può ripetere altrove, e che ammortizza la spesa. Quale ne sia stato il reale impatto io non lo so. Certo l'Università di Trieste dovrà imparare a vendere meglio la propria offerta. Ma è un mestiere nuovo, finora non abbiamo mai avuto concorrenza».

Monti: «No. E' stata un'operazione inutilmente dispendiosa, un miliardo e mezzo per un'iniziativa di basso profilo culturale e di scarsa attrattività. Credo in un'informazione capillare: scuola, giornali, radio, tv. Il Salone è come le fiere campionarie, servono a poco e nessuno ci fa più gli acquisti».

E' favorevole al numero chiuso?

Delcaro: «Non ne vedo alcuna necessità. Anche per i diplomi, dove è obbligatorio, abbiamo messo un limite così alto che in pratica non si raggiunge mai».

Monti: «Sono contrarissima. Ha senso solo se il numero limitato corrisponde a un numero di posti di lavoro esattamente pari. Oggi che bisogna saltare da una professione all'altra, occorre una preparazione culturale qualificata. Tutti devono poter giocare al più alto livello la propria spendibilità sul mercato del lavoro».

Uno slogan per la campagna elettorale: votate per me perchè...

Delcaro: «Votate per me se vi pare che ho fatto bene finora. Non ho alcuna intenzione di stravolgere la vita dell'università. Non occorrono rivoluzioni, qui, ma avvicinarsi di più alla città, e viceversa. I nostri problemi devono essere quelli di Trieste: è questione di parcheggi, di piani regolatori... Per fortuna in facoltà ho l'assessore all'urbanistica del Comune!».

Monti: «Voglio cambiare assieme a voi. Io sono il candidato "Mani pulite". Vivo questa elezione come un momento di cambiamento e innovazione profonda dell'università e della città. Molti hanno voglia di fare: c'è bisogno di qualcuno che si prenda la responsabilità di dare un impulso».

Voi siete, rispettivamente, espressione del mondo sperimentale e di quello umanistico. Qual è il vostro progetto per il settore non di competenza diretta?

Delcaro: «Noto con piacere che la differenza tra i due mondi sta diminuendo. Le facoltà umanistiche usano ormai tecniche e strumentazioni proprie della sperimentazione (penso per esempio alla ricerca archeologica, al settore della giurisprudenza)».

Monti: «Non vedo differenze di fondo: la scienza è un metodo, è conoscenza e capacità critica, da una parte e dall'altra. Per il mondo scientifico sono possibili molte iniziative, mi piacerebbe fare una ricerca a tappeto fra i colleghi e sentire tutte le proposte, e poi mettere tutto in moto subito».

Una domanda per Lucio Delcaro: lei è considerato il «delfino» di Borruso. In cosa se ne sente il continuatore?

«A Borruso mi lega un medesimo atteggiamento: esaminare i problemi in sè, non preoccuparsi di spinte e controspinte. Non avere lobby. Sa, io ho la serenità di chi non deve niente a nessuno. E penso anche che, purtroppo, chi fa le cose in questa città è costretto a farle bene, se no Trieste perde ancora terreno. Ho un figlio che è dovuto andare via, per lavorare, e francamente mi dispiace...».

Una domanda per Silva Monti: lei sarebbe il primo rettore donna, chiede anche il voto alle donne?

«Sì, forse qui sarei la prima, all'estero ce ne sono già, ma so che il presidente della conferenza italiana dei rettori sta facendo il tifo per me! Le donne all'università sono molte, sempre di più fra il personale docente: credo possano capire una donna che vuole dirigere, e cambiare, credo ci sia la medesima sensibilità».

Gabriella Ziani

Si vota il 3, 4, 5 giugno

Una «rivoluzione» col nuovo statuto: all'urna studenti e amministrativi

L'Università di Trieste è a una svolta. Dopo sette anni il rettore Giacomo Borruso si è ritirato (corre voce che sia destinato a dirigere l'Area di ricerca). Due soli i candidati per le elezioni del 3, 4 e 5 giugno: il preside della facoltà di Ingegneria, Lucio Delcaro, e la preside della facoltà di Lettere, Silva Monti. Grandi le aspettative: questo settennato non è stato esente da problemi, e oggi non è esente da critiche. Il mondo accademico è diviso tra chi apprezza la continuità e chi vuole un giro di volta. I candidati sono espressione delle due anime.

Se alla prima tornata non prevarrà un candidato con maggioranza assoluta, si ricorrerà al ballottaggio, il 12 giugno. Allora sarà sufficiente la maggioranza relativa. Grande, rivoluzionaria in un certo senso, è la novità di queste elezioni: per la prima volta, in forza di uno statuto approvato da poco che deriva dalle nuove norme nazionali sull'autonomia degli atenei, votano anche i rappresentanti degli studenti e quelli del personale tecnico-amministrativo. Così al voto degli oltre seicento docenti, e a quello dei circa 130 rappresentanti dei ricercatori, si uniscono i 67 voti dei giovani e i 58 del personale.

Per domani sera i rappresentanti degli studenti hanno indetto una riunione: cercheranno di far convergere i voti su un unico nome. Tre sono le liste principali da cui è scaturita la rappresentanza giovanile: Lista di sinistra (alle ultime elezioni ha ottenuto circa il 50 per cento dei consensi), Ateneo studenti (area cattolica), Azione universitaria Fuan (area di destra). Riusciranno a mettersi d'accordo?

L'Unione degli universitari (area Cgil) e la Sinistra giovanile del Pds hanno già emanato espliciti comunicati che invitano a votare Monti. Scrive l'Udu: vogliamo un rettore diverso rispetto alla «gestione Borruso, che spesso si è disinteressata delle condizioni di vita degli studenti,

I giovani si riuniscono domani per cercare accordi sul candidato. Da sinistra voci critiche sull'attuale «vivibilità» del mondo degli studi

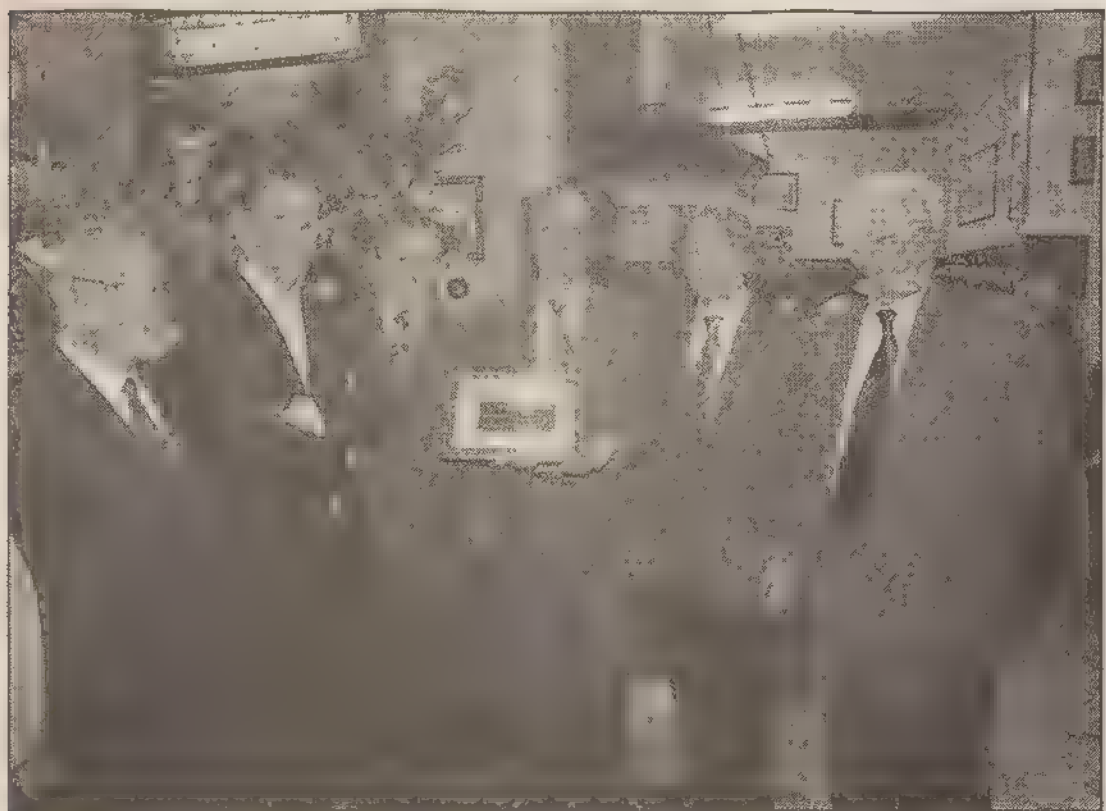
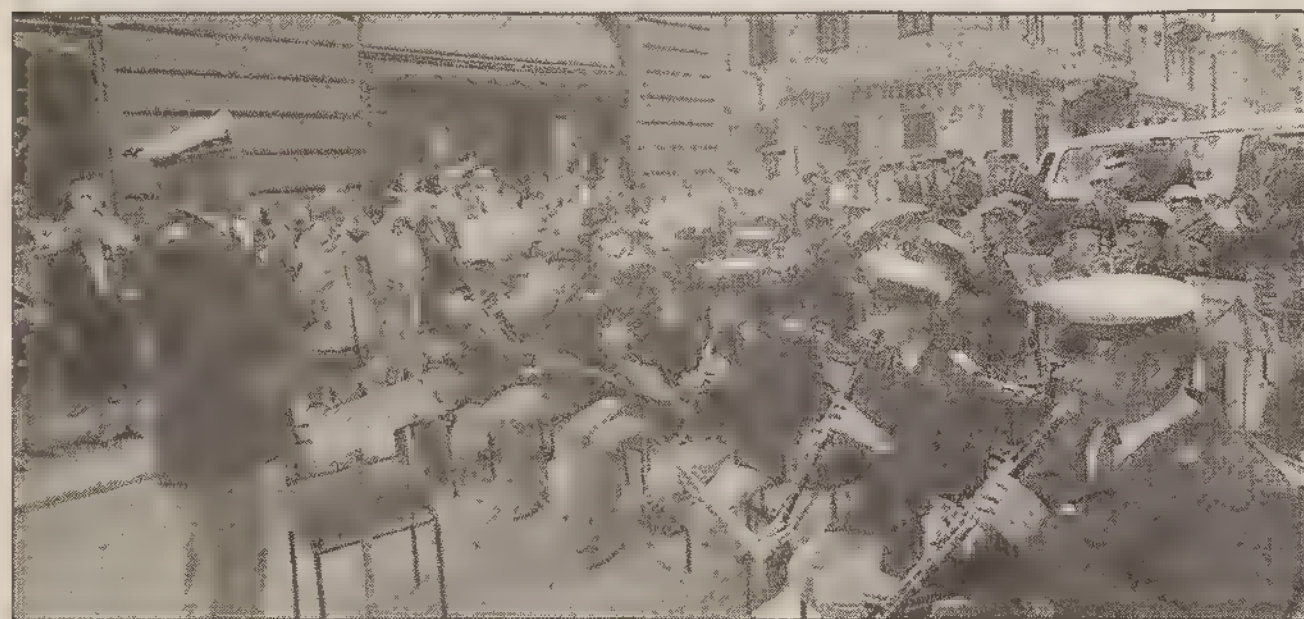
che più di una volta si è impegnata in una gestione allegra delle finanze dell'ateneo (e quindi delle elevate rette studentesche), che ha favorito il corporativismo professorale». La Sinistra giovanile apprezza della Monti «l'apertura al dialogo con gli studenti», e accusa la precedente gestione di «staticità» e di non aver favorito «progetti didattici allettanti e programmi di ricerca di alto livello». Da cui la «fuga di cervelli».

Dice Emanuele Zaia, eletto nel Senato accademico: «Chi studia a Trieste non studia bene, l'università è disagevole, specie il settore umanistico. E in genere ci sono molti docenti che non risiedono in città, rincorrerli è complicato. Sono critico rispetto alla gestione amministrativa e didattica. Noi studenti abbiamo in questi anni sofferto».

Nelle foto di Marino Sterle, i presidi Lucio Delcaro (Ingegneria) e Silva Monti (Lettere)

Musica, autorità e tanta gente per festeggiare il secolo di vita del famoso locale

Grande abbuffata «da Pepi»

Il buffet ha resistito all'invasione di pizzerie e fast-food

I titolari di «Pepi s'ciavo», con la targa celebrativa, tra le autorità, sotto la banda Refolo e, a destra, la grande abbuffata di «cotto», «vienna» e birra.

Birra, «cotto» e «Molighe'l fil che'l svoli»: così «Pepi s'ciavo» ha festeggiato i suoi primi cent'anni. Il centro era ancora semideserto alle cinque del pomeriggio, ma via Cassa di Risparmio era intasata di gente: sgomitamenti per arrivare al gazebo, qualcosa di peggio per raggiungere il bancone all'aperto e sgusciare poi subito via con un bicchiere di birra e un ondeggiante piatto di plastica con prosciutto e «vienna». Immancabile, come in tutti i momenti topici di storia locale, la banda Refolo con la divisa lontanamente simile a quella dei vigili urbani e il suo allegro repertorio di motivi di tradizione asburgica.

«Pepi s'ciavo» è sopravvissuto alla grande all'invasione delle gelaterie, delle pizzerie, dei fast-food, dei bar imbottiti di tramezzini. Per questo motivo tra la folla raccoltasi per i festeggiamenti c'erano giovani, vecchi, anziani e imberbi. Il vicesindaco Roberto Damiani, giunto in leggero ritardo, si è fatto presto largo tra la folla e ha raggiunto l'entrata del locale. I tre proprietari, Darko Ban, Paolo Polla e Elvio Muha, elegantissimi e accompagnati dalle rispettive signore, attendevano, attorniati dagli omaggi floreali inviati per la ricorrenza. Nel frattempo erano già arrivati anche il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e il responsabile degli esercenti, Benito Benedetti. Un piatto d'argento è stato donato ai magnifici tre a imperituro ricordo del secolo di vita del locale.

A quei piccoli tavoli, in mezzo a torme di studenti, di professionisti, di operai, di casalinghe, di pensionati e di commercianti, si sono seduti il conte di Spoleto, il principe Tripcovich, il barone Bonomo, il principe Torre e Tasso, Sergio Endrigo, Nereo Rocco, Raffaello de Banfield, Gabriele Lavia, Monica Guerritore, Max Renè Cosotti, Daniela Mazzuccato, Gianfranco Gutty: insomma, una vera galleria di personaggi.

Così, tra una birra e l'altra, sono passati cent'anni. E' passato un secolo infatti da quando Pepi Klajsnic, soprannominato appunto «Pepi s'ciavo», aprì il buffet in piazza della Borsa. Già nel 1903 il locale si spostò dove si trova tuttora anche se nel frattempo ha subito alcuni ampliamenti. Il buffet fu poi rilevato dai Tomazic che durante la guerra subirono lutti e tragedie, ma che lo gestirono fino al '77. Vent'anni orsono Emma Tomazic lo diede in affitto agli attuali tre proprietari che nell'81 lo comprarono.

s. m.

Ma da luglio aumenterà il parco dei carri-rimozione

In arrivo biglietti «dissuasori» per le auto in divieto di sosta

Partendo dal presupposto che, per colpa di qualche multa di troppo, il feeling con i cittadini si è notevolmente appannato, ora i vigili urbani vogliono ricucire lo strappo.

Insomma, i «tubi» nostrani sono stufi di apparire dei «repressori» soltanto perché fanno il loro dovere, e dunque chiedono più comprensione ai cittadini.

Lo sfogo non è per niente casuale, viste le continue proteste dei commercianti «per le multe che fanno scappare la clientela» e il clima che si respira in città nei riguardi dei tutori della strada: sono lontani anni-luce i tempi in cui i triestini dimostravano la loro gratitudine ai vigili con dei doni per la festa della Befana.

In un anno sono circa 120-130 mila le multe comminate in città, mentre le rimozioni si aggirano attorno alle 4-5 mila.

I numeri degli interventi si sono notevolmente incrementati negli ultimi 3-4 anni, dopo che l'organico di 150 vigili, chiaramente sotto numero è stato «rimpinguato» di altre 120 unità, mentre altri 30 stanno ultimando un corso di preparazione. Il corpo supererà in questo modo la «quota» di 300 unità

Su questo tema scottante e così importante per il cittadino, interviene l'assessore anziano del Comune Zanfagnin, che sottolinea come l'impostazione dei vigili verso il cittadino sia più di tipo preventivo dhe repressivo.

I Vigili urbani intendono stabilire un nuovo rapporto con la cittadinanza, nostante l'ineluttabilità di certe contravvenzioni

E d'altro canto, aggiunge il comandante dei vigili urbani, Giuseppe De Carlo, la legge va applicata. «Questo è il nostro compito, ingrato se si vuole, ma non possiamo far finta di non vedere un divieto di sosta. Saremo imputabili di omissione d'atti d'ufficio».

Dunque, presi tra due fuochi, da un lato il cittadino alle prese con una sanzione da pagare, dall'alatro il Codice della strada, i vigili «strizzano» l'occhio all'utenza per riaprire il dialogo.

Lo faranno, esaudendo le richieste di molti, con la distribuzione dei biglietti dissuasori (in tre o quattro lingue) per le macchine sorprese in divieto di sosta.

Naturalmente ciò non vorrà dire che non fioccheranno più le multe. Questo sarà un atto per dimostrare buona volontà nei confronti dell'utenza.

Agli automobilisti «distratti» basti sapere che entro luglio il parco dei carri rimozione verrà aumentato. Ai due carri attrezzi in gestione diretta del Comune, verranno affiancati altre tre o quattro carri privati, che saranno chiamati secondo la necessità.

Infine un'ultima novità. Le nostre vie potrebbero essere finalmente dotate di parcometri. La possibilità è in esame in questi giorni all'assessorato Pianificazione urbana.

da. cam.

Lotta alle malattie renali: avviato dalla Round Table uno «screening» che coinvolge i bambini di una decina di scuole elementari

Millecinquecento scolaretti in fila a far pipì

Lo streptococco betaemolitico, presente nelle tonsilliti acute e in certe forme di bronchite, può dare luogo a infezioni generalizzate che colpiscono in modo particolare l'apparato renale. È perciò di grande valenza lo screening, che coinvolge 1500 bambini di una decina di scuole elementari della città, avviato in questi giorni dalla Round Table Trieste 9 con la collaborazione delle Associazioni donatori di sangue e donatori organi e il contributo di Telecom Italia. In pratica vengono analizzate in laboratorio le urine dei piccoli, con l'obiettivo di prevenire malattie renali o eventualmente problemi silenti.

L'utile iniziativa è stata presentata ieri alla scuola elementare di San Luigi «A. Padoa». Mentre piccoli e genitori consegnavano la provetta al banchetto della Round Table, il presidente del sodalizio, Riccardo Novacco, ha spiegato: «I raffreddori di solito si risolvono senza conseguenze. Ma non sempre è così. Con un comunissimo esame si può verificare la situazione e bloccare ogni evoluzione dell'infezione. Ecco il perché del nostro intervento, che si dipana in tre momenti, con la consegna e il ritiro della provetta e l'analisi del suo contenuto».

Dal canto suo, il dottor Furlani, membro di spicco dell'Associazione dei donatori, ha sottolineato come l'esame sia di grande valenza preventiva. Le risposte vengono poi consegnate in busta chiusa alle famiglie dei bambini, che per la partecipazione ricevono anche simpatici e colorati omaggi, quali squadretti e righelli.

da. cam.

L'Associazione ex deportati ricorre alla commissione per i diritti dell'uomo di Strasburgo

Perseguitati e dimenticati

Emblematica l'allucinante vicenda del triestino Alfonso Revere

All'uomo non è stato concesso nessun indennizzo per un problema di competenza: le violenze erano state subite dai tedeschi e non dai fascisti

Li hanno perseguitati perchè erano ebrei o comunisti. Li hanno rinchiusi nelle galere e poi li hanno deportati nei campi di sterminio da dove ben pochi sono usciti vivi. Dopo la Liberazione sono state fatte tante affermazioni di principio per riconoscere ufficialmente il calvario. Ci sono state leggi approvate e promulgate. Ma poi l'Amministrazione si è dimenticata. Quelle leggi sono rimaste solo parole e mai c'è stata una concreta applicazione di quei principi.

Proprio per questi motivi, per non essere dimenticati, l'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di Trieste è intervenuta nei contronti della commissione europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo e, dal segretario Antonio Bultrini, ha avuto l'assicurazione che i problemi esposti saranno esaminati con la dovuta attenzione.

E intanto è stata resa nota la discutibile sentenza emessa dalla prima sezione della Corte dei conti nei confronti di un perseguitato razziale di Trieste. Adolfo Revere, il quale, oltre ad aver subito le restrizioni previste dalle leggi razziali, venne arrestato dalla "Sipo", la polizia alle dirette dipendenze dalle "Ss", e detenuto per due mesi nel carcere di Udine da dove poi venne deportato in Germania. La sentenza, emessa dai giudici Antonio Acconcia, Francesco Pezzella, Maria Teresa Arganelli, Davide Morgante, e Corrado Cerbara nega di fatto i benefici richiesti. La motivazione è che gli atti violenti furono compiuti nei confronti di Adolfo Revere su ordine del comando tedesco "Sipo" e non «ad opera di persone alle dipendenze dello Stato italiano o appartenenti a formazioni militari o paramilitari fasciste o di emissari del partito fascista».

Nella nota dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti si rileva che dopo l'8 settembre del 1943 furono maggiormente i tedeschi piuttosto che i repubblichini a catturare gli ebrei e pertanto ci si chiede «se siano errate le nostre leggi oppure l'interpretazione di quei giudici secondo i quali non appare incongruo ritenere che solo i tedeschi sono i responsabili della relativa violenza subita da Revere e ne devono essere considerati gli autori».

«A questo punto si rendono evidentemente necessari — conclude la nota dei deportati — da parte del Governo italiano l'emanazione di una nuova legge chiarificatrice oppure l'intervento nei confronti delle autorità tedesche affinchè provvedano a indennizzare le vittime delle persecuzioni».

Provocatoria proposta di un docente al convegno dello Snals

Il 6 politico agli studenti Lo chiedono i professori

Ma per il momento il sindacato prepara controproposte e ricorsi

I tempi cambiano anche a scuola: adesso il «sei politico a tutti gli studenti, quelli che meritano otto e quelli che meritano tre» lo chiedono i professori. Una chiara provocazione, nulla di più, che è emersa nel corso della riunione del sindacato Snals, che si è tenuta alla scuola media Dante per discutere la spinosa questione delle pensioni del personale della scuola. Il blocco degli scrutini è diventato illegale, e gli insegnanti rischiano di rimetterci di tasca propria, e scioperare a giugno non ha ovviamente alcun senso: come fare, si chiedono i sindacati, per opporsi all'intenzione del governo di modificare il sistema pensionistico degli insegnanti?

I metodi di protesta, lo sciopero bianco o qualche altra forma di lotta che non incida dal punto di vista legale e disciplinare, sono al vaglio di una commissione nazionale del sindacato. Per il momento, visto che la legge sullo stato sociale sulla nuova disciplina delle pensioni verrà discussa appena a metà giugno, il sindacato ha preparato delle controproposte degli eventuali ricorsi amministrativi.

Ciò che il sindacato non accetta, in particolare, è il passaggio per il computo della pensione dal sistema retributivo a quello contributivo per chi già da anni insegna. Secondo lo Snals, il sindacato più forte a livello nazionale nel settore della scuola, infatti, i diritti acquisti nel corso di questi anni dagli insegnanti, in particolare quello di andare in pensione dopo aver acquisito 19 anni mezzo di contributi per gli uomini e 14 anni e mezzo di contributi per le donne con figli, non si toccano. Sarà una commissione nazionale a decidere i metodi di protesta, sempre che le proposte del sindacato e le forme di tutela dei diritti acquisiti non vengano accolte dal governo. Solo in questo caso la fine dell'anno scolastico sarebbe salva.

fr. c.

Il dato emerge dal centinaio di test gratuti effettuati ieri al Santorio in occasione della «Giornata del respiro»

Meno «elastici» i polmoni dei fumatori

Ai sanitari persone di tutte le età hanno chiesto anche informazioni e consigli

Affluenza confortante, ieri mattina, all'Ospedale Santorio in occasione della «Giornata del respiro», con cui l'Associazione italiana pneumologi ospedalieri si propone, per il terzo anno consecutivo, di sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità sulle problematiche e sul rilievo epidemiologico e sociale delle malattie respiratorie.

Oltre 150 persone (diverse quelle che avevano risposto all'iniziativa lo scorso anno) si sono recate, fra le 9 e le 14, alla Divisione pneumologica del Santorio, e un centinaio di esse si è sottoposto gratuitamente alla spirometria. Un'affluenza in linea con quella del '96, anche se va tenuto conto che lo scorso anno l'iniziativa era proseguita nel pomeriggio.

Persone di tutte le età, da un ragazzo di 13 a un uomo di 91 (le cui prove respiratorie sono risultate perfette) hanno chiesto ai medici informazioni e consigli, ricevendo anche una videocassetta sulla prevenzione delle malattie respiratorie.

Ma quali «risultati» hanno fornito gli esami? «Essenzialmente — risponde il dottor Rado Ukmar, responsabile della Divisione di pneumologia — abbiamo riscontrato in chi fuma una riduzione delle capacità respiratorie, cioè del volume polmonare sviluppabile, rispetto agli standard stabiliti in relazione all'età».

Prove a parte, tutti i «partecipanti» alla Giornata del respiro hanno riempito un apposito questionario sulla conoscenza delle malattie respiratorie. Una serie di dati che verrà ora trasmessa al Centro pneumologico di Veruno, dove affluiranno e verranno elaborati i questionari compilati in tutta Italia.

A Trieste e in regione la Giornata del respiro è stata appoggiata dall'Associazione Santorio per la pneumologia, nata nel 1990 per migliorare e diffondere la conoscenza nel campo delle malattie respiratorie. E proprio ieri l'associazione ha donato alla Divisione pneumologica dell'Azienda ospedaliera due pompe per infusione, apparecchi molto utili nella «gestione» e nella cura di pazienti affetti da insufficienza respiratoria.

IN BREVE

Dopo la messa che il vescovo Ravignani celebrerà alle 18.30

Processione del Corpus Domini: quest'anno parte dal Seminario

In occasione della festa del Corpus Domini, oggi pomeriggio si svolgerà la tradizionale processione cittadina. In seguito al protrarsi dei lavori di ristrutturazione della chiesa di San Giacomo, quest'anno il tracciato scelto è diverso.

Alle 18.30, nel cortile antistante il Seminario (via Besenghi 16), il vescovo mons. Ravignani celebrerà la Santa Messa. Al termine inizierà la processione, che si svolgerà lungo le vie Besenghi, Navali, Segantini, Tiepolo e San Giusto, per concludersi nella piazza della Cattedrale dove il vescovo terrà il discorso alla città.

In caso di maltempo la Messa delle 18.30 verrà celebrata a San Giusto. L'intera manifestazione verrà trasmessa in diretta dalla radio diocesana — Radio Nuova Trieste — sulle frequenze di 93.3 e 104.1 Mhz.

Prologo stasera della Festa della Repubblica con il concerto della fanfara dell'«Ariete»

Prologo, questa sera in piazza dell'Unità, della Festa della Repubblica che si celebrerà domani con particolare solennità. Alle 21 la Fanfara della Brigata corazzata «Ariete» darà vita a un concerto organizzato per l'occasione. Domani, in serata, è in programma l'ammainabandiera solenne, alla presenza di autorità, reparti militari e del gonfalone cittadino. Sempre domani, alle 21, inizierà il primo concerto stagionale della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi», cioè della Banda cittadina che si presenterà però in veste rinnovata e con un nuovo direttore.

Oggi in piazza Unità l'associazione Edinost protesta per la mancata tutela delle minoranze

Novantesima manifestazione di protesta, oggi in piazza dell'Unità (dalle 11.30 alle 12.30) dell'associazione sociopolitica Edinost. Oggetto, in questa occasione, è la mancata applicazione dell'art.6 della Costituzione, che prescrive la tutela delle minoranze, e della decima disposizione transitoria che ne prevede l'immediata applicazione nel Friuli-Venezia Giulia. In una nota la Edinost annuncia inoltre che «particolare attenzione sarà dedicata anche questa volta alla nuova linea della magistratura nel diniego del diritto all'uso della lingua slovena».

Nove miliardi al Centro di ingegneria genetica: intervento di Niccolini per accelerare l'iter

Allo scopo di accelerare l'iter del disegno di legge che prevede la concessione di un contributo straordinario di 9 miliardi al Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, l'on. Niccolini ha chiesto e ottenuto la «sede legislativa» alla Commissione Esteri. In questo modo si evita che il provvedimento passi in aula, dove per essere approvato avrebbe dovuto attendere tempi molto lunghi. Sulla richiesta di Niccolini hanno votato a favore tutti i partiti, tranne la Lega. Il disegno di legge dovrebbe approdare al Senato già nella settimana entrante.

Vaccinazione antirabbica gratuita per i cani da domattina alla struttura di via Orsera

Avrà inizio domani, al canile pubblico di via Orsera, la vaccinazione gratuita antirabbica dei cani nel comune di Trieste. che si protrarrà fino al 31 luglio. Alla misura profilattica non devono sottoporsi i «quattrozampe» di età inferiore ai tre mesi, nè le femmine gravide o in periodo di allattamento. I cani devono essere portati al canile muniti di museruola. La vaccinazione verrà praticata dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.30. Per quanto riguarda invece i comuni minori la profilassi verrà effettuata nel mese di luglio.

Il prefetto promette una riunione con Comune, Regione e Iacp

Case del Lloyd Adriatico, inquilini sul piede di guerra

Il prefetto Michele de Feis si è impegnato a convocare entro pochi giorni una riunione con i rappresentanti di Comune, Regione e Iacp sul problema degli inquilini del complesso di case del Lloyd Adriatico tra campo Metastasio, via Monteverdi e via Paisiello. Lo ha affermato Vittorio Fegac, delegato provinciale del Sindacato autonomo inquilini, che ieri ha avuto un incontro in Prefettura.

Come noto, il Lloyd ha deciso di vendere gli appartamenti, ma soltanto un terzo delle 175 famiglie che li abitano si è detta in condizioni di poter acquistare. Ieri mattina alcune decine di inquilini, che alzavano cartelli, hanno dato vita a una manifestazione di protesta in piazza Unità e hanno esposto il loro problema all'assessore regionale Roberto de Gioia, intervenuto per sentire le ragioni dei manifestanti.

L'iniziativa era stata indetta «contro il persistente silenzio di tutti gli enti chiamati in causa». «Le parti interessate —si legge in un volantino— non si sono ancora decise a sottoscrivere un documento per noi essenziale che le impegni a mantenere le promesse.»

Viene fatto anche rilevare come solo sei delle oltre sessanta famiglie che intendono acquistare l'appartamento sono state scelte per ottenere il mutuo della Regione.

LA LETTERA

Regolamentare le autorizzazioni dei chioschi di Barcola

Con riferimento all'articolo apparso sul quotidiano in data mercoledì 28 maggio, intitolato «Il commercio cerca risposte, delegazione ricevuta da Illy», desidero far notare come le affermazioni del rappresentante dei pubblici esercizi citate nel suddetto testo non sono state affatto quelle riportate e come tale situazione sia attestata anche dal comunicato stampa inviato alla redazione dall'ufficio stampa del Comune stesso.

In particolare il sottoscritto non ha richiesto «... verifiche più attente sui chioschi operanti lungo la Riviera barcolana», ma una regolamentazione dell'autorizzazione dei chioschi medesimi auspicando tra l'altro un lavoro di concertazione in fase di ristrutturazione della stessa.

Benito Benedetti

DUINO AURISINA I commenti della gente sulla prossima asta

Principe, addio con dolore

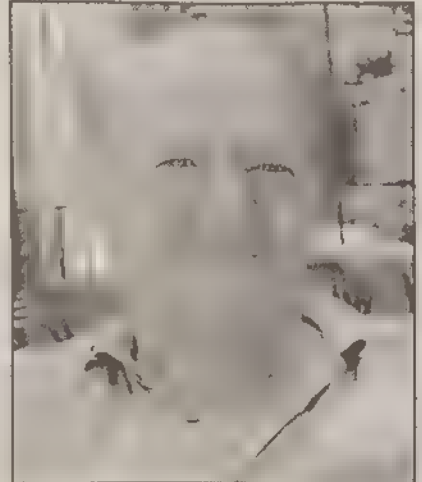
Commozione, rimpianti e molti ricordi

«Un castello col suo signore era cosa affascinante: che perdita...». «Era privato, entrarci era un sogno. Adesso resterà vuoto e che cosa ne sarà?»

Il destino del castello di Duino non è noto. Che non sarà più la dimora della famiglia dei principi Della Torre e Tasso, invece, è cosa certa. Questa settimana si terrà una prima asta degli arredi. A Duino nessuno ne parla volentieri: la presenza del principe Raimondo prima, e di Carlo Alessandro e Veronique con i loro tre figli oggi, era un vero e proprio vanto per chi è nato e vive nel paese.

Se camminando verso il mare, o nei luoghi tradizionalmente frequentati dai duinesi, si accenna al fatto che il castello sarà venduto, c'è chi si schermisce, chi abbassa gli occhi rassegnato, chi invece si accende in un moto d'orgoglio e d'amaro rammarico. **Giorgio Zoli** si commuove addirittura: «Secondo me a Duino si prova in generale un profondo dispiacere. Dispiace soprattutto perché non si sa per niente cosa può succedere, e Duino perderà molto. Tante persone stanno soffrendo, il castello era considerato una cosa "nostra". È un dolore di cuore».

Mario Varisco si associa alla commozione: «Un tempo ho lavorato al castello, mi ricordo bene del principe Raimondo, il padre di Carlo Alessandro. Da piccoli ci invitava a prendere la cioccolata. Cose di 58 anni fa. Pensi che da bambini ci regalava anche le scarpe. Poi è arrivata la guerra, c'erano i tedeschi, poi gli americani. Al tempo degli alleati Raimondo con la sua famiglia dormiva nel castello vecchio. Ogni anno alla Bocciofila si faceva il torneo e Raimondo era sempre con noi, giocava con la gente, stava in mezzo ai duinesi. Duino perderà tanto. Una cosa del genere nessuno se la immaginava».

Il fatto che Duino perda il castello sarà un danno per il paese? **Nicoletta Bacchelli**: «Non so se sarà un danno, ma a me dispiace moltissimo. Un castello con un principe ha un certo fascino. Senza, è una cosa diversa. È una grande tristezza, ma è un po' la fine di tutte le aristocrazie. È il segno dei tempi. Non so che cosa avrebbero potuto fare per mantenere tutto come un tempo. Era bello però immaginare di vivere in un posto dove c'è un castello con il signore del maniero: era davvero affascinante».

Anche **Claudia** si unisce ai commenti amari: «Va perduto un pezzo di Duino. Non si sa ancora a chi andrà, che fine farà. Era un bel castello, arredato, vissuto. Non era un edificio vuoto, abbandonato a se stesso. Comunque non c'era alternativa, le spese erano troppo elevate rispetto a quello che si poteva ricavare con attività adatte».

Lidia Varisco Gruden è nata a Duino, per anni ha gestito un negozio di alimentari in piazza: «Se ne parlava da tempo. Ma io non ci credevo. Adesso che si avvicina il momento mi dispiace molto, perché tutti qui avevamo dei bellissimi ricordi. Il principe Raimondo è sempre stato molto gentile con la gente e vicinissimo ai duinesi, di una bontà incredibile. Non fa differenza se vendono gli arredi prima e il castello poi: mi dispiace solamente che se ne vadano tutti».

Gianni Gruden, nell'esprimere la propria amarezza, aggiunge comunque la propria comprensione per la scelta: «Evidentemente questa doveva essere la strada. Il principe è un imprenditore, deve fare i propri interessi, e avrà sicuramente ponderato bene le sue scelte». **Dario Varisco**, un giovane nato e vissuto a Duino, la cui famiglia gestisce un noto locale sul mare nel porticciolo, esprime alcune perplessità sul fatto che il castello possa richiamare frotte di gitanti: «Mi piacerebbe che rimanesse intatto e che venisse gestito in maniera corretta. Duino è un paese molto piccolo, e se qui dovessero cominciare ad arrivare corriere cariche di gente sarebbe un problema. Forse era più ammirato questo castello rispetto a quello di Miramare. C'è sempre stata la consapevolezza che solo pochi lo potevano visitare. Era privato, e per tutti era un sogno riuscire a entrarvi.

«La vendita del castello - prosegue - era nell'aria già all'epoca del dibattito sul terminal Snam, ma si sperava che una volta superato il problema l'emergenza rientrasse. Mi dispiace che gli arredi si disperdano; se si pensa che gli antenati del principe avevano affrescato alcune stanze in maniera da adattarle alle suppellettili, si può immaginare il valore del tutto».

Ma qualcuno poi riconosce che il proprietario è anche imprenditore, e deve fare i suoi conti. C'è il timore che arrivino enormi frotte di turisti: il paese è piccolo

Giulia Stibiel

Giorgio Zoli

Il castello di Duino: in tanti ricordano il dolce Raimondo.

Mario Varisco

Nicoletta Bacchelli

Gianni Gruden

IN BREVE

Mozione in consiglio provinciale

«Science Center»: bisogna farlo

Una mozione che impegna la Provincia di Trieste a sostenere la realizzazione di uno «Science Center» è stata elaborata dal consigliere Claudio Grizon, capogruppo del Ccd-Cdu, che si richiama alla «consolidata professionalità scientifica» di Trieste, ai progetti in tal senso della «Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze» e della «Globo Divulgazione scientifica», promotrice di «Era». La provincia dovrebbe intraprendere relazioni ufficiali col Comune di Trieste al fine di coordinare enti e istituzioni pubbliche e private.

Strade chiuse a Muggia nei pressi di via Garibaldi Rifondazione allestisce chioschi gastronomici

L'autorità portuale di Trieste ha disposto la chiusura al traffico di alcune vie a Muggia dal 4 al 9 giugno, in aree concesse a Rifondazione comunista per l'allestimento di un chiosco gastronomico. La chiusura riguarda la zona attorno a via Garibaldi. Le zone su Lungomare Venezia e su un tratto adiacente la Lega Nazionale saranno chiuse dal 2 al 10; quelle sue via Garibaldi e negli altri tratti attorno alla Lega Nazionale dal 4 al 9. Tutti questi percorsi verranno transennati.

MUGGIA

Maggioranza e opposizione, passato e presente in continua frizione: gli interventi di Pds e Cdu

Il problema è andare avanti (e un po' d'accordo)

I rapporti fra maggioranza e minoranza a Muggia procedono fra diverse frizioni - anche se, forse, non gravi. Il passato e il presente si scontrano: una lunga tradizione di amministrazione di sinistra fronteggia un sindaco di centro-destra. E ogni giorno una frase è di troppo, una risposta è troppo poco. Si inseriscono in questo dibattito anche due nuovi interventi. Uno è dell'ex assessore del Pds Galliano Donadel, l'altro del coordinatore del Cdu, Paolo Volsi.

Donadel si richiama a un raffronto col passato: «Fu un'esperienza, la nostra, che pur tra tante difficoltà e anche con alcuni limiti svolse il suo compito con onestà e senso delle istituzioni. Le scelte, anche difficili che facemmo, furono sempre dettate da grande tensione morale e dalla convinzione che primario fosse l'interesse collettivo». Se non tutto fu portato a termine, afferma l'esponente del Pds, ciò fu dovuto «sia alla situazione amministrativa e contabile sia alla mancanza di adeguati strumenti di gestione che supportassero e rendessero concreti i poteri del sindaco e della sua amministrazione». E mancò, aggiunge, sensibilità da parte della Provincia e della Regione, tanto da ritardare progetti importanti (Marina Muja, Acquario, Boa).

Però, aggiunge Donadel, la gente era chiamata a partecipare, e «Muggia diveniva esempio nel paese per il suo sistema scolastico e assistenziale d'avanguardia, per la sua politica culturale con il "Teatro in piazza" (abbiamo ospitato personaggi del calibro di Cesco Baseggio, Dario Fo, Edoardo de Filippo, anche cittadino onorario, Geraldine Chaplin, Rafael Alberti), il "Teatro ragazzi" e il Carnevale che abbiamo portato ovunque».

Pur «apprezzando l'entusiasmo del sindaco - conclude Donadel - per la sua trasmissione televisiva che ha ripreso il nostro Comune, le sue dichiarazioni sui possibili ritorni turistici di questo evento appaiono molto ingenue». E spera in una nuova partecipazione dei cittadini, dei giovani.

D'altro canto l'esponente del Cdu, Paolo Volsi, ritiene che l'amministrazione della lista «Per Muggia oltre il Polo» sia stata già investita da «innumerevoli emergenze cui si è premurata di dare risposte adeguate e per quanto possibile immediate». Volsi critica la gestione precedente: «Oggi la sinistra, dimentica di un passato in cui ha calpestato i diritti degli altri e si è presa gioco dei suoi cittadini anche fingendo battaglie ambientaliste e promuovendo comitati e referendum, si atteggia ora a vittima dell'attuale maggioranza».

Molti problemi, soprattutto urbanistici ed edilizi, dice l'esponente del Cdu, attendono soluzione, ma per arrivarci ci vuole tempo, «e questo spesso si scontra con l'idea manageriale che il sindaco ha della gestione del Comune e con la sua voglia di fare bene e presto». E' per quest'ansia di fare, conclude Volsi, che a volte Dipiazza si lascia scappare «qualche frase o qualche comportamento poco formale». Ma sempre in buona fede e senza intenzione di offendere l'opposizione.

LE ORE DELLA CITTA'

Associazione Mitteleuropa

Domani, alle 18, alla sala «Goffredo de Banfield» dell'Associazione culturale Mitteleuropa di via Mazzini 30, Eleonora Halldén Pongratz terrà una conferenza sul tema: «Richard Wagner, artista oltre tutto». Soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

Associazione La Tavolozza

Al Caffè Tommaseo (Riva 3 Novembre 5) da oggi (inaugurazione alle 12) al 15 giugno '97 espongono: Ernesta Diomei, Graziella Felician, Roberto Metz, Roberto Termini, Maurizio Sedmach, Luciano Jerman, Lodovico Zabotto, Luisa Lalovich Comelli, Giancarlo Domeneghetti, Pisana Wild, Manlio Visintini, Rosetta Valetti, Ondian Guadalupi, Eleonora Safferi.

Danze irlandesi

L'Associazione culturale Yggdrasill (tel. 417119) presenta uno spettacolo di fine corso di danze popolari irlandesi oggi, alle 16.30, al giardino pubblico di via Giulia (spazio cinema estivo); seguirà alle 18 il concerto con il gruppo Sally Gardens e danze di animazione con il pubblico; a cura di Paola Sfregola. Ingresso libero. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al coperto.

Concerto in piazza Unità

Oggi alle 21 in piazza dell'Unità, per le celebrazioni della Festa della Repubblica, si esibirà la Fanfara della Brigata corazzata Ariete.

Amici della lirica

Domani alle 17.30 avrà luogo in sede l'incontro-intervista col celebre soprano triestino Alda Noni.

Ispettorato del lavoro

Da domani al 30 settembre l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio relazioni pubbliche verrà modificato come segue: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13. Rimane invariato l'orario dell'ufficio autorizzazioni.

Mogli dei medici

Domani alle 10, nella sede dell'Ordine dei medici (piazza Goldoni 10), si terrà la consueta riunione delle socie.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca ricorda che la consegna dei premi intitolati ad Adriano Mercanti e Rodolfo Verzegnassi avverrà alle 12 di domani nell'aula magna del liceo di via Rossetti.

Corsi di vela

La Lega Navale organizza dei corsi di vela per i soci aggregati, principianti di età fra gli 8 e i 14 anni. Durata dei corsi: 16-27 giugno, 30 giugno-11 luglio, 14 luglio-28 luglio, 25 agosto-5 settembre. Per informazioni e iscrizioni tel. 301394 da martedì a venerdì dalle 17 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12.

Finanzieri in congedo

Nella ricorrenza dell'anniversario di fondazione della Guardia di finanza la sezione finanzieri in congedo di Trieste organizza domenica 22 giugno un pranzo conviviale per soci e familiari. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi alla sede sociale o telefonare al 362809 tutti i giorni dalle 9 alle 11 e il martedì anche dalle 17 alle 19.

Corso di paracadutismo

L'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia indice il suo 45.o corso per il conseguimento dell'abilitazione al lancio sotto controllo militare. Per informazioni rivolgersi alla sede di via XXIV Maggio 4, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle ore 20.

Cral Ente porto

La sezione pesca del Cral-Autorità portuale e il gruppo pugilistico affiliato informano i soci che sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio a Parigi, in collaborazione con un'agenzia di viaggi. Informazioni in segreteria alla Stazione marittima (tel. 300363) nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Cmm Sauro

Al Circolo marina mercantile «N. Sauro» sono aperte le iscrizioni per i corsi estivi di tennis per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni. I corsi, di dieci lezioni ciascuno, s'inizieranno il 16 giugno. Anche quest'anno verrà fornita ai partecipanti l'attrezzatura completa di racchetta, maglietta, calzoncini e berretto. Telefonare alla segreteria (412327) dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 per informazioni e iscrizioni.

Campi di bocce

Per passare un pomeriggio diverso, all'aria aperta, giocando e divertendosi con coetanei di ogni età, telefonare al circolo Pisoni di Borgo S. Sergio all'826921 dalle 17 alle 23 (escluso lunedì) oppure al 913111 – Arci territoriale – dalle 11 alle 13 lunedì, mercoledì e venerdì. Campi di bocce e attrezzature sportive a disposizione.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano il seguente orario: Stazione centrale, da lunedì a sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sede Apt, via San Nicolò 20: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al n. 6796601.

Attività estive

Anche quest'anno la comunità cateriniana di via dei Mille 18 (tel. pomeriggio 943793) organizza diversi appuntamenti per la prossima estate, all'insegna della fraternità, condivisione e ricreazione: per le famiglie a Selva di Cadore dal 1.o al 10 luglio; per adolescenti (scuola superiore) a Sappada dal 2 al 9 agosto; per ragazzi (dai 7 anni alla terza media inclusa) a Maranza dal 3 al 10 agosto. Iscrizioni aperte.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che, contestualmente alla pubblicazione della graduatoria regionale provvisoria (pubblicata sul Supplemento straordinario n. 4 del 26 maggio del Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia), sono state pubblicate le zone carenti di medicina generale per l'assistenza primaria e dei posti vacanti per l'assegnazione di incarichi per la continuità assistenziale segnalate dalle Aziende per i servizi sanitari della Regione, valevoli per il primo periodo '97. Gli interessati potranno inoltrare domanda alle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio, entro 30 giorni dalla pubblicazione del Bollettino ufficiale.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dopolavoro Ferroviario), sabato 28 giugno è previsto il tour ferroviario della città e del Carso con il treno storico in partenza dalla stazione di C. Marzio (ore 14 circa). Le adesioni si raccolgono sin da ora presso il Museo ferroviario, Stazione di C. Marzio, via G. Cesare 1; aperto tutti i giorni salvo i lunedì dalle 9 alle 13. Telefono: 040/3794185/312756. Per i partecipanti sono possibili facilitazioni per l'ingresso alla Fiera.

PICCOLO ALBO

Rubata il 19 mattina una Golf GTI 16 V bianca targata Ts 404047 regolarmente posteggiata in via Padovan 5. Chi avesse informazioni telefoni al 944293. Lauta mancia.

Grosso ametista incastonato oro con catenella smarriti mattinata giovedì zona via di Cologna alta-via Fabio Severo altezza Despar. Tel. 576171. Generosa ricompensa al rinvenitore.

MOSTRE

Galleria Athena
via S. Francesco 51/A
GIOVANNI TALLERI
ultima settimana

□□□□□□□□□□□□□

Galleria «La Saletta»
via Dante
di fronte
al cinema
Grado
dal 1.o al 15 giugno
espone
LUIGI FORGINI

□□□□□□□□□□□□□

ART GALLERY
espone
EMIDIO EREDITÀ

ORE SPE

A Genziana Marussi

Per il Premio «Minerva d'argento» conferitole dal Comune a seguito della brillante tesi da lei discussa: gli amici della A.S. Arena San Marco.

Con la Farit in Val Badia

Soggiorni estivi per ragazzi/e dagli 8 ai 14 anni, adulti, famiglie. Informazioni e iscrizioni martedì, mercoledì 18-20, via Paduina 9, tel. 370667.

Corsi intensivi di inglese all'Italo-americana

Iniziano il 2 giugno i corsi intensivi di inglese della durata di un mese organizzati dall'Aia. I corsi sono a vari livelli e sono condotti da insegnanti di madrelingua. Informazioni e iscrizioni: via Roma 15, da lunedì a giovedì (ore 16-19). Tel. 630301.

Corsi di nuoto in gravidanza

Per il benessere psicofisico l'Ass. sportiva Edera continua corsi per gestanti c/o piscina Altura. Informazioni tel. 306605.

Facau Srl vendita promozionale

Dal 20 maggio al 7 giugno strepitosa vendita promozionale del 30% su articoli scolastici e da regalo, in via F. Venezian angono via Cavana. Vi aspettiamo. C. eff.

Costalunga Festa dello sport

Domenica e lunedì c/o campo sportivo.

Di.Be.Ma. Home Service

Acqua 1.5 450, Union 890, Keglevich 8950, Aperol Soda 650, 5 lit. Buzzinelli 18.950, Fragolino 4950, Burnett's Gin 9950, The gratis a tutti i clienti telefonando 569602 - 633088.

Presso la sede dell'E.N.F.A.P.

Via S. Francesco 25, sono aperte le iscrizioni al corso propedeutico alla preselezione con la partecipazione al concorso per educatore di ricreatorio e per quello di istruttore tecnico, entrambi indetti dal Comune di Trieste. Orario apertura segreteria: dal lunedì al giovedì 10-12.30, 17-19.30; al venerdì solo mattina dalle 10 alle 12.30.

Tedesco intensivo al C.C.I.T.T.

Corsi intensivi di tedesco in giugno e luglio: 40 lezioni in 2 settimane. Informazioni e iscrizioni presso il Centro culturale italo-tedesco in via del Coroneo 15, Trieste tel. 040/635764.

Corsi intensivi alla Scuola per interpreti

Iniziano a giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via S. Francesco 6. Tel. 371300.

Corsi intensivi gratuiti portoghese, spagnolo, inglese

Aperte le iscrizioni presso l'Assoc. culturale italo-ispano-americana di via Valdirivo 6, tel. 367859 ore 16.15-20 per nuovi soci.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

«Casinò» Ancarano

Minibus gratuito 040/200696. Partenze Monfalcone-Trieste.

Oca Giuliva

Per tutta l'estate a pranzo paghi la metà di quello che mangi!!! Anche buoni pasto. Via Venezian, 303984.

Il barbecue e ballo

Al PARADISO domenica 1.o giugno inizia la stagione estiva: si balla sulla terrazza all'aperto nel bellissimo giardino e il cuoco proporrà le sue grigliate gustose e leggere. Ingresso libero.

La griglia di Aloha

Music bar karaoke animazione apertura vasto giardino con grigliate favolose dalle 18 a tarda notte, strada per Lazzaretto 89, Muggia (500 metri prima del confine) tel. 335992.

Sagra a Trebiciano

Nella pineta presso il campo sportivo oggi 1/6 specialità alla griglia, ottimi vini. Intrattenimento musicale.

QUI BENZINA

TURNO B

AGIP: viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.
SHELL: Aquilinia (Muggia); via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; Aurisina 129 - Duino Aurisina; via D'Alviano 14; Riva Grumula 12; strada del Friuli 7.
TAMOIL: via F. Severo 2/2.
ESSO: riva N. Sauro 8; Sistiana Ss 14 Duino - Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.
Indipendenti:
SIAT: piazzale Cagni 6 (colori Ip).

FARMACIE

Domenica 1 giugno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33, via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33, via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Morosetti Andrea, Micalizio Maria, Ukmar Gregor.
MORTI: Filiputti Oliviero, di anni 89; Greco Antonia, 88; Bencina Mario, 72; Gaspercic Anna, 88; Misan Dario, 69.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bole Umberto, artigiano con Bianchi Monica, insegnante; Angelini Michele, geometra con Padovan Sara, impiegata; Baragona Stefano, agente P.S., con Casarotti Valentina, impiegata; Pobega Dario, operaio edile con Bono Maria, artigiana; Roitero Giancarlo, impiegato con Masella Silvana, impiegata; Rossi Mel Fabio, operaio con Fabbro Doris, impiegata; Convertino Cosimo, medico con Millo Raffaella, assistente sociale; Cekada Mauro, tecnico elettronico con Alfaiate Maria da Ascensao, assistente anziani; Maffioli Maurizio, vigile del fuoco con Dagri Elena, impiegata; Cernecca Giuliano, commerciante con Jakominic Barbara, esercente; Dagiat Adelio, pensionato con Jennerwein Ingeborg, casalinga; Brizzi Carlo, impiegato con Bernetti Fabiana, parrucchiera; Zangrando Loris, impiegato con Sbissich Maida, banconiera; Lopreiato Massimo, tassista con Spadaro Elisa, collaboratrice amministrativa; Bacer Giuliano, magazziniere con Iacaz Elena, infermiera professionale; Hervat Paolo, autista con Antoni Nadia, insegnante; Delle Donne Antonio Nicola, maresciallo E.I. con De Pascali Antonia, in cerca di occupazione; Neri Alessandro, perito industriale, con Clon Roberta in attesa di occupazione; Lupo Massimiliano, musicista con De Luca Reana, pianista; Coeli Antonio, ingegnere con de Bernard Marina, biologa.

IN BREVE

Università popolare e Conservatorio

Pianisti: bandito il premio Marizza

L'Università popolare di Trieste in collaborazione con il conservatorio Tartini e con la famiglia Marizza, per diffondere e promuovere la cultura musicale in ricordo del giovane Stefano, morto lo scorso dicembre, promuove la prima edizione del Premio pianistico annuale «Stefano Marizza». La partecipazione è riservata a giovani pianisti, diplomati e non, residenti nella regione, nell'Istria e nel Quarnero, di entrambi i sessi e di qualsiasi nazionalità, che non abbiano superato i 27 anni. Le domande di partecipazione vanno presentate entro il 6 settembre compilando la scheda in distribuzione alla segreteria dell'Università popolare (Premio Stefano Marizza, piazza Ponterosso 6, Trieste) e allegando un curriculum. Le audizioni individuali si terranno al Tartini dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande: la durata dell'esecuzione non dovrà essere inferiore ai 30 minuti, e dovrà comprendere almeno tre brani (fra cui uno del periodo romantico e uno del '900). Il premio, unico e indivisibile, è di 3 milioni di lire: il vincitore dovrò esibirsi in tre concerti programmati a Trieste, Pirano e Fiume.

«Trieste e la Turchia»: si presenta martedì al Circolo Generali il volume curato da Pavan

Verrà presentato martedì alle 17.45 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) il libro «Trieste e la Turchia», curato da Gino Pavan. All'opera, la cui pubblicazione è stata promossa dal console generale onorario di Turchia Dario Samer, hanno contribuito Marilì Cammarata, Bruna Caracoglia, Marco Dogo, Pierpaolo Dorsi, Roberto Fontanot, Andrea Giorgi, Margherita Hack, Sergio degli Ivanissevich, Mario Marzari, Laura Vasselli e Gino Pavan, che curerà la presentazione assieme a Fulvio Salimbeni.

Ricevuta in Municipio dal sindaco Illy delegazione del consiglio cittadino di Graz

Una delegazione consiliare della città di Graz, formata da componenti del Partito liberale austriaco, è stata ricevuta ieri mattina nella sala del consiglio comunale dal sindaco Riccardo Illy e dall'assessore all'economia Fabio Neri. Nell'incontro sono stati trattati alcuni temi comuni dell'amministrazione delle due città, che sono gemellate, con particolare riguardo all'economia e allo sviluppo degli scambi commerciali anche in prospettiva dell'ampliamento delle reti viarie e delle infrastrutture verso l'Est. La delegazione ha effettuato poi una visita della città.

«La società dello spettacolo»: domani a Contovello proiezione del film di Debord

Domani alle 20 alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152) il Centro Niccolò Tommaseo ricorderà la Festa della Repubblica proiettando il film (edizione video) «La società dello spettacolo», del filosofo situazionista e film-maker francese Guy Debord. Ingresso libero.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/6	7.00	Br DENHAM	Ancona	50/12
1/6	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
1/6	12.00	Bs ALFA AMERICA	Ras Lanuf	Siot 1
1/6	17.00	Ho AL HAJJ SAID I	Beirut	3
1/6	18.00	Ly EL MERGEB	Tripoli	rada
1/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
2/6	8.00	Ma SEAROVER	Venezia	42
2/6	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
2/6	10.00	Rs KAPITAN BOGDANOV	Bar	St. Legn.
2/6	10.30	Gr NISSOS KYTHNOS	Bejaia	Siot 3
2/6	13.00	Pa MSC FRANCESCA	Venezia	VII
2/6	14.00	Ma PAOLA	Sidi Kerir	Siot
2/6	15.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
2/6	16.00	Ma ALANDIA LYNX	Ras Lanuf	Siot
2/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/6	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
1/6	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
1/6	22.00	Br DENHAM	Capodistria	50
2/6	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
2/6	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
2/6	21.00	Bs ALFA AMERICA	ordini	Siot 1
2/6	22.00	Ho AL HAJJ SAID I	Beirut	3
2/6	24.00	Pa MSC FRANCESCA	Pireo	VII
MOVIMENTI				
1/6	6.00	PANOS G.	da rada a	Siot 2
2/6	8.00	EL MERGEB	da rada a	orm. 15
2/6	15.00	OGS EXPLORA	da Porto Lido	ad Atsm

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Cerovaz per il compleanno (1/6) dalla moglie 30.000 pro Ass. amici del cuore; dalla figlia Sandra Cerovaz 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alma Clama Venier per il compleanno (3/6) dalla nuora Franca 100.000 pro chiesa San Luigi Gonzaga; 100.000 pro Astad; 100.000 pro Piccola Casa P. Leopoldo (Rovigo).
— In memoria di Teo Danieli nel III anniv. (1/6) dalla moglie 40.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Angelo Della Bella nel VII anniv. (1/6) dalla sorella e dal cognato 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nedda Deveglia da Sabrina e Bruno, famiglie Centazzo, Romanello, Molfino e Zoch 160.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Di Benedetto dalla fam. Giovanni Miele 50.000 pro frati Montuzza pane per i poveri.
— In memoria di Giovanni Dudine nel XXIII anniv. (1/6) dalla moglie e figli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Edda Metz in Pergoli dai condomini via Galleria 18 Micheli, Zanardi, Bianchi, Fabian, Giraldi, Margati, Tonel, Todero, Moro, Bertoia, Spadaro, Comar, Cioccolanti, Rita Bolleli 350.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Angelo Moro nell'anniversario (29/5) dalla moglie Vilma, figlia Edda, Mario, Alex e Debora 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del gen. Aldo Tonarelli da Staibach, Deiurco, Widmaier, Celigoi, Arrica, Guercio, Doz, Galati, Vento, Borghelli, Cassata e Centini 300.000, da Antonietta Tosone 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Irene Valenti da Fiorella, Violetta, Mario e Nora 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Veronica Vescovi ved. Marzani dai magistrati e personale del Tribunale di sorveglianza di Trieste 250.000 pro Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica Aisla c/o Centro medico Veruno (No).
— In memoria del marito Giovanni Volpi da Alice Krevatin 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— Per padre Pio di Pietralcina da Pierina de Gavardo 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Bruno Frausin 15.000 pro Ass. Cuore amico Muggia.
— Dagli amici della pressione 54.000 pro Sweet Heart.

Il premio «Minerva d'argento» all'elaborato con cui si è laureata Genziana Marussi

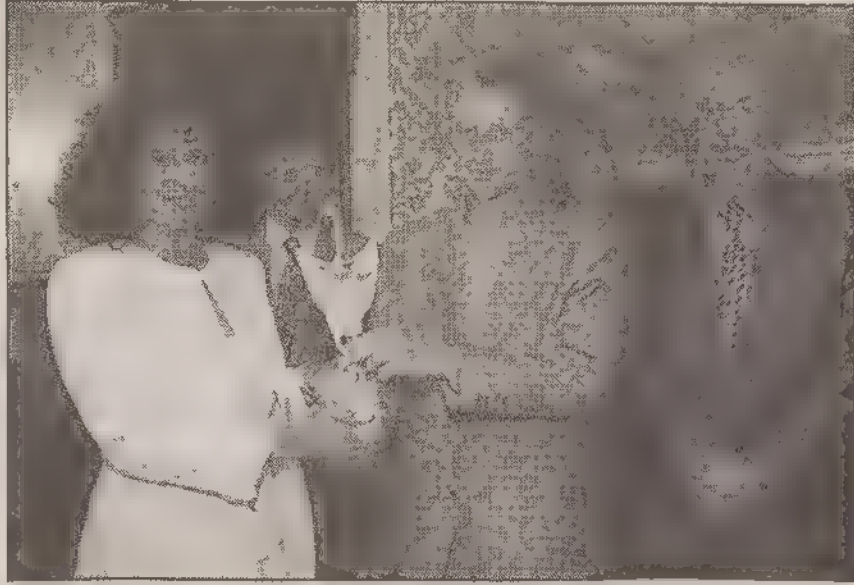
L'Archeografo studiato in una tesi

La giuria ha segnalato anche il lavoro di Sandra Dell'Antonio

Il riconoscimento, una scultura di Antonio Guacci, è stato consegnato dal presidente della Società di Minerva, arch. Pavan, alla presenza del sindaco Illy.

L'Archeografo triestino, bandiera della Società Minerva, è una della più antiche e prestigiose riviste triestine di argomento archeologico, storico e letterario. E proprio questa pubblicazione, fondata da Domenico Rossetti nel 1829, è stata al centro della tesi di laurea (anno accademico '94-'95) di Genziana Marussi che con il suo «L'Archeografo triestino prima serie (1829-1837)», si è aggiudicata il premio «Minerva d'argento», giunto alla terza edizione.

L'artistica scultura, opera del professor Antonio Guacci, è stata consegnata dalla Società di Minerva ieri in municipio, con la seguente motivazione: «Lo studio mette in risalto tutti gli elementi che hanno caratterizzato il periodico di Domenico Rossetti, facendo di esso la prima rivista scientifica in senso moderno. Inoltre dallo studio traspare la natura lungimirante e impegnata di Rossetti, che attraverso i temi proposti dall'archeografo, spazia oltre gli angusti degli interessi municipalistici».

Nel corso dell'incontro Gino Pavan, presidente della Minevra, intervenuto dopo il saluto del sindaco Illy, ha ricordato come il premio, biennale, sia stato istituito sei anni fa per il primo centenario della morte di Domenico Rossetti. «Un premio che via via sta aumentando d'importanza – ha affermato –. Anche in questa occasione il livello degli elaborati presentanti è stato ottimo».

La giuria (presidente Adriano Duguilin, Nicolò Molea, Gino Pavan, Bruno Maier, Sergio degli Ivanissevich, Maria Walcher, Paolo Tremoli ed Elena Clari) ha inoltre assegnato il merito di pubblicazione a Sandra Dell'Antonio per la tesi discussa nell'anno accademico '94-'95 dal titolo «Cinque archeologi in Friuli-Venezia Giulia. Scavi e ricerche sul territorio».

da.cam.

Concluso il progetto interistituzionale dedicato alle superiori

Studenti a lezione di droga: per conoscerla, per evitarla

Giocare a scuola per capire un problema, intervenire nella scuola per lottare contro droga e criminalità. Questi, in sintesi, i punti principali del progetto interistituzionale «Educazione alla legalità e prevenzione tossicodipendenze», che ha visto in quest'ultimo anno scolastico Prefettura, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia di Stato, Servizio di rosicologia, Provveditorato e Associazione Libera entrare nelle scuole superiori cittadine per insegnare, attraverso un approccio diretto, a diventare buoni cittadini.

Attraverso il «role-playing» e alcune «simulate» delle situazioni più frequenti che segnano la cronaca quotidiana, gli studenti sono così stati attivamente coinvolti e hanno potuto conoscere meglio, per combatterli, alcuni aspetti della realtà che li circonda.

Si è svolta al liceo Galilei la cerimonia conclusiva dell'operazione, alla presenza fra gli altri del prefetto Michele De Feis e del provveditore Vito Campo. Sono stati presentati dati statistici e i risultati ottenuti attraverso alcuni questionari che, distribuiti nelle scuole, hanno messo in luce l'interesse dei ragazzi per gli argomenti affrontati e la validità delle metodologie utilizzate, che hanno dato lo spunto per ulteriori momenti di riflessione.

Nell'attuazione del progetto si è scelta dapprima una parte «attiva», che ha visto ad esempio le forze dell'ordine illustrare in situazioni simulate che cosa accade in caso di controllo di polizia su persone che possiedano sostanze stupefacenti: sono state spiegate poi anche le fasi procedurali che seguono i controlli. In un secondo momento, sulla base di quanto evidenziato nella simulazione, gli esperti della divisione di Medicina legale del Laboratorio di tossicologia hanno fornito nuove informazioni a livello medico.

Dalle risposte offerte dai ragazzi nei questionari, ora pubblicati in un dossier, è emersa la volontà di conoscere a fondo il fenomeno tossicodipendenza nei suoi aspetti più diversi: dall'azione della droga alla dipendenza fisica, dal problema alcol ai rapporti dei genitori con i figli tossici...

I ragazzi, insomma, sembrano convinti che «conoscere vuol dire capire» e — forse — aiutare e aiutarsi. E dunque, com'è stato anticipato al Galilei, il progetto avrà un seguito: perché scuola, com'è stato fatto notare, significa anche, sempre di più, educazione alla vita.

Oggi

Anche Tartini e Pinocchio ospiti di Piazza Gutenberg

Prosegue in piazza dell'Unità Piazza Gutenberg: la manifestazione, che si chiuderà domenica prossima, propone anche oggi un nutrito programma. Alle 10.30 sarà presentato il libro «Il violinista di bronzo», edito dalla Biblioteca civica di Pirano e dedicato a Tartini. Oltre all'autrice Zlata Jurin e all'illustratrice Sandra Kump, all'incontro presenzierà anche Evelina Umek, recentemente preniata a Trento al concorso di Alpe Adria Parole senza frontiere.

Alle 11.30 «L'arte del libro» nelle edizioni la Bautta, con l'intervento di Giuseppe Barile. Alle 12 e alle 16, appuntamento con la magia del mago Boldak.

Nel pomeriggio, alle 17, «Omaggio a Pinocchio»: verranno presentate «Le avventure di Pinocchio» di Daniela Marcheschi (edizioni Il Murice) illustrate dall'artista triestino Ugo Pierri. Alle 18 incontro con la scrittrice triestina Donatella Ziliotto e la sua produzione letteraria. La Ziliotto parteciperà anche — alle 18.45 — all'incontro «Tanti auguri Salani — dieci anni di Istrici», in veste di curatrice della collana per ragazzi: assieme a lei saranno Silvana Gandolfi e Livio Sossi, direttore del Centro studi di letteratura giovanile Alberti.

Infine, alle 19, presentazione del libro di Luigi Caligaris «Paura di vincere. L'Occidente fra guerra e pace alle soglie del Duemila», edito da Rizzoli, con l'intervento di Piero Ostellino, editorialista del *Corriere della sera*, e di Dan Vittorio Segre.

Ricevimento e mostra di sculture al Consolato generale di piazza Goldoni

Festa dello Stato croato

Affollatissimo ricevimento al consolato di Croazia, dove si è festeggiata la «Giornata dello Stato». Infatti il 30 maggio di sette anni fa si insediò a Zagabria il primo Sabor (parlamento) eletto democraticamente. Il console generale Miroslav Bertosa ha voluto celebrare l'evento con una mostra dello scultore accademico Kuzma Kovacic, che, tra le altre opere, ha realizzato una statua di papa Giovanni Paolo II. Questa rassegna — ha detto Bertosa — vuole dimostrare l'appartenenza della cultura croata a quella occidentale.

Il console Bertosa (sin.) brinda con il vescovo Ravignani.

Manifestazioni

La settimana della Marittima

Ecco il programma della settimana al Centro congressi della Marittima. Oggi in sala Oceania (10-19) Primo Alpe Adria pen show, mostra-scambio di penne stilografiche. Domani in sala Oceania alle 18 manifestazione del Club Pannella per i referendum sulla giustizia. Martedì in sala Vulcania 2 (9-13) riunione del Comitato portuale promossa dall'Autorità portuale. Venerdì, in sala Vulcania 1, (16-20) meeting Velux-Italia spa. Sabato, promosso dal Collegio infermieri della Provincia, corso di aggiornamento «Aids: tra immaginario e realtà».

Si parla di Mariano Cerne agli Incontri in galleria

Premio Ulcigrai: ecco il volume delle opere

Domani, con inizio alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, sesto piano) verrà presentato il volume delle opere premiate nella seconda edizione del premio letterario Carlo Ulcigrai. Durante l'incontro sarà anche illustrato il bando della terza edizione del premio stesso. L'ingresso alla manifestazione è libero.

Riprendono martedì alle 18 all'Art Gallery (via San Servolo 6) gli Incontri in galleria, che si prefiggono l'obiettivo di avvicinare altre espressioni artistiche a quelle figurativa.

Nell'ambito della mostra panoramica di Emidio Ereditá «Trent'anni di pittura», Liliana Bamboschek presenterà «Poesie di Mariano Cerne», tratte dal libro edito nel '74 dal Gruppotrieste, con un ricordo dell'artista (*nello schizzo di Paolo Marani*) da parte di critici e amici fra cui Sergio Brossi. Le liriche saranno recitate dall'attore Sandro Rossit.

Scultore, incisore, pittore che ha saputo precorrere i tempi, Cerne ogni tanto, durante gli incontri con gli amici, «diceva» dei versi ma non usava mai scrivere nemmeno una parola. Quei versi sarebbero dunque andati perduti se non li avessero salvati proprio i suoi amici artisti, che pubblicarono appunto — con una colletta — il libretto oggi ormai introvabile.

Barriere architettoniche

Mi riferisco all'ampio e documentato articolo apparso sul Piccolo dell'8 maggio alla pagina 11 dal titolo «Invalidi, a centinaia perdono la pensione». A completamento della notizia mi sembra utile aggiungere altri due argomenti.

A Trieste le visite fiscali per l'accertamento dell'invalidità sono state effettuate in un ambulatorio situato al secondo piano. Per raggiungerlo era necessario superare tre rampe di scale prive di corrimano e utilizzare un ascensore che non consentiva l'accesso con la carrozzina. I due medici, in alcuni casi, sono dovuti scendere nell'atrio per effettuare la visita. Il responsabile della scelta era a conoscenza della legge sulle barriere architettoniche? Mi sorprende che né i diretti interessati né la loro associazione abbiano protestato e segnalato il fatto.

Tutti parlano del trattato di Maastricht del 7 febbraio 1992, diventato legge dello Stato con la sua pubblicazione nel Supplemento ordinario della Gazzetta ufficiale n. 277 del 24 novembre 1992. Il dibattito attualmente verte soltanto sul 5° protocollo dei 17 che fanno parte del trattato; e in questo caso, quello degli invalidi mi sembra si sia dimenticato e si continui a trascurare il protocollo sulla politica sociale.

Mi permetto di citare brevemente un passo: «Le undici Alte Parti Contraenti sottoscritte (per l'Italia il Presidente on. Scalfaro)... hanno convenuto quanto segue: art. 1) - Le Comunità degli stati membri hanno come obiettivi la promozione dell'occupazione, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, una protezione sociale adeguata, lo sviluppo delle risorse umane..., la lotta contro le esclusioni»: Ogni osservazione è superflua.

Mi sembra che il nostro paese, ma purtroppo penso anche il resto dell'Europa, si preoccupi soltanto dell'aspetto finanziario dell'Unione, e sull'altare del dio denaro sacrifichi l'uomo e i suoi diritti, dimenticandosi della solidarietà e del bene comune, e degli ideali ispiratori che hanno generato la Comunità Europea.

Gianfranco Zanolla

Inflazione e bugie

Domenica scorsa si è svolta una libera consultazione popolare nel Nord Italia e, pur non condividendone in toto le motivazioni, mi sento di poter solidarizzare perché spinto da un grande, quasi eterno problema: la carenza di sincerità da parte degli organi dello Stato.

La gente, il popolo ha sete di verità e non accetta di essere ulteriormente preso in giro. Mi riferisco direttamente a tutti quei valori, in impressionante calando, riferiti ogni fine mese all'inflazione.

Anche le bugie fanno da fondamenta per la nostra eventuale entrata nell'Europa monetaria? Chi mi spiega allora perché sulle confezioni da 185 gr di funghi chiodini trifolati del Montello acquistate la settimana scorsa in uno spaccio delle Coop c'erano due etichette maldestramente sovrapposte: quella sotto per L. 2490 e quella sopra, applicata con manovrina incauta, per L. 3190 (differenza L. 700, aumento del 28,12%)?

Chissà quanti soldi sborsiamo mensilmente in più per tutto quanto ormai sfugge a noi malcapitati acquirenti. E l'inflazione cala e continua inflessibilmente a calare... ma per chi?

Antonio Comin

FILO DIRETTO

Nessuna verifica delle generalità: basta fornire un nome falso e la multa piove su un'altra persona

Act: se il controllore non controlla

Ho ricevuto da parte dell'Act, una multa di L. 72.500. Infrazione: oblitera dopo la salita del controllore il 17 marzo 1997, località via Cologna, linea 2, direzione Opicina, ore 11.06.

Il verbale porta nome e cognome di mia figlia la quale, interpellata, cade dalle nuvole: quel giorno infatti era regolarmente a scuola, al Sandrinelli dalle 8 alle 13.30. Quella ragazza (figlia di una buona donna) che ha dato le generalità di mia figlia era priva di documenti e il controllore le ha creduto.

Ora domando all'Act cosa sarebbe successo se per combinazione quel giorno mia figlia fosse rimasta a casa: chi mi avrebbe creduto? Avrei dovuto pagare? Se questo è il regolamento dell'Act possiamo viaggiare tutti gratis: basta dare generalità false.

Pietro Mesiano

—

Il controllore o verificatore di titoli di viaggio che sia è tenuto, per legge più che per regolamento interno – che comunque ne è una emanazione – a verificare che il passeggero sia munito di regolare biglietto o abbonamento.

Nel caso rilevi un'infrazione è suo dovere chiedere le generalità per stendere il verbale di illecito amministrativo e possibilmente verificarle mediante l'esibizione di un documento d'identità. Non crediamo ci sia bisogno di precisare che l'agente, per quanto guardia giurata, non è tenuto a perquisire il passeggero. Deve quindi limitarsi a prendere atto delle dichiarazioni della persona.

Qualora, come nel caso citato, si verifichi una segnalazione falsa, basteranno due righe di ricorso della persona ingiustamente coinvolta per ottenere il riesame della sanzione com'è avvenuto per il signor Mesiano.

Act – Ufficio relazioni con il pubblico

L'asilo ringrazia

Le famiglie dei bambini della Scuola materna statale di Muggia ringraziano l'Azienda per i servizi sanitari – distretto n. 3 di Muggia per la cortesia dimostrata dal personale medico e paramedico di codesto distretto, nell'ospitare i nostri bambini nell'ambulatorio dentistico.

Grazie alla disponibilità e alla preparazione del personale, i nostri bambini hanno imparato ad affrontare con gioia l'argomento «igiene della bocca» e si sono avvicinati con serenità agli strumenti di cura dentale e alla figura del medico dentista.

Ci auguriamo che in futuro ci possano essere per i bimbi altre occasioni di tanto piacevole apprendimento.

I bambini e le famiglie della Sc. materna statale De Amicis-Muggia

Il maxischermo in piazza Unità

Visto il buon successo che ha ottenuto il maxi schermo in piazza Unità per l'inaugurazione del glorioso Teatro Verdi, vorrei chiedere alla ditta Illy, se possibile, di usare quello schermo anche per gli eventi sportivi di interesse nazionale.

I vantaggi, a parer mio, sarebbero molteplici in quanto, e in particolare in estate, si riunirebbero nella nostra bella piazza Unità migliaia di appassionati sportivi: e sotto la nostra brezza di mare, per un momento sia l'afa sia la calura estiva sparirebbero d'un colpo. Tantissimi anziani, pur di non stare a casa in solitudine, verrebbero in un batter d'occhio; inoltre potrebbe essere un ottimo punto di ritrovo per i giovani e per passare una serata diversa dal solito.

Gli appuntamenti sportivi non mancano e anzi ce ne sono di tutti i gusti. Agli inizi di giugno in Francia inizia un torneo calcistico cui i nostri azzurri di Cesarone prendono parte; a luglio la nazionale cestistica sarà impegnata nel campionato europeo di basket; sarà insomma un'estate all'insegna dello sport e uniti nel tifo. Il pubblico di Trieste unito in piazza Unità rappresenterebbe la coreografia più spettacolare e unica che esista sulla Penisola.

Luca Biagini

Risarcimento negato

Il 28 novembre 1996, nello scendere le scale di un grande magazzino cittadino, data la pochezza della mia vista, stavo ben attenta a dove mettere i piedi. In tal modo, purtroppo, non potevo prestare attenzione al fatto che il passamano, sui cui mi sorreggevo, terminava ben prima dell'ultimo gradino. Venutomi a mancare d'improvviso il sostegno sono quindi caduta, procurandomi serie conseguenze alla spalla.

L'assicurazione del grande magazzino ha escluso qualsiasi forma d'indennizzo, sostenendo che, giacché i gradini sono antisdrucciolo, ai loro clienti non può venir imputata incuria o negligenza.

Ora mi domando: la costruzione in luogo pubblico di una scala dove, nell'ultimo metro, viene all'improvviso a mancare ogni appoggio, non può forse configurarsi come mancanza?

Maria Smeraldi

IL CASO

Tv: dimenticata la Venezia Giulia

La nostra regione? Politici e giornalisti ci chiamano Friuli

Un paio di martedì fa, facendo zapping, vedo su Rai1 Alessandra Guerra, che un giovedì precedente m'aveva scocciato con le sue dichiarazioni, quando era ospite di Santoro. Mi fermo su «Pinocchio»: la signora Guerra stavolta però parla solo di Lega e di federalismo. Ma si parla molto di regioni e, particolarmente di una regione: il Friuli.

Inizia Gad Lerner che dice: «Sentiremo ancora l'ex presidente della Regione Friuli»; e poi ricorda che la regione Friuli fa parte del mitico Nord-Est. Il conduttore si rivolge a D'Onofrio e pure lui nomina il Friuli come regione; durante il loro dialogo la... regione Friuli viene nominata per altre quattro volte.

Finalmente Lerner si rivolge al sindaco di Trieste e Illy esordisce con un «ricorderei che la nostra regione si chiama Friuli-Venezia Giulia»: ma la sua precisazione non serve a nulla in quanto poco dopo Speroni fa un paragone tra gli "States" e le nostre regioni Friuli e Lombardia; e Gad Lerner, rivolgendosi al sindaco di Enna, torna a parlare della regione Friuli.

Lascio la penna che avevo preso per prendere appunti, riprendo il telecomando e cambio programma. Per almeno nove volte si è sbagliato il nome della nostra regione.

Mi chiedo com'è possibile che un conduttore di grido come Lerner, e tanti uomini politici, dimostrino una tale «non conoscenza» della nostra storia: quando parlano - e lo fanno di continuo - del Triveneto, non sanno che una parte di esso era la Venezia Giulia che, dopo aver subito dolorose mutilazioni, ha visto anche cambiare il proprio nome, con l'anteposizione del Friuli?

Ugo Borsatti

Milena ed Eugenio

Qui ritratti nel giorno del fatidico sì, Milena ed Eugenio festeggiano il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio attornati dall'affetto di figli, nipoti, parenti e amici.

Insieme da 50 anni

Mamma Norma e papà Renato compiono cinquant'anni di vita insieme: auguri dai figli Luisa, Narcisa, Silvia, Daniele, dai nipoti Isabella e Michele, dal genero Edi, da Silvietta e dalla piccola Jessica.

In partenza per l'Australia: festa di commiato

Dopo 15 mila 373 giorni, festeggiamo oggi il ritorno a Trieste di Norvena Malabotti, che nel 1955, all'età di sei anni, partì per l'Australia con i suoi genitori. Nella foto Norvena è ritratta con i suoi cuginetti Gerardo e Fabio, sotto il tavolo, durante la festa di saluto svoltasi alla Birreria Dreher. Gli zii, i cugini e gli amici tutti danno il benvenuto a lei e a suo marito John.

DA GUTENBERG AL LASER

a cura **SPE**

Una festa della Città attorno e con il libro

Ampio programma, con presenze illustri fino all'8 giugno. Grande partecipazione di pubblico presso gli stands

Piazza Gutenberg è il risultato della collaborazione fra il Comune di Trieste e la Camera di commercio, con il supporto della CrT Banca Spa, dell'Insiel, della Telecom Italia, della Editoriale Libraria, del Verde Sgaravatti. Un maxi-puzzle organizzativo, in cui concorrono e si integrano componenti culturali ed economico-commerciali.

Il Comune di Trieste, fin dalla sua prima edizione, sostenne il progetto di piazza Gutenberg, ideato e promosso dal Ministero dei Beni Culturali attraverso la Biblioteca statale, valutando positivamente il fatto che non si trattava di una fiera di libro, intesa nel senso stretto di messa in vendita delle pubblicazioni, ma di un'iniziativa che rilanciava il gusto della lettura, accompagnando l'esposizione e la vendita dei volumi ad una serie di programmi, quali la presentazione di libri, gli incontri con l'autore, tavole rotonde, in un contesto che aveva un suo spessore, una sua identità culturale prevalente sul fatto commerciale. Acquisito il principio che l'impronta culturale dovesse venir data a livello istituzionale, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste ha delegato quest'anno la Biblioteca civica, una realtà di cui si può andare fieri, fornita, importante, a rappresentare il Comune in quella che è la formulazione di un progetto culturale di pregio, nell'ambito di un rilancio della «città di carta», termine preso a prestito a Claudio Magris. A collaborare con la Biblioteca, il Centro studi e letteratura giovanile Alberti. Profondo il legame in atto fra i triestini e la carta stampata. Da tempo Trieste si colloca ai primissimi posti quanto a lettura di libri e manifestazioni come piazza Gutenberg, che riconfermano la sua fisionomia di città colta, che vede nella cultura una grossa opportunità di rilancio, trovano il sostegno dell'amministrazione comunale.

A fianco dell'anima culturale, in piazza Gutenberg respira anche quella economico-commerciale, rappresentata dalla Camera di commercio di Trieste, attraverso Trieste Carta & Grafica. Sezione dell'Azienda speciale Aries, è stata costituita all'inizio di quest'anno, raggruppando le circa 150 imprese del settore cartolibrografico presenti in Trieste. Ampio il suo programma operativo in agenda, con obiettivi di partecipazione sia locale (leggi ad esempio «Da Gutenberg al laser») sia nazionale (vedi la presenza al Salone del libro di Torino, di Pordenone, l'intervento nei giornali tecnici) e internazionale (incontri con operatori al Salone di Francoforte).

Da Gutenberg al laser: l'evoluzione nella stampa è presente a piazza Gutenberg anche grazie al sito Internet www.bancarella.it che dedica alla manifestazione tre pagine, create dalla collaborazione della libreria La Bancarella con il provider Interware. Sarà possibile la gestione quotidiana di immagini e notizie, oltre alla riproduzione di brevi brani registrati degli interventi. L'indirizzo Email è: Gutenberg@Bancarella.it

COMITATO ORGANIZZATORE: Giancarlo Stavro (Trieste Carta & Grafica) presidente; Valerio Fiandra (Trieste Carta & Grafica) vicepresidente; Anna Rosa Rugliano (Biblioteca Civica) vicepresidente; Roberto Ferretti (direttore Aries).

SEZIONE TECNICA: Adriano Battello (Trieste Carta & Grafica); Eleonora Ferranti (Trieste Carta & Grafica); Vally Gerolami (Gabinetto del vicesindaco); Carlo Giovanella (editore); Stefano Pes (Trieste Carta & Grafica).

SEZIONE CULTURALE: Roberto Curci (giornalista); Stefano Curti (Teatro Stabile Fvg); Rossella Fabiani (Soprintendenza B.A.A.A.A.); Tito Favaretto (Fondazione Crt); Livio Sossi (Centro Studi Alberti); Pietro Spirito (giornalista).

RACCONTARE TRIESTE

Sette scrittori e due giorni di tempo per raccontare a modo loro e in poche pagine una città fra le *più letterarie* d'Italia, Trieste. Queste le regole di un gioco che ha il sapore della sfida sia per gli scrittori chiamati a cogliere le diverse anime di una *città degli specchi* come Trieste, sia per i lettori dei racconti che saranno pubblicati, a tempo di record, in un volumetto a distribuzione gratuita, fino a esaurimento delle copie e solo in «Piazza Gutenberg», dalle ore 17.30 di giovedì 5 giugno. Ma perché raccontare (ancora una volta) Trieste? Si parla e si scrive tanto di. Trieste, qui a Trieste. Troppo da vicino, forse, per riuscire a vedere bene. Muove di qui la curiosità di leggere cosa vedono e come la raccontano sette scrittori di differente estrazione, che non vivono a Trieste. Costretti dal poco tempo e dal poco spazio a loro disposizione a scattare un'istantanea, forse ci racconteranno qualcosa di nuovo rispetto ai ritratti introspettivi, parziali e un po' retorici cui si è abituati. Per questa prima edizione sono stati chiamati a Trieste: Roberto Barbolini, Andrea Camilleri, Matteo Galiazzo, Lucio Klobas, Francesca Mazzuccato, Giulio Mozzi e Bruno Ventavoli.

Raccontare Trieste è un gioco letterario senza premi nè classifiche, che si potrebbe continuare a organizzare nei prossimi anni nelle future edizioni dell'ormai tradizionale appuntamento di fine maggio con i libri in Piazza Unità altri scrittori del nostro e di altri scrittori del nostro tempo e di altri paesi, ed è un gioco al quale ci piacerebbe venissero chiamati in futuro, per raccontare altre città, gli scrittori triestini.

Piazza Gutenberg «versione giovani»

Assolutamente di qualità, nel grande contenitore culturale che racchiude piazza Gutenberg, il programma dedicato ai ragazzi. Il pomeriggio di oggi incomincia con «Omaggio a Pinocchio», presentazione della nuova edizione delle avventure di Pinocchio, illustrate da un grande artista triestino, Ugo Pierri. A partire dal 5 luglio, gli originali delle tavole di Pierri saranno esposti in una mostra curata da Livio Sossi per la Fondazione Collodi, nel parco di Pinocchio. Dopo l'incontro di venerdì con Angela Nanetti, la scrittrice di Pescara che nel 1984 con «Le memorie di Adalberto», libro della collana E Elle delle letture, avviò quella che è la nuova letteratura per l'infanzia, questo pomeriggio si festeggerà, con la presentazione di «tanti auguri Salani!». Dieci anni di «istrici», l'anniversario della collana. La raccolta, appunto nel 1987 segnò una svolta nella letteratura giovanile, lanciando la cosiddetta letteratura trasgressiva, critica nei confronti dei difetti dell'adulto. Le nuove pubblicazioni risultavano molto più vicine al mondo dei ragazzi di quanto non lo fossero i vecchi testi tradizionali, in quanto si collocavano a misura del bambino. All'incontro di oggi, oltre all'autrice Silvana Gandolfi, sarà presente anche la curatrice della collana Donatella Ziliotto. Di origine triestina, una delle più importanti autrici italiane di letteratura per ragazzi, ha pubblicato circa una ventina di libri. Il suo genere si avvicina al mondo del fantastico nordico, che amà moltissimo. Suo padre fu preside del liceo Dante e scrittore di libri per ragazzi a sua volta con lo pseudonimo di Oreste Giovannini. Il Comune di Trieste l'ha onorato dedicandogli una via.

Per gli incontri in piazza sono da ricordare gli appuntamenti di domani 2 giugno con gli autori regionali e la presentazione di «Briciollina» (ed. Le Marasche»). È una raccolta di filastrocche illustrate con disegni surrealisti, scritta da Franco Facchini con disegni di Paola Sapori. Facchini e Sapori terranno anche due laboratori, rispettivamente sulla stimolazione del linguaggio poetico e sul laboratorio di illustrazione.

Fra gli altri appuntamenti organizzati per i giovani, di particolare interesse quelli a tema religioso, che continuano il discorso iniziato nella scorsa edizione di piazza Gutenberg con il primo libro sulla religione buddista. Mercoledì 4 giugno ci sarà la presentazione de «La mia Haggadà» (ed. Logart Press), con testo ebraico e italiano, curato da rabbino Carucci e de «Il cammino di Dio» (ed. Aer), una bibbia per ragazzi, scritta da Regine Schindler e illustrata dal grande maestro boemo Stepan Zavrel.

Giovedì 5 giugno, ci sarà la presentazione del libro «Flo», di Paola Pistone (ed. Mago Girò). Scrittrice di Bari, responsabile dell'atelier di Mago Girò, uno dei centri più importanti di animazione in Puglia, la Pistone terrà nelle mattinate laboratori di animazione sulle fiabe e sulla costruzione dei libri.

Fra gli appuntamenti dedicati al fumetto, da non perdere domenica 8 una prima nazionale, la mostra delle tavole originali tratte da Nirvana, libro a fumetti di Roberto Totaro, uno dei più noti disegnatori umoristico satirici. Ci sarà quindi la presentazione del saggio di Enrica Ricciardi, dedicato al rapporto fra arte figurativa e fumetto, dal titolo «Il cuore delle nuvole», edito a cura del Centro Alberti.

NOVITA' EDITORIALI

Einaudi per tutti: dal libro al cd-rom

Particolare osservatorio sul pianeta libro, «Da Gutenberg al laser» si articola in un'ampia girandola di stand dalle molteplici offerte. L'orientamento della libreria Einaudi, presente in piazza Gutenberg, è rivolto all'editoria di qualità per soddisfare le esigenze di studio, di lavoro e anche di relax del lettore. Nella libreria a esempio vi è un'ampia scelta di testi e di manuali per professonisti e imprese, accanto a saggistica, a narrativa di qualità e a testi universitari. Comprensibili esigenze di spazio hanno imposto una selezione delle proposte con cui essere presenti nella grande vetrina di piazza Unità, e che comunque spaziano dai tascabili Einaudi al vasto assortimento del settore della manualistica di livello e di saggistica scientifica, dai suggerimenti rivolti al pubblico giovane e interessato alle più recenti tendenze d'avanguardia alle preferenze dei lettori più piccoli. L'attenzione dedicata dalla libreria Einaudi all'editoria elettronica si riflette nella serie di Cd-Rom didattici e di lingue. Non poteva mancare la storia del '900, presente con testi fondamentali per esigenze di studenti e insegnanti, tenuto in considerazione che il '97 è l'anno della storia nel programma d'esame della maturità e l'anno in cui è stato deciso di sviluppare lo studio della storia del '900 nelle scuole secondarie.

Purtroppo lo spazio in piazza non è sufficiente per contenere i testi professionali e per le imprese, una colonna portante della Libreria Einaudi.

Le proposte triestine delle Edizioni Svevo

Trieste in tante sfumature, protagonista fra i libri di piazza Gutenberg. Tra i molti volumi di interesse locale, esposti negli stand di piazza Gutenberg, quattro le pubblicazioni della edizioni Italo Svevo che stanno riscuotendo particolare successo. La Transalpina. La linea di Wochein, di Paolo Petronio, traccia in modo ineccepibile la storia di un tratto della grande linea ferroviaria transalpina che rappresentava il secondo collegamento del porto di Trieste. L'ultimo volume della serie «I nostri rioni», Scorcola e Cologna, di Fabio Zubini segue la traccia dei precedenti Roiano, Barcola, Gretta e San Giovanni, nel raccogliere interessanti documenti e immagini storiche di questa cospicua fetta della nostra città. Due i titoli di Cesare Fonda: «Cucina triestina. Nuovissimo prontuario pre professionisti ed esperti». È un agilissimo manuale destinato a chi della gastronomia vive o ne ha fatto una passione.

«Andar per frasche. Osmize e aziende agrituristiche della provincia di Trieste». È una guida illustrata, completa e aggiornata dalle «tappe» enogastronomiche intese anche come soste mentali. Ancora dalla Italo Svevo un'interessante proposta per gli amanti della storia triestina e istriana: la possibilità di acquistare in offerta speciale i cinque grandi volumi del «Codice diplomatico istriano» di Pietro Kandler.

Realtà giuliane nella Lint

Raccontare la realtà giuliana in libri che possano essere letti e apprezzati ovunque: è questo il compito culturale che le Edizioni Lint Trieste sentono di più come proprio. Le ultime novità rappresentano dei buoni esempi di questa tendenza. «Istria - Storia, arte, cultura» è il tipico esempio di un volume che poteva essere realizzato solo a Trieste. Frutto di anni di lavoro del suo autore, Dario Alberi, la descrizione e il profilo storico di tutte le località della penisola istriana, dalle più famose alle più umili e nascoste. Una grande opera come questa (le pagine sono più di 2000, corredate da oltre 500 cartine topografiche e geografiche inedite) rappresenta la raccolta da parte della Lint di un'eredità storica che Trieste ha svolto da secoli: basti pensare ai bellissimi volumi che all'Istria dedicò, nei primi anni del secolo, il Caprin. Il libro sarà presentato dall'autore e da Fabio Amodeo nello spazio conferenze di piazza Gutenberg martedì 3 giugno alle 18. La stessa eredità che lega la casa editrice alla tradizione letteraria di Trieste, e che guardando più al futuro che al passato ha preso la forma di un'altra novità presentata in questi giorni: il volume «Trieste - Paesaggi della nuova narrativa», un'antologia di racconti curata da Pietro Spirito ed edita in collaborazione con la rivista letteraria fiorentina «Stazione di posta». Attraverso le parole di 14 autori, viene proposta un'indagine tra gli scrittori di più recente formazione, una mappa per capire meglio quali sono le tendenze di una produzione letteraria in un'area di frontiera sospesa fra tradizione e innovazione. Valerio Fiandra, Paolo Codazzi e Pietro Spirito presentaranno il volume alla presenza degli autori giovedì 5 giugno alle 18. Un legame ancora più intimo è quello fra i triestini e il proprio dialetto. A quest'area si rivolge la terza novità che la Lint presenta in questi giorni: «MismàsBis - Parola latine nel dialetto triestino», Seguito ideale di «Mismàs - Parole straniere nel dialetto triestino», un volumetto che ha rappresentato uno dei maggiori successi editoriali degli ultimi mesi a Trieste, «MismàsBis» è frutto delle ricerche linguistiche del medesimo autore, René Fuchs, ed è illustrato dai disegni di Paolo Marani, che ha trasformato in antichi romani alcuni dei più illustri concittadini di ieri e di oggi. La presentazione avverrà nella giornata conclusiva della manifestazione, domenica 8 giugno alle ore 18. Queste tre opere sono una tappa di un'annata intensissima per la Lint, che ha già visto la pubblicazione di una prova narrativa di rilievo di un autore triestino («Una risata piena di finestre» di Pino Roveredo), di un libro di messa a punto sulla storia recente («Spine di confine - Beni abbandonati e rapporti tra Italia e Slovenia 1991-1997») e della nuova edizione di un libro attraverso il quale proprio la Lint ha svelato per la prima volta una vicenda rimossa del nostro dopoguerra («Goli Otok - Italiani nel gulag di Tito» di Giacomo Scotti). Un'annata che proseguirà all'insegna dello sport, con la pubblicazione in autunno di una biografia di Nereo Rocco, affidata alla penna di Giuliano Sadar, e di una rievocazione della storia di quell'evento leggendario che è la Barcolana, ricostruita da Francesco Antonini.

PROFESSIONE CASA

TEL. 040-638408

TRIESTE - CORSO ITALIA 21 - III piano

S. SANTA ristrutturato, ottime finiture, vista panoramica, salone con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio 140.000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO casetta libera, completamente ristrutturata e ammobiliata, salone con angolo cottura, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, taverna, giardino proprio 350 000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO casetta da risistemare, giardino proprio, possibilità ampliamento, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ev. accesso auto 120 000.000. Tel. 040/638408.

COMMERCIALE ottimo, tranquillo nel verde, salone, cucina, bagno, matrimoniale, ripostiglio, terrazzi, cantina, posto auto in garage, possibilità seconda stanza 200 000.000. Tel. 040/638408.

CAMPI ELISI vista mare, 8.o piano con ascensore, termoautonomo, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio, terrazzo, cantina 260.000.000 Tel. 040/638408.

TIBULLO libero, ristrutturato, termoautonomo, arredato, saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno 115.000.000. Tel. 040/638408

MANSARDA zona Cologna, perfette condizioni, termoautonoma, ampio ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno 75.000.000. Tel. 040/638408.

PUCCINI ottimo, ascensore, libero, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli 110.000 000 Tel. 040/638408.

MATTEOTTI in residence, ottime condizioni, piano alto con ascensore, cucina, saloncino, camera matrimoniale, bagno, due terrazzi. Tel. 040/638408.

GIULIA primo piano, giardino condominiale, cucina, soggiorno, due matrimoniali, servizi separati, balcone, cantina, termoautonomo 120.000.000. Tel. 040/638408.

OPICINA recente, nel verde, ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, due terrazzi, termoautonomo, box auto di proprietà, posto auto 195.000.000. Tel. 040/638408.

ROZZOL ottimo, finiture signorili, vista sul verde, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, posto auto 265 000.000. Tel. 040/638408.

S. VITO signorile, finemente ristrutturato, cucina, saloncino, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, cantina. Tel. 040/638408.

S. GIOVANNI libero, termoautonomo, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, poggiolo 110.000.000. Tel. 040/638408.

IPPODROMO recente, vista aperta, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno ripostiglio, posto macchina in garage, giardino proprio, 220.000.000. Tel. 040/638408.

SAN VITO in stabile signorile completamente ristrutturato, ampio ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, scorcio mare 30.000.000 più mutuo. Tel. 040/638408.

SAN GIUSTO libero, luminosissimo, 7.o piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ingresso, poggioli 105 000.000 Tel. 040/638408.

OVIDIO prestigioso, ampia metratura, stupenda vista golfo, cucina, saloncino, due matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazzi, cantina, giardino proprio, garage 410.000 000. Tel. 040/638408.

TIGOR in bel palazzo d'epoca, libero, luminosissimo, ampia metratura, da risistemare, terzo e ultimo piano 145.000.000. Tel. 040/638408.

BAIAMONTI libero, luminoso, tranquillo, nel verde, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, cantina, giardino e posto auto condominiali 138.000 000. Tel. 040/638408.

S. GIACOMO libero, epoca ristrutturato, cucina abitabile sul verde, due camere, bagno, ripostiglio 70.000.000. Tel. 040/638408.

OPICINA casa su due livelli in posizione centrale, ampia metratura, massima tranquillità 220.000.000 Tel. 040/638408.

STIME GRATUITE

DOMUS prestigioso centrale ultimo piano mansardato primingresso stabile d'epoca ristrutturato ascensore. Soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi. Termoautonomo vista verde. Possibilità acquisto al grezzo L. 280.000.000. Tel. 040-366811.
DOMUS Prosecco casetta bipiano a schiera accostata da un lato giardino. Zona giorno due camere doppi servizi due balconi parcheggio riservato. Elegante perfetto. L. 250.000.000. Tel. 040-366811.
DOMUS Revoltella alta casetta con giardino vista aperta verde e mare. Soggiorno cucinino con tinello due camere bagno ampia cantina. Possibilità ampliamento. Nuova proposta. L. 360.000.000. Tel. 040-366811.
DOMUS Romagna inizio signorile palazzina in parco alberato. Esclusivo appartamento con vista città: salone con ampia veranda a vetrata panoramica cucina due camere bagno cantina eventuali posti auto. Perfetto. Possibilità permuta con piccolo appartamento decoroso. L. 290.000.000. Tel. 040-366811.
DOMUS Romagna panoramico ultimo piano in palazzina signorile vista mare e città. Saloncino cucina abitabile tre camere doppi servizi garage posto auto. L. 350.000.000. Tel. 040-366811.
DOMUS San Giusto appartamento in elegante palazzo ristrutturato. Salone cucina tre camere due bagni balcone ascensore autometano ottime condizioni L. 220.000.000. Tel. 040-366811.
DOMUS Santa Croce paese casetta a schiera indipendente con giardino e accesso auto. Saloncino cucina due camere bagno balcone ripostiglio. Termoautonomo. Nuova proposta. L. 200.000.000. Tel. 040-366811.
DOMUS Scorcola prestigiosa villa d'epoca con vista panoramica città e mare. Superficie coperta 470 mq con possibilità di frazionamento in due o tre appartamenti. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040-366811.
DOMUS Università recente villa singola con ampio scoperto. Salone su due livelli cucina abitabile tre grandi camere tre bagni lavanderia caratteristica taverna cantina portici accesso auto. Come primingresso. L. 750.000.000. Tel. 040-366811.
DOMUS villino accostato da un lato ampio giardino come primingresso con rifiniture accurate. Semicentrale: 180 mq coperti termoautonomo box auto posti auto per ospiti. Nuova proposta. L. 520.000.000. Tel. 040-366811.
GABETTI Opimm 040/763325 - Commerciale: prestigioso appartamento su due livelli, spendida vista mare. Ampie terrazze, posto macchina. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 - Adiacenze Goldoni ampia metratura, da ristrutturare adatto casa di riposo. Ottimo investimento! (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 - Canova, stabile signorile. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 - Cantù - ristrutturato totalmente due anni fa, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo. (C00)
GEOM SBISA': APPARTAMENTI VILLE PRESTIGIOSISSIMI: BARCOLA, ROMAGNA, CANTU', SCAGLIONI, BUONARROTI da mq 220, prezzi da 750.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM SBISA': NEGOZIO d'angolo sette vetrine mq 79 Settefontane/Limitanea 265.000.00. MONTEBELLO magazzino mq 344 220.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM SBISA': S. Luigi mq 80 stupendo vista golfo. Montebello mq 138 con giardino box. Filzi prestigioso moderno 160 mq. Miramare mq 120 epoca. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISA': ATTICO modernissimo Torrebianca: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza abitabile 375.000.000. 040/942494. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Catullo ultimo piano panoramico modernamente ristrutturato soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo 115.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Ghirlandaio alta ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggioli vista aperta 135.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno 160.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Maddalena recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo 145.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni recente soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggioli 103.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Sistiana recentissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzo posto macchina 160.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Cologna recente soggiorno camera cucina bagno poggioli 120.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada per Longera soggiorno cucina abitabile camera bagno terrazza cantina posto auto 120.000.000. (A00)

IMPRESA VENDE
BOX e POSTI AUTO
in via Commerciale, 146
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19 040/44608 - 040/55508

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Toti ultimo piano soleggiato soggiorno due camere cucina abitabile bagno ottime condizioni 100 mq 115.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Vicolo Scaglioni salone cucina abitabile due matrimoniali (possibilità realizzo terza camera) doppi servizi terrazzo 290.000.000. Box 30.000.000. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale recente appartamento soggiorno cucina 2 camere 2 servizi balcone garage + mansarda.

Continua in 32.a pagina

Continuaz. dalla 6.a pagina

AUTOSTRADA Villesse vendesi capannone uffici appartamento mq 1000. No perditempo ore pasti tel. 0348 3832269.
BUONARROTI angolo Valussi locale libero 42 mq vendesi tel. 636044 esclusi intermediari.

IMPRESA VENDE
ALLOGGI VISTA MARE
Secondo piano con mansarda
Pianoterra con taverna e giardino
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19 040/44608 - 040/55508

CAMINETTO vende Teatro Romano primo ingresso attico su due piani 170 mq ampio salone con caminetto 2 stanze cucinino tripli servizi terrazza con vista ottime rifiniture. Ascensore privato tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende via Udine appartamento 65 mq in buone condizioni tre stanze cucina abitabile bagno L. 75.000.000 tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende zona F. Severo appartamento 100 mq + 16 mq terrazza soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi cantina tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende zona Ospedale appartamento ristrutturato 76 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio L. 120.000.000 tel. 040/630451. (A00)
CARPINETO piano alto vista saloncino due stanze cucina bagni poggiolo posto macchina coperto 170.000.000, Geppa 040/660050. (A00)
CASAFFARI 040-213366 Basovizza casa carsica mq 110 abitativi ampliabile ulteriore casetta ampio box auto stalla e fienile giardino mq 1200.
CASAFFARI 040-213366 Campo Marzio appartamento mq 140 piano alto ascensore balconi vista mare-città. (A6320)

CASAFFARI 040-213366 Gretta villetta accostata mq 140 primo ingresso disposta su due piani con adiacente casetta mq 25 giardino. L. 340 milioni.
CASETTA recente mq 120 indipendente panoramica terreno mq 400 scala Santa bassa vendesi. Immobiliare Solario 040-636164.
COSTIERA privato vende casa 80 mq circa posteggio auto 300 mq giardino/orto/terreno al mare. Tel. 311929. (A.6376)
DOMUS Piancavallo condominio residenziale in fase avanzata di costruzione consegna fine autunno '97 adiacente impianti di risalita tutti comfort. Diverse tipologie disponibili finiture eleganti riscaldamento autonomo. Possibilità finanziamenti. Tel. 040-366811

PIAZZA DONOTA - ZONA TEATRO ROMANO
IN PALAZZETTO D'EPOCA — *IMPRESA VENDE*
APPARTAMENTI IN CORSO DI COMPLETAMENTO
2 STANZE - SOGGIORNO CON CUCINOTTO - SERVIZI - CANTINA POSTO MACCHINA - FINITURE E PREZZI PERSONALIZZATI
Per informazioni e visite
TEL. 040/635848 ORE UFFICIO
CCC Comauri Costruzioni Edili

DOMUS Aurisina elegante casa singola con giardino. Due livelli più mansarda: salotto soggiorno cucina abitabile arredata due camere bagno cantina due posti auto. Ottime condisioni. L. 350.000.000. Tel. 040-366811.
DOMUS Bellosguardo tranquillo appartamento vista aperta stabile recente con ascensore: salone doppio divisibile cucina tre camere due bagni ripostigli due balconi. L. 310.000.000. Tel. 040-366811.
DOMUS Costiera villa padronale su due livelli vicinanze Grignano con alloggio ospiti alloggio custodi garage e ricovero imbarcazioni. Ampia proprietà scoperta spiaggia privata. Informazioni previo appuntamento. Tel 040-366811.

GABETTI Opimm 040/763325 - Corso Italia - in palazzo prestigioso anni '30. Ampia metratura adatto ufficio, nove stanze servizi. Ottimo investimento! (C00)

COIMM STUDIO IMMOBILIARE

TRIESTE VIA PICCOLOMINI 8, Tel. 040/371042

VICOLO CASTAGNETO adiacenze appartamento in stabile ventennale autometano composto da soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio e poggiolo. 120 000.000. Tel. 040/371042.
PIANO ALTO con ascensore panoramico soleggiato in zona tranquilla semicentrale di uno stabile trentennale composto da soggiorno tre camere cucina abitabile bagno terrazzo possibilità di permuta. Tel. 040/371042.
LARGO MIONI adiacenze, zona tranquilla e servita in stabile ventennale piano alto appartamento composto da soggiorno con cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio e due poggioli 110.000.000 trattabili possibilità di permuta. Tel. 040/371042.
PASQUALE REVOLTELLA adiacenze trentennale appartamento luminoso in buone condizioni due camere tinello cucinotto bagno terrazzino con possibilità di permuta 118.000.000 trattabili. Tel. 040/371042
S. GIUSTO appartamento in casa d epoca ultimo piano luminoso con riscaldamento autonomo a metano composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno servizio. Minimo anticipo 25.000.000 resto mutuo. Possibilità permuta. Tel. 040/371042.

AFFITTI

PATTI IN DEROGA appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio dotato di riscaldamento autonomo a metano. Tel. 040/371042.
PATTI IN DEROGA appartamento composto da soggiorno con cucinotto ampia camera bagno con vasca poggiolo e ripostiglio. 650.000 Tel 040/371042.
BARRIERA adiacenze locale d'affari di mq 160 con vetrine in ottime condizioni (completamente ristrutturato) dotato di tutti gli impianti a norma, servizi igienici e riscaldamento autonomo, comprensivo di magazzino e soppalco, adatto a qualsiasi attività. Tel. 040/371042.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento di TE.VA.RA. Sas e AUBER LUCIANO n. 20/96 R.F.

Si rende noto che il giorno **3 LUGLIO 1997** alle ore **11** avanti al G.D. dott. Giovanni Sansone, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile così descritto:

- P.T. 1800 del c.c. di Cologna: locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 73/2 di via Cologna e 145 di via Fabio Severo;
- P.T. 2009 del c.c. di Cologna: locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 73/2 di via Cologna e 145 di via Fabio Severo.

Prezzo base ridotto del quinto: lire 83.200.000.

Offerte in aumento: non inferiori a lire 2.000.000.

Per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 15% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura (quindi per complessive lire 20.800.000) mediante assegno circolare a mani del curatore.

La ricevuta del versamento dovrà essere depositata unitamente alla istanza di partecipazione in bollo entro il giorno 2 luglio 1997 ore d'ufficio, presso la Cancelleria Fallimentare.

Saldo prezzo: entro 60 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà: a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare e presso il curatore rag. Pier Paolo Della Valle con studio in Trieste, via Cassa di Risparmio 6, tel. 040/370038.

Trieste, 29 maggio 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

amici ... per la casa

E31151

L' Equipe Immobiliare ★★★★★
TRIESTE - VIA XYDIAS 3/a - TEL. 764666

MOLINO A VENTO, perfetto monolocale con bagno interno e piccolo cortile privato. 45.000.000.
GIARDINO PUBBLICO, elegante stabile d'epoca restaurato, piano basso in ottime condizioni, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo. 87.000.000.
FABIO SEVERO, 100 mq, buone condizioni, V piano, no ascensore, grande tinello con annessa sala da pranzo, soggiorno, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo verandato, risc. autonomo, cantina, ottimo investimento. 123.000.000.
PAM adiacenze, in stabile con ascensore, appartamento luminoso in ottime condizioni: zona giorno con cucinino, 2 ampie camere, bagno, 2 poggioli, soffitta. 128.000.000.
SERVOLA, II piano luminoso, ottime condizioni: soggiorno con cucinino, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, facilità parcheggio. 135.000.000.
TEATRO ROSSETTI, silenzioso appartamento in stabile con vano scale appena rifatto: soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, bagno e soffitta. Termoautonomo. 155.000.000.
SAN VITO, vista mare, luminoso e silenzioso, V piano ascensore: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, cantina, poggiolo e terrazza abitabile. 195.000.000 trattabili.
VIALE paraggi, 100 mq, posto auto di proprietà, ottime condizioni, luminoso, composto da: salone, cucina, 2 camere, bagno, soffitta. 200.000.000.
LE AGAVI, ultimo piano con ascensore: soggiorno con cucinino, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo. 210.000.000.
ROIANO, in bella villa bifamiliare, luminoso e silenzioso appartamento con giardino privato di 300 mq, composizione: soggiorno, cucina abitabile, 2 ampie camere, bagno e ripostiglio. 260.000.000.
SAN GIOVANNI, in piccola palazzina, 2 appartamenti unificabili per totali 160 mq, mansarda al grezzo di 170 mq, lastrico solare di 50 mq. 440.000.000

AFFITTI RESIDENTI

SAN VITO, vista mare, V piano ascensore, vuoto: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, cantina, terrazza. 800.000.
SERVOLA, buone condizioni, ammobiliato: soggiorno con cucinino, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, soffitta. 850.000.

La Compagnia delle VILLE
L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO
TRIESTE - VIA GIUSTINIANO, 9 - TEL. 367676

VENDITE

VIA GINNASTICA, 65 mq, III p. ingresso, cucina, due stanze, ripostiglio, bagno. Lire 110.000.000 tratt.
VIA REVOLTELLA, II p., 70 mq, atrio, cucina con poggiolo, due stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno con doccia, risc. autonomo, parz. ristrutturato. Lire 110.000.000 tratt.
V.LE MIRAMARE, V p., 60 mq, atrio, cucina, camera, doppi servizi, soggiorno e cantina, riscaldamento autonomo, pronto ingresso. L. 140.000.000 tratt.
VIA GHIRLANDAIO, IV p., 100 mq, ingresso, cucina con poggiolo, salone, matrimoniale, stanza, bagno, wc, cantina, risc. autonomo. Lire 160.000.000. tratt.
V.LE III ARMATA, immersa nel verde, III p., 108 mq, atrio, cucina con poggiolo, bagno, due stanze, stanzetta, doppio salone con balcone, cantina, risc. autonomo. Lire 200.000.000.
DUINO, I p., 80 mq, atrio, cucina, bagno, wc, matrimoniale, salotto, cameretta, poggiolo, box, risc. centr., pronto ingresso. Lire 240.000.000 tratt.
FORO ULPIANO, IV piano, 170 mq, ingresso, doppio salone con poggiolo, due camere, cucina con poggiolo, doppi servizi, da ristrutturare, tratt. riservate.
VIA CORDAROLI, II p., 100 mq, ingresso, salone con terrazzo, cucina con poggiolo verandato, bagno, wc, matrimoniale, stanza, vista golfo. Lire 320.000.000 tratt.
VIA MONTECENGIO, p.t., 70 mq, atrio, cucina, bagno, salone, camera, posto macchina, giardino due livelli 54+110 mq, pronto ingresso, tratt. riservate.
STR. NUOVA PER OPICINA, villa su tre livelli 330 mq + 450 mq giardino, box, vista mare, pronto ingresso, tratt. riservate.
CONTOVELLO, zona laghetto, terreno edificabile con progetto - vol. mc 560. Lire 160.000.000.

ZONA MONTE S. GABRIELE NUOVA COSTRUZIONE PALAZZINA SU TRE PIANI DI 6 APPARTAMENTI IMMERSA NEL VERDE. VISIONE PROGETTO E CAPITOLATO PRESSO IL NS. UFFICIO.

LA NUOVA IMMOBILIARE di MARTINA POCKAJ & ROBERTA PASCOLO s.n.c.
TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE, 4 - TEL. 661955

LE AGAVI - monolocale con ingresso, cucinino, bagno, poggiolo e cantina. Lire 85.000.000.
SAN GIACOMO - arredato, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Eventualmente posto macchina. Lire 95.000.000.
ROIANO in stabile d'epoca, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, wc separato, ripostiglio, poggiolo. Lire 128.000.000.
VIA PALLADIO - in stabile recente, ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio. Lire 160.000.000.
VIA SAN LAZZARO - in stabile d'epoca, III piano ascensore, ingresso, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta. Termoautonomo. Pavimenti di pregio. Lire 300.000.000 trattabili.
VIA SEGNANO - complesso residenziale, appartamento su due piani, due terrazze, box, posto macchina, cantina, termoautonomo, impianto di condizionamento. Lire 430.000.000.
ZONA CENTRALE - prestigioso in stabile moderno, vista mare, ampia metratura, terrazze, giardino. Termoautonomo. Due posti macchina. Trattative riservate.
GRADO - primi ingressi, ultime disponibilità, varie metrature. Rifiniture di pregio. Termoautonomo. Planimetrie presso i nostri uffici.
LOCALE D'AFFARI - ZONA CHIARBOLA - fronte strada con due vetrine.

AFFITTI

VIA PICCARDI, PER RESIDENTI - IV piano con ascensore, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazza, poggiolo, cantina. Lire 900.000 + spese.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CASA DI RIPOSO - ZONA CENTRALE - AVVIATISSIMA, ALTO REDDITO. TRATTATIVE PRESSO I NOSTRI UFFICI.
ZONA CENTRALE - vasta licenza, intimo, abbigliamento, pelletteria, ecc., ampio soppalco adibito a magazzino. Informazioni presso i nostri uffici.

RICERCHE

APPARTAMENTO circa 50 mq da ristrutturare, uso investimento.
URGENTEMENTE appartamento, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina.

L'IMMOBILIARE *di ELISABETTA SMAILA*
TRIESTE - VIA CRISPI, 4 - TEL. 7606141

BARCOLA adiacenze incantevole vista golfo, stabile recente, signorile, ampia metratura, soggiorno con terrazza abitabile, fronte mare, tre matrimoniali, cucina, doppi servizi, due poggioli, cantina, posto auto. Informazioni e visure planimetrie presso i nostri uffici.
VIA BENUSSI adiacenze, stabile decennale, panoramico, soggiorno, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, cantina, posto auto di proprietà, giardino condominiale. 240.000.000.
CINEMA ARISTON, adiacenze, soleggiato, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina, doppi servizi, termoautonomo, cantina, posto auto condominiale. 210.000.000.
STAZIONE adiacenze, stabile d'epoca soleggiato, piano alto, termoautonomo, soggiorno, matrimoniale, due camerette, ampia cucina, bagno. 165.000.000.
POLITEAMA ROSSETTI stabile d'epoca signorile, appartamento mansardato ristrutturato, finestre, abbaini, travi a vista, soggiorno con caminetto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, ottime rifiniture, termoautonomo, aria condizionata. 150.000.000.
ARCO DI RICCARDO adiacenze, stabile d'epoca, mansarda, abbaini, travi a vista, soggiorno, cucina, due camere, bagno. 85.000.000.
FABIO SEVERO ALTA stabile trentennale, ottimo anche a uso investimento, soggiorno, zona notte con stanzetta guardaroba, cucina indipendente, bagno. 75.000.000.
SAN GIACOMO adiacenze, stabile d'epoca ristrutturato, appartamento come primo ingresso, ampia cucina, matrimoniale, predisposta per il soppalco, bagno, serramenti pvc. 78.500.000.

AFFITTI

VIALE IPPODROMO patti in deroga stabile recente, vista aperta, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. 800.000.
VIA CAPODISTRIA per non residenti stabile trentennale, soggiorno, due camere, cucina, bagno, due poggioli, ammobiliato. 750.000.
LARGO BARRIERA adiacenze stabile d'epoca due camere, cucina, bagno. 600.000.
SCALA BELVEDERE a uso ufficio foresteria, ampia metratura, primo ingresso, tre camere, stanzino, doppi servizi, possibilità posto auto in garage.

Servizi immobiliari **MEETING** di Laura Stocchi
TRIESTE - VIA MAZZINI, 30 - TEL. 774779

CORONEO luminosissimo, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, da rimodernare, ottimo come investimento. 79.000.000.
S. GIUSTO luminoso, ottima distribuzione interna, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, da rimodernare. 105.000.000.
GHIRLANDAIO soleggiato in stabile epoca perfetto, saloncino, 2 matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, termoautonomo. 155.000.000.
CENTRALE totalmente rinnovato con gusto, palazzina epoca restaurata, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, possibilità posto auto. 170.000.000.
ATTICO Montebello, immerso nel verde, grande terrazzo con vista panoramica, matrimoniale, singola, soggiorno, cottura, cantina, posto auto, ottime condizioni, trattative riservate.
BAIAMONTI palazzina recente, saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, posto auto, termoautonomo, soleggiato, tranquillo, ottime condizioni. Trattative riservate.
S. GIOVANNI casa di 200 mq circa con giardino, accesso auto, possibilità bifamiliare, da ristrutturare. Trattative riservate.

AFFITTANZE

GUARDIELLA palazzina recente, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, vuoto, contratto per residenti. 800.000.
ROSSETTI perfetto vuoto in palazzina liberty, 3 matrimoniali, salone, cucina, doppi servizi, posto auto, giardino in uso. 1.750.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CEDESI: PANINOTECA molto conosciuta, ottimo lavoro. PIZZERIA/ristorante e TRATTORIA con giardino in zona molto popolosa. ARTICOLI casalinghi ottimamente avviato buon reddito. MERCATO coperto salumi/formaggi rinnovato prezzo conveniente. MACELLERIA zona Perugino adatta altre attività, prezzo interessante.

RICHIESTE

CERCHIAMO zona SETTEFONTANE/VERGERIO/GHIRLANDAIO 60/70 mq con ascensore pronta definizione. Altro zona FRESCOBALDI/STADIO/VALMAURA piano alto, 80 mq buone condizioni, max 200.000.000.
CERCHIAMO appartamento ammobiliato in affitto, soggiorno, camera, cucina, buone condizioni per il mese di luglio e agosto.

AREA di Antonella Fratte
TRIESTE - VIA MILANO, 15 - TEL. 3720030/9

S. VITO in villa, giardino condominiale, splendido, ingresso, cucina, sala da pranzo, ampio salotto, tre stanze, due bagni, terrazzo, poggiolo, box grande. Trattative riservate.
FABIO SEVERO silenzioso, luminoso, ingresso, cucina abitabile con veranda, salone con poggiolo, tre stanze, servizi separati, ascensore, piano alto, perfette condizioni. 250.000.000.
COMMERCIALE prestigioso stabile d'epoca, tranquillo, ampia metratura, cucina abitabile, ampio soggiorno, quattro stanze, bagno, due servizi, ripostiglio, 230.000.000.
BURLO adiacenze, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, stanzino, poggiolo da ristrutturare. 95.000.000.
SERVOLA tranquillo, vista mare, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, cantina, buone condizioni. 120.000.000.
TONELLO moderno, vista aperta, piano alto, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina, autometano, perfette condizioni. 110.000.000.
ROSSETTI adiacenze, luminoso, monolocale con bagno, in casetta. 55.000.000.
BELPOGGIO piano alto, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, da ristrutturare. 90.000.000.
CENTRALE piano alto, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, riscaldamento autonomo, perfetto. 120.000.000.
ROIANO da ristrutturare, 85 mq, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizi separati, cantina. 78.000.000.
S. VITO elegante, primo ingresso, luminoso, cucina abitabile, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, piccolo posto macchina. 200.000.000.

VILLE E CASETTE

BORGO GROTTA casetta accostata, ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, posto macchina, giardino. 290.000.000.
MUGGIA centro storico, su tre piani, cantina, cucinino, salone, due camere, doppi servizi, terrazze abitabili, luminosissimo. 210.000.000.
GRETTA splendida villa d'epoca, nel verde, parco di 2500 mq, 450 mq abitabili. Pt, occupato, salone 50 mq, 4 stanze, cucina, doppi servizi. I p., libero, stessa composizione, ripostigli, cantine, soffitte, centrale termica, da ristrutturare. 820.000.000.

AFFITTANZE

CENTRALE cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli, arredato 800 000 mensili.
V.LE XX SETTEMBRE splendido, silenzioso, piano alto, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza, arredamento nuovo. 1.000.000 mensili

CULTURA & SPETTACOLI

Il faraone Ramses II raffigurato in una statua in pietra che il Museo egizio di Torino conserva nelle sue sale.

Che un Tamagotchi spopoli, tutto sommato, è normale. Perchè l'animaletto elettronico, inventato dai giapponesi, apre una porta sul futuro. Materializza davanti ai nostri occhi vecchie diavolerie racchiuse nei romanzi di fantascienza. Sogni impossibili di tanti B-movie americani in bianco e nero.

Più strano, nell'era cyber, è veder passeggiare sull'autostrada della fantasia certi decrepiti faraoni. Non solo Ramses II, che Christian Jacq e Christiane Desroches Noblecourt hanno riesumato in due libri di grande successo. Ma addirittura la regina Nefertari, protagonista di una sorta di diario postmoderno scritto da Roberto Zacco e intitolato «Le braccia del sole». Senza contare che Bruno Tacconi, medico di professione, scrittore per diletto, viaggia ormai da tempo con la fantasia nei territori dell'antico Egitto.

Possibile? Che invece di innamorarsi dei mutanti, dei robot capaci di provare emozioni, dei viaggi mentali all'interno di un'autostrada elettronica, gli uomini del Duemila vadano a caccia di vecchiumi del tempo dei Faraoni? Sì, è possibilissimo. Basta leggere quello che ha dichiarato Christian Jacq a chi gli chiedeva perchè avesse deciso di mettersi sulle tracce di un personaggio così desueto, e lontano da noi, come Ramses II: «Ero in viaggio di nozze in Egitto. E mi è bastato vedere una figura distesa di quel Faraone per decidere che io l'avrei "rimesso in piedi". Raccontando la sua vita, le sue avventure».

E il romanzo di Jacq, benchè trattato da tutti come una sorta di feuilleton, non è nato da una pura emozione. «Alle spalle» ha rivelato lo scrittore «ho una decina di tomi, di saggi, di ricerche, di viaggi nei posti dove ho ambientato la mia saga egiziana. E soprattutto un premio dell'Académie Francaise che ha dato spessore e credibilità al mio impegno».

Una moda, quella dei romanzi sui Faraoni. Senza dubbio. Ma che rivela quanto il nostro mondo, supertecnologico solo in teoria, illuminato dalla forza della ragione, ma pronto a immergersi a ogni piè sospinto nei territori del dubbio, del mistero, dell'inconoscibile, sia disposto a lasciarsi affascinare da quello che è diverso dalla banale, ripetitiva, insoddisfacente realtà quotidiana.

Non è solo il mistero, insomma. Non è solo la paura, legata, per esempio, alla maledizione racchiusa nella tomba di Tutankamon, e di altri grandi Faraoni dell'antico Egitto. Non è solo il fascino sprigionato dalla difficoltà di capire quello che i geroglifici vorrebbero comunicarci. No, forse è un segnale che le «magnifiche sorti e progressive» dell'uomo moderno sono simili a un gigante dai piedi d'argilla.

E il sogno di carta approderà anche sul grande schermo. Più volte il cinema ha tentato di ricreare la magia dell'antico Egitto. Basterebbe ricordare le due vecchie pellicole dedicate a Cleopatra: quella che girò Cecil Blount De Mille nel 1934, con Claudette Colbert e Warren William, e l'altra, quella firmata da Joseph Mankiewicz nel 1963, con la «coppia terribile» Elizabeth Taylor-Richard Burton. Riuscirà a stregare il grande pubblico con il «luminoso» Ramses II?

MODE *Feuilleton, film e altri omaggi all'antico Egitto*

Faraoni nell'era cyber

Il fascino di una civiltà avvolta nel mistero

L'interesse e la passione per l'antico Egitto non conoscono pause. Appaiono in libreria, quasi contemporaneamente, due opere diverse ma entrambe importanti, ed entrambe dedicate al faraone Ramses (o Ramsete) II. Ma mentre il lavoro di Christiane Desroches Noblecourt è la sintesi di tanti anni di ricerca scientifica (e anche di battaglie, come quella per il salvataggio di Abu Simbel e degli altri monumenti cubiari) di cui bisogna essere grati a una grande studiosa, il libro di Christian Jacq è certamente qualcosa di più sorprendente; è il primo volume (ne seguiranno altri quattro) di uno smisurato «feuilleton» di 2000 pagine, che in Francia ha venduto due milioni di copie.

Ma perché il fascino dell'Egitto è così intenso? Le risposte possono essere molteplici. C'è una scrittura misteriosa, o meglio letta solo da pochi iniziati: i geroglifici. Ci sono le grandi architetture della calda e assolata terra dei Faraoni: templi con selve di colonne, statue colossali, enormi muri fittamente decorati da rilievi. Ci sono convenzioni iconografiche note e immutabili: in quei rilievi, le figura umana è come «scomposta» in varie parti, e di ogni parte si presenta il punto di vista più significativo, e cioè la testa di profilo (ma con occhio reso frontalmente), il torso di prospetto, le gambe di nuovo di profilo; e queste convenzioni resteranno in auge anche dopo i Faraoni, in età tolemaica e romana, e saranno applicate anche alle raffigurazioni di imperatori come Nerone, Domiziano, Caracalla... E ci sono divinità strane e complicate, c'è lo scorrere del Nilo, c'è un costante susseguirsi di grandi scoperte.

Alla fine dell'Egitto antico, suggellata simbolicamente dalla chiusura del tempio di Iside a File (VI secolo d.C), seguirono secoli di silenzio. Nel Cinquecento, ai tempi del papa Sisto V, suscitò scalpore la riscoperta degli obelischi che erano stati portati a Roma da Augusto e da vari suoi successori; nel Settecento, alcuni viaggiatori ricominciarono a spingersi a Sud del Cairo e fino ad Assuan; nel 1798 la spedizione di Napoleone in Egitto segnò la «nascita» dell'egittologia. Gli specialisti al seguito di Bonaparte pubblicarono la monumentale «Description de l'Egypte»: la seconda edizione, datata 1821, ha 26 volumi di testo e 11 di tavole.

Nel 1822 si ha una svolta decisiva: il francese Champollion decifra i geroglifici. Seguono anni di intense esplorazioni da parte di studiosi francesi, inglesi, tedeschi, italiani, con scavi che spesso somigliano a saccheggi, e con un flusso di opere che va ad arricchire il British Museum, il Louvre e anche il Museo Egizio di Torino: finché nel 1850 il francese Mariette, fondatore del Museo del Cairo, non tenta di avviare una fase di studi più organici. Seguono, fino a oggi, grandi scavi e grandi imprese: ricordiamo i terrori della tomba di Tutankhamon (1922), il salvataggio di Abu Simbel (1964/'68) e, per quanto riguarda l'Egitto post-faraonico, le recentissime scoperte dei resti del Faro di Alessandria.

Fra il primo, Menes (fine del IV millennio a.C.) e l'ultimo, Nectanebo II (metà IV secolo a.C.), pochi faraoni hanno avuto una sorte paragonabile a quella di Ramsete II. Regnò per ben 67 anni, dal 1279 al 1212 a.C., ed ebbe 14 mogli (fra cui la bellissima Nefertari) e 100 figli; alla sua corte fu educato Mosè. Un punto qualificato della sua attività politica e strategica è quello del rapporto con gli Ittiti: un momento culminante fu la battaglia combattuta nel 1274 a.C. a Qadesh sul fiume Oronte, in cui entrambe le parti si dichiararono vincitrici; un faticoso trattato fu concluso solo 15 anni dopo. I templi rupestri di Abu Simbel sono solo i più noti fra i tanti monumenti di Ramsete II: da ricordare fra l'altro il suo tempio funerario a Tebe, o i rilievi di Luxor, o le sue statue presenti in tanti musei egiziani ed europei.

Sergio Rinaldi Tufi

Una «Ushabti», statuetta funeraria egizia che accompagnava il defunto nell'aldilà. A destra, danzatrici nubiane e cantori che si accompagnano con l'arpa.

MODE *Un film da 15 milioni di dollari*

Per portare Ramses al cinema si sfidano a duello due major

Le riprese dovrebbero durare dalle otto alle dieci settimane. Già avviate le ricerche per trovare i luoghi adatti da trasformare in set

IL CAIRO Ispirate dal grande successo della biografia del faraone Ramses II, pubblicata dall'egittologo francese Christian Jacq, due grandi società produttrici americane (delle quali non si fanno i nomi) hanno avviato una competizione per la realizzazione di un film sullo stesso soggetto, del costo stimato di 15 milioni di dollari. Ne dà notizia il giornale egiziano «Al Alam Alyom».

Entrambe le società, scrive il giornale, hanno già preso contatti con tre compagnie cinematografiche egiziane, tra le quali la Misr International di Yussef Shahin (il regista di «The destiny», di recente premiato al Festival di Cannes) per avviare studi di fattibilità e la ricerca di luoghi adatti per le riprese, che in Egitto dovrebbero durare dalle otto alle dieci settimane.

È previsto che le società americane inviino le loro sceneggiature all'ufficio egiziano di censura e successivamente saranno avviati i sopralluoghi in Egitto.

Ramses II è considerato il più importante faraone della storia egiziana, sia per l'impulso culturale, sociale ed economico dato all'Egitto durante il suo regno, sia per le vittorie militari riportate contro i suoi nemici.

Il problema maggiore sarà quello della credibilità storica. Infatti, soprattutto i produttori e i registi americani tendono un po' troppo ad attualizzare le storie ambientate nel passato. Quella di Ramses II, invece, è una vicenda da trattare con grande delicatezza. Anche perchè, altrimenti, rischia di trasformarsi nel solito feuilleton per il grande schermo.

Non si sa ancora niente sulla scelta degli attori. Ma forse è troppo presto per parlarne. Infatti, fino a quando non si saprà quale delle due case produttrici potrà realizzare il progetto, sarà molto difficile che venga affidato il compito di pensare alle riprese a un regista ben preciso. E, quindi, soltanto in una seconda fase si provvederà alla formazione del cast.

Sembra, invece, a quanto si sostiene a Hollywood, che tutte e due le «major» vogliano affidare il compito di scrivere la sceneggiatura scrittori di grido. In modo da poter affibiare alla pellicola, fin dall'inizio, l'etichetta di kolossal.

Adesso, tutto sommato, tocca agli egiziani l'ultima parola sull'«operazione Ramses II».

MODE *Due libri sul «padre spirituale» dell'Occidente*

Ascoltate, sono il figlio della luce

Della saga di **Christian Jacq, «Il romanzo di Ramses» (Mondadori)**, è appena uscito il primo volume: **«Il figlio della luce (pagg. 409, lire 16.500)**; seguiranno «La dimora millenaria», «La battaglia di Qadesh» (sarà fatta luce sull'esito?), «La regina di Abu Simbel»; «L'ultimo nemico».

Qui vediamo il giovane Ramses, figlio del gigantesco Sethis, affrontare il suo primo avversario, un fratello sciagurato, e le sue prime imprese, fra cui lo scontro con un toro selvaggio; ma lo vediamo anche oggetto di una discussione cui partecipano Mosè e, nientemeno, Omero. «È innegabile che il nome di Ramses ha attraversato i secoli e ha vinto il tempo; da solo – scrive l'autore nella prefazione – incarna la potenza e la grandezza dell'Egitto faraonico, padre spirituale delle civiltà occidentali».

Il libro di **Christiane Desroches Noblecourt, Ramsete II figlio del Sole (Sperling & Kupfer, pagg. 342, lire 32.500)** è di tutt'altro tipo: una minuziosa, ma tutt'altro che pedantesca, ricostruzione storico-archeologica. Vi si parla dei tanti monumenti di cui il Faraone disseminò il suo regno (l'autrice, nella sua lunga carriera, non ha solo promosso il salvataggio di Abu Simbel, ma ha anche condotto scavi nel tempio funerario presso Tebe), ma si tenta anche di affrontare l'enigma strategico-diplomatico della battaglia di Qadesh e del trattato con gli Ittiti, nonché di chiarire – fra l'altro – il problema del rapporto con Mosè e con gli ebrei.

Ma non basta: la Noblecourt rievoca anche quel fatidico 1976, in cui riuscì contemporaneamente a organizzare a Parigi una memorabile mostra su Ramsete, e anche ad avviare il restauro della sua mummia.

s.r.t.

FUMETTI *L'editore Sergio Bonelli lancia un nuovo personaggio*

Prodigi western di Magico Vento

Sergio Bonelli ricorda la pubblicità delle batterie alcaline. Non si ferma mai, neanche davanti alla crisi nera dei fumetti in Italia. E se gli altri editori alzano bandiera bianca, intonando il «De Profundis» per testate storiche, nessun problema: lui risponde lanciando sempre nuovi personaggi. E non sbaglia un colpo.

Serve citare Tex, Martin Mystère, e soprattutto Dylan Dog, Nathan Never, Legs Weaver? Forse no. Anche perchè Magico Vento (*a lato in un disegno*), che debutta in edicola il 20 giugno con l'albo intitolato «Fort Ghost», sembra avere le carte in regola per non sfigurare accanto ai quotatissimi cugini a strisce di casa Bonelli.

Western e magia si fondono nelle avventure di quello che la Bonelli presenta come un «uomo strano». A inventarlo è stato quel Gianfranco Manfredi che gli appassionati di fumetti conoscono bene. Dopo aver tenuto a battesimo Gordon Link, un serial a fumetti horror-demenziale pubblicato dalla Dardo, ha sceneggiato alcune storie recenti di Dylan Dog e di Nick Raider. Personaggio multimediale per eccellenza, è autore di canzoni, di romanzi come «Magia rossa», «Ultimi vampiri», «Trainspotter» e di un saggio su «L'amore e gli amori di Jean Jacques Rousseau».

Magico Vento, per i bianchi, è un rinnegato, un ribelle, un killer. I Sioux, che lo hanno accolto tra loro, lo considerano uno sciamano, uno spirito libero. Un tipo imprevedibile, come il vento che soffia bizzarro. Nella sua testa è conficcata una scheggia di metallo, che ha cancellato ogni ricordo. Trasformandolo in un uomo senza passato.

Con la pistola, Magico Vento se la cava benissimo. Almeno quanto il leggendario Tex. Ma quando dovrà affrontare gli spettri che abitano le Terre Maledette e le «ghost town» abbandonate del vecchio West, farà ricorso più alle arti magiche che alla «sputafuoco». Ad accompagnarlo in questo viaggio ci sarà l'inseparabile amico Poe, un giornalista sensibile e intelligente che assomiglia incredibilmente al grande scrittore Edgar Allan Poe.

A disegnare i primi episodi sono stati chiamati Renato Quierolo, José Ortiz, Giuseppe Barbati, Bruno Ramella, Corrado Mastantuono, Pasquale Frisenda, Goran Parlov e Paolo Raffaelli. «Questo nuovo protagonista» assicura Sergio Bonelli «ha una sua personalità di tutto rispetto».

Alessandro Mezzena Lona

Nel mondo di Pinocchio con i disegni di Pierri

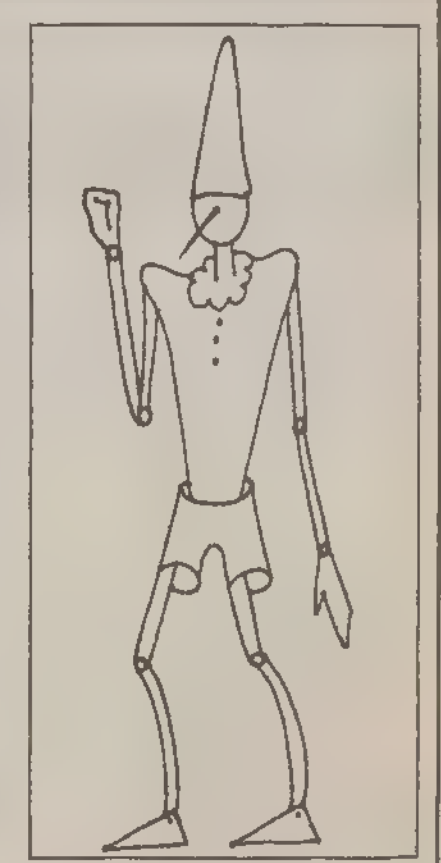
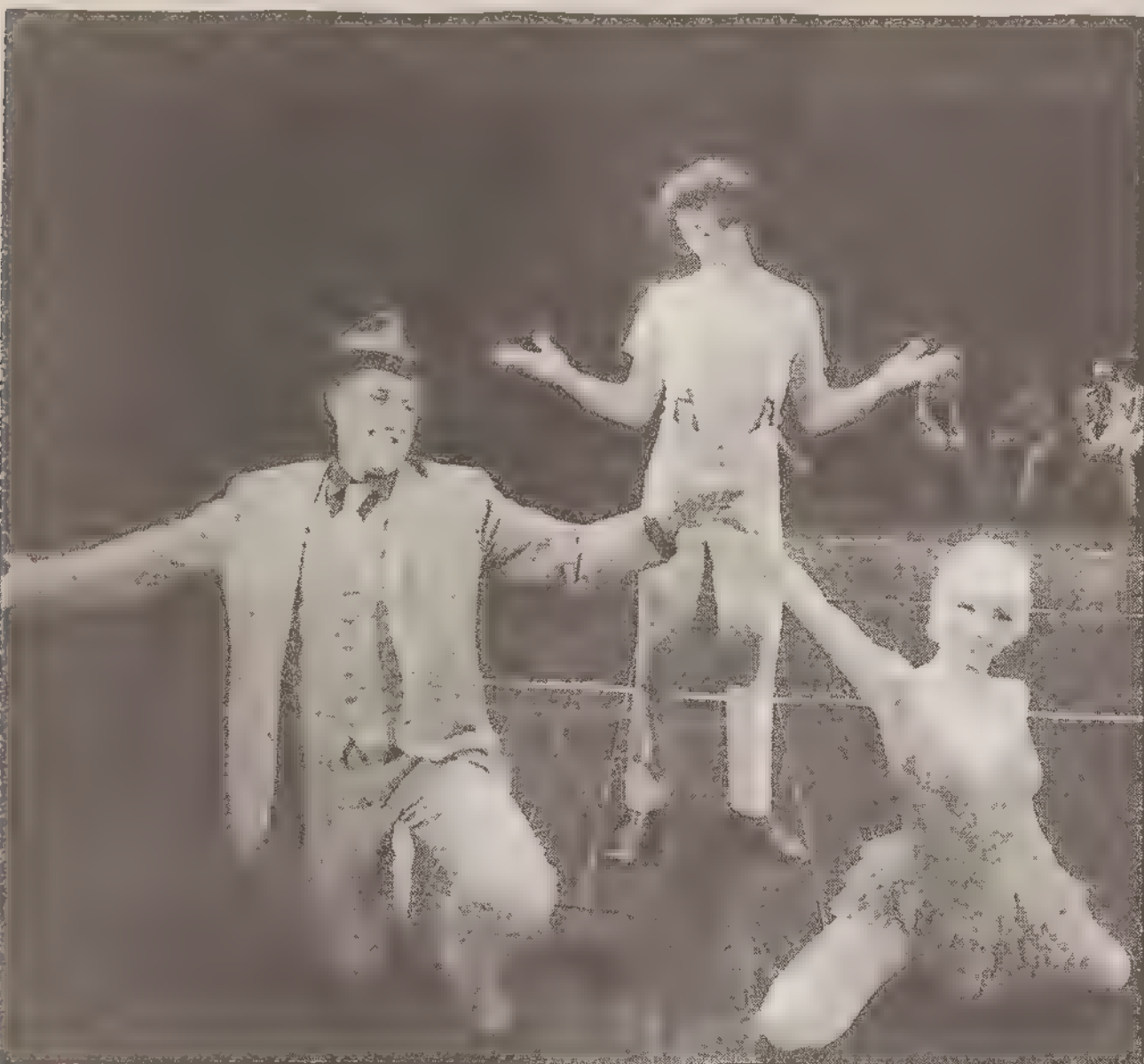
Dicono che Pinocchio sia una delle storie più belle del mondo. E, non a caso, con l'opera di Carlo Collodi si sono cimentati i migliori disegnatori, per affiancare alle parole immagini d'autore. Proprio oggi, nell'ambito di «Piazza Gutenberg», in piazza Unità a Trieste alle 17, verrà presentata un'edizione nuova di zecca del libro.

Questa volta «Le avventure di Pinocchio», pubblicate da Battello Stampatore in un'edizione limitata a 500 esemplari(con prefazione di Vittorio Cozzoli) sono accompagnate dalle tavole di un artista triestino: Ugo Pierri. Che, con grande fantasia e bravura, ha saputo reinterpretare il racconto in una serie di disegni a colori e in bianco e nero.

Nelle tavole di Pierri sfilano il burattino che diventa bambino (*a lato*), la dolcissima Fata dai capelli turchini, il terribile Mangiafuoco, gli scaltri e inaffidabili Gatto e Volpe, il seducente Lucignolo, il pedante e saggio Grillo Parlante. Una corte dei miracoli che affascina sempre.

TEATRO Lo Stabile regionale tenta la strada del musical, con la regia di Calenda

Irma, dolcissima gallinella

Ben cucito, lo spettacolo ha bisogno però di qualche taglio

Da sinistra, nella foto Lepera, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Daniela Giovanetti in una scena di «Irma la dolce» che si replica fino all'8 giugno al Politeama Rossetti.

TRIESTE Che tempi i tempi quando le passeggiatrici portavano nomi agguerriti, Milù l'amazzone, Elly la tigre, e avevano gli occhi luccicanti di Shirley MacLaine! Che tempi, quando magnaccia e poliziotti ordinavano Pernod ghiacciati allo stesso bancone e la Paris dei bistrò e del grisbì non dormiva mai! Tempi di cinema e di teatro. Solo lo schermo o il palcoscenico possiedono il dono di trasformare lo sfruttamento della prostituzione in certe romantiche storie d'amore, dando al «mestiere» la patina di una svagata vocazione «artistica».

A cavallo tra musical (Alexandre Breffort, 1956) e commedia cinematografica (Billy Wilder, '63), «Irma la dolce» rappresenta forse l'esempio più noto e popolare di quest'incredibile potere, che promuove il marciapiede a passerella canora, dipinge gli sfruttatori come tipi in fondo simpatici e regala infine alle battone un cuore d'oro e una soffitta «sopra i tetti di Parigi».

In anni in cui si tenta la strada del musical made in Italy, grazie soprattutto all'impegno della compagnia della Rancia, anche un teatro pubblico si mette in corsa e confeziona uno spettacolo con i numeri giusti per l'approdo ai santuari privati del genere musicale: dal Sistina di Roma al Manzoni di Milano.

Decolla da Trieste, «Irma la dolce» in una versione canora e ballerina, prodotta dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e condotta dal suo direttore e regista Antonio Calenda. Mettendo a capitale la propria équipe artistica e sollecitando a un ultimo sforzo di stagione le maestranze del teatro, Calenda consegna al pubblico uno spettacolo di facile lettura e aperta spettacolarità. Bruno Buonincontri dispone in scena pannelli neri e peccaminose insegne, e appronta un guardaroba arcobaleno per la malavita e il vizio di rue Pigalle. Roberto Cavosi riadatta ai tempi il copione di Breffort rispettando il delicato ritegno che chiamava «poule», cioè «gallinelle», certe procaci battone. Germano Mazzocchetti riabilita le canzoni e le rinnova con la sua bella tavolozza di stili e di colori musicali: dal gangsterismo alla Buscaglione all'entusiasmo dei ritmi latino-americani.

Tutto bene, dunque. Sì, se dallo spettacolo - che sfiora le tre ore - la regia sforbiciasse almeno un'oretta, accrescendo così la gratitudine degli spettatori e non costringendo gli interpreti a mostrare i limiti, non tanto personali, bensì di una tradizione che in Italia ancora non c'è. Non se la cavano comunque male, gli undici elementi della compagnia di ballo, diretti da Aurelio Gatti e sicuri in palcoscenico. Sa il fatto suo anche Gian, professionista della battuta e come tale chiamato a cucire il filo della vicenda. Contornata infine da Paolo Triestino, malavitoso per scherzo, e da Fabio Camilli, sgualcito quanto richiede il personaggio che fu di Jack Lemmon, Daniela Giovanetti affronta con passo sicuro e voce un po' più timida la sua dolce Irma, biondissima quanto Shirley era corvina, «gallinella» irresistibile pure lei, sotto l'insegna da fiaba moderna del suo Hotel de l'Amour.

Roberto Canziani

MUSICA Accolto da un applauso calorosissimo, il violinista triestino si è ripresentato davanti al pubblico del «Verdi»

Tutti presi dalla «cavalcata» di Franco Gulli

Discutibile invece la resa dell'«insieme». che Mark non è riuscito a domare

TRIESTE In fondo, con il rispetto dovuto e con le debite distinzioni, Franco Gulli è come il Teatro: due piccoli pezzi di quella Trieste dei quali magari ti dimentichi per un po', ma ai quali poi ti rendi immediatamente conto di affidare «ruoli» imprescindibili nell'amarcord collettivo, al punto da sentirne poi, di colpo l'assoluta necessità. E allora, quando il ricongiungimento avviene, la festa ha un carattere liberatorio, vibrante, indipendente dal fatto musicale in sé.

Avvolto da un applauso calorosissimo, primo tributo d'affetto di un'accoglienza che avrebbe poi finito col far luccicare commossi gli occhi di «Franchetto», Gulli si è ripresentato alla sua città con una proposta musicale difficile e per molti versi ingrata: il «Concerto per violino e orchestra» di Busoni. Non si può dire che l'opera sia una gran perla, anzi, rapportando le difficoltà tecniche del solista alla prevedibilità di un apparato costruttivo poco personale (dove gli echi beethoveniani e brahmsiani appaiono come gli attimi espressivamente più affascinanti) si possono ben capire i motivi per i quali sia caduta nel dimenticatoio. E poi su quelle pagine aleggia una luminosità triste, impastata di nostalgie, che non rispecchia il lato positivo della personalità dell'autore.

Ciò nonostante Gulli ha venduto cara la pelle al fantasma busoniano, campeggiando signorile tra le mille insidie, diritto e indomito in quell'aura di appagante luminosità che caratterizza il ritrovato palcoscenico del «Verdi».

Ha venduto cara la pelle, dicevamo, ma in realtà non l'ha venduta affatto, perché la pelle dei dinosauri, ovvero di certe «stirpi mitiche» in via d'estinzione non ha prezzo né può essere inquadrata in un vero e proprio commento: uno sprazzo di rinnovata luminosità del suono, lo stupore di una sonorità cristallizzata, lo scalpitare fremente e improvviso del purosangue non si discutono. E non si discute neppure la Sarabanda bachiana fuori-programma, depurata di ogni calore e posta nella bacheca delle cose preziose da guardare e non toccare.

Il violinista Franco Gulli durante il concerto diretto da Georg Mark, che si replica oggi alle 18 al Comunale

Si potrebbe invece discutere parecchio sull'«insieme», che il gesto del direttore austriaco Georg Mark non è riuscito a governare, con imbarazzanti situazioni in cui l'orchestra appariva una palla al piede per il solista. E poi si potrebbe discutere – non dimenticando di citare le eleganti scomposizioni timbriche dei Cinque Pezzi di Fabio Nieder – le scelte musicali (i tempi, l'assenza di colori e poesia), o meglio, più in generale, la pochissima cura riservata alla Seconda sinfonia di Brahms, con esiti veramente tristi sul piano esecutivo. Ma sorvoliamo, il pubblico ha gradito moltissimo e quindi... «tutto bene».

Fedra Florit

Si apre oggi la rassegna «Bentornati al Verdi»

TRIESTE Primo appuntamento, oggi alle ore 11, nella sede storica del Comunale, con la rassegna «Matinées: Bentornati al Verdi». Il primo dei tre concerti domenicali (seguiranno quelli dell'8 e del 15 giugno) vedrà impegnata la neocostituita formazione orchestrale dell'ente lirico triestino «I Filarmonici del Teatro Verdi», diretta dal maestro Severino Zannerini. In programma l'esecuzione della Sinfonia n. 94 «mit dem Paukenschlag» («col colpo di timpano») o «The Surprise» («La sorpresa») in Sol maggiore di Haydn e della Sinfonia n. 41 in Do maggiore K 551 «Jupiter» di Mozart.

MUSICA

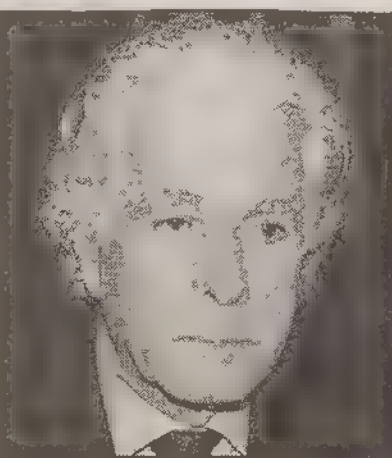
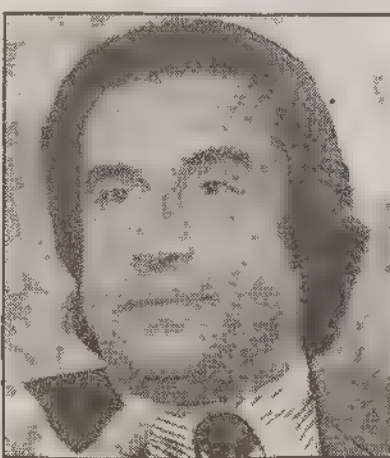
L'opera riproposta alla Scala nell'allestimento firmato da Giorgio Strehler nel 1981 e con la direzione di Riccardo Muti

Tornano, con morbido brio, le Nozze mozartiane

Il pubblico ha scandito applausi fragorosi per tutti in un finale quasi da stadio

MILANO *Riccardo Muti e Giorgio Strehler* (nelle foto qui accanto) *s'incontrarono la prima volta nel 1981 proprio per le «Nozze» mozartiane. E fu uno di quegli enplein che raramente si ripetono. Muti, che respingeva con candido stupore le domande circa una sua eventuale venuta alla Scala come direttore stabile (allora c'era Abbado), su queste «Nozze di Figaro» giocava molto. Il tremendo successo fu proprio la prima (o comunque determinante) pietra per la sua conquista della Scala.*

Ed eccole, le «Nozze del secolo», erompere ancora una volta (furono riprese nel 1982, '87, '89) sul palcoscenico del Piermarini per la bellezza di 12 recite che si susseguono a distanza ravvicinata, fino al 18 giugno, grazie all'impiego di due cast, totalmente rigenerati rispetto all'originale.

Nelle vesti della Contessa s'impone senza sforzo Barbara Frittoli per la sua linea vocale rigogliosa ed elegante; come Conte Almaviva Michele Pertusi non si confronta con nessuno, il collega Simon Keenlyside essendo indisposto alla prima. È questo un ruolo che Pertusi affronta vocalmente in modo sontuoso; forse non è abbastanza protervo e insinuante come personaggio. Bryan Terfel giganteggia nella carica umana e vigorosa di Figaro (Natale de Carolis ne fa un innamorato più goliardico e giocherellone). La minutissima Elisabeth Norberg-Schulz è una Susanna un po' isterica, ma quando si tratta di cantare «Deh, viene, non tardar» scopre raffinate leggerezze (Andrea Rost però non le è da meno). Il Cherubino di Monica Bacelli è un po' sbiadito. La miglior Marcellina è certo Francesca Pedaci, dalla voce rotonda ed espressiva.

Quanto a Bartolo, è quello di Kurt Rydl che dà le più grandi soddisfazioni. Maria Costanza Nocentini, un po' lunga e allampanata per la piccola Barbarina, ha il suo momento magico nell'aria dell'ultimo atto «L'ho perduta, me meschina».

Invariata, dal 1981, la direzione di Riccardo Muti, delicato e luminoso nella concertazione, con il culto del rigore che trova punte estreme nella malinconia e nello smarrimento del IV atto. Ma c'è anche una briosa sottolineatura dell'aspetto narrativo, che nulla toglie alla morbidezza e alla preziosità timbrica dell'atmosfera generale.

In un finale quasi da stadio, il pubblico ha scandito applausi fragorosi per tutti. Nello spettacolo scenico – regia ripresa da Carlo Battistoni – si è riscontrato qualche calo (come quando Figaro accenna a passi di danza che paiono tip tap...). E continua a non piacere quel fagiano che il Conte, di ritorno dalla caccia, butta sul letto a baldacchino della Contessa insieme con il suo carniere. Gesto inimmaginabile nel settecentesco mondo dei cicisbei.

Carlamaria Casanova

Tenore siciliano a Londra trionfa in «Boccanegra»

LONDRA Con un «Simon Boccanegra», in cui su tutti ha sfavillato un po' a sorpresa il tenore siciliano Marcello Giordani, la «Royal Opera House» di Londra ha venerdì sera rimesso in marcia il suo ambizioso festival tutto Verdi.

Giordani ha debuttato nel ruolo di Gabriele Adorno e a lui è andato il più caloroso applauso a scena aperta elargito dal pubblico di Covent Garden, malgrado il cast fosse d'eccezione: con Kiri Te Kanawa (in effetti un po' giù di forma) nei panni di Amelia, lo ieratico Alexandru Agache in quelli del tormentato doge genovese e George Solti direttore (85 anni portati in modo stupefacente).

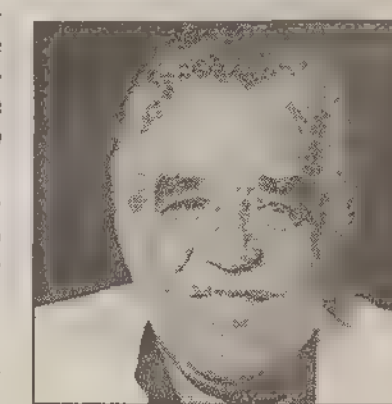
Giordani ha fatto breccia grazie a un sicuro piglio teatrale e a una corposa, pura e melodiosa voce.

Il «Simon Boccanegra» allestito venerdì sera sotto una suggestiva, coloratissima regia di Elijah Moshinsky è la versione del 1881 e ha aperto alla grande il terzo ciclo di un festival con cui in più anni (inizio nel '95) il massimo tempio londinese della lirica vuole riproporre tutte le opere di Verdi in vista del centenario della morte nel 2001. .

Per il terzo ciclo, che si concluderà il 10 luglio, sono in calendario la versione originale del «Simon Boccanegra» (del 1857, con Placido Domingo nella parte di Gabriele Adorno), il dimenticato «Oberto» (in concerto), «Rigoletto» (con Daniele Gatti direttore) e «Macbeth» (edizione 1847).

IN BREVE

«Cent'anni di solitudine» festeggia trent'anni

BOGOTA' «Gabriel Garcia Marquez anni e sogni»: questo il titolo dell'esposizione dedicata al famoso scrittore inaugurata venerdì a Bogotà per il trentesimo anniversario della pubblicazione del suo libro più famoso: «Cento anni di solitudine». All'omaggio, il primo di una serie con il quale la Colombia intende celebrare il suo scrittore più noto, era assente il protagonista che in aperta polemica con l'attuale presidente Ernesto Samper non intende per ora tornare nel suo paese dove la situazione è »scomoda, insicura e poco tranquilla per scrivere«.

Quello della pubblicazione del libro non è l'unico anniversario nel 1997 per Garcia Marquez *(nella foto)*: oltre ai suoi 70 anni, ne sono passati 50 dalla pubblicazione del primo libro e 15 dal conferimento del premio Nobel per la letteratura. Mercedes, moglie dello scrittore, ha ricordato che per pagare le spese di spedizione dell'originale alla casa editrice Sudamericana di Buenos Aires dovette vendere un braccialetto. «Ci mancherebbe solo che il romanzo fosse brutto» ha raccontato di essersi detta in quel momento.

Voci di divorzio tra Bruce Willis e Demi Moore In ballo un patrimonio di almeno 200 miliardi

LONDRA Una delle più celebri coppie di Hollywood sarebbe sull'orlo del divorzio: stando ai tabloid inglesi, Demi Moore 36 anni e Bruce Willis, 49 sono già andati dai rispettivi avvocati, preoccupandosi soprattutto di come andrebbe divisa l'enorme fortuna comune che ammonta ad almeno 200 miliardi di lire. I due attori sono sposati da nove anni, hanno avuto tre figli e finora sembravano filare di perfetto accordo, come sembrava dimostrare la loro apparizione al festival di Cannes. L'intesa si sarebbe rotta innanzitutto per una questione di gelosia: Willis avrebbe incominciato a sospettare della moglie quando i giornali scandalistici le hanno attribuito un flirt con Leonardo Di Caprio, star emergente di Hollywood. E si sarebbe vendicato corteggiando Milla Jovovich, l'attrice ventunenne che recita con lui nel film fantascientifico «The fifth element».

Il premio «Trio di Trieste» al «Trio Debussy» Stasera consegna e concerto in sala Tripcovich

TRIESTE Dopo una lunghissima discussione, il che denota quanta importanza venga data all'assegnazione di questo premio che porta il none del Trio di Trieste, la giuria del secondo concorso internazionale si è espressa assegnando il riconoscimento al Trio Debussy, un giovane complesso torinese che può comunque vantare 10 anni di lavoro. Al secondo posto il Duo francese Wagschal-Couturier (pianoforte e violoncello). Terzo premio al Duo fiorentino Barbini-Provenzani, un'altra formazione per pianoforte e violoncello. Assegnati pure tre dei quattro premi speciali: quello dedicato a Libero Lana va al Duo Barbini-Provenzani che ha notevolmente impressionato per l'esecuzione della Prima sonata di Brahms; il premio Pontini se l'è aggiudicato lo Gnessin Duo (Israele-Russia) e il premio Viozzi è andato al Duo Rocca-Marchetti (Italia). Stasera la consegna dei premi e il concerto alle 20,30 (ingresso libero) in sala Tripcovich.

LIBRI

Pubblicata, a cura del Cca, la seconda parte dell'antologia sugli scrittori triestini del Novecento

Più ricco il «chi è» delle lettere giuliane

Realizzato anche un volume sui cinquant'anni di attività del Circolo della cultura e delle arti, dal 1946 fino ai giorni nostri

Le due nuove opere verranno presentate martedì al Revoltella

TRIESTE Verranno presentati dal Circolo della cultura e delle arti, martedì, alle 17.45, nell'auditorium del museo Revoltella, la seconda parte dell'antologia «Scrittori triestini del Novecento» a cura di Manlio Cecovini, Elvio Guagnini, Bruno Maier, Stelio Mattioni e Licio Zellini e il volume storico-critico «Il Circolo della cultura e delle arti di Trieste. Cinquant'anni di cultura», scritto da Paolo Quazzolo, entrambi editi con i tipi delle Edizioni Lint di Trieste in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione del Cca. La presentazione sarà tenuta dal professor Riccardo Scrivano dell'Università Tor Vergata di Roma, alla presenza dei curatori dei due libri.

Il volume antologico sugli scrittori triestini del Novecento, si presenta come la prosecuzione di quello dal medesimo titolo pubblicato dal Cca con la casa editrice Lint nel 1968. Il successo ottenuto all'epoca spinse il Cca a presentarne una ristampa nel 1991 e oggi a pubblicare un secondo volume che costituisce un indispensabile aggiornamento del primo. La nuova edizione offre al lettore, in quasi 500 pagine, una vasta scelta di autori che comprende poeti, prosatori, drammaturghi e saggisti triestini attivi dal '68 al '96: da Chino Alessi, a Bobi Bazlen (nella foto), da Furio Bordon a Carpinteri e Faraguna, sino a Gillo Dorfles, Elvio Guagnini, Giuseppe O. Longo, Manlio Malabotta, Giorgio Pressburger, Susanna Tamaro e molti altri. A fianco di questi nomi, che compaiono per la prima volta, ve ne sono altri già presentati nella prima antologia, ma dei quali la seconda offre un necessario aggiornamento: Francesco Burdin, Manlio Cecovini, Stelio Crise, Lina Galli, Claudio Grisancich, Tullio Kesich, Claudio Magris, Bruno Maier, Biagio Marin, Stelio Mattioni, Enzo Rosso, Fulvio Tomizza, Giorgio Voghera e altri. Il volume reca una introduzione di Manlio Cecovini e una sezione bio-bibliografica a cura di Irene Visintini.

«Il Circolo della cultura e delle arti di Trieste. Cinquant'anni di cultura» è stato scritto da Paolo Quazzolo ed è il frutto di una lunga e precisa ricerca condotta sugli archivi storici del Circolo e su numerosi archivi cittadini che raccolgono informazioni sulle attività del sodalizio. Si inizia con le fasi che ne precedettero la fondazione, a opera di Giani Stuparich, per giungere agli anni '90. Il volume contiene inoltre una imponente schedatura di tutte le mnaifestazioni (più di cinquemila), che hanno richiamato a Trieste grandi nomi della cultura italiana, da Montale a Ungaretti, da Biagi a Zichichi, fino a Calvino, Antonioni e Vittorini, e una sezione illustrativa con una serie di fotografie che documentano momenti dell'attività del Circolo.

Cerimonia di chiusura in Municipio per il Concorso «Città di Trieste»

Alia, pagine da premio

Ha vinto Fabrizio Giglioni, 31 anni, di Milano

Segnalata dalla giuria «Slow Motions» per tre complessi a rotazione di Ivan Malachovskij, un giovane russo emigrato a dieci anni in Austria

TRIESTE Con la consueta cerimonia nel salotto Azzurro del Municipio si è chiusa l'edizione 1997 del Premio Musicale «Città di Trieste», la quarantunesima dalla fondazione e la trentatreesima da quando il Premio ha assunto i connotati di Concorso internazionale di composizione aderendo alla Federazione Mondiale che ha sede a Ginevra.

Nel rendere noti i risultati - presenti il sindaco e altre personalità dell'arte e della cultura - il segretario del Premio, Adriano Dugulin, sottintendeva la soddisfazione per l'esito positivo della tornata. Il vincitore del Concorso è un trentunenne italiano, **Fabrizio Giglioni**. gli è stato assegnato all'unanimità il primo premio di 10 milioni per la partitura intitolata «Alia Musica II», scritta per un complesso di 7 strumenti (flauto, clarinetto, tromba, trombone, violino, viola e pianoforte). Nato a Milano, Giglioni si è diplomato in pianoforte al Conservatorio nell'88 e nel '93 anche in composizione (con Davide Anzaghi). Fra i numerosi corsi di perfezionamento spiccano quelli all'Accademia Chigiana di Siena, con Manzoni alla Scuola di Fiesole e quelli all'Accademia di Santa Cecilia che ha coronato diplomandosi tre anni fa. L'anno scorso è stato invitato a partecipare come compositore ospite al corso di perfezionamento in composizione tenuto da Franco Donatoni a Città del Messico.

Attivo come docente, Giglioni ha contribuito al successo dell'associazione milanese «Nuove sincronie». Inoltre, ha curato per tre anni le edizioni del Festival internazionale per la musica contemporanea tenutosi a Milano. Alcune sue pagine sono già pubblicate presso l'editrice olandese Sodenkamp. quella appena premiata a Trieste sarà pubblicata da Rugginenti di Milano e avrà il battesimo pubblico il prossimo autunno nel quadro degli Incontri internazionali indetti da «Trieste Prima».

A nome della giuria - formata dall'ungherese Zoltan Jeney, dallo spagnolo Claudio Prieto, dallo svizzero Luca Pfaff, dal polacco Zygmunt Krauze, e dagli italiani Ada Gentile e Ivan Vandor - il compositore Riccardo Malipiero, decano della manifestazione triestina e presidente della giuria, ha espresso apprezzamenti per l'organizzazione ma anche per l'impegno dimostrato dai più preparati dei partecipanti. La difficoltà del cimento è dimostrata dalla severa selezione operata sulle 199 partiture giunte da 37 Paesi di tutto il mondo. Il plotone più numeroso era costituito da 56 italiani, da cui è scaturito il vincitore. Consistente anche la pattuglia tedesca con 21 concorrenti, quella americana con 13, e quella argentina con 11. Sul totale delle partiture, ben tredici erano di mano femminile.

Un'immagine della cerimonia svoltasi ieri nel Salotto Azzurro del Municipio di Trieste.

La giuria ha anche segnalato una pagina intitolata «Slow Motions» per tre complessi a rotazione di **Ivan Malachovskij**. Nato a San Pietroburgo nel 1970, ha dovuto abbandonare a dieci anni l'Urss per motivi politici assieme alla famiglia, trasferendosi in Austria. I primi successi di Ivan risalgono agli studi al Conservatorio di Linz, che poi ha lasciato per frequentare il Mozarteum di Salisburgo, dove pochi mesi fa ha vinto il Concorso di composizione. Come compositore ha palesato un accentuato interesse per la musica popolare e ha lavorato come arrangiatore per vari gruppi rock e jazz; ha fondato un complesso che sta ottenendo un grande successo, «United National Conflict», in cui ha amalgamato e affidato a strumenti classici elementi di jazz, rock, musica ebraica e popolare russa.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Ciclo di recital pianistici da domani all'Auditorium del Museo Revoltella

Sax alto e pianoforte a Udine per Monk e Coltrane E al «Miela» si replica «HisteRia» di Sodomaco

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela si replica «HisteRia», atto unico di Gianfranco Sodomaco, di cui sono interpreti Giuliano Zannier *(nella foto)* e Giuliana Artico, per la regia dello stesso Sodomaco.

Domani, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella si apre il ciclo di recital pianistici organizzato dal Teatro Verdi e dalle Assicurazioni Generali. Protagonista del primo concerto sarà Serguei Milstein, che eseguirà musiche di Haydn e Mozart. Seguiranno: il 16 giugno Andrea Bacchetti, il 23 giugno Marcus Kretzer e il 30 giugno il duo Gianluca Passerotti e Andrea Turini.

UDINE Oggi, alle 18.30, al Circolo «Casa del campo» di via Mentana, nell'ambito della rassegna «frasca urbana», si esibirà il duo composto da Bruno Romani sax alto e Riccardo Morpurgo pianoforte. Musiche di Monk e Coltrane. Informazioni: tel. 0432-916481.

Il Palamostre di Udine ospiterà dal 3 all'8 giugno la tradizionale «Festa della danza», organizzata dalla scuola Ceron, con la collaborazione dell'Associazione danza e balletto (Adeb), attiva da dieci anni nel capoluogo friulano.

Sabato 7 giugno, alle 22, a San Giorgio di Nogaro, all'Ostarie A l'Aghe Clope, si terrà un concerto degli americani «The Gangster Band», con Zeena Parkins (arpa e campionatore), Sara Parkins (violino), Maggie Parkins (violoncello e voce), Jim Pugliese (batteria e vibrafono) e Mark Stewart (violoncello e chitarra).

Dal 13 al 15 giugno a Villanova di San Daniele del Friuli è in programma l'undicesima edizione della «Biker Fest». Fra gli appuntamenti musicali, da segnalare l'unico concerto italiano degli Uriah Heep (venerdì 13 alle 22) e quello di Dr. Feelgood (sabato 14, alle 23.40), poi Last Warning, Monica Guareschi Group, Vanessa and The Spiders (con Dave Summers), oltre a gruppi giovani della scena italiana. Informazioni: tel. 0432/948570.

Il 10 luglio, al Castello di Udine, nell'ambito di «Folkest» si terrà l'atteso concerto di David Byrne.

GORIZIA Dal 5 all'8 giugno, all'Auditorium Fogar di Gorizia si terrà il Concorso internazionale di canto cameristico «Seghizzi».

CIVIDALE Prosegue fino al 4 giugno al Teatro Ristori «Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi», rassegna di teatro e musica, che vede la partecipazione degli allievi cividalesi e di quelli di cinque scuole medie europee.

MONFALCONE Mercoledì 4 giugno, per il festival «Contaminazioni» al Comunale di Monfalcone si esibirà il Kronos Quartyet, composto da David Harrington e John Sherba violini, Hank Dutt viola e Joan Jeanrenaud violoncello.

SLOVENIA Oggi, alle 21 e alle 22.30, al Casinò Perla di Nuova Gorizia flamenco e danza escuela spagnola con il gruppo folkloristico «Rosalia Mulero ballet».

Giovedì, alle 22.30 al Casinò Perla di Nuova Gorizia saranno di scena Raul Cremona, alias il Mago Oronzo *(nella foto)*, e Bebo Storti nelle vesti di Alfio, il conte Uguccione e l'impiegato Stecchetti.

MUSICA

Presentato ieri il cartellone della rassegna in programma a Udine dal 24 al 29 giugno

Jazz: Diamanda punta di diamante

UDINE *Presentato alla stampa ieri il cartellone dei concerti di «Udine Jazz '97» – realizzato da KappaVu idea e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine – in programma dal 24 al 29 giugno, tra concerti e iniziative collaterali.*

Il festival si aprirà martedì 24 con **Diamanda Galas**, *che rappresenta nell'ambito internazionale della sperimentazione vocale una punta di diamante (da cui il nome) che per carisma personale e intensità emotiva lascia sempre il pubblico senza fiato. Il concerto s'intitola «Malediction and Prayer», come il prossimo Cd, arrangiato su testi di Baudelaire, Pasolini, Miguel Mixco e canzoni di Johhny Cash e Phil Ochs fra gli altri.*

Il 26 giugno la **«Storyville Jazz band»** *di 7 elementi, capitanata dal simpatico e valido Lino Patruno, che nell'ambito del jazz tradizionale continua ad avere vaste schiere di estimatori, proporrà le atmosfere del repertorio variabile dallo stile dixieland allo swing.*

All'interno di questo vastissimo campo d'azione la serie degli altri concerti del festival, che presenterà martedì 24 due formazioni del panorama jazz contemporaneo: il **Gaetano Valli Quintet**, *che eseguirà i pezzi del Cd «Paludi», e il* **Daniele D'Agaro–Benny Bailey Quintet**, *un ensemble internazionale che riscoprirà il repertorio del sassofonista Don Byas con una prestigiosa collaborazione fra il musicista friulano e il trombettista Benny Bailey (classe 1925), veterano delle big band Usa. Venerdì 27 giugno sarà la volta dall'ottetto del trombettista* **Tom Harrel**, *che presenterà in concerto anche brani dall'ultimo lavoro «Labyrinth», affiancato da musicisti quali John Scofield, Paul Motian, Charlie Haden e Joe Lovano.*

Chick Corea (a sinistra) e Lino Patruno a «Udine Jazz».

Sabato 28 è in programma il concerto di **Bill Evans & Push**, *uno dei gruppi più attenti all'evoluzione del jazz; una formazione di sei musicisti che oltre al leader Bill Evans – noto sassofonista collaboratore di Miles Davis, John McLaughin, Gil Evans (non sono parenti), fino a Darryl Jones e Dennis Chambers e agli ultimi progetti con Marcus Miller – vede la frequentazione, nell'odierna formazione, di jazz elettrico con funky rappers e sezione di fiati e in più l'incredibile Arto Tunchoyaciyan, percussionista-musicista rivelazione dello scorso festival con la band di Zawinul.*

La rassegna si concluderà domenica 29 con un evento (l'unica esibizione italiana): il duo **Chick Corea & Gary Burton**. *L'uno è il vibrafonista fondatore e precursore del jazz che con i suoi gruppi (uno fra tutti, i Return to Forever) ha scritto pagine di musica importanti. Il primo incontro fra i due musicisti si ha con un'incisione del 1972 («Crystal Silence»), che diede il via a un'intensa collaborazione artistica con la prestigiosa etichetta discografica Ecm, raccogliendo dei lavori preziosi e oramai storici, quali «Duet» e «In concert, Zurich».*

Informazioni alla KappaVu (tel.0432-506352), prenotazioni via Internet (http://www.conecta.it/musica) o all'Utat Viaggi di Trieste.

Giorgio Cantoni

Kathe Reichel, ultima compagna di Brecht, regista di «Santa Giovanna dei Macelli»

LUCCA E' affidata a Kathe Reichel, l'ultima compagna di Bertolt Brecht, la regia di «Santa Giovanna dei Macelli» che concluderà il primo anno della scuola Arti dello spettacolo di Lucca. Kathe Reichel, prima attrice del Berliner Ensemble, per l'occasione esaminerà, dal 6 giugno, i provini di alcuni degli allievi del corso triennale di studi iniziato il 22 febbraio sotto la guida di Fernando Balera e organizzato da Mariella Bonacci, dove la stessa attrice insegna. La rappresentazione teatrale del testo brechtiano, in anteprima a Lucca il 17 luglio, sarà tra le manifestazioni del secondo «Granfestival dei giovani», che si svolgerà in agosto tra Lucca, Borgo a Mozzano, Norcia (Perugia) e Mineo (Catania).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Oggi domenica 1 giugno ore **18** (turno B). Concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Georg Mark. Violinista Franco Gulli. Musiche di F. Nieder, F. Busoni, J. Brahms. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE. In collaborazione con Assicurazioni Generali - Concerti d'estate 1997. Lunedì 2 giugno ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella. Recital del pianista Serguei Milstein. In programma musiche di Chopin e Liszt.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE. Matinée «Bentornati al Verdi». Oggi domenica 1.o giugno ore **11**: concerto dei Filarmonici del Teatro Verdi diretti dal m.o Severino Zannerini. Musiche di Haydn, Mozart.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **17** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Irma la dolce - Il musical» di Alexandre Breffort, traduzione e adattamento di Roberto Cavosi, musiche di Marguerite Monnot, regia di Antonio Calenda, con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian. In abbonamento: spettacolo 4 rosso. Turno prima domenica. Durata 2 h e 30'.

TEATRO MIELA. Oggi ore **21**: il Circolo di Cultura Istria presenta lo spettacolo teatrale «Hist(e)ria», atto unico scritto e diretto da Gianfranco Sodomaco; con Giuliano Zannier e Giuliana Artico; effetti di Lucio Pagani; musiche da Anastasia, Battiato, De Andrè, De Gregori e Gaber. Ingresso L. 10.000, rid. L. 5.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Ore **16, 18, 20.05, 22.15:** «Potere assoluto» con Clint Eastwood, Gene Hackman ed Ed Harris. In Dolby digital e widescreen. Da venerdì: «Lilli e il vagabondo».

ARISTON. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Camere da letto» di Simona Izzo, con Diego Abatantuono, Maria Grazia Cucinotta, Ricky Tognazzi, Simona Izzo, Giobbe Covatta. Un'esilarante commedia erotica.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22:** «La 12.a notte», la commedia sexy di William Shakespeare, con Helena Bonham Carter. Tutto quello che accadde quella notte. Proprio tutto... dal 6 giugno rassegna estiva. Programmi alla cassa.

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Music graffiti» di Tom Hanks, con Tom Hanks e Liv Tyler. I favolosi giorni felici degli anni '60. Sonoro digitale.

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il ciclone». Il più grande successo comico dell'anno con Leonardo Pieraccioni e Lorena Fortezza.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. In Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ultimo appello» con Chris O'Donnel e Gene Hackman. Dal best-seller di John Grisham un thriller d'eccezione. Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il Santo» Val Kilmer è Simon Templar più geniale di «007» in un film più spettacolare di «Mission impossible». Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15 «Mela e Tequila» con Matthew Perry e la bellezza messicana Salma Hayek protagonista di «Desperado» e «Dal tramonto all'alba» ancora più sensuale, più calda, più impulsiva, più esuberante. In Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Il bagno turco - Hamam» di Ferzan Ozpetek. Con Alessandro Gassman, Francesca D'Aloja, Carlo Cecchi. Premio del sindacato giornalisti come miglior film a Cannes. Solo il 3/6: «Primo contatto - Star Trek».

CAPITOL. Domenica e lunedì solo ore **16.30** a grande richiesta «La carica dei 101». **18.20, 20.15, 22.10:** «Un giorno per caso». Con Michelle Pfeiffer e George Clooney.

LUMIERE FICE. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15**: «Basquiat» di Julian Schnabel con Jeffrey Wright, David Bowie, Dennis Hopper. Il film biografia di un artista «maledetto» che ha trasformato in arte la tecnica del graffitismo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: 4/6 ore **20.30** Kronos Quartet «Tragedy at the opera»; 13/6 ore **20.30** Roberto Fabbriciani & Mayumi Miyata «Oriente, Occidente». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19; Utat Trieste, Discotex Udine.

GRADO

CRISTALLO. Pomeriggio speciale bambini, ore **16.30** (spett. unico): «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera.

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Dante's Peak - La furia della montagna» di P. Donaldson con P. Brosnan.

GORIZIA

CORSO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Mars attacks!», con Jack Nicholson e Glenn Close.

VITTORIA 1. 17.45, 20, 22.15: «Hamlet» di William Shakespeare, con Gerard Depardieu. Regia di Kenneth Branagh.

VITTORIA 3. 18, 20.15, 22.30: «Potere assoluto» con Clint Eastwood.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI, «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera. Oggi, ore **18, 20, 22**. Prevendita presso il Teatro dalle ore **17** alle ore **22**.

Si conclude domani il secondo ciclo su Raiuno

Vespa, porta a porta si è fatto ascoltare

ROMA «Porta a porta» di Bruno Vespa andrà in onda anche nella prossima stagione tv. Il programma bisettimanale di politica e attualità guidato dall'ex direttore del Tg1 concluderà il secondo ciclo domani alle 22.50 all'insegna di ascolti in crescita rispetto al primo anno. «Anche l'anno prossimo - dice il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo - 'Porta a porta' farà parte dell'offerta informativa della rete».

«Lo scorso anno abbiamo puntato sulle persone - dice Vespa (nella foto), - quest' anno sui problemi, affrontati attraverso le persone. Il bilancio è positivo: ascolti superiori alle attese, nessuna grana scoppiata intorno al programma, nessuna defezione tra gli ospiti, alcuni dei quali hanno preferito 'Porta a porta' a trasmissioni informative di prima serata, forse perchè sanno che da noi possono parlare e spiegarsi. Non c'è stata 'guerra' degli ospiti con altri programmi», aggiunge, ad evitare polemiche con altri conduttori.

Sulla formula della prossima stagione Vespa e Tantillo sembrano avere idee non del tutto coincidenti: «Ho più volte dibattuto con Vespa - dice il direttore di Raiuno - sulle mie perplessità a proposito dell'efficacia dell'intervento di personaggi dello spettacolo su temi dell'attualità politica, anche se mi sembra che sia un fatto ormai marginale. L'anno prossimo ci saranno da affrontare con serietà i temi delle riforme dello stato sociale e della costituzione».

«Alcune volte questi interventi sono stati stimolanti per il dibattito - rispondono Vespa e il capostruttura di Raiuno Claudio Donat Cattin - altre volte meno. Mai, comunque, abbiamo preparato prima con gli ospiti le domande da fare».

Il pubblico di «Porta a porta», secondo uno studio illustrato da Vespa, è «adulto, di discreta cultura, 'spalmato' tra tutte le classi sociali, e soprattutto distribuito in modo omogeneo in tutta Italia. Insomma: chi viene da noi sa di parlare a gente che conta».

Non mancano gli aneddoti sul programma: «Avevo il 'si' dell'interessato e quello del tribunale militare per intervistare Priebke - rivela Vespa; - ci ha fermato il 'padre guardiano' del convento dei castelli romani in cui vive Priebke. Non ci ha fatto entrare. Ha detto: 'non è spiritualmente conveniente'».

Nel mese di giugno potrebbero esserci speciali di «Porta a porta» se «fatti dell'attualità politica lo richiederanno».

OGGI IN TV

In prima visione su Retequattro

«Cowgirl», sfortunato film inno all'anticonformismo

In una settimana complessivamente di scarso interesse per il cinema in Tv, la serata odierna offre, per fortuna, una riscoperta e due inattese novità. Il film da riscoprire è **«Le jene del quarto potere»** diretto da Jean Pierre Melville a New York, nel 1968 e da lui stesso interpretato nei panni di un cinico giornalista d'agenzia. Il film, mutilato all'epoca nell'edizione italiana, si vede su Italia 1 purtroppo solo alle 2.05. Gli altri film d'interesse:

«Cowgirl - Il nuovo sesso» (1993) di Gus van Sant (Retequattro, ore 22.40). In «prima Tv». Il più sfortunato film del regista americano che rievoca la cultura hippye in chiave gay con Uma Thurman *(nella foto accanto al titolo)* nei panni di Sissy «Polliciona» e John Hart in quelli di un transessuale chiamato «Contessa».

«Cuore di tenebra» (1994) di Nicholas Roeg (Tmc, ore 23). Pochi sanno di questo fedele adattamento del romanzo breve di Joseph Conrad girato in Congo. Qui, Tim Roth è la spia Marlow che risale il fiume per incontrare il leggendario trafficante in avorio Curtz (John Malkovich).

«Una vedova allegra... ma non troppo» (1988) di Jonathan Demme (Tmc, ore 20,30). Michelle Pfeiffer alle prese con la mafia e un boss affascinante nel delitto e nell'amore (Matthew Modine).

«Un tuffo nel buio» (1991) di Steve Miner (Raiuno, ore 20.45). La vera storia dell'acrobata Sonora Webster che negli anni '30 si esibiva essendo cieca.

Raiuno, ore 14

Finale di «Domenica in» da Sanremo

Oggi, gran finale di «Domenica in», il programma condotto da Mara Venier, in diretta dal Teatro Ariston di Sanremo. Partecipa Fabrizio Frizzi, il conduttore della prossima edizione della trasmissione. Tra gli ospiti: Emilio Fede, lo scrittore Giorgio Montefoschi e i cantanti Syria, Ivana Spagna, Loredana Bertè e Patty Pravo.

Raidue, ore 20.50

«Carosello» si conclude con la Pavone e le Kessler

Ultima puntata di «Carosello», il programma condotto da Ambra e Calimero. In studio: Claudio Lippi con i caroselli della birra; le gemelle Kessler, che canteranno dal vivo con gli «Elio e le Storie Tese»; Rita Pavone e i «Ricchi e Poveri»; omaggio a Calimero dei «Pitura Freska».

Italia 1, ore 20.25

Anastasi e Gioele Dix all'ultima di «Mai dire gol»

Ultimo appuntamento per «Mai dire gol». La Gialappa's Band ospita l'ex giocatore della Juventus Pietro Anastasi, accompagnato da Adelmo Stecchetti (Bebo Storti).

Canale 5, ore 22.30

Gli stipendi dei divi Tv a «Target»

«Mi sento come il fanalino di coda perchè molti miei colleghi guadagnano 10 volte tanto quello che guadagno io: il mio stipendio è di 750 milioni lordi l'anno»: così dichiara Alberto Castagna in un'inchiesta sul mercato miliardario delle star della Tv e dello sport che andrà in onda questa sera a «Target». Interverranno tra gli altri Pippo Baudo, Mara Venier, Paolo Bonolis. In scaletta, una giornata con Maurizio Mosca; un servizio sul discusso pulcino virtuale Tamagotchi e un'inchiesta sul ritorno del cinema erotico degli anni '70.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.45 CHECK - UP
- 7.50 L'ALBERO AZZURRO: IL CAVALLO A SORPRESA. Con di Mauro Carli, Mela Cecchi e Anna De Carlo, Laura Fischetto.
- 8.20 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
- 9.40 SETTIMO GIORNO - SPECIALE
- 9.55 SANTA MESSA
- 13.00 LINE VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Sandro Vannucci.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
- 17.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
- 17.30 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
- 18.00 TG1 FLASH
- 18.10 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
- 18.35 90. MINUTO
- 19.15 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
- 19.35 CHE TEMPO FA
- 19.40 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 TG1 SPORT
- 20.45 UN TUFFO NEL BUIO. Film (drammatico '91). Di Steve Miner. Con Gabrielle Anwar, Michael Schoeffling.
- 22.25 TG1
- 22.35 TV7
- 23.40 ASPETTANDO LA PARTITA DEL CUORE '97
- 0.10 TG1 NOTTE
- 0.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.30 PIERLUIGI VIGNA: IL GIUDICE, IL GIOCATORE
- 1.05 LA NOTTE PER VOI: DOPPIA COPPIA
- 2.10 QUESTA E' LA VITA - LA PATENTE. Film (commedia '54). Di Registi vari. Con Toto', Nino Taranto, Lucia Bose'.
- 3.45 TG1 NOTTE (R)
- 4.00 RIDOLINI SCOLARO
- 4.15 RIDOLINI PRENDE MOGLIE
- 4.20 RIDOLINI SCERIFFO
- 4.25 MUSEI VATICANI: PALAZZO APOSTOLICO. Documenti.
- 4.55 JERRY LEWIS SHOW

RAIDUE

- 6.40 SCANZONATISSIMA
- 7.05 LA TRAIQORA. Telenovela.
- 7.55 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Chi ha ucciso Ingrid"
- 8.55 TG2 MATTINA
- 9.00 RAGAZZI IN AULA
- 12.30 CARO CAROSELLO. Con Ambra Angiolini.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
- 13.30 TELECAMERE
- 13.50 METEO 2
- 13.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRIA 500 CC
- 14.50 AUTOMOBILISMO: 50. ANNIVERSARIO FERRARI
- 15.50 TENNIS: OPEN DI FRANCIA
- 18.20 42. REGATA DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE
- 18.55 METEO 2
- 19.00 TGS DOMENICA SPRINT ANTEPRIMA
- 19.50 TGS DOMENICA SPRINT
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 CAROSELLO. Con Ambra con "Calimero".
- 23.00 MACAO. Con Alba Parietti.
- 23.30 TG2 NOTTE
- 23.45 METEO 2
- 23.50 PROTESTANTESIMO
- 0.20 SUPERGIOVANI
- 2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MINA - CASELLI - GÁBER
- 2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- 2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 23. Documenti.
- 3.40 COMUNICAZIONI ELETTRICHE. LEZIONE 23. Documenti.
- 4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI. LEZIONE 23. Documenti.
- 5.10 ELEMENTI DI ELETTRONICA APPLICATA. LEZIONE 23. Documenti.
- 5.55 ANTENNE E TELERILEVAMENTO. LEZIONE 23. Documenti.
- 6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
- 8.00 VACANZE IN VAL TREBBIA
- 8.45 BUONGIORNO MUSICA
- 9.30 MADAME SANS GENE. Film (commedia '61). Di Christian Jaque. Con Sophia Loren, Robert Hossein.
- 11.10 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRIA 125 CC
- 12.05 CICLISMO: COPPA DEL MONDO SU PISTA
- 12.25 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRIA 250 CC
- 13.20 W W W LAVORI. Con Francesca Calligaro e Alex Bianchini.
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.15 TG3 POMERIGGIO
- 14.25 ROBERTO VECCHIONI IN TOUR
- 15.20 QUELLI CHE ASPETTANO
- 16.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
- 18.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
- 18.50 METEO 3
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 AFFARI DI FAMIGLIA
- 20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
- 20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
- 22.25 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.30 TG3
- 23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 23.45 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA
- 0.20 TG3
- 0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A
- 1.15 NUOTO: TROFEO 7 COLLI
- 1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE PRESENTA: SAT SAT
- 2.15 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: MESTIERI DI VIVERE
- 3.40 PISO PISELLO. Film (commedia '81). Di Peter Del Monte. Con Alessandro Haber, Piero Mazzarella, Valeria D'Obici.
- 5.20 PERCHE' PAGARE PER ESSERE FELICI. Film (musicale). Di Marco Ferreri.

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi, C. Sangiorgi.
- 9.40 PAUCARTAMBO. Documenti.
- 9.55 EXTRALARGE 2 - DETECTIVE PER UNA BAMBINA. Film tv (avventura '93). Di Alessandro Capone. Con Bud Spencer, Michael Winslow, Lou Bedford.
- 11.45 NONNO FELICE. Telefilm. "Viva zio Paperone"
- 12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
- 13.00 TG5
- 13.32 IL MEGLIO DI BUONA DOMENNICA. Con Maurizio Costanzo, C. Lippi e Fiorello, Paola Barale.
- 16.00 CASCINA VIANELLO. Telefilm. "I due candidati" "La setta"
- 20.00 TG5
- 20.30 PANDORA'S CLOCK - LA TERRA E' IN PERICOLO-1A PARTE. Film tv (drammatico '96). Di Eric Laneuville. Con Richard Anderson, Daphne Zuniga.
- 22.30 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
- 23.00 NONSOLOMODA. Con Roberta Capua.
- 23.30 CORTO CIRCUITO. Con Gian Arturo Ferrari e Daria Bignardi.
- 24.00 TG5
- 0.15 LE NOTTI DELL'ANGELO
- 1.15 DREAM ON. Telefilm. "Parto di Natale"
- 1.45 TG5
- 2.30 NONSOLOMODA (R). Con Roberta Capua.
- 3.00 TG5
- 3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
- 4.00 ERCOLE AL CENTRO DELLA TERRA. Film (avventura '61). Di Mario Bava. Con Reg Park, Christopher Lee, Marisa Belli.
- 5.30 TG5

ITALIA 1

- 6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 11.00 CIAK JUNIOR
- 11.15 PHENOM. Telefilm.
- 12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
- 13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
- 13.30 MARINA REI: NUOVO VIDEO
- 13.35 HOTEL CALIFORNIA (R). Con Giudo Prussia.
- 14.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
- 14.35 WINDSURF - IL VENTO NELLE MANI. Film (commedia '84). Di Claudio Risi. Con Pierre Cosso, Alessandro Gassman.
- 16.30 BAYWATCH. Telefilm. "Corsa contro il tempo
- 18.30 STAR TREK. Telefilm. "Viaggio a Babele"
- 19.30 STUDIO APERTO
- 19.52 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
- 20.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Una macchina sospetta"
- 20.25 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
- 21.25 X - FILES. Telefilm. "Il male oscuro"
- 22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
- 0.30 ITALIA 1 SPORT.
- 2.05 LE JENE DEL QUARTO POTERE. (Film 1968). Di J.P. Melville.

RETE 4

- 6.00 WINGS. Telefilm.
- 6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
- 6.40 A CUORE APERTO. Telefilm.
- 7.30 PER AMORE DELLA LEGGE. Telefilm.
- 7.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.45 AFFARE FATTO.
- 9.00 DOMENICA IN CONCERTO
- 10.05 S.S. MESSA
- 10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
- 11.30 TG4.
- 12.30 L'ITALIA DEL GIRO
- 13.30 TG4
- 14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
- 15.00 ARRIVA IL GIRO
- 15.30 TAPPA
- 17.00 STUDIO TAPPA
- 17.50 COLOMBO. Telefilm.
- 18.55 TG4
- 19.20 GIRO SERA
- 19.40 COLOMBO. Telefilm.
- 20.35 MOLLO TUTTO. Film (commedia '95). Di Jose Maria Sanchez. Con Renato Pozzetto, Barbara D'Urso, Jamel Berrebeh.
- 22.40 COWGIRLS - IL NUOVO SESSO. Film (fantastico '93). Di Gus Van Sant Jr.. Con Uma Thurman, John Hurt, Rain Phoenix.
- 0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.20 DOMENICA IN CONCERTO (R)
- 2.20 SPENSER. Telefilm.
- 3.20 BONANZA. Telefilm.
- 4.20 MATT HUSTON. Telefilm.
- 5.10 CARIBE. Telenovela.

TMC

- 7.00 GALAXY EXPRESS
- 7.30 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
- 9.00 DOMENICA SPORT
- 9.05 NBA ACTION
- 12.00 ANGELUS
- 12.15 FREE SPIRITS. Telefilm.
- 12.45 TMC NEWS
- 13.05 BOOKER. Telefilm.
- 14.00 DANZANDO LO SPORT (R)
- 15.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
- 16.00 CARTOON NETWORK SUNDAY
- 18.15 TMC RACE
- 18.50 CRONO, TEMPO DI MOTORI
- 19.30 TMC NEWS
- 19.45 TMC SPORT
- 20.00 DOTTOR SPOT
- 20.30 UNA VEDOVA ALLEGRA... MA NON TROPPO. Film (commedia '88). Di Jonathan Demme. Con Michelle Pfeiffer, Mattew Modine.
- 22.30 TMC SERA
- 23.00 CUORE DI TENEBRA. Film tv (avventura '93). Di Nicolas Roeg. Con Tim Roth, John Malkovich.
- 0.55 TMC DOMANI
- 1.20 GALAGOAL (R)
- 3.15 TMC DOMANI (R)
- 3.20 CNN

TELEQUATTRO

- 7.00 BUNNY
- 7.30 DOCUMENTARIO.
- 8.00 AMANDO
- 9.00 FBI. Telefilm.
- 10.00 TELEFILM. Telefilm.
- 11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
- 12.00 ANGELUS SANTO PADRE
- 12.50 COMMENTO AL FATTO
- 13.00 RAMBLE TAMBLE
- 13.55 QUA LA ZAMPA
- 14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
- 15.30 CARTONI ANIMATI
- 16.00 YANTA YO
- 17.00 GENERAZIONI: ETA' A CONFRONTO
- 18.00 CIME TEMPESTOSE. Film. Di Mario Landi.
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 19.45 TELEQUATTRO SPORT
- 20.30 DOCUMENTARIO: TEATRO VERDI. Documenti.
- 21.15 DIARIO DI UN ASSASSINO. Film (thriller '91). Di Charles Finch.
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.10 TELEQUATTROSPORT
- 23.40 MADE IN ITALY
- 24.00 DOVE VAI SE IL VIZIETTO.... Film.
- 1.30 FATTI E COMMENTI
- 1.40 CANE ARRABBIATO. Film (avventura '84).

TELEFRIULI

- 6.25 REPORTAGE
- 7.15 MATCH MUSIC MACHINE
- 7.45 UNDERGROUND NATION
- 11.00 ARABAKI'S
- 11.50 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
- 12.00 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Documenti.
- 14.15 QUELLI DEL BEL GUSTO (R). Con Franca Rizzi.
- 16.10 VIDEOSHOPPING
- 17.10 COLDIRETTAMENTE
- 18.55 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
- 19.00 TELEFRIULI SPORT
- 21.00 RUBRICA: RUGBY MAGAZINE
- 22.00 TELEFRIULI SPORT
- 24.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
- 0.30 VIDEOSHOPPING
- 1.45 MATCH MUSIC MACHINE
- 2.15 UNDERGROUND NATION
- 2.45 VIDEO TOP

CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 16.30 AUTORI AMERICANI.
- 17.00 PETER PAN CLUB
- 17.30 BABA' MALU'.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
- 19.20 Documenti.
- 19.35 GIUDICE DI NOTTE.
- 20.00 Documenti.
- 20.30 Documenti.
- 21.00 PALLAMANO: CAMPIONATI DEL MONDO
- 22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO
- 22.20 TG SPORTIVO
- 22.25 MAPPAMONDO
- 22.55 CALCIO: CAMPIONATO SLOVENO

RETE A

- 17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
- 19.30 TGA 7 GIORNI
- 20.00 SHOPPING CLUB
- 23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

- 7.05 JUNIOR TV
- 11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
- 12.00 ANGELUS DEL PAPA
- 12.30 FILM. Film.
- 14.05 JUNIOR TV
- 18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
- 19.00 TPN FRIULI SPORT
- 21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
- 22.00 TPN FRIULI SPORT
- 24.00 FILM. Film.
- 1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
- 2.00 FILM.
- 3.30 FILM.
- 5.30 FILM.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TMC2

- 7.00 THE MIX
- 10.00 FLASH TG.
- 10.30 I MITI DI PAOLA (R)
- 12.00 FLASH TG (14.00)
- 14.05 BASKET NBA
- 16.05 OMICIDI D'ELITE.
- 17.00 Documenti.
- 17.30 TOM SAWYER. Film (avventura '73).
- 19.30 CARTOON NETWORK
- 20.30 I DOCUMENTI DEL NATIONAL GEOGRAPHIC.
- 21.30 SEINFELD. Telefilm.
- 22.00 GALAGOAL..
- 0.05 LA SPADA DI HAWK. Film (fantastico '80).2.10 THE MIX

TELE+3

- 7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
- 10.00 MUSICA SACRA.
- 11.00 MUSICA SINFONICA.
- 12.00 Documenti.
- 13.00 MTV EUROPE
- 19.05 +3 NEWS
- 21.00 DANZA: PINA BAUSCH.
- 22.00 MUSICA DA CAMERA.
- 22.15 MUSICA SINFONICA.
- 23.05 MUSICA DA CAMERA.
- 24.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
- 8.20 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.35 DOMENICA INSIEME
- 12.45 OCCUPATION. Telefilm.
- 13.15 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
- 14.00 AMERICAN SPEEDWAY: INDIANAPOLIS
- 16.00 WEEK END
- 16.10 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
- 16.40 POMERIGGIO CON ...
- 18.00 DIAMONDS. Telefilm.
- 19.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
- 19.35 SAMPEI
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.15 CITY HUNTER
- 20.45 SPACE RAGE. Film (fantascienza '86).
- 22.30 FUORIGIOCO
- 0.05 BIKINI BEACH
- 1.05 ANDIAMO AL CINEMA
- 1.20 NEW LINE SETTE 16/9
- 1.35 FUORIGIOCO (R)
- 3.10 SPECIALE SPETTACOLO
- 3.20 VOLPE NEL POLLAIO. Film tv (western '82).

RETE AZZURRA

- 6.25 CARTONI ANIMATI
- 7.45 Telenovela.
- 8.10 Telefilm.
- 9.00 ADAM 12. Telefilm.
- 9.25 CARTONI ANIMATI
- 10.25 Telenovela.
- 11.30 Telefilm.
- 12.45 ADAM 12. Telefilm.
- 13.15 Telenovela.
- 14.35 Telefilm.
- 18.55 WESTERN SIDE
- 19.20 Telefilm.
- 20.45 MISSIONE SABBIE ROVENTI. Film ('66).
- 22.30 TUTTI IN CAMPO
- 1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

- 12.00 ANGELUS
- 12.20 PROSSIMAMENTE
- 12.30 I QUATTRO GRANDI
- 13.10 GIANNI E PINOTTO.
- 13.40 Documenti.
- 14.00 ANGELUS (R)
- 14.15 VERDE A NORDEST
- 15.15 GIORNO DI FESTA
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 UOMINI D'OGGI
- 16.30 LA SIRENETTA FRA NOI
- 17.00 Documenti.
- 17.30 Film.
- 19.00 Documenti.
- 19.30 PROSSIMAMENTE
- 19.45 L'INCHIESTA
- 20.00 SIRENETTA FRA NOI
- 20.30 BERNADETTE. Film.

RADIO

Radiouno

6: Radiouno musica; 6.15: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.51: Bolmare; 7: L'oroscopo; 7.03: GR1 - Speciale 80. Giro d'Italia; 7.27: GR1 - Culto Evangelico; 8: GR1; 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9: Est - Ovest; 9.10: GR1 - Mondo Cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di Soggiorno; 11: GR1; 11.07: Senti la montagna; 11.45: GR1 - Anteprima Sport; 12: Musei; 13: GR1; 13.30: Fantasy; 15.30: Speciale Giro d'Italia; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Domenica sport; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 - Processo al Campionato; 20.15: Radio musica; 22.50: Bolmare; 23: GR1; 23.06: Piano bar; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 2: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6: Buoncaffè; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.02: L'Arca di Noè; 8.30: GR2; 9.30: Da dove chiama?; 11.15: Vivere la fede; 11.40: La Bibbia; 12: Angelus; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Duty Free; 13.30: GR2; 14: Consigli per gli acquisti; 15: Una signora cosmopolita; 16: Quelli che la radio...; 18.30: GR2 - Anteprima; 18.32: Strada facendo; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24: Stereonotte.

Radiotre

6: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12: Uomini e Profeti; 13.30: Domenica musica - 1a parte; 13.35: La città della musica; 14.22: Club d'ascolto; 15: Italiani a venire; 16: Domenica musica - 2a parte; 16.30: Vedi alla voce; 17.30: Domenica musica - 3.a parte; 18: Scaffale; 18.45: GR3; 19.02: Amici; 20.05: Tempi moderni; 20.45: RadioTre Suite; 21: Conferenza musicale del Mediterraneo; 23: Audiobox, derive magnetiche a più voci; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio del FVG; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio del FVG; 18.30: Giornale radio del FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Tra uomini e animali; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa della chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Giorgio Kozjak, giannizzero sloveno», di Josip Jurcic. Sceneggiatura in 4 puntate di Franz Jeza, allestimento di Lojzka Lombar. II puntata; 10.20: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia Magazine; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena . Milan Lipovec: «Gente di strada» – romanzo. Sceneggiatura in 3 puntate di Lelja Rehar. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica. II puntata (replica); 14.50: Musica orchestrale; 15: Dalle Realtà locali / Dalle nostre manifestazioni culturali; indi: Intrattenimento musicale; 17.30: Notiziario flash; indi: Musica e sport; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Giro d'Italia: Gotti nuova maglia rosa

All'interno

OGGI IN TV

11.10 Raitre: Motociclismo: G.P.d'Austria
12.00 Italia 1: Grand Prix - 1a parte
12.05 Raitre: Ciclismo: Coppa del Mondo
12.25 Raitre: Motociclismo: G.P.d'Austria
12.30 Rete 4: L'Italia del giro
12.45 Italia 1: Grand Prix - 2a parte
13.00 Italia 1: Guida al campionato
13.55 Raidue: Motociclismo: G.P. d'Austria
14.50 Raidue: Auto: 50.o Ferrari
15.00 Rete 4: Arriva il giro
15.20 Raitre: Quelli che aspettano
15.30 Radiouno: Speciale Giro d'Italia
15.30 Rete 4: Tappa
15.50 Raidue: Tennis: Open di Francia
16.20 Radiouno: Tutto il calcio
16.25 Raitre: Quelli che il calcio...
17.00 Rete 4: Studio tappa
17.20 Raiuno: TGS Cambio di campo
18.20 Raidue: 42. Regata delle antiche Repubbliche marinare
18.30 Radiouno: Domenica sport
18.35 Raiuno: 90. minuto
18.50 Telemontecarlo: Crono.
19.00 Raidue: TGS Domenica Sprint
19.20 Rete 4: Giro sera
19.45 Telemontecarlo: TMC Sport
19.45 Telequattro: Telequattro sport
19.50 Raidue: TGS Domenica Sprint
20.25 Italia 1: Mai dire Gol
20.30 Raiuno: TG1 Sport
22.25 Raitre: La Domenica Sportiva
22.30 Italia 1: Pressing
22.30 Rete Azzurra: Tutti in campo
22.30 Telepadova: Fuorigioco
23.10 Telequattro: Telequattrosport
23.45 Raitre: La Domenica Sportiva

Atletica: sfida Bailey-Johnson sui 150 metri

All'interno

SPORT

CALCIO Nel'ultima giornata del campionato di serie A tiene banco soprattutto la corsa per un posto in Coppa Uefa

L'Udinese e l'Europa: è il giorno più lungo

Frena gli entusiasmi il tecnico Zaccheroni: «Calma, all'Olimpico troveremo una grande Roma»

IL CASO

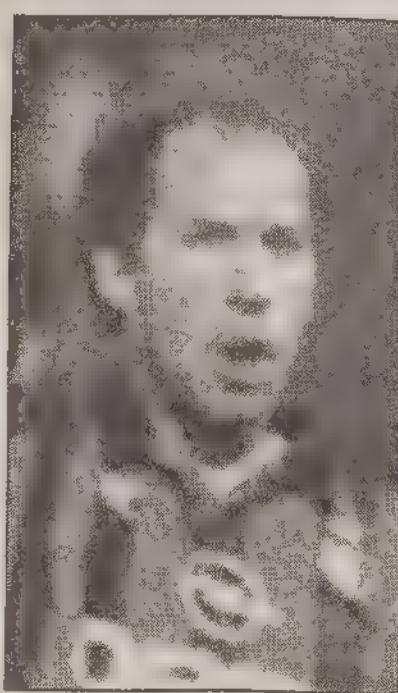
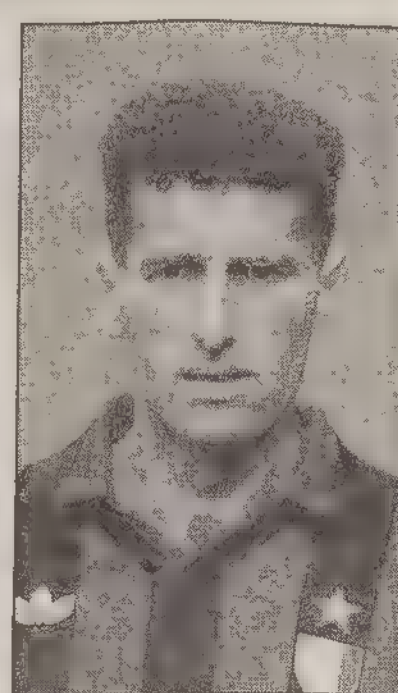
Per Baresi, Tasotti e Sacchi oggi è una domenica di addii

Il Milan resta senza bandiere

MILANO Ultimo turndi campionato e giornatali addii e di ammaina banere. Le ultime, vere, glopse, si chiamano Baresi Tassotti, che oggi contro Dagliari salutano il Milh dopo 20 e 17 anni rispettamente, una vita intera.Tasso» che aveva già lastto un anno fa con tantdi giro d'onore in campo, che poi era stato riarruoto da Berlusconi in perso, è sicuro: allenerà la pravera del Milan o la primsquadra del Monza. Bati, invece, è misterioso, nè difficilissimo che decidli giocare per un altro ab: farà il dirigente, inve, al Milan o proprio al)nza. Oggi a San Siro sarnevitabile contare qualchacrima e mille emozioni.

Addio al Milan dopo una vita e addio alla Sampdoria dopo una vita blucerchiata (15 stagioni): anche Roberto Mancini oggi, giorno di Samp-Fiorentina, saluta tutti (squadra, Genova e tifosi) e se ne va alla Lazio. Le analogie con la vicenda professionale e umana di Baresi e Tassotti si fermano qui. Mancio è ancora giovane, a 32 anni può dare ancora molto al calcio. I tifosi della Samp lo hanno supplicato di non andare, ma lui sogna di diventare finalmente grande, uscendo di casa, scoprendo il mondo al di là della Lanterna: sogno legittimo, tantopiù dopo i dissapori nati tra Mancio e il presidente Mantovani, all'epoca dell' obbligatoria rinuncia all'Inter.

Ci sono addii e addii, e ciascuno ha il suo motivo, più o meno comprensibile, la sua dignità, più o meno condivisibile. C'è l'addio imposto, quello che Sacchi dovrà dare al Milan nel giorno della festa per Baresi e Tassotti. Capello aspetta solo che la panchina si liberi, come la stanza di Milanello e l'armadietto dello spogliatoio. Un epilogo mesto, per un'avventura partita scoppiettando, sotto il segno di colpi di scena. E visto che si parla di Milan, come non ricordare gli addii precoci di Reiziger e Dugarry, da solo un anno a Milano?

C'è poi l'addio multiplo, protagonista Pippo Inzaghi, che oggi saluta l'Atalanta (contro la Reggiana) dopo soltanto una stagione - e che stagione - e approda al Parma appena in tempo, pare, per fare le valigie: gli emiliani vorrebbero spedirlo a Madrid, sponda Atletico. Quell'addio dal quale è stato - almeno a parole - preservato un altro attaccante giovane e nostrano: Christian Vieri. La Signora specialista in cessioni clamorose sembrerebbe aver sposato la linea della continuità. Proprio per questo, si attendono botti improvvisi. Addii in blocco: sono quelli temuti dai tifosi del Vicenza, che hanno avuto appena il tempo di gioire per la conquista della coppa Italia, e sono ripiombati nell'incertezza: Guidolin minaccia di andarsene, Maini è stato promesso al Milan, Sartor all'Inter, D'Ignazio all'Udinese. Purchè resti qualcuno, c'è una Coppa delle Coppe da giocare.

I giallorossi sono in ritiro a Trigoria: Liedholm e Sella vogliono tenere sotto pressione la squadra che potrebbe puntare ad un posto nell'Intertoto

ROMA Non è l'ultimo impegno prima delle vacanze, non è l'ultimo scoglio prima della storia. È semplicemente Roma-Udinese, la 34.a giornata di un torneo fantastico per i friulani. Ma guai a parlare di pareggio scontato, di gara d'amministrare, di trasferta al cloroformio contro una squadra, quella di Liedholm e Sella, che non ha più niente da chiedere a un torneo maladetto e mal giocato dalla «lupa».

Prova ne sia che la banda di Balbo, Del Vecchio e Petruzzi (colpito dalla morte del padre), ha scelto di allenarsi nel ritiro di Trigoria rimanendo nelle stanze del centro tecnico romano anche per la notte. Insomma, in vista dell'ultima di campionato la Roma è andata in ritiro per ragioni che anche negli ambienti vicini alla squadra di Franco Sensi sono sconosciute. Sui giornali capitolini campeggiano i nomi di Nadal e De la Pena, sogni spagnoli del presidentissimo giallorosso, s'inventano formazioni del futuro, si conta chi resta e chi parte. Ma, nel frattempo, la squadra va in ritiro forse per prepararsi alla scappatoia che porta in Europa. Il vecchio barone, infatti, sta tentando di coinvolgere il nuovo tecnico giallorosso Zeman nel progetto Intertoto, che possa portare la Roma in Europa anche dalla porta di servizio. Insomma, motivi ce ne sono per la giallorossa.

E lo sa pure Zaccheroni. «La gente pensa che nella capitale ci andiamo per fare una passeggiata – dice il tecnico – ma all'Olimpico ci attende una grande compagine. Ho cercato per tutta la settimana di lavorare sul lato psicologico dei giocatori, spero di esserci riuscito».

A rassicurare il tecnico bianconero ci pensa Fabio Rossitto, sempre più in odore di partenza, che veda «una squadra carica al punto giusto per la grande impresa», ben spalleggiato da Paolo Poggi: «Anche all'andata – dice il bomber veneziano – ci servivano assolutamente i tre punti per la salvezza e li abbimao conquistati. Ma oggi all'Olimpico ci giochiamo l'europa e mi pare che ci sia un'ulteriore netta differenza di motivazioni».

Dubbi di formazione: nel ruolo del laterale destro dovrebbe agire Bertotto, mentre fra i pali ci sarà regolarmnete Caniato. Gli altri sono i soliti noti nel girone di ritorno. Col tridente a mordere una difesa della Roma disposta ineditamente a quattro e ridotta all'osso (senza Tetradze, Candela, Cervone, Carboni e Aldair). Ma non è abbastanza.

Francesco Facchini

Nella volata salvza stasera due formazioni dovranno dire addio alla massima serie

Il sale è nella coda, il Perugia ha una chance in più

A rischio Npoli-Vicenza: la squadra di Guidolin ha trascorso il ritiro in un luogo segreto

ROMA L'ultima giornata di campionato è delicata almeno quanto un derby per quanto riguarda la salvezza. Tra le squadre alla ricerca della salvezza (Perugia, Cagliari e Piacenza) sono gli umbri a vantare una posizione di vantaggio. Infatti, il Perugia ha 37 punti contro i 34 dei sardi e degli emiliani. Significa che alla formazione di Scala basterebbe un pareggio indipendentemente dal risultato di San Siro, dove si giocherà un'altra partita interessante ai fini della classifica: Milan-Cagliari.

Il Piacenza, comunque, può solo sperare di vincere la sfida in casa con il Perugia. In caso di successo si andrà allo spareggio, in caso di sconfitta dei rossoneri da parte della squadra di Carletto Mazzone sarà quest'ultima a concedersi il lusso dell'ultima chance con gli umbri. Da tempo non si verificava una [illegible]tta tanto ac[illegible]sa, dai contorni così dub[illegible]. C'è da dire che il Caglia[illegible] ha cominciato a traballa[illegible] nel momento della gara [illegible]n la Samp, cioè quando si [illegible]ssicurata un posto in Ue[illegible].

Al Piacenza non è anda[illegible] meglio nelle ultime setti[illegible]ne: a partire dall'incon[illegible] di Torino in cui residui speranza hanno comin[illegible]o a venire meno. Se gli [illegible]liani non potranno fare [illegible]damento su quattro elementi chiave (Polonia, Delli Carri, Pivani da squalifica; Maccoppi indisponibile), le contendenti non sono messe meglio. Il Perugia, che deve tenere stretto un vantaggio preziosissimo, non avrà Bucci nè Kreek, squalificati, nè potrà contare su Giunti, il regista della squadra punto da un insetto. Saranno oltre seimila i tifosi del Perugia presenti a Piacenza.

Anche il Cagliari presenta un'infermeria affollata. Non ci saranno O'Neill e Villa (squalificati) e neppure Banchelli e Pisoli.

Non importante ai fini della classifica, ma carica di significati Napoli-Vicenzá che giunge pochi giorni dopo la finale di Coppa Italia caratterizzata da violenti incidenti tra le opposte tifoserie. E infatti, il Vicenza ha deciso di trascorrere il ritiro in un luogo segreto della Campania. La decisione è stata presa dalla società per evitare qualsiasi possibilità di incidenti. Gli stessi dirigenti e i club hanno consigliato ai tifosi vicentini di rimanere a casa. «Non sappiamo che clima troveremo a Napoli - ha detto il tecnico Guidolin - però siamo un po' preoccupati. In Italia, in generale, è difficile accettare le sconfitte. Da parte mia confido nella sportività del pubblico, e non voglio alimentare tensioni inutili. In campo, invece, non ci saranno problemi».

SERIE A

Il programma (16.30): Bologna - Inter; Juventus - Lazio; Milan - Cagliari; Napoli - Vicenza; Piacenza - Perugia; Reggiana - Atalanta; Roma - Udinese; Sampdoria - Fiorentina; Verona - Parma.

Classifica: Juventus 64; Parma 60; Inter 58; Lazio 54; Sampdoria 52; Udinese 51; Bologna 48; Vicenza 47; Fiorentina 44; Milan 43; Roma e Atalanta 41; Napoli 38; Perugia 37; Cagliari e Piacenza 34; Verona 27; Reggiana 19.

IN BREVE

Mondiali '98 L'Inghilterra vince in Polonia

CHORZOW A Chorzow, per gruppo 2 delle qualificazioni per i Mondiali Francia '98 successo esterno dell'Inghilterra a spese della Polonia. Il 2-0 è stato firmato da Sheringham e Shearer. La classifica del girone vede adesso l'Italia con 16 punti e l'Inghilterra 15. La Polonia resta a quota 4.

Se sente Baggio esce dal coma

MILANO Un ragazzo di Ancona in coma da tre mesi dopo un incidente, sentirà la voce di Baggio e di altri giocatori del Milan, registrate su un nastro. La speranza è che le voci dei giocatori della sua squadra del cuore possano risvegliarlo e restituirlo alla vita.

I funerali di Meroi

CIVIDALE Cividale e tutto il mondo sportivo della regione hanno dato ieri l'ultimo saluto a Diego Meroi, 67 anni, per 34 presidente della Figc regionale, morto giovedì a causa di un male incurabile. Oggi sui campi di calcio della regione si osserverà in sua memoria un minuto di silenzio.

Offerti dai Rangers 100 miliardi per Ronaldo

LONDRA Spunta il Glasgow Rangers nella corsa all'attaccante brasiliano Ronaldo. Ma l'incredibile offerta degli scozzesi (11 miliardi l'anno di ingaggio) non sembrano dover preoccupare Massimo Moratti. «Se Ronaldo guardasse soltanto ai soldi - ha dichiarato il procuratore italiano del giocatore, Giovanni Branchini - dovrebbe sicuramente partire per l'Ibrox Park perchè è di gran lunga l'offerta migliore che abbiamo ricevuto. Ma vuole veramente andare all'Inter».

Branchini si è detto sbalordito dalla proposta dei Rangers, che hanno inviato al giocatore un fax dicendosi pronti a sborsare 37 milioni di sterline (oltre 102 miliardi di lire). Il brasiliano potrebbe anche non essere obbligato a disputare le partite del campionato scozzese, ma verrebbe risparmiato per la Champions League.

Ma Ronaldo ha già le idee chiare sul suo futuro. L'Italia. «Per me in Italia la cosa più difficile - ha dichiarato ieri - non sarà segnare gol, ma imparare la lingua, che mi sembra complicata».

DILETTANTI

Spareggio di Eccellenza: oggi il ritorno contro la Benacense dopo il successo per 3-1 dell'andata

Tutta Rivignano adesso crede nella serie D

TRIESTE L'entusiasmo, a Rivignano, è alle stelle per la partita di ritorno degli spareggi per l'ammissione alla serie D. I friulani ospitano la Benacense. Dopo la vittoria per 3-1 della squadra di Tedeschi a Riva del Garda, Trivignano (quattromila anime) rischia d'essere deserto oggi durante la partita. Se i nerazzurri passeranno il turno, conosceranno stasera il loro avversario veneto: all'andata tra Schio e Miranese è finita 0-0.

A preoccupare Tedeschi sono le condizioni fisiche dei difensori Dreon e Specogna e il portiere Zardini. Pur non essendo in una delle situazioni migliori, in altre occasioni questa squadra ha dimostrato tutto il suo carattere una volta entrata in campo e qualche acciaccio non l'ha mai fermata. La società di Paroni è andata già oltre i suoi obiettivi, ma rischiando la promozione, si sta dando un gran daffare per risolvere le situazioni che possono nascere da un eventuale salto di categoria. Il presidente che finito il suo biennio al vertice societario, doveva passare la mano, non ha trovato l'erede e deve continuare e l'ha fatto confermando intanto Tedeschi che voleva provare altre esperienze. Altra mossa, èstata quella di cercare di coinvolgere le diverse imprese artigianali della zona per contribuire all'allestimento di una squadra adatta al campionato nazionale dilettanti. Prima di tutto però dovrà trovare almeno quattro giocatori della classe '78 e con tutta probabilità li cercherà all'Udinese.

Per il postcampionato di serie D si giocano Caerano-Sanvitese e Pordenone-Trento.

Oscar Radovich

Il Domio cerca il titolo regionale di Seconda e la Manzanese mette paura al Latte Carso

TRIESTE — Sono ancora le squadre di Seconda categoria a mantenere alto del calcio dilettantistico triestino in questo finale di stagione. Il Latte Carso è approdato alle semifinali di Supercoppa e oggi, alle 17, sarà ospite della Manzanese, tra le più quotate formazioni di Eccellenza e vincitrice (sul San Sergio) della Coppa Italia. Per la squadra di Di Benedetto pronostico chiuso, ma guai a partire battuti. Gara di ritorno domenica prossima. L'altra semifinale è Tamai-Mossa.

Finalissima invece per il Domio che a Gonars, alle 17, affronterà il Venzone per il titolo di campione regionale di Seconda categoria. Al Domio mancheranno due pedine importanti, Fabrizio e Massimiliano Bagattin, rispettivamente cannoniere del campionato con 23 gol e libero di esperienza. Ma l'allenatore Sciarrone, costretto a rinunciare anche al militare Fazio, non perde l'ottimismo. «E' stata una stagione meravigliosa, giusto coronamento dello scorso campionato quando sfiorammo la promozione. Ci teniamo molto a questo titolo, ma se non dovesse arrivare non sarà un problema. In questo torno ho visto che la squadra, senza lo stress del campionato, gioca meglio ed è più pericolosa. Anche con il Venzone cercheremo di essere aggressivi e attaccare. La squadra sta bene, è piuttosto brillante e anche questo è un segnale che il duro lavoro fatto in inverno paga».

Altra finale in programma oggi è quella relativa al titolo regionale di Terza categoria. A Risano, alle 17, si affronteranno Rizzi e Mladost. Proseguono intanto gli incontri di spareggio in Seconda e Terza categoria.

CICLISMO Cervinia impazzisce per lo scalatore della Saeco che regala un'impresa d'altri tempi

Si scatena Gotti: tappa e maglia rosa

Tonkov ora è staccato di 51 secondi, Leblanc addirittura di tre minuti

BREUIL-CERVINIA Ora Marco Pantani manca un po' meno. Ivan Gotti è di parola e sboccia sulle Alpi. Arriva da solo a Cervinia. Tappa e maglia rosa: un classico del ciclismo più bello.

Il Giro che arriva in Val d' Aosta scopre di saper inventare grandi corse anche se non ci sono i Riis, gli Ullrich, i Jalabert ed i Virenque. Ivan scappa a 33 chilometri dalla fine. E per la prima volta Tonkov sbaglia tutto. Saronni lo giustifica: «Sull' ammiraglia abbiamo sottovalutato Gotti».

Sarà anche vero, ma la pedalata del bergamasco era più fresca, brillante e potente di quella del russo. Giusto trent' anni fa, il 31 maggio 1967, Eddie Merckx vinceva la prima delle sue 25 tappe al Giro (Caserta-Block Haus, davanti a Italo Zilioli). Gli organizzatori lo invitano a celebrare e lui prima s'emoziona per Axel, il figlio, poi per Gotti: «E' stato impressionante. Può vincere il Giro».

Ivan conquista il cuore della gente del ciclismo con impresa solitaria. Scatta sul Col Saint Pantaleon, a quattro chilometri dalla cima della seconda montagna prevista nei 240 chilometri da Racconigi a Cervinia. Sulla prima, lo Champremier, Luc Leblanc aveva fatto i fuochi artificiali. Tonkov aveva risposto sempre bene e s'era convinto che l' avversario vero sarebbe stato il francese. Così non si preoccupa quando Gotti allunga a Semon.Ci sono ancora 33 chilometri, pensa. E poi al fianco ha Leblanc, Piepoli e Chefer: tutti brutti clienti, da non favorire.

Così non risponde allo scatto. Giuseppe Di Grande, redarguito per aver seguito l' istinto ed aver vinto a Varazze, fa l' ubbidiente e lascia che Gotti se ne vada. Davanti ci sono Miceli, Merckx figlio, Garzelli e Gonzalez. Ivan li prende proprio in cima al Saint Pantaleon. Il gruppo della maglia rosa è a 22". In discesa Gotti è una furia: in undici chilometri guadagna più di un minuto. E sì che nessuno, tra Miceli, Merckx, Garzelli e Gonzalez gli dà una mano. Stanno tutti lì, acquattati a ruota, sperando di essere portati in carrozza a giocarsi la vittoria di tappa. Anche loro sottovalutano Gotti che si arrabbia e tira dritto, come faceva su queste strade da dilettante (ha vinto due Giri della Val d' Aosta).

Eddie Merckx incorona il bergamasco: «Può vincere il Giro d'Italia» Ottimo Piepoli, quarto in classifica generale

Già, perchè Ivan questa giornata l' aveva preparata bene. Già venerdì aveva detto che questa tappa sarebbe stata decisiva, che Tonkov avrebbe rischiato la maglia. Infatti gliela prende danzando sui pedali, da vero scalatore, mentre Tonkov s' ingobbisce, scuro in volto, occhi infossati. Pavel capisce troppo tardi il pericolo.

All' attacco dell' ultima salita si presenta con quasi due minuti di ritardo.Su Ivan ieri mattina ne aveva 1'07". Chiede a Di Grande, sempre e solo lui, di tirare a tutta. Quello che salta è Luc Leblanc. Già sul Saint Pantaleon s'era staccato. Si perde in discesa ed arranca verso Cervinia.

Intanto Gotti lascia le sanguisughe. L' ultimo a mollare è Miceli. La gente vorrebbe abbracciarlo in corsa. Il suo massaggiatore, che lo aspetta per passargli una borraccia, per l' emozione si confonde e quasi lo affoga. Tonkov è dietro di due tornanti, un chilometro. Ormai è solo. Piepoli lo segue come un' ombra. Il russo recupera in un falsopiano, Gotti negli strappi più duri. Il bergamasco arriva al Gran Premio della montagna con 1'50".

Nella discesa c'è una brutta curva, Ivan non prende rischi. Ecco il traguardo: sulla faccia, un abbozzo di sorriso. Pavel è ancora lassù, a milleduecento metri. La maglia rosa è persa. La mette Gotti, l' unico che la Rcs a Venezia non aveva invitato alla conferenza stampa dei possibili protagonisti. Lo hanno sottovalutato in tanti: Stanga che nel '94 lo fermò per fargli aspettare un Bugno già calante nel giorno di Pantani all' Aprica, Bombini che gli fece aspettare Berzin nel '95 (e tre settimane dopo vestì per due giorni la maglia gialla al Tour). Lo ha capito Antonio Salutini, che gli ha offerto un contratto da 800 milioni l' anno e, soprattutto, una squadra tutta per lui. Ora ha la maglia rosa.

Oggi 173 km da Verres a Borgomanero.

Diretta su Rete4 dalle 15.30

Ordine d'arrivo della 14.a tappa del Giro d'Italia, Racconigi-Breuil Cervinia di km 240:
1) Gotti (Ita/Saeco) in 7h06'32" alla media oraria di km.33,761 (abbuono 12"); 2) Miceli (Ita) a 39" (abb. 8"); 3) Garzelli (Ita) a 1'20" (abb. 4"); 4) Gonzalez Pico (Col) a 1'46"; 5) Tonkov (Rus); 6) Piepoli (Ita); 7) Chefer (Kaz); 8) Merckx (Bel) a 1'50"; 9) De Paoli (Ita) a 3'12"; 10) Guerini (Ita) a 3'14"; 11) Leblanc (Fra) a 3'16". 26) Berzin (Rus) a 7'54"; 75) Bugno (Ita) a 31'13"; 88) Cipollini (Ita) a 32'55" (abb. 2"). Non partito: Ugrumov (Rus). Ritirati: Pozzi (Ita) e Contrini (Ita).

Classifica generale (km 2546):
1) Gotti (Ita/Saeco) in 65h54'38" alla media oraria di km.38,626; 2) Tonkov (Rus) a 51"; 3) Leblanc (Fra) a 3'02"; 4) Piepoli (Ita) a 3'28"; 5) Chefer (Kaz) a 3'40"; 6) Miceli (Ita) a 3'45"; 7) Merckx (Bel) a 5'52"; 8) Guerini (Ita) a 6'17"; 9) Serrano (Spa) a 7'41"; 10) Di Grande (Ita) a 7'56". 18) Berzin (Rus) a 15'24".

Da giovedì a domenica

Giro del Friuli-Venezia Giulia juniores I monti della Carnia faranno selezione

UDINE *Prenderà il via giovedì la settima edizione della «mare, monti, collina e pianura», il Giro del Friuli-Venezia Giulia per juniores (organizzato dal Gs Candolini).*

Il primo giorno di gara gli atleti saranno impegnati su un circuito piano (8 chilometri da ripetere dieci volte) a Lignano Sbbiadoro, la seconda tappa impegnerà gli atleti da Marano Lagunare a Udine (105 km) attraverso Rivignano, Codroipo, il Gran premio della montagna di Moruzzo, e proporrà poi tre giri tra Udine, Basaldella e Pasiano. La terza tappa porterà gli atleti da Udine a Ovaro, nel centro della Carnia (100 km) con passaggi per Remanzacco, Cividale, il gran premio della montagna di passo monte Croce, Gemona, il gpm del monte Festa, Tolmezzo, il gpm di Colza, Villa Santina e Ovaro. Sarà la tappa più dura, quella che potrebbe fare la differenza.

Quarta e conclusiva frazione di gara da Ovaro a Cassacco (115 km) con tre giri a Buia, Cassacco e Colloredo.

IN BREVE

Basket, azzurri rimaneggiati nel test coi russi a Treviso

TREVISO La prima prova «vera» della Nazionale sulla strada che conduce all'Eurobasket spagnob (al via fra tre settimane) avviene a ranghi ridotti qualitativamente e contro un avversario che si colloca fra i favoriti nel campionato continentale. L'Italia affronta oggi la Russia al Palaverde di Treviso - città capitale del canestro in questi giorni, con lo scudetto Benetton, azzuri e azzurrini e, ieri, un convegno sulla legge Bosman -senza alcuni uomini determinanti: Esposito, Conti e quasi certamente Frosini spettatori, Myers addirittura a casa fino a martedì, al momento della partenza per Berlino, sempre che la visita di controllo al setto nasale vada per il verso giusto.

La Russia, come primo test, si annuncia temibilissima. La squadra di Sergei Belov ha meno talento di un tempo - Karasev in regia non vale Bazarevich - ma molta più concentrazione e fisicamente resta 'super', anche se nei due «scrimmage» trevigiani non ha brillato a rimbalzo.

Diretta alle 19 su Raidue

World League di volley, la Nazinale vince in Cina Debutta con un tonfo l'Italdonn di Velasco

PECHINO Italia batte Cina 3-0 (15-(15-6, 15-6) in una partita della World League. Per vicere basta meno di un' ora e mezza. L' Italia di Bebe, ma ieri soprattutto di Sartoretti, migliore in campo, parte di gran carriera e mette subito sotto pressione i volenterosi cinesi. Inizia invece con una sconfitta l'avventira di Julio Velasco sulla panchina della Naznale femminile, battuta in amichevole 3-1 da Cuba San Benedetto del Tronto.

Nel «classico» Trofeo Setteolli di nuoto sorprende la Susin, deludee Rosolino

ROMA Viviana Susin libera l' appluso più convinto della seconda giornata del Trofeo Sette Colli firmando il nuovo primato italiano nei 50 stile libero. Romana, classe 1972, la Susin ha migliorato al mattino il limite fissato da Silvia Persi a Città Castello nel 1986, di 26.34, nuotando in 26.33 nelle qualificazioni e nella finale ha fatto addirittura meglio fermando il cronometro a 26.29. Soltanto terzo Massimiliano Rosolino nei 400 stile libero.

MOTO

Gran Premio d'Austria sul circuito di Zeltweg

Biaggi e Capirossi ad handicap Rossi all'inseguimento di Ueda

ZELTWEG Tre piloti italiani scatteranno dalla prima fila del G.P. d' Austria: Max Biaggi e Loris Capirossi, terzo e quarto tempo, a un soffio dalla pole-position del tedesco Waldmann nella 250, e Valentino Rossi, secondo nella conclusiva giornata di prove ufficiali della 125. In entrambe le classi di minor cilindrata il divario tra i protagonisti è stato minimo, mentre nelle prove della 500 il solito Doohan è riuscito a far sua la pole con un buon margine.

Un grande equilibrio ha caratterizzato, in particolare, le decisive prove della 250. Soli otto centesimi di secondo hanno diviso a fine turno i primi quattro piloti. Alle spalle di Waldmann si sono piazzati Jacque e Max Biaggi, che ha lamentato qualche piccolo inconveniente. «Siamo riusciti a sistemare i problemi di ciclistica - ha raccontato Max - che ci hanno frenato venerdì ma, purtroppo, anche stavolta abbiamo avuto alcune noie».

Nella 125 le attese sono tutte per Valentino Rossi. Il giovane pesarese non è riuscito a strappare la pole-position a Ueda ma ha risolto i problemi al freno anteriore e alla forcella. Nella mezzolitro Luca Cadalora è scivolato dalla quarta alla quinta posizione.

125: 1) Ueda (Gia/Honda) 1:40.080(155,359 km/h.); 2) Rossi (Ita/Aprilia) 1:40.126; 3) Tokudome (Gia/Aprilia) 1:40.191; 4) Sakata (Gia/Aprilia) 1:40.271; 5) Manako (Gia/Honda) 1:40.326. **250:** 1) Waldmann (Ger-Honda) 1:32.607; 2) Jacque (Fra-Honda) 1:32.626; 3) Biaggi (Ita-Honda) 1:32.650; 4) Capirossi (Ita-Aprilia) 1:32.684; 5) Perugini (Ita-Aprilia) 1:32.930. **500:** 1) Doohan (Aus-Honda) 1:28.803; 2) Okada (Gia-Honda) 1:29.113; 3) Criville (Spa-Honda) 1:29.310; 4) Checa (Spa-Honda) 1:29.399; 5) Cadalora (Ita-Yamaha) 1:29.688.

Diretta dalle 11.10 su Raitre

TENNIS

Al Roland Garros eliminate anche la Perfetti e la Farina

PARIGI Gli «erbivori» australiani si sono incaricati ieri di causare le maggiori sorprese della giornata agli Open di Francia di tennis. Patrick Rafter ha messo fuori gara l' olandese Richard Krajicek (testa di serie n. 6) battendolo in quattro partite, Mark Woodforde ha rimandato a casa lo spagnolo Albert Costa (n.11) in tre partite. Destino vuole che i due si affrontino negli ottavi di finale, per cui si sa già che finalmente l' Australia avrà un suo tennista nei quarti del Roland Garros: non succedeva dal 1982, con McNamara.

Ma un' altra testa di serie ha lasciato il torneo, e senza neanche giocare: si tratta del sudafricano Wayne Ferreira (n.15), che col suo sorprendente forfait per infortunio, ha lasciato via libera al ceco Korda, un tennista che ama giocare sulla terra e che, pertanto, può fare molta strada in questo torneo. Le teste di serie del singolare maschile si sono ridotte da 16 a 6 alla conclusione dei primi tre turni. Agli ottavi di finale sono approdati, comunque, due fra i più forti specialisti: lo spagnolo Bruguera (n.16) e il cileno Marcelo Rios (n.10), finalista a Roma e vincitore a Montecarlo.

Due gli incontri di cartello nel singolare femminile. Martina Hingis lo ha stravinto in 43' (6-1 6-3) sulla russa Anna Kournikova, e altrettanto ha fatto Monica Seles nel confronto con la francese Thauziat (alla quale ha lasciato un sol gioco). Flora Perfetti esce dal torneo battuta dall'americana Mary Joe Fernandez per 6-3, 7-6 (7-4). L'austriaca Barbara Paulus ha eliminato Silvia Farina 6-4, 6-1.

Diretta su Raidue dalle 15.50

PALLANUOTO

La squadra di Rudic mostra segni di ripresa nel corso della Coppa Fina ad Atene

Jugoslavia k.o., per l'Italia Perth più vicina

Adesso tocca alla finale per il quinto posto contro gli spagnoli

Italia	**10**
Jugoslavia	**9**

(3-1, 4-2, 2-2, 1-4)

ITALIA: Attolico, Postiglione, Bovo (2), Bencivenga, Alessandro e Roberto Calcaterra (1), Giustolisi (1), Angelini (1), Pomilio (1), Gerini, Sottani (2), Silipo (2) e Ghibellini.

JUGOSLAVIA: Jovanovic, Trobejevic (1), Popovic, Vasovic, Savic (1), Ikodinovic, Vicevic, Juskokovic (1 rig.), Ciric (2), Sabic (3), Vujasinovic (1), Vukanic e Kuliaca.

ARBITRI: Ludeke (Germania) e Mathioudakis (Grecia).

Il triestino Luca Giustolisi in azione.

ATENE Dopo la sosta di venerdì, si è ripreso a giocare nella piscina di Atene, in occasione della decima Coppa Fina di pallanuoto. Ieri è stato spazio agli incontri di semifinale.

Nella prima partita in programma la Spagna ha battuto 10 a 9 la Croazia. L' Italia ha battuto la Jugoslavia 10-9 e oggi Italia e Spagna si affronteranno nella finale per il quinto posto che vale la qualificazione ai prossimi Campionati Mondiali di Perth '98.

Gli azzurri, vincendo ieri, hanno evitato di dover dire addio alle chance di qualificazione immediata ai Mondiali e di dover rinviare l'ultimo tentativo per ottenere il visto per l'Australia ai prossimi Europei.

L'Italia, insomma, rischiava grosso e un passo falso avrebbe infiammato un ambiente già scosso dal botta e risposta tra il c.t. azzurro Ratko Rudic e il presidente federale Consolo. Rudic, come noto, si lamenta per la formula del campionato che monopolizza buona parte della stagione e costringe il selezionatore azzurro a tempi di preparazione ristretti e con giocatori già logorati da un calendario massacrante. Consolo, da parte sua, è preso tra due fuochi, dovendo tutelare sia gli interessi della Nazionale che quelli del campionato.

Per l' Italia ieri sono stati realizzati 7 gol su 9 superiorità, per la Jugoslavia 3 gol su 6 superiorità. Nel quarto tempo, in uno scontro di gioco, Alessandro Calcaterra ha subito un trauma muscolare al trapezio della spalla ed è in dubbio la sua presenza per la partita odierna con la Spagna.

Serie B

Como acuto alabardato

TRIESTE Nella serie B di pallanuoto a Como la Triestina ha guadagnato due punti a spese della Rari Nantes Novara. Gli alabardati si sono imposti con il punteggio di 5-4. Per la triestina sono andate a segno Ingannamorte e Tiberini, entrambe per due volte, e Corazza.

In serie C l'Edera è stata sconfitta in Romagna per 11-8 contro il Persiceto. Il Cus, invece, si è recato a Vicenza ma non ha potuto scendere in vasca in quanto la temperatura dell'acqua era più fretta del limite consentito dal regolamento. La piscina era all'aperto e l'acqua aveva una temperatura di 18 gradi contro i 24 richiesti.

ATLETICA

Donovan Bailey

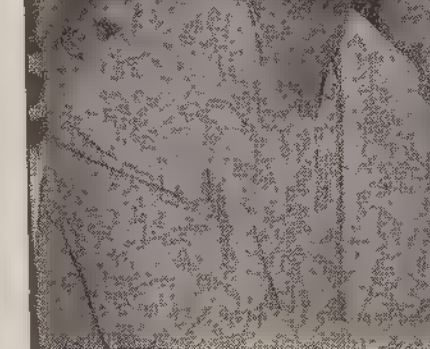
A Toronto sapori di sfida circense nel confronto tra Bailey e Johnson

Uno show lungo 150 metri

TORONTO Brividi d'alta velocità, eppure corsa a ritroso, un viaggio nell'atletica ottocentesca quando i professionisti della fatica sceglievano la generosa corsia dello show correndo per scommessa. Prima si bruciava uno stadio per contestare una sfida mancata tra due «pro» dal passo rapido, ora si alimentano i generatori dell'informazione per eleggere il «piè veloce del Duemila». Stessa emozione, stesso calore.

Una «borsa» di tre miliardi e mezzo di lire per spremere i muscoli in 15 secondi, uno stadio-palcoscenico da 60 mila spettatori con il tetto apribile e una pista con 75 metri di curva e altrettanti di rettilineo costruita su misura per l'occasione, due uomini-proiettile pronti a sfidarsi per il titolo di re dello sprint e guadagnare 17 milioni di lire al metro: la più nobile delle discipline sportive torna alle esibizioni «circensi» per scuotere nelle Americhe un ambiente in crisi.

E allora niente di meglio che mettere di fronte su una distanza «spuria» come i 150 metri lo sprinter d'oro dei 100 di Atlanta, Donovan Bailey, canadese dalle fibre d'acciaio strappato alle spiaggie giamaicane, e Michael Johnson, il biolimpionico e recordman dei 200, texano nato per mandare i cronometri in tilt.

Dietro i 15 secondi scarsi che verranno consumati dai due primatisti mondiali oggi sulla pista dello «skydome» di Toronto si nasconde una sfida dai risvolti politico-sportivi e soprattutto commerciali: la compagnia che ha organizzato l'evento «rastrellando» 7 miliardi di lire, intende sfruttare la rivalità e l'acrimonia creatasi fra canadesi e americani dopo i Giochi d'Atlanta che videro le vittorie di Bailey e della 4x100 sui tradizionali re dello sprint. Inoltre mesi le due aziende As (Bailey) e Nike (John) hanno lanciato due campagne pubblicitarie cero di sottolineare le caratteristiche tecniche dei due campioni.

Michael Johnson durante la presentazione della gara

«Due miglia d'oro» da record ma «Gebre» perde il super premio

Intanto ieri l' etiope Haile Gebrselassie ha stabilito la miglior prestazione mondiale sulle due miglia vincendo al meeting di Hengelo, in Olanda, in 8'01"08. Ha però perso il milione di dollari messo in palio per le «Due miglia d'oro». Per far suo il premio, il campione olimpico e due volte campione del mondo dei 10mila avrebbe dovuto scendere sotto gli 8 minuti. L'algerino Nourredine Morceli si è ritirato dopo aver percorso un miglio.

IPPICA Si è corso ieri sera il Gran Premio «Città di Trieste»

Snappy Trio vince da mattatore

Al secondo posto Ruth Bi, il favorito Oronte rompe sulla prima curva

TRIESTE Si è risolto con l'affermazione di Snappy Trio, che non era il cavallo più seguito, il Gran Premio «Città di Trieste». Diretto con decisione da Battista Congiu, il figlio di Indro Park si portava al comando giusto dopo un giro di corsa soppiantando Scorfano che poco prima si era liberato del naturale battistrada Spazio Nor, per poi controllare l'avanzata di Rayton Caf nella cui scia Biasuzzi aveva portato Ruth Bi.

In testa, Snappy Trio procedeva con disinvoltura, e al suo esterno Rayton Caf non riusciva a progredire sulla curva finale, dove Ruth Bi spostava in terza ruota per poi tentare l'attacco risolutore in retta d'arrivo. Ma Snappy Trio aveva ancora da spendere nella volata decisiva, e Ruth Bi, altro non poteva fare che finire a scorta del vincitore, mentre Scorfano concludeva terzo davanti a Spazio Nor. Niente da fare invece per il più quotato Oronte, che, nel tentativo di superare Spazio Nor, si era gettato di galoppo sulla prima curva. Anche Sognatore aveva rotto dopo un giro.

Degli altri, Palizzi ha corso in posizione senza mai rendersi pericoloso, Mystical Agent, dal canto suo, si è prodotta in allungo in terza ruota a un giro dall'arrivo, non riuscendo però a perseverare nel penultimo rettilineo. Snappy Trio ha ben meritato l'assunto, affermandosi alla media di 1.17.4 su Ruth Bi, di gran lunga la migliore dei penalizzati.

Mario Germani

Curiosando a Montebello tra una corsa e l'altra

Uno Scorfano per un sabato speciale

TRIESTE Anche con uno Scorfano il sabato sera può diventare speciale. Soprattutto ricco. Così anche l'ippodromo diventa un punto di ritrovo, un'oasi di tranquillità dove trascorrere qualche oretta lieta e, si spera, fortunata. Ieri sera, tardissimo, a Montebello si è corso il Gran Premio «Città di Trieste», una delle riunioni più attese e più importanti dell'ippodromo giuliano.

Le riunioni cominciano alle 20.30 e l'ippodromo si popola solo pochi minuti prima. Gli scommettitori incalliti non perdono tempo: conoscono tempi e soprattutto i cavalli sui cui puntare. Si «scaldano» in attesa del Gp. C'è chi si consulta dagli esperti in servizio permanente effettivo, i più ripassano i consigli del giornale. Altri ripropongono le giocate fatte da chi stava davanti in fila. Per ogni corsa è la stessa scena: le scommesse fioccano solo pochi minuti prima della partenza.

Da borselli lisi, buoni per mettere qualche utensile per la casa, sbucano mazzette da cento e cinquanta mila lire. Non ci sono esitazioni. Sono soprattutto gli anziani i più «generosi». Anni e anni di frequentazione della sala corse hanno insegnato loro che con i cavalli non si perde e non si vince. O meglio: ogni vincita è un fondo di investimento per altre puntate. Ecco, forse per questo, l'aria che si respira a Montebello è quella di un giardino di uno stabilimento termale dove coppie di mezza età passeggiano senza mèta e senza tempo. I cavalli che sudano in pista sono il contorno, come le orchestrine dei parchi estivi.

Solo nella sala Vip, se così si può dire, si avverte una certa tensione. Popolata in gran parte da proprietari di cavalli, allevatori ed esperti, si vivono le corse come un avvenimento agonistico vero e proprio. In certi casi si arriva perfino a fare il tifo. E c'è anche chi strappa di rabbia la schedina non appena il cavallo prescelto «rompe». Più in là il ristorante, pieno in proporzione più della tribuna, dove le portate e i bocconi sono scanditi dalle corse. Ad ogni partenza c'è un fuggi fuggi dai tavoli verso la pista. Poi si torna a mangiare più o meno affamati e più o meno ricchi. Questo gli uomini, perché le poche donne non si staccano dalla sedia.

Molte anche le famigliole con bambini. Qualcuno ha gli occhi sbarrati, forse perché è la prima volta che vede un cavallo. Il più bello è Scorfano, che si allena in disparte in attesa del Gp. Lo studiano, lo scrutano come fosse una bella donna. O un uomo affascinante. E invece è solo un cavallo che per vivere in pace gli tocca di correre alle undici di sera.

c.t.

Un'immagine di archivio di una corsa a Montebello.

TENNISTAVOLO

Non basta l'orgoglio al Kras Generali
Il Castellana si aggiudica lo scudetto

TRIESTE Vittoria, come da pronostico, del Castellana alla finale scudetto ma grande prova d'orgoglio del Kras che si è arreso sul 5 a 2. Match molto combattuto. Ana Bersan, risolti i problemi alla schiena, ha giocato una splendida partita con Laura Negrisoli, numero tre d'Italia, e si è imposta in tre set (22-20, 13-21, 21-17) appassionanti, dove i rovesci della Negrisoli si incrociavano ai potenti top spin della Bersan. «Battere la Negrisoli è stata una soddisfazione enorme – ha spiegato a fine partita Ana –. Mi sono convinta dell'impresa che avevo per fare solo all'ultimo set, sul 20 a 17. Ho pensato che il colpo che stavo per fare era importantissimo e ce l'ho fatta». Sull'altro tavolo Wang Xue Lan, visibilmente tesa, perdeva dalla connazionale Chen Yun (25, 22-24). «La partita era equilibrata ma io ho mancato di coraggio e non ho giocato come avrei dovuto», ha commentato la Wang.

È seguito il match tra la giovane Vanja Milic e la veterana Eliura Bulatova, la russa da anni in forza al Castellana. Vanja, con grinta, si è imposta nel secondo set. L'incontro, alla fine, ha dato ragione alla Bulatova (21-10, 19-21, 21-10) ma la triestina ha fatto vedere dei gran colpi. È stata poi la volta dell'incontro più atteso, quello tra la Wang e la Negrisoli. La cinese del Kras si è imposta per 2 a 1 (21-11, 20-22, 21-17), rimediando alla brutta sconfitta dell'andata. Senza storia gli incontri tra Bulatova e Bersan (21-10, 21-16) e Milic e Chen (21-15, 21-16), che hanno permesso al Castellana di raggiungere il 4 a 2. Con clase Wang Xue Lan ha poi battuto nettamente (21-16,21-8) la temibile Bulatova. L'incontro si è chiuso con la vittoria della Negrisoli sulla Milic (21-16, 21-18).

Anna Pugliese

JUDO

In via Calvola

I giovanissimi nella Coppa Cas

TRIESTE Seconda edizione della coppa Cas oggi in via Calvola a Trieste. La manifestazione, riservata ai giovanissimi, vedrà convergere tutti i giovani praticanti delle disipline della Filpjk e cioè lotta, pesi, judo e karate.

La coppa Cas segue il campionato regionale di judo riservato agli esordienti che ieri hanno invaso il palasport di via Calvola, manifestazione organizzata dal Dopolavoro ferroviario.

VELA

Mentre «Angelo Rosso» s'impone nella prima tappa della Trieste-Brioni

Salvà-Sossi dominano la nazionale 470

TRIESTE Entusiasmante prima giornata della regata nazionale della classe 470 organizzata dalla Triestina della vela. Trentaquattro gli equipaggi in gara. Favoriti da un fresco Libeccio i concorrenti hanno concluso, con vivacità agonistica e buoni spunti tecnici tre delle cinque prove previste. Come da pronostico Federica Salvà ed Emanuela Sossi conducono la classifica. Lusinghiero il terzo posto dei fratelli Chiandussi di Sistiana. Nella regata d'esordio Salvà-Sossi prime, seguite dal misto Di Lorenzo-Tomassi (Napoli-Antignano); terzi i veneziani Trevisanato-Bozzetti. Alla seconda prova vittoria dei sardi Lai-Picciau, seconde Sara Pertusati con Chiara Mori Ubaldini di Posillipo e terze Salvà-Sossi. Nel terzo round felice ritorno in testa dei fratelli Chiandussi. Oggi, alle 11, partenza della quarta prova.

Intanto Angelo Rosso di Crivellaro della Barcola-Grignano si è ripetuto nella Trieste-Brioni, vincendo dopo una notte di navigazione al largo dell'Istria, dapprima con poco vento poi con leggero borino. L'agile terza classe triestina ha fatto regata solitaria giungendo a Brioni un'ora e 24' dopo Cimbra di Bezin della Pietas Julia e Caos di Favretto del Cdv Muggia, che hanno toccato il traguardo quasi simultaneamente. Quarto B.J. Schiribitz di Busdechin (Cdv Muggia), quinto il croato Saajaa (Kalcic), sesto Slataper di Cusmich (Cdv Muggia), settimo Selve di Tomsic (Sirena), ottavo Schiribitz III di Fischer (Cdv Muggia), nono lo sloveno Surukuku, decimo Flaiarinù di Vecchiet (Cdv Muggia).Oggi seconda tappa col giro dell'arcipelago delle Brioni

i.s.

«Team Nafta» da battere nella Rimini-Corfù-Rimini

RIMINI — Una regata suggestiva, di alto spessore tecnico, che si preannuncia assai combattuta. È la «Rimini-Corfù-Rimini», la più lunga regata d'altura del Mediterraneo, la cui 14.a edizione partirà oggi, (alle 12) da Rimini per percorrere quasi 1000 miglia lambendo la costa adriatica sino all'isola ionica di Corfù. Il veneto Team Nafta si presenta come la squadra da battere.

Soprattutto con il 65 piedi «Nafta Watch», vittorioso sia alla «Roma x 2» che alla «500 x 2», che partirà con un equipaggio di 11 persone guidato dallo skipper Stefano Rizzi, e che è sicuramente tra i favoriti. Ma grande battaglia dovrà affrontare anche il 10 metri «Nafta Ecologica», che l'anno scorso conquistò un prestigioso quinto posto assoluto e primo nella classe Bravo Regata. Quest'anno se la dovrà vedere soprattutto con l'imbarcazione gemella «Magic» di Marcello D'Agostini e con il «Vulcangas» di Bert Mauri. Ma Mauro Fioretto, che guiderà il 10 metri progettato da Mauro Pelaschier e German Frers assieme a Lorenzo Bressani, Michele Paoletti e Fabio Schaffer, è fiducioso. «Speriamo solo di trovare un buon vento».

NUOTO

Alla «Bianchi»

Oltre 200 atleti al trofeo Gavinelli

TRIESTE Oggi, alle 16, alla piscina Bianchi di Trieste, è in programma la terza edizione della manifestazione «Oggi nuoto per te».

E' un'iniziativa del Gruppo ufficiali gara della Federegionale, ideata per onorare la memoria di un collega e per fini di solidarietà. Il ricavato infatti, verrà devoluto in favore di un portatore di handicap. Saranno al via circa 200 atleti della categoria esordienti A e B e ragazzi in rappresentanza delle quattro province della regione.

Sono 20 le gara in programma tra le categoria femminili e maschili. Ogni nuotatore potrà partecipare al massimo a due gare individuali più la staffetta. Alla fine verrà assegnato il trofeo «Guido Gavinelli» che premierà la miglior rappresentativa provinciale.

Continuaz. dalla 24.a pagina

GORIZIA ALFA 0481/798807 alloggio piano terra mq 70 + cantina recentemente ristrutturato. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 vicinanze rustico da ultimare 3 livelli mq 300 + altro da riattare su mq 1300 terreno.
GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 casetta indipendente ristrutturata ampio giardino garage. (C00)
GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale appartamenti varie tipologie ville a schiera ampia metratura finiture personalizzate esente mediazione. (C00)
GRADO centro vendo appartamento arredato soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, finiture lusso. 175.000.000 più mutuo. 0348/2205279 - 0431/85460.(GPD)
GRADO Pineta vendo attico con grande terrazza aria condizionata posto auto scrivere a casetta n. 15/C Publied 34100 Trieste.
(A6365)
GRADO zona Terme viale Kennedy 3.o piano tre vani e servizi terrazza, ammobiliato, prezzo interessante. Agenzia F. Zuberti via G. Caprin 24 0431/80285. (C00)
GRADO zona centrale vendo prestigioso appartamento tel. 0432/757138 - 0337/530311. (GO.UD)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze "Il Giulia" panoramico, due stanze, cucina, bagno, 85.000.000. (A6390)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito residenziale: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto. (A6390)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tribunale palazzo liberty come primingresso, salone, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzo, 310.000.000. (A6390)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Settefontane sesto piano ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, moderni comforts. 120.000.000 trattabili. (A6390)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina circondato da parco alberato ottime condizioni: soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzino, termoautonomo.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingressi panoramici zona servita, disponibili alloggi da due vani a cinque vani, più servizi e terrazzi abitabili. Possibilità box auto.
IMMOBILIARE TERGESTEA Pacinotti due stanze soggiorno cucina bagno poggioli. 040-767092. (A.6378)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende centro città appartamento mq 220 piano alto ascensore luminoso adatto abitazione studio professionale. 040-767092.
IMMOBILIARE TERGESTEA via Coroneo due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare totali mq 200. 040-767092.
(A.6378)
KANDLER bellissimo mq 130 salone 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo 230.000.000; Oriani 4 stanze cucina servizi autoriscaldamento 160.000.000; Ginnastica 2 stanze cucina wc 65.000.000 040-7606552.
KATEIMED 0481/412350: Gorizia, negozio e retrobottega circa 162 mq con magazzino circa 182 mq zona molto interessante L. 330.000.000. (C0406)
KATEIMED 0481/412350: Medea lotto edificabile circa 800 mq possibilità ulteriore superficie a verde: da L. 60.000.000 altro a Borgnano L. 150.000.000. (C0406)
KATEIMED 0481/412350: Monfalcone centro splendido appartamento settimo piano circa 90 mq, perfetto pronta consegna L. 160.000.000. (C0406)
KATEIMED 0481/412350: Trieste, Duino-Aurisina, Monfalcone, Gorizia, zone tranquille appartamenti casette villette ville di varie metrature da L. 95.000.000. (C0406)
MARCONI alta vista splendido finemente ristrutturato salone cucina due stanze guardaroba lavanderia bagni 220.000.000, Geppa 040/660050.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 Roiano attico salone cucina due stanze stanzetta ampie terrazze 325.000.000 possibilità box. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 S. Giovanni alloggi diverse tipologie di ubicazione e metrature a partire da 130.000.000. (A00).
MEDIAGEST 040/661066 casette accostate e indipendenti in varie zone diverse metrature a partire da 165.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro alloggio primo piano termoautonomo: 2 camere, soggiorno/cottura, servizio, bella terrazza. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 perfetto primo piano bicamere autoriscaldato soggiorno, cucina, poggiolo, garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 04/798807 Ronchi ultimo pio alloggio autoriscaldato, 3 mere, soggiorno, cucina, sezio, posto auto. (C00)
MONFALCONE ALFA 04/798807 semicentrali nuovipartamenti 2 camere doppiservizi soggiorno cantina gage. MUTUO CONCESSO.
MONFALCONE FARAGONA 01/410230 alloggio ultimo pno mq 100 triletto cucina tabile soggiorno bagno zocentrale.
(0)
MONFALCONE FARAGONA 81/410230 centralissimo aprtamento biletto cucina abiile soggiorno bagno autoriildato box. Perfetto. Altro etto doppi servizi.
00)
MONFALCONE FARAGONA 81/410230 vendesi terreni lificabili varie metrature FOLIANO - PIERIS - TURRIACO. Iformazioni presso nostri uffi-
..
C00)

Continua in 35.a pagina

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ADIACENZE S. MARCO luminoso piano alto soggiorno camera cucina bagno. CASAPROGRAMMA 040-366544.

VIA SONCINI nel verde vista libera atrio 2 stanze cucina abitabile con veranda bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

GIULIANI-CANCELLIERI-FRAUSIN 2-3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo luminosi da 70.000.000. Informazioni previo appuntamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

GIARDINO PUBBLICO perfetto recente piano alto con ascensore luminoso atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

GRETTA in tranquilla casetta 3 appartamentini primo ingresso stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio possibilità giardino proprio termoautonomo. GREBLO 362486.

LOCCHI paraggi libero fine estate salotto con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli con scorcio vista mare. GREBLO 362486.

BENUSSI paraggi pratico 3.o piano con ascensore matrimoniale soggiorno cucinetta bagno 2 poggioli. GREBLO 362486.

BOCCACCIO bel stabile con tetto facciate vano scale rinnovati: 2 stanze stanzino cucina abitabile doccia-wc 80.000.000 minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

PANORAMICO tranquillo Giulia alta-Margherita: salone (divisibile) matrimoniale cucina bagno poggioli cantina recente ottime condizioni 80 mq. PIZZARELLO 040-766676.

85.000.000 Giulia-Scala Monticello comodo per Università 2 stanze cucina bagno autometano stabile recente tranquillo possibilità contanti 15.000.000 rimanenza 700.000 mensili. PIZZARELLO 040-766676.

DUINO MARE in palazzina recente nel verde cucinino con tinello soggiorno matrimoniale bagno poggioli giardino condominiale posto macchina. QUADRIFOGLIO 040-630175.

VIALE XX SETTEMBRE bellissimo appartamento quarto ultimo piano completamente rimesso a nuovo ampia zona giorno grande matrimoniale ascensori termoautonomo ascensore. RIVIERA 040-224426.

OCCASIONE! Due appartamenti centralissimi da ristrutturare terzo piano in casa ristrutturata; uno metri quadrati 47 più poggiolo L. 450.000; altro 60 mq ca. L. 58.0000. RIVIERA 040-224426.

LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 1[illegible]000.000. VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

S. VITO come primo ingresso luminoso ampio soggiorno 2 stanze grande cucina ripostiglione bagno riscaldamento autonomo cantina ascensore porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

ZONA VIA GREGO vista mare atrio soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno 2 poggioli ripostiglio cantina piano alto ascensore posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

PRIMO INGRESSO via Hortis saloncino 2 stanze cucina tinello doppi servizi cantina doppia entrata ottime rifiniture riscaldamento autonomo adatto anche ufficio. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

PRIMO INGRESSO semicentrali varie metrature possibilità auto o box cantina ascensore videocitofono ottime rifiniture anche su misura caparra e poi saldo alla consegna! CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

CENTRALE mansarda perfetta vista aperta atrio saloncino cucina matrimoniale camera doppi servizi autometano con finestre e abbaini. Per informazioni CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

NUOVA COSTRUZIONE appartamento in palazzina trifamiliare panoramico tranquillo nel verde giardino box auto. Finiture adeguate con possibilità di scelta. GEOM. GERZEL 040-310990.

PADOVAN (D'Annunzio) bellissimo! Cucinino soggiorno matrimoniale cameretta splendido bagno ripostigli particolare poggiolo rotondeggiante. Adattissimo giovani e un po' sportivi 139.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

SEMICENTRALE splendidamente rifinito 90 mq disposti benissimo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio verandina e terrazzo 23 mq. Esageratamente ribassato! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

MANSARDA centrale piccolo condominio d'epoca 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile. Particolare poggiolo. Particolare abitazione. Altra mansarda splendida in splendido immobile magistralmente restaurato ascensore; cucina soggiorno 3 camere doppi servizi rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

BARCOLA! Simpaticissimo appartamentino in casetta di soli 2 appartamenti: cucinino tinello camera cameretta bagno due poggioli veranda. Totali 50 mq. Condizioni interne migliorabili. Vera «rarità» adattissima amanti verde e pace. Sfruttabile anche come abitazione estiva 100.000.000. Vista e tranquillità sono gratuite! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CONTOVELLO in recente palazzina schiera appartamento su due livelli soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi due poggioli terrazzo con caminetto termoautonomo. GRATTACIELO 040-635583.

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino due poggioli cantina 110.000.000. GRATTACIELO 040-635583.

UNIVERSITÀ VECCHIA adiacenze ampio appartamento restaurato 3 stanze cucina abitabile bagno servizio cantina termoautonomo L. 150.000.000. GREBLO 362486.

COSTALUNGA adiacenze soleggiato 9.o piano con ascensore saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362486.

ROIANO GINESTRE tranquillissimo cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina solo 100.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

VIALE adiacenze in signorile casa d'epoca con ascensore appartamento da risistemare 3.o piano cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno wc 115.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

S. VITO in casa d'epoca appartamento di 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ottima occasione 115.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

DUINO in piccola palazzina bipiano soleggiatissima nel verde appartamento salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni ripostiglio terrazzone cantinona box autoriscaldamento 245.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

CORSO SABA elegante primo ingresso vista sul verde saloncino 2 stanze grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta finiture accurate 290.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

GRETTA panoramico in ottime condizioni: ingresso 3 stanze tinello-cucinino poggiolo veranda bagno-wc ampio ripostiglio. PIZZARELLO 040-766676.

VIA CARLI (prossimità scuola Campi Elisi): salone 2 stanze stanzino cucina abitabile 2 bagni 127 mq II piano aperto e luminoso autometano. PIZZARELLO 040-766676.

D'ANNUNZIO-PERUGINO piano alto ascensore 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno wc poggiolo cantina 145.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

VIA APIARI ultima disponibilità in Edilizia Convenzionata con mutuo Frie ventennale di L. 110.500.000 quarto piano suddiviso in saloncino 2 stanze 2 bagni cucina poggiolo autometano box auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SEMICENTRALE tranquillo luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano solo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

FRONTE GINNASTICA Triestina luminosissimo quarto piano con ascensore riscaldamento centralizzato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzino. QUADRIFOGLIO 040-630174.

S. NICOLÒ palazzo in corso di totale restauro spaziosi primingressi di cucina salone 2 stanze 2 bagni ripostiglio anche con terrazza posto macchina rifiniti signorilmente. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040-630174.

VIA ROSSETTI in bella palazzina recente cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ampia terrazza cantina box auto. QUADRIFOGLIO 040-630175.

ZONA PERUGINO si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento composto da soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040-630174.

GRETTA via Castelmonte nel verde in piccola palazzina panoramica in corso di costruzione disponibilità d'appartamenti di cucina salone 2 stanze servizi terrazza taverna giardino e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040-630175.

PREZIOSA MANSARDA al quinto piano palazzo d'epoca sulle Rive (vicino piazza Venezia) ascensore vista golfo 110 mq calpestabili ampia zona giorno con cucina e soggiorno col caminetto matrimoniale con soppalco saloncino bagno due ampi ripostigli tutto con finiture accurate. RIVIERA 040-224426.

POLITEAMA adiacenze ultimo piano mansardato luminoso panoramico ampia cucina soggiorno due camere bagno e servizio verandina 75.000.000. VIP 040-634112/631754.

REVOLTELLA silenzioso cucina due camere bagno autometano cantina stabile restaurato 80.000.000. VIP 040-634112/631754.

SEVERO adiacenze moderno da riassettare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 118.000.000. VIP 040-634112/631754.

D'ANNUNZIO moderno soggiorno ampia cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio tre poggioli 160.000.000. VIP 040-634112/631754.

ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza soffitta prezzo da concordare. VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

FOSCHIATTI in stabile ristrutturato due appartamenti attigui unificabili per totali 135 mq da ristrutturare internamente 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040-366544.

CAMPI ELISI in ottimo stabile d'epoca soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio cantina prezzo interessante. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

ZONA UNIVERSITÀ VECCHIA salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglione piano alto ascensore ottime rifiniture ottimo stabile d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

ROIANO-MIRAMARE luminoso e tranquillo 160 mq doppio ingresso adatto abitazione studio 4 stanze soggiorno cucina abitabile ripostiglio servizi. Autometano posto macchina. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

COMBI ultimo piano incantevole vista mare atrio doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazzi posto auto prezzo importante. GEOM GERZEL 040-310990.

PIAZZA GOLDONI 3.o piano con ascensore, rappresentativo! Cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio soffitta. Rifiniture signorili riscaldamento autonomo 180 mq... ribassatissimi! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CARLI paraggi soleggiato ultimo piano con ascensore 2 stanze soggiorno tinello con cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli vista mare cantina. L. 220.000.000. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze panoramico appartamento attico di 141 mq e terrazzo di 52 mq con vista possibilità box auto. GREBLO 362486.

SAN VITO paraggi su due livelli salone 4 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli terrazza di 40 mq vista mare più veranda e posto auto. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE in elegante casa recente cucinino soggiorno salone 3 camere doppi servizi balconi ripostiglio soffitta 235.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

PALLADIO elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040-360224.

IMBRIANI in elegante palazzo completamente ristrutturato piano alto saloncino cucina 3 stanze 2 bagni lavanderia ripostiglio autometano prossima consegna finiture personalizzabili. PIRAMIDE 040-360224.

ZONA BESENGHI recente signorile con ottime finiture secondo piano di 160 mq con terrazza 2 posti macchina giardino condominiale prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040-630174.

OSPEDALE condominio trentennale quinto piano con ascensore e riscaldamento 155 mq circa più poggioli prezzo molto interessante. QUADRIFOGLIO 040-630175.

GATTERI internamente ristrutturato in perfette condizioni spazioso con riscaldamento autonomo ampio ingresso cucina salone tre camere due bagni cantina. QUADRIFOGLIO 040-630175.

VIA DANTE zona pedonale in prestigioso palazzo d'epoca disponibilità di uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione ultimo piano d'ampia metratura con terrazza. QUADRIFOGLIO 040-630174.

ZONA TRIBUNALE signorile ultimo piano d'ampia metratura cucina ampio salone 3 stanze stanzino ripostigli doppi servizi ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040-630174.

XXX OTTOBRE in bel palazzo d'epoca salone doppio tre stanze servizi ripostiglio balconi soffitta. QUADRIFOGLIO 040-630175.

SEMICENTRO prestigiosa palazzina d'epoca ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq cucina 4 stanze servizi lavanderia grande terrazza cantina box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040-630174.

VIA UDINE ingresso indipendente libero da barriere architettoniche cucina soggiorno cinque stanze doppi servizi autometano anche bifamiliare 215.000.000. VIP 040-634112/631754.

VICOLO ROSE immerso nel verde moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040-634112/631754.

GRETTA recente signorile vista mare ampia metratura terrazza poggiolo grande cantina piccolo appezzamento di terreno garage prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040-634112/631754.

VILLE E CASETTE

ALTOPIANO varie zone: ville a due livelli con ampio terreno ulteriormente edificabile o casette da ristrutturare con giardino o cortiletto. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

OPICINA zona tranquilla villino accostato recente in perfette condizioni; Opicina centro villa bifamiliare epoca da ristrutturare con 900 mq giardino. GEOM. GERZEL 040-310990.

A DUE PASSI DAL CENTRO villa padronale panoramica vista mare ampia metratura primo ingresso con scelta ultime finiture giardino box. GEOM. GERZEL 040-310990.

TURRIACO VILLA 160 mq su due piani grande cucina salone con incantevole caminetto 4 camere 3 bagni cantinetta 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente rifiniture accattivanti. Costruita con passione e... si vede! Adattissima amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

S. SERGIO casetta accostata buone condizioni su due piani circondata dal verde con giardino proprio cucinetta soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze 230.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

SULL'ALTIPIANO a Malchina casette nuove nel tipico stile carsico disposte su due livelli suddivise in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000 consegna fine anno. QUADRIFOGLIO 040-630175.

RUPINGRANDE tranquilla recente villetta indipendente con 800 mq giardino soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazza taverna ampia soffitta. QUADRIFOGLIO 040-630174.

BIASOLETTO tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

AURISINA zona tranquilla indipendente villa recente in ottime condizioni d'ampia superficie abitabile su due livelli più taverna garage con 1500 mq giardino. QUADRIFOGLIO 040-630175.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti ben ristrutturati centrali riscaldamento autonomo L. 750.000 soggiorno 1/2 stanze cucina abitabile servizi. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

APPARTAMENTO ben arredato perfetto centralissimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio condizionatore riscaldamento autonomo ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

GIARDINO PUBBLICO graziosa mansarda ammobiliata con ascensore stanza cucina bagno L. 500.000 più spese per non residenti. GREBLO 362486.

FLAVIA 3.o piano con ascensore 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio e 2 poggioli. GREBLO 362486.

ROSSETTI soleggiato e ben arredato matrimoniale soggiorno salottino cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli. L. 800.000 più spese. GREBLO 362486.

GIULIANI appartamento ammobiliato al 3.o piano con ascensore 2 stanze soggiorno con cucinino bagno wc ripostiglio e poggiolo. Per non residenti. GREBLO 362486.

POSTA CENTRALE paraggi ufficio al 1.o piano in signorile casa d'epoca 4 stanze più servizio anche arredato L. 1.100.000 mensili. GREBLO 362486.

MONFALCONE 4.o piano con ascensore in palazzina recente salone cucina 3 stanze doppi servizi 3 terrazze e box per due auto cantina. GREBLO 362486.

AFFITTASI non residenti appartamenti ammobiliati: zona Università in villa cucinino soggiorno camera 700.000; Baiamonti cucinino tinello 2 stanze bagno terrazzo 600.000. LA PIRAMIDE 040-360224.

VILLA INDIPENDENTE ammobiliata di ampia metratura con 2000 mq giardino in località Visogliano affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE 040-360224.

GRETTA elegantissimo appartamento ammobiliato salone con terrazza cucina abitabile 3 stanze doppi servizi cantina garage prezzo impegnativo. PIRAMIDE 040-360224.

ALTURA (VIA MONTE CANIN) vista aperta: soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 bagni veranda soffitta perfette condizioni affittasi 800.000 mensili contratto lungo. PIZZARELLO 040-766676.

UFFICIO-ABITAZIONE piazza Oberdan-Beccaria 130 mq 3 stanze ampio ingresso cucina servizi III piano ascensore riscaldamento autonomo affittasi 1.680.000 mensili compreso accessori. PIZZARELLO 040-766676.

D'ANNUNZIO arredato recente piano alto ascensore soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile servizi poggiolo affittasi 700.000 mensili. PIZZARELLO 040-766676.

PERIFERICO indipendente immobile commerciale uso uffici 1300 mq su due piani in affitto o vendita. QUADRIFOGLIO 040-630174.

APPARTAMENTO signorile ammobiliato ottavo piano con ascensore cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio. RIVIERA 040-224426.

GATTERI arredato cucina due camere bagno patti in deroga 570.000 mensili. VIP 040-634112/631754.

CENTRALISSIMO lussuoso come primo ingresso piano alto con ascensore salone cucina studio due matrimoniali singola con guardaroba doppi servizi poggioli autometano 1.500.000 mensili patti in deroga. VIP 040-634112/631754.

TERRENI

S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con baracca condonata edificabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI in via Flavia ampie metrature da minimo 550 mq + spazio esterno accesso Tir sia in vendita che in affitto. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

CABOTO paraggi magazzino 72 mq di forma regolare anche uso box per 3 automobili accesso carrabile vendesi L. 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

AZIENDE

OCCASIONISSIMA dolciumi caramelle caffè bonbon cioccolate e altre leccornie. Vendonsi muri e licenza. Possibilità ampliamento attività anche licenza. Prezzo differenziato. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CENTRALISSIMA zona pedonale cedesi attività artigianale specializzata in oggettistica e articoli da regalo manufatti. Affitto equo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste splendida quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stile unici. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

LIBRERIA! Centralissima molto ben avviata vero gioiellino splendido impatto vetrine. Attività dalle poche «controindicazioni». Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA/PUB... di più! Accogliente e simpatico. Adattissimo persone con «savoir faire». Licenza cucina alcolici superalcolici. Prezzaccio! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

ABBIGLIAMENTO in centro commerciale 100 mq disposti e arredati molto bene. Posizionati benissimo. Giro affari molto allettante. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

NEGOZIO DISCHI famosissimo ottima metratura. Bella vetrina bella disposizione interna ottimo avviamento. Affarissimo 40.000.000 più eventuale inventario. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

ABBIGLIAMENTO centralissimo posizione invidiabile 130 mq vendita più bel magazzino splendide vetrine giro affari da «altri tempi». GEOM. MARCOLIN 040-366901.

PUB ZONA PIAZZA GARIBALDI ampia metratura avviatissimo cedesi con licenza e arredamento informazioni previo appuntamento. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

NEGOZIO RIONALE vendita animali mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza arredamento e inventario. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

CENTRALISSIMO ABBIGLIAMENTO forte passaggio con vasta licenza vendesi licenza arredamento avviamento muri in affitto 54 mq con due fori wc e anti wc riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

LOCALI

FARRA D'ISONZO in zona artigianale terreno con progetto approvato per la costruzione di un capannone di 300 mq + 260 mq di scoperto e 60 mq parcheggio. CASAPROGRAMMA 040-366544.

DISPONIAMO di locali uso negozio o magazzino di varie metrature e capannone industriale frazionabile. CASAPROGRAMMA 040-366544.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi rara occasione! 120 mq al grezzo possibilità soppalco. Stabile restaurato splendidamente. Adatto anche a ristorazione. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

MURI LOCALE D'AFFARI via Canova/Pietà. Adattissimo uso artigianale ufficio commerciale ecc. 40 mq anche soppalcabili. Ottimo passaggio. 43.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

PIAZZA BENCO adiacenze locale due vani con servizio e riscaldamento autonomo adatto laboratorio magazzino 35.000.000. LA PIRAMIDE 040-360224.

CARLO ALBERTO magazzino-garage 320 mq 3 passi carrai vendesi. PIZZARELLO 040-766676.

LOCALE SU STRADA fine via Udine prima dell'inizio della salita di Gretta 105 mq adatto movimentazione merci e parcheggio altezza interna 4,70 m con passo carraio e cortile carrabile di proprietà. PIZZARELLO 040-766676.

LOCALE SU STRADA con tre fori via S. Francesco 110 mq + 40 mq soppalco calpestabile servizio proprio buone condizioni attualmente adibito ad ufficio vendesi 220.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

TEL. 366544

TEL. 38219

TEL. 773755

TEL. 660890

TEL. 310990

GRATTACIELO
TEL. 635583

GEOMETRA MARCOLIN
TEL. 366901

GREBLO
TEL. 362486

LA PIRAMIDE
TEL. 360224

PIZZARELLO
TEL. 766676

QUADRIFOGLIO
TEL. 630174

RIVIERA
TEL. 224426

VIP IMMOBILIARE
TEL. 634112

STUDIO MARK

Li compite anche voi? Ecco il regalo per il “nostro” compleanno

Un tv color “Grundig” in regalo. È la nostra idea per un brindisi speciale a tutti gli splendidi cinquantenni (li immaginiamo proprio così) che, come l’Universaltecnica, sono nati a Trieste il 9 giugno 1947: per questo loro – e nostro – importante omple-anno, un dono significativo, con tanti auguri e co la più viva simpatia. Per rirare il regalo, tutti i “festggiati” potranno presentarsi ei nostri negozi con un doumento ddentità.

Aut. Min. richiesta

Candy GRUNDIG HOOVER

Una sorpresa da Candy, Grundig, Hoover e Universaltecnica, amici da smpre

1997: Candy **Activa** rivoluziona 50 anni di lavaggio

1947: “...tante grazie, è Candy”

Ma c’è una sorpresa anche per tutti gli acquirenti del mese di giugno, ed è legata alla felice collaborazione esistente da mezzo secolo, ossia dalle origini, con tre famose marche. Infatti, tutti i clienti che dal 1° al 30 giugno all’Universaltecnica acquisteranno prodotti Candy*, Grundig**, Hoover*** riceveranno, incluso nel prezzo, uno splendido oggetto-sorpresa.

1947: l’Heinzelmann, la prima radio Grundig

1997: SpaceFidelity: la nuova dimensione del suono da Grundig

1947: un battitato Her

1997: l’avveniristico Hoover SC150.

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Trieste: Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1. Cash&Carry: S.s. 202, Bivio Prosecco (Centro Lanza)

*Prodotti Candy: acquisti da lire 400.000

**Prodotti Grundig: acquisti da lire 600.000

***Prodotti Hoover: acquisti da lire 200.000

LELLECI IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA VASARI 4
TEL. 040/635222

- **VALMAURA**, libero, vista aperta, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno balcone, termoautonomo. 150.000.000
- **ADIACENZE** Revoltella, libero, nel verde, silenzioso, soggiornino, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, posto auto condominiale. 115.000.000.
- **S. GIACOMO**, libero, rimesso completamente a nuovo, luminoso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 70.000.000.
- **S. GIUSTO**, libero, 4.o piano con ascensore, tranquillo, tinello/cucinino, due camere, bagno, due balconi. 152.000.000.
- **CHIARBOLA**, libero, vista aperta, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. 125.000.000.
- **S. GIACOMO**, libero, stupenda vista mare. 6.o piano con ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio. 156.500.000.
- **VALMAURA**, libero, soleggiato, recentissimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, tre ripostigli, due cantine, due posti auto, termoautonomo. 210.000.000.
- **WINCKELMANN**, libero, perfetto, signorile, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. 90.000.000.
- **PIAZZA Garibaldi**, ottime condizioni, 130 mq circa, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio.
- **AFFITTASI**, Opicina, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio 750.000 mensili.
- **RICERCHIAMO** per nostra clientela camera, cucina abitabile, bagno, anche da ristrutturare, qualsiasi zona.

Casa PROGRAMMA — STUDIO IMMOBILIARE — TRIESTE
ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00
VIA SAN NICOLO' 33 - TS - TEL. 040/366544

GORIZIA-UDINE

ROMANS D'ISONZO

Rustico disposto su due livelli per totali 300 mq interni + 150 di giardino proprio. L. 78.000.000.

ROMANS D'ISONZO

Vendesi lotto edificabile di mq 1822, sito a Romans d'Isonzo, località Versa, in comparto di lottizzazione completamente urbanizzato. Cubatura edificabile 1900 mc. Ideale per casa bifamiliare.

TRIESTE

ADIACENZE SAN GIUSTO

disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affari al piano terra. Vendita in blocco. Ottimo investimento. L. 550.000.000

NEL CUORE DI OPICINA

vendesi 3 unità immobiliari da ristrutturare con la possibilità di ricavare 6 appartamenti con cortile privato e posto auto.

APPARTAMENTI

ADIACENZE NAVALI

In casa signorile perfetto, salone doppio con caminetto, cucina abitabile, due stanze più studio doppi servizi, terrazza verandata, cantina, possibilità box.

GIARDINO PUBBLICO

Ottima mansarda completamente ristrutturata con travi a vista e riscaldamento autonomo cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale e bagno. Anticipo L. 20.000.000, mutuo mensile 646.125.

ADIACENZE SETTEFONTANE

recente ampio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali servizi separati balcone. 145.000.000.

VIALE

ottimo piano alto salone cucina abitabile tre stanze biservizi autometano.

PERIFERICO

vista aperta soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone ascensore, possibilità box.

QUANDO IL PRESTIGIO E' DI CASA

In via dei Porta in una signorile palazzina primingresso in fase di ultimazione vi proponiamo splendidi appartamenti personalizzabili all'interno con rifiniture pregiate.
Ultima disponibilità soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazza da 40 mq con giardino proprio e posto auto. L. 370.000.000.

Appartamenti ampia metratura con salone cucina abitabile 3 stanze doppi servizi più marnsarda o taverna ampie terrazze giardino box e posti auto inclusi nel prezzo.
Suggestiva vista mare e città. Consegna estate '97. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente. Possibilità di permuta con il vs. immobile. Compravendita garantita da fideiussione bancaria.

ROSSETTI inizio

tranquillo piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile due stanze bagno con doccia rispostiglio e soffitta 169.000.000.

CARDUCCI

ampia metratura, luminoso, piano alto, in casa prestigiosa con ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone vista aperta, adatto abitazione/ufficio.

FILZI

piano alto adatto ufficio abitazione salone cucina due stanze camerino biservizi balcone cantina ascensore autometano.

CANALE PONTEROSSO

Ampia metratura adatto ufficio/abitazione.

PERIFERICO VISTA MARE

recente, ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone.

PIAZZA DELLA VALLE

250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. Ottimo prezzo.

VILLE E CASETTE

VAL ROSANDRA

recente casa bifamiliare disposta su due piani da 140 mq ciascuno con box, soffitta, terrazza e giardino da 450 mq.

VILLETTA INDIPENDENTE

In costruzione a Bagnoli disposta su due livelli con giardino e accesso auto. Consegna chiavi in mano, 410.000.000.

ADIACENZE BELLOSGUARDO

adiacenze Bellosguardo in recente palazzina appartamento di soggiorno cucina due matrimoniali biservizi con 180 mq di giardino proprio, garage e ampia cantina.

ADIACENZE ROSSETTI

prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio - rappresentanza, due piani più mansarda. Rifiniture di prestigio.

SAN GIOVANNI

casetta completamente restaurata disposta su due piani + mansardina, soggiorno con cucinino, due stanze bagno ripostiglio autometano 120.000.000.

ZONA IPPODROMO

casetta indipendente perfettamente restaurata disposta su tre livelli con giardinetto proprio. OTTIMO PREZZO.

AUTOPARKING ALABARDA

VIA CONTI
vendesi box e posti auto a partire da
L. 20.000.000
nessuna mediazione a carico dell'acquirente, ottimo investimento.

Continuaz. dalla 32.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 affare! S. Vito perfetto saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggiolo autometano 129.000.000. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento centrale tre letto cantina L. 140.000.000. (C00)
MONTEBELLO in palazzina soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo garage 200.000.000, Geppa 040/660050. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Barcola frontemare salone terrazzo cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 350.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 D'Alviano alloggio con giardinetto proprio soggiorno cucina camera cameretta bagno 135.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 ROIANO recente tranquillo soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio 119.000.000.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa bipiani triletto tripli servizi spaziosa cucina ampissimo soggiorno studio taverna giardino.

OTTIMO APPARTAMENTO adiacenze via dell'Istria piano alto 3 ampie stanze cucinotto bagno poggiolo autoriscaldamento ascensore soffitta vende 129.000.000. SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32, tel. 040/630980 661766. (A00)
PONZIANA moderno bella vista mare 2 stanze tinello cucinino bagno poggiolo riscaldamento posteggio macchina vende 115.000.000. SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980 661766. (A00)
PRIMAVERA 040-311363 Commerciale casa 120 mq vista golfo giardino vano cantina box. (A.6344)

PRIMAVERA 040-311363 Conti recente appartamento 84 mq piano alto ascensore poggiolo cantina. (A.6344)
PRIVATAMENTE vendo appartamento 110 mq zona Besenghi adiacente parco alberato, garage 295.000.000 telefonare 040/306226. (A6426)
PRIVATAMENTE vendo Tigor epoca ultimo piano completamente ristrutturato ascensore 90 mq 040-308263. (A6335)
PRIVATO vende mq 140 via Carducci salone cucina grande 4 camere bagno servizio riscaldamento autonomo ascensore ideale uffici/studi professionali inintermediari. L. 300.000.000 trattabili. Tel. 040-636357. (A.6375)
PRIVATO vende due splendidi appartamenti Barcola uno come paradiso Ginestre tel. 040/420939, tutti meravigliosa vista mare. (A5964)
PRIVATO vende villa con giardino terreno frazionabile e costruibile residence in via Matteotti 68 mq, tel. 273273.
ROIANO privato vende recente due stanze cucina bagno poggiolo soleggiato 140.000.000. 410094 ascensore.
RUSTICO carsico da ristrutturare con terreno e progetto approvato. Possibilità bifamiliare. Telefonare 0337/543656 11-20. (A6421)
SPAZIOCASA 040/369950 Gretta ultimo piano supervista cucina saloncino 2 stanze postoauto. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Piazza Cavana (sulla) nuovissimo cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Roiano rinnovato cucina saloncino 2 camere terrazzino servizi parcheggio 175.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 S. Luigi in piccola palazzina cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Commerciale nuovo panoramicissimo cucina saloncino 2 stanze bagni terrazzi garage.

CENTROSERVIZI Srl Tel. 040/382191 e **CASAPROGRAMMA Srl** Tel. 040/366544
VENDONO BELLISSIMA VILLA
su 2 livelli (anche bifamiliare)
con ampio terreno a Contovello

SPAZIOCASA 040/369960 attico Giulia in palazzina recente cucina saloncino 2 camere terrazzone postoauto 195.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 C. Elisi recente piano rialzato cucinotto soggiorno 2 stanze bagno 110.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 in costruzione Sansovino/Capitolina alloggi con terrazzoni mansarde cantine garages mutui 4% informazioni ns. uffici.
SPAZIOCASA 040/369950 Mioni recente pianoalto ottime condizioni cucina saloncino 3 camere servizi. (A00)

AUTOPARCHEGGIO DI
PIAZZA DEL PERUGINO
(APERTO 24 ORE SU 24)
POSTI AUTO A PARTIRE DA L. 27.000.000 — BOX A PARTIRE DA L. 31.000.000
IVA AGEVOLATA AL 4% - 10%
FINANZIAMENTI FINO AL 100% DEL PREZZO DI ACQUISTO
• • CON MUTUO DI MASSIMO 15 ANNI • •
Esempio: Posto auto da L. 27.000.000 + IVA 4% = L. 28.080.000
ANTICIPO di L. 8.080.000 + RATA MENSILE di L. 253.000 (semestrali L. 1.516.781 - TAN 8,8%)
INFORMAZIONI E VENDITE:
IREC PARK Spa
TRIESTE - Piazza del Perugino 2/1a
Telefono: 040/3720085
ORARIO: 10.30-12.30 / 16.30-18.30 • sabato 8.30-12.30

SPAZIOCASA 040/369960 Chiarbola validissimo alloggio con giardino proprio cucinotto saloncino matrimoniale 105.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 mansarda centrale (ascensore/autometano) cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno affarone. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Villa (zona) Farneto da ristrutturare 2 piani mansarda cantina garage. (A00)
SPLENDIDA MANSARDA centrale in stabile sapientemente rinnovato ottime altezze travature a vista. Soleggiatissima. Salone cucina ampia stanza bagno autoriscaldamento ascensore garage. Vende SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980 661766. (A00)
TRIESTE, PIAZZA GOLDONI stupenda mansarda finestrata V piano biletto biservizi salotto cucina abitabile. Autometano L. 150.000.000 IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947. (A00)
VALMAURA appartamento con mansarda recente tot. mq 240 vendesi. Immobiliare Solario 040-636164.
VESTA 040/636234 135.000.000 Salita di Zugnano, luminoso, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, autorimessa, cantina. Altro zona Fiera mq 50. (A6389)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posti macchina, primo piano con giardino. (A6389)
VESTA 040/636234 Largo Roiano vendesi nuda proprietà, due stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore. (A6389)
VESTA 040/636234 Muggia e Punta Olmi villette con giardino e posto macchina. (A6389)
VESTA 040/636234 viale Miramare vista mare, piano alto, stabile signorile, appartamenti mq 110 e 180, ascensore. Altri zone centrali da mq 123 a 180. (A6389)

VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper con acqua e luce, varie metrature. (A6389)
VESTA 636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di quattro stanze, servizi, cucinino, box auto, terreno. (A6389)

VILLA indipendente Opicina due livelli per complessivi 250 mq parco 1500 mq Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
VILLA unifamiliare ad Aurisina. 3 stanze salone cucina doppi servizi cantinetta terrazze portico garage giardino possibilità scelta materiali. Da 490.000.000. 040/212267. (A5615)
VILLA vicino Prosecco mq 200 garage taverna terreno mq 1000 vende direttamente impresa 040-351442. (A6337)
ZONA Tartini vendesi grande appartamento in signorile stabile epoca con ascensore 040/661228. (A6420)

23 Turismo e villeggiature

GRADO 350.000 solo, affittasi appartamenti prime settimane giugno. Altre disponibilità. "Trieste Mia". 040/636565. (A6220)

GRADO Pineta affitto appartamento vacanze anche brevi periodi 0481/960201 (segr. telefonica). (B00)
VACANZE in Austria nella zona Salisburghese si affittano nuovi appartamenti e hotel garni. Possibilità gite a Salisburgo, Bad Ischl. Per informazioni tel. 0043/36232595.

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire barboni nani bianchi bassotti labrador gialli pastori tedeschi vaccinati tatuati pronta consegna telefono 040-829128. (A.6373)

RABINO S.a.s.
di Edoardo Maricchio
Trieste - via Diaz n. 7
tel. (040) 368566

IMMOBILI FINO A 100.000.000

28.000.000 VIA CASTALDI libero appartamento ultimo piano composto da camera cucina doccia ricavata internamente e servizio esterno.
35.000.000 ADIACENZE RIVE libera piccola mansarda con finestre da ristrutturare composta da camera cucina bagno interno rifatto cantina.
44.000.000 VIA COMMERCIALE libero box di 20 mq con luce adatto a qualsiasi tipo di macchina.
45.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ libero box di 40 mq con ripostiglio e luce.
58.000.000 VIA CANCELLIERI libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale cucina abitabile bagno di proprietà riscaldamento autonomo.
60.000.000 VIA SETTEFONTANE libero pied-à-terre primo ingresso appartamento luminosissimo composto da 2 stanze bagno cantina serramenti in alluminio.
62.000.000 VIA DEL TORO occasione libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno.
70.000.000 VIA DEL TORO occasione libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno.
70.000.000 SAN GIACOMO libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno.
70.000.000 VIA MADONNINA libero in stabile d'epoca piano alto luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo.
70.000.000 VIA PADUINA libero ultimo piano luminosissimo da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio ripostiglio riscaldamento autonomo.
70.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero in stabile ristrutturato piano alto appartamento con scorcio mare camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta serramenti in alluminio.
73.000.000 VIA MANSANTA libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina totalmente arredato.
351380 - 75.000.000 SALITA PROMONTORIO in stabile d'epoca piano alto con vista mare salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cantina **nuda proprietà.**
75.000.000 VIA MORERI occasione libero luminoso in stabile decoroso appartamento di 70 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina.
75.000.000 VIA TARABOCHIA libero da ristrutturare impianto elettrico a norma appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta adatto anche uso ufficio.
83.000.000 VIA MAIOLICA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio.
88.000.000 ADIACENZE ROSSETTI libero appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina.
97.000.000 VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio totalmente ammobiliato.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

110.000.000 BARRIERA libera mansarda luminosissima splendida totalmente ristrutturata composta da saloncino cucina camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo arredata.
115.000.000 ADIACENZE PIAZZA GARIBALDI libero vista panoramica ultimo piano con ascensore in stabile trentennale perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli.
120.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ vista mare ultimo piano in palazzina trentennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino di proprietà di 90 mq **nuda proprietà.**
120.000.000 VIA D'ALVIANO libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominale.
125.000.000 VIA COLOMBO libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio.
129.000.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile signorile luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli riscaldamento autonomo serramenti in alluminio.
130.000.000 ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.
140.000.000 VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette ripostiglio cantina.
150.000.000 VIA COLOGNA libero in stabile signorile luminosissimo piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo soffitta.
150.000.000 VIA BUONARROTI libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile due balconi bagno ripostiglio.
150.000.000 VIA MAIOLICA libero in stabile signorile con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo cantina.
160.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore luminosissimo perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta.
164.000.000 VIA MOLINO A VENTO appartamento bellissimo piano alto con ascensore riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile due camere soggiorno doppi servizi balconcino ripostiglio.

RICERCHE URGENTI

PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE cerchiamo zona SAN VITO / CAMPI ELISI / MARINA locale in acquisto anche da ristrutturare di almeno 130 mq trattative riservate.
URGENTEMENTE PER NOSTRO CLIENTE cerchiamo appartamento zona OSPEDALE piano alto con ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno pagamento in un'unica soluzione.
PER NOSTRI CLIENTI cerchiamo appartamenti ZONA SEMIPERIFERICA possibilmente piano alto o intermedio composto da soggiorno cucina 2 camere bagno massimo 150.000.000.
REFERENZIATO cerca appartamento ZONA CENTRALE in buone condizioni composto da camera matrimoniale cucina bagno definizione immediata.

165.000.000 STRADA PER LONGERA libero in stabile recente con ascensore luminosissimo tranquillo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina possibilità acquisto posto macchina.
170.000.000 VIA S. BORTOLO (BARCOLA) libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box di 30 mq di proprietà giardino di 150 mq di proprietà.
175.000.000 SERVOLA libera casetta su un unico livello composta da soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina.
175.000.000 VIA GAMBINI libero perfetto in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo riscaldamento autonomo soffitta.
186.000.000 ROIANO libero in stabile d'epoca recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli ripostiglio.
351380 - 198.000.000 SISTIANA libero in palazzina decennale soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio giardino box cantina.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

205.000.000 GIARIZZOLE OCCASIONE libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale.
222.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ libero splendido appartamento perfetto in stabile recente con ascensore salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli cantina.
230.000.000 STRADA DEL FRIULI libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista aperta piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio - 1.o piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno impianti di riscaldamento autonomo ed elettrico a norma.
230.000.000 VIA BELPOGGIO libero in stabile d'epoca luminoso appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cortile terrazzo di proprietà.
351380 - 230.000.000 VIA MAOVAZ (SAN SERGIO) libero in palazzina ventennale ultimo piano più mansarda perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo riscaldamento autonomo.
295.000.000 SAN LUIGI libera casetta con splendida vista Golfo e città su 3 livelli composta da taverna soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno giardino con accesso auto di 1.100 mq.
290.000.000 MONFALCONE libera villetta a schiera nuova perfetta composta da salone cucina abitabile tre camere doppi servizi più mansarda composta da saloncino camera bagno taverna cantina garage giardino anteriore e posteriore riscaldamento autonomo.
300.000.000 VIA SAN LAZZARO libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno riscaldamento autonomo soffitta.

IMMOBILI OLTRE 300.000.000

400.000.000 STRADA DEL FRIULI terreno edificabile di 550 mq con accesso auto e progetto approvato per la costruzione di una villa bifamiliare di totali 240 mq più box di 60 mq.
420.000.000 STRADA DEL FRIULI libera villetta trentennale su 2 livelli con splendida vista Golfo giardino di proprietà di 250 mq piano terra salone in legno camerino camera bagno lavanderia 1.o piano soggiorno con terrazzo cucina 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo.
450.000.000 GINESTRE libero splendido appartamento panoramico ultimo piano con facile accesso al mare composto da salone cucina ampio vano giorno - notte cameretta doppi servizi due terrazzi panoramici e abitabili uno dei quali verandato cantina soffitta 2 posti macchina di proprietà riscaldamento centrale con contatore autonomo.
500.000.000 PIERIS libera splendida villa nuova con parco di 800 mq su 2 livelli così composta piano terra salone di 80 mq con cucina abitabile soggiorno tre camere tripli servizi lavanderia porticato - 1.o piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo.
620.000.000 STRADA COSTIERA libero splendido appartamento di 200 mq con vista mare in palazzina signorile immersa nel verde composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzi abitabili posti macchina.
690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo abitabile di 70 mq posto macchina coperto in garage.
710.000.000 CHIAMPORE (MUGGIA) villa bifamiliare ventennale con stupenda vista panoramica e Golfo su 2 livelli con mansarda per totali 270 mq + terrazza di 70 mq box di grandi dimensioni giardino e parco di 2.700 mq.
800.000.000 ROMAGNA libero attico con finiture lussuose di 180 mq + lastrico solare della stessa metratura vista totale su mare e città composto da cucina abitabile salone con vetrata panoramica tre camere tripli servizi terrazzi abitabili riscaldamento autonomo box di proprietà.

AFFITTANZE

2.000.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizio separati cantina ripostiglio contratto per non residenti.
1.200.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente ufficio di 115 mq + terrazzo di 20 mq perfetto con riscaldamento autonomo all'ultimo piano con ascensore.
1.000.000.000 ADIACENZE BURLO libero piano alto con ascensore in stabile ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo arredato cantina ripostiglio giardino condominiale totalmente arredato contratto annuale per non residenti.

ATTIVITA' COMMERCIALI

SPLENDIDA CASA DI RIPOSO ALTOPIANO con totali 25 posti letto undici camere da letto con bagno privato televisore - salone per pranzo con tutti i comfort giardino parco parcheggio privato prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici.
CENTRALE nota pizzeria ristorante con muri di locale per totali 200 mq + licenza avviamento arredo informazioni riservate ns. uffici.
300.000.000 CENTRALE muri locali di 70 mq licenza avviamento arredo di vendita animali - toelettatura - studio veterinario informazioni ns/uffici.
30.000.000 SERVOLA drogheria bigiotteria erboristeria e varie licenza avviamento arredo locale di 45 mq con magazzino.
22.000.000 VALMAURA chiosco con licenza per la vendita di frutta verdura gelati bibite uva alberi di Natale.
351380 - 200.000.000 SAN VITO bar avviatissimo locale di 40 mq con magazzino di 30 mq possibilmente anche latteria.
140.000.000 ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO panetteria con forno pasticceria inoltre licenza per la vendita di gelati alcolici surgelati avviamento arredo locale di 110 mq .
130.000.000 VIA BATTISTI negozio di vendita e assistenza macchine per ufficio - accessori e mobili per ufficio licenza avviamento e arredo locale di 70 mq + soppalco riscaldamento centrale impianto elettrico a norma.
280.000.000 IMMERSO NEL VERDE NEL GORIZIANO ristorante bar avviatissimo con grande parco e ampio parcheggio grill all'aperto arredo nuovo avviamento informazioni ns/uffici.
37.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ negozio di fiori e piante locale di 15 mq avviamento arredo e licenza buon utile dimostrabile.
45.000.000 COSTALUNGA licenza avviamento arredo bar e magazzino di 90 mq ottimo giro d'affari.